

E nel 2004 aprirà l'Hotel Roma Imperiale

Cambio di gestione e riapertura del Grand Hotel Nuove Terme



Acqui Terme. Cambio di gestione, e riapertura, per il Grand Hotel Nuove Terme. La conduzione è stata affidata alla Società Antiche Dimore, che già amministra, ad Acqui Terme, l'Hotel & Residence Talice Radicati, struttura

alberghiera di piazza Conciliazione. La società, di cui è direttore generale Vito Ladisa, un manager dell'hospitality, nel 2004 prevede l'apertura, sempre nella città termale, dell'Hotel Roma Imperiale.

• continua alla pagina 2

Processo Muschiato

Si torna in aula il 28 novembre

Acqui Terme. Sul caso riguardante la vendita degli ex alberghi Eden e Firenze all'Immobiliare di Maurizio Benzi, che nel giro di poco tempo li rivendette alle Terme, si ritornerà in aula il 28 novembre.

Così è stato deciso durante l'udienza preliminare svoltasi venerdì 3 ottobre davanti al Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Acqui Terme, Giovanna Cannata (pubblico ministero Cristina Tabacchi).

• continua alla pagina 2

Disservizi postali

Il grave disservizio nel recapito de L'Ancora che ha recato enormi disagi agli abbonati sembra esser stato affrontato con tempestività dai responsabili della distribuzione regionale.

Nello scusarci per quanto è successo, anche se il fatto non è dipeso da noi, sperando che il disservizio non debba più ripetersi, invitiamo gli abbonati a segnalarci eventuali ritardi nella consegna, per salvaguardare il giornale che continua a riscuotere tanta fiducia nei lettori.

Il direttore

Lamentele e proteste

Sportelli postali spostati per lavori



Acqui Terme. Dalla prossima settimana aprirà il cantiere per i lavori di riqualificazione dell'ufficio postale di Acqui Terme, che consentiranno di riconsegnare ai clienti una struttura più moderna, organizzata su spazi più razionali e fruibili.

L'attuale sede di via E. Trucco 27 sarà pertanto chiusa al pubblico da lunedì 13 a mercoledì 15 ottobre. Riaprirà giovedì 16 ottobre nella sede provvisoria allestita in Piazza Matteotti.

red. acq.

• continua alla pagina 2

Unica novità la doppia nomina di Bosio

Terme e Accordo di programma parole gettate al vento

Acqui Terme. Il consiglio di amministrazione delle Terme di Acqui Spa ha recentemente ratificato la nomina di Bernardino Bosio quale componente del medesimo consiglio della società le cui azioni sono possedute per il 45 per cento dal Comune e per il 55 per cento dalla Regione. Sempre Bosio, che è anche presidente del Consiglio comunale, carica da cui, tra l'altro, potrebbe dimettersi, è stato anche indicato dal sindaco Danilo Rapetti quale membro del consiglio di amministrazione delle Nuove Terme Srl, la società che cura la gestione del Grand Hotel Nuove Terme. Sempre sul fronte delle Terme c'è da registrare il nulla di fatto per la firma dell'Accordo di programma tra Comune, Regione, Provincia e Terme, scaduto ad ottobre del 2002. La data della sottoscrizione del documento era prevista, seppur già in ritardo, per la fine di aprile, poi rimandata verso fine luglio, senza successo. L'«Accordo» rappresenta l'impegno dei tre enti e delle Terme a garantire la coerenza delle rispettive azioni amministrative verso la realizzazione del piano di rilancio delle Terme medesime. Sempre nell'«Accordo» potrebbe rientrare la possibilità di mettere un poco di ghiaia sulle pozze del marciapiede

che contorna la piscina della zona Bagni ed il Clipper. Ciò in attesa della costruzione della mega - torre ancora in zona Bagni, che potrebbe fare da contraltare al «grattacielo» ipotizzato in piazza Maggiolino Ferraris. Lo stato in cui si trova la via pedonale situata nel punto principale della zona termale dei Bagni dovrebbe valutarlo l'assessore regionale Ettore Racchelli quale incaricato dalla Regione all'assemblea degli azionisti delle Terme. Sempre l'assessore Racchelli, vedere per credere, quando viene ad Acqui Terme abbia la compiacenza di verificare ciò che la popolazione ha giornalmente sotto gli occhi. La raccomandazione, ormai ripetuta da anni, si può estendere all'assessore Ugo Cavallera. La situazione del marciapiede, un camminamento tipo strada sterrata di campagna priva di manutenzione, è in queste condizioni da anni. Certamente da quanti è in carica l'attuale consiglio di amministrazione. Se vogliamo fare un passo indietro, tra pochi giorni, 20 di ottobre, ricorre il quarto anniversario della presentazione, all'Hotel Nuove Terme, della «Bozza preliminare - Piano industriale Terme di Acqui» con intervento del presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.

red. acq.
 • continua alla pagina 2

Presentato libro sul vescovo Delponte



Acqui Terme. L'ultimo libro di mons. Giovanni Galliano sul vescovo acquese mons. Lorenzo Delponte è stato presentato alla cittadinanza martedì 7 in sala consiliare.

La serata, visto l'interesse storico del libro, è stata inserita tra le manifestazioni collaterali del Premio Acqui Storia. Presente il rappresentante della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria che, con il Comune di Acqui Terme, ha sponsorizzato la pubblicazione.

Servizio a pag. 9

Venerdì 10 ottobre alle Nuove Terme

La garanzia dei diritti con l'on. Carlo Taormina

Acqui Terme. Il professor Carlo Taormina è una delle personalità più note del momento. Nella giornata si divide nella difesa di imputati, nell'insegnamento di procedura penale all'università, e poi collaborazioni giornalistiche, interventi in programmi radio e televisivi, convegni. È uno dei più quotati penalisti italiani, che patrocinia i procedimenti giudiziari più importanti, ma che ha anche avuto una esperienza governativa come sottosegretario all'Interno. Una personalità che ha accettato l'invito del movimento politico acquese «La città ai cittadini» per partecipare al dibattito sul tema «Giustizia: garanzia dei diritti» in calendario venerdì 10 ottobre, alle 20,30 nella Sala delle conferenze del Grand Hotel Nuove Terme. Hanno aderito all'iniziativa l'onorevole Enrico Bue mi (Sdi), membro della Commissione Giustizia della Camera; l'onorevole Felice Borogoglio, membro della direzione nazionale dello Sdi; Luca Guareschi (Fi), consigliere regionale della Lombardia e membro del Comitato Regioni e del Comitato Affari costituzionali d'Europa. Farà da moderatore il dottor Michele Gallizzi, consigliere comunale e provinciale.

• continua alla pagina 2

Prosegue il dibattito sulla nuova chiesa

Acqui Terme. Prosegue la discussione sull'ipotesi di una nuova chiesa in zona Bagni. Dopo i vari interventi che si sono susseguiti nei due numeri scorsi de L'Ancora, altri apporti giungono su questo numero. Dopo le persone che sono intervenute in maniera accademica e teorica sui problemi, schierandosi contro o a favore dell'iniziativa con varie argomentazioni, scendono in campo coloro che vivono il problema sulla propria pelle, ovvero quelli che abitano o che hanno attività in zona Bagni.

I servizi sono riportati a pagina 3.

Riscaldamento

Acqui Terme. «Su tutto il territorio comunale dal 3 ottobre c'è la possibilità di accendere anticipatamente gli impianti termici, per un massimo di 7 ore giornaliere». È quanto annunciato in un'ordinanza del sindaco, viste le condizioni climatiche particolarmente avverse ed anche per il fatto che un articolo di legge prevede la possibilità di ampliare i periodi annuali di esercizio.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Speciale Rally Team di Acqui Terme. Servizio a pag. 16
- Speciale Malvicino sagra delle rustie. Servizio a pag. 19
- ACNA: si sostituisca il commissario Leoni. Servizi alle pagg. 24 e 25
- Ovada: un Consiglio comunale filato via tranquillo. Servizio a pag. 33
- Ovada: due ovadesi a Roma alle nozze del principe. Servizio a pag. 33
- Campo Ligure: convegno su difesa suolo. Servizio a pag. 38
- Bragno: naso più attento delle centraline su puzze e polveri. Servizio a pag. 39
- Il «dolce» che unisce Canelli e Nizza al mondo. Servizio a pag. 43
- Canelli: è tempo di grande teatro. Servizio a pag. 43
- Nizza: no al pronto soccorso al Santo Spirito. Servizio a pag. 47

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554

MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IDEE DA PRENDERE AL VOLO

Cancelleria - Archivio sconti 20%-50%

SUPER OFFERTA CARTA DA FOTOCOPIE A4

Fabriano copy® 10 risme € 28,00+iva

CENTRO **TIM**



DALLA PRIMA

Cambio di gestione

La struttura alberghiera è situata in zona Bagni, esattamente a poche centinaia di metri per chi percorre la strada che porta alla frazione collinare acquese di Lussito. Il «Roma», albergo acquese notissimo quando la stazione termale era in grande considerazione a livello mondiale, è in fase di totale ristrutturazione.

La riqualificazione avviene dopo anni di degrado dell'edificio, che aveva anche subito il crollo di parti murarie. Il «Roma» del passato, nel 2004, pertanto il prossimo anno riprenderà nuova vita.

Diventerà Hotel Roma Imperiale, albergo «quattro stelle» con conference center, ristorante, sale per ricevimenti.

La sospensione di una decina di giorni dell'attività alberghiera del Grand Hotel Nuove Terme si è resa necessaria per effettuare le pratiche burocratiche necessarie al cambio di gestione, ma anche per compiere l'inventario.

Nel frattempo, come affermato dal presidente della «Nuove Terme Srl», società titolare dell'hotel, Carlo Frascarolo, verrà bandita una gara per l'assegnazione definitiva della gestione.

Il Grand Hotel Nuove Terme, storico e lussuoso albergo quattro stelle, ha riaperto ufficialmente i battenti

il 20 dicembre 2002, dopo un'opera di ristrutturazione che lo ha riportato all'antico splendore. Dispone di 142 camere arredate in stile classico, di cui 3 suite, 5 junior suite, camere de luxe, camere superior, camere standard. Collegato all'hotel, c'è una «beauty farm» di 800 metri quadri all'interno della quale si trova una piscina di acqua termale, saune, bagno turco, solarium, cabine per trattamenti estetici e massaggi.

Il Grand Hotel Nuove Terme è anche in grado di offrire uno spazio congressuale con servizi impeccabili per soddisfare al meglio le esigenze dei congressisti. Le sale, modernamente attrezzate, sono in grado di accogliere diverse tipologie di meeting e convegni.

Alla società «Antiche Dimore», che attualmente gestisce l'Hotel Nuove Terme, appartengono anche l'Hotel Torre Cambiaso di Genova Pegli e l'Hotel Villa Tacchi di Villalta di Gazzano Padovano. È imminente l'apertura, dell'hotel «quattro stelle» «Castello Olmo Gentile», situato nel Comune di cui porta il nome, paese distante una ventina di chilometri dalla città termale.

Il «Castello Olmo Gentile» sta per diventare «grand hotel» a seguito di un veramente interessante restyling.

DALLA PRIMA

Si torna in aula il 28 novembre

Nel fascicolo riguardante l'ingegner Pierluigi Muschiato, sono riuniti i dati relativi all'accusa per una «mazzetta» per le fasi di compravendita degli ex alberghi e per avere tentato di farsi attribuire incarichi per il progetto sull'area dell'ex Borna, pur essendo in forza al Comune.

Sotto accusa anche il mediatore d'affari Renato De Lorenzi e Maurizio Benzi. Per De Lorenzi, la dottoressa Cannata ha accolto la richiesta di patteggiamento presentata dal suo difensore, l'avvocato Silvia Brignano. Benzi, pare intenzionato invece ad arrivare al dibattimento. Per Muschiato i difensori, gli avvocati Piero Monti e Gian Paolo Zancan, hanno presentato eccezioni per presunti vizi procedurali inerenti ad intercettazioni ambientali. Stessa richiesta da parte dei legali di Benzi, Renato Dabormida e Aldo Mirate.

DALLA PRIMA

Terme e Accordo

In quell'occasione si parlò, tra l'altro, di «razionalizzazione delle comunicazioni provinciali, con accessibilità viaria dall'esterno e la mobilità interna con il trasporto pubblico»; del «recupero dell'Hotel Antiche Terme, oltre 5 miliardi di lire, e dell'Hotel Regina»; «il miglioramento della qualità ambientale locale, in particolare della zona Bagni». Tornando alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, secondo un verbale della riunione, a Torino, del Collegio di vigilanza svoltosi il 10 aprile 2003, si era anche discusso sul «documento di indirizzo» relativo al «Programma regionale di infrastrutture turistiche e sportive. Piemonte 2006», quello dedicato alla «Valorizzazione del sistema termale». Alla riunione erano presenti, con l'assessore Racchelli, delegati della Regione e della Provincia di Alessandria. Per il Comune, Bernardino Bosio, Barbara Traversa e Daniele Ristoro. Una delegazione forse debole, migliorabile da parte del giovane sindaco Rapetti.

DALLA PRIMA

Sportelli postali



Durante la temporanea sospensione del servizio per il trasferimento dell'ufficio, i clienti potranno rivolgersi presso il vicino ufficio postale di Acqui Bagni in via Antiche Terme 2 che osserverà l'orario 8,30 - 19.

Il servizio di recapito infine non subirà modifiche e sarà assicurato come di consueto.

Il piano di ammodernamento dei locali, come affermato dalla direzione delle Poste, assicurerà al personale ed ai clienti ambienti più funzionali, accoglienti e meglio accessibili. I locali saranno rinnovati secondo il moderno lay out di Poste Italiane, che prevede per tutto il territorio nazionale la stessa tipologia di mobili, arredi e attrezzature. Le novità principali riguardano l'eliminazione delle barriere architettoniche, il potenziamento dei sistemi di sicurezza (dispensatori di denaro a tempo per gli operatori di sportello, videosorveglianza dei locali), la riprogettazione degli spazi interni, la creazione di una sala riservata per offrire consulenza specialistica.

Sullo spostamento dell'ufficio postale i consiglieri comunali Borgatta, Ivaldi, Poggio e Rapetti V. hanno presentato un'interrogazione al sindaco in cui si lamenta l'infelice scelta della posizione per gli uffici provvisori che «causa gravi danni ai commercianti della zona che vedono drasticamente ridotto il flusso dei passanti e probabili clienti».

I consiglieri chiedono di collocare la struttura altrove, ad esempio nel tratto di piazza Matteotti dove si trova l'attuale posteggio a pagamento.

DALLA PRIMA

La garanzia dei diritti

Il tema della riunione è vasto, importante poiché investe i dettami basilari diretti alla salvaguardia della natura umana e all'impedimento della sopraffazione dell'individuo su un altro individuo.

Di notevole interesse saranno le relazioni di Borgoglio, Buemi e Guareschi. Il tema indicato dal movimento «La città ai cittadini» propone concetti che sembrano facili ed elementari, ma spesso non lo sono per niente. «È per questo - è l'affermazione di Gallizzi - che abbiamo aperto un dibattito sulla giustizia rivolto a forze politiche nazionali in grado di rappresentare il centro destra e il centro sinistra». Si tratta dunque di relazioni per analizzare concetti, chiarire significati, di parlare di Giustizia, quella raffigurata come una signora togata con una bilancia in una mano e la spada nell'altra, ma anche di diritti della persona, della società. Il titolo del dibattito sottolinea pure la questione dei diritti, individuali o della collettività, del rispetto dell'essere umano senza discriminazioni riconoscendo l'importanza di assicurarne la sua dignità e i suoi diritti fondamentali. Si tratta dunque di un appuntamento interessante, rivolto non solamente alle categorie professionali, ma alla totalità della cittadinanza.

DALLA PRIMA

Riscaldamento si accende

Anche la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici, a fronte di comprovate esigenze, può essere prorogata. Le temperature, nelle ultime settimane, si sono abbassate notevolmente e l'esigenza particolarmente nei condomini è stata quella di avere qualche ora di calore. Non tutti gli amministratori sono stati in grado di far accendere gli impianti, ciò ha provocato proteste giustificate ed in certi casi prese di posizione poiché non si è provveduto in tempo a fornire ai condomini le ore di temperatura abbordabile, necessaria ad evitare bronchiti e peggio, specialmente nel caso di persone anziane.

Termalismo le proposte del centrosinistra

Acqui Terme. I consiglieri comunali de L'Ulivo per Acqui, Ds e La Margherita organizzano per martedì 14 ottobre, alle 18, nella sala delle conferenze di palazzo Robellini, una riunione per la presentazione delle proposte del centro sinistra per il futuro del termalismo acquese. È previsto l'intervento di autorità nel settore politico tanto locale che provinciale. Lo sviluppo del turismo è strettamente collegato al termalismo di Acqui Terme e dell'Acquese e pertanto il problema diventa di interesse per la città e per l'intera zona.

"Spazio Gioco" riparte e raddoppia

Acqui Terme. Dopo la pausa estiva sono riprese le attività di "Spazio Gioco", un'attività gratuita rivolta ai bambini di età compresa tra gli 1 e 3 anni, e ai rispettivi genitori, residenti nel territorio dell'Associazione dei Comuni di Rivalta Bormida, che promuove l'iniziativa unitamente alla Cooperativa Sociale CrescereInsieme di Acqui Terme.

La finalità è quella di fornire uno spazio ludico ai bambini, che consenta loro di vivere un'esperienza di contatto con altri e che possa prepararli progressivamente al distacco dai genitori e all'ingresso alla scuola materna. Tra gli operatori coinvolti vi sono due educatori con il supporto di una psicologa e una psicomotricista. L'iniziativa che in questi anni riscontrato grande successo di partecipazione, si svolge il martedì e il venerdì a Ponti presso i Laboratori in Valle (ex scuola elementare) dalle ore 9 alle 12, mentre nel medesimo orario il lunedì e il giovedì a Cassine presso l'oratorio di via Acqui 1, messo a disposizione dalla Parrocchia di Cassine. Per partecipare e per conoscere l'iniziativa si può prendere parte alla presentazione che si terrà lunedì 13 ottobre alle ore 11.00 presso l'oratorio di via Acqui 1 a Cassine, dove sarà possibile iscriversi. In alternativa è possibile telefonare presso la sede operativa del progetto "Spazio Gioco, Crescita, Famiglia" allo 0144 32.61.70, eventualmente lasciando un messaggio in segreteria, o lo 335.77.30.689.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asii, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mlink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'INVERNO

5 - 8 dicembre

VIENNA: I MERCATINI DELL'AVVENTO



5 - 8 dicembre

NAPOLI: MERCATINI E PRESEPI NAPOLETANI



6 - 8 dicembre

NORIMBERGA E MONACO



6 - 8 dicembre

CARINZIA E BLED



7 - 8 dicembre

MONTREAUX E BERNA



29 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO A VIENNA E SALISBURGO



29 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO A PRAGA E LINZ



29 dicembre - 4 gennaio

CAPODANNO IN ANDALUSIA



30 dicembre - 2 gennaio

CAPODANNO IN UMBRIA MEDIEVALE



30 dicembre - 3 gennaio

CAPODANNO IN COSTA BRAVA



30 dicembre - 3 gennaio

CAPODANNO A BARCELLONA in libertà



30 dicembre - 4 gennaio

CAPODANNO A PARIGI formula night express



2 - 6 gennaio

BEFANA IN COSTIERA AMALFITANA



3 - 6 gennaio

BEFANA A ROMA



IN CROCIERA

VANTAGGI PER TUTTI!

-50% sul 2° passeggero + ragazzi fino a 18 anni gratis

14/10 e 2/11 - COSTA ROMANTICA

26/10 e 13/11 - MSC LIRICA

-50% sul 2° passeggero

12/10 - FESTIVAL EUROPEAN STARS

CROCIERA DEI SINGLE

23/11 - FESTIVAL EUROPEAN VISION

TUTTI A TEATRO!
BUS DA ACQUI/SAVONA/CARCARE
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Domenica 12 ottobre - Milano/Teatro Nuovo
RODOLFO VALENTINO
Opera di Giacomo Puccini

Domenica 26 ottobre - Cremona/Teatro Ponchielli
TURANDOT
Musical con Raffaele Paganini

Venerdì 28 novembre - Milano/Teatro Smeraldo
BEPPE GRILLO
Recital

Venerdì 5 dicembre - Cremona/Teatro Ponchielli
CAVALLERIA RUSTICANA
Opera di P. Mascagni

Domenica 14 dicembre - Milano/Teatro Nuovo
SARANNO FAMOSI
Musical

Domenica 21 dicembre - Milano/Teatro Manzoni
FUNNY MONEY
Commedia con Marco Columbro

Domenica 11 gennaio - Milano/Teatro Nazionale
LADY DAY
Musical con Amii Stewart

Sulla discussione della chiesa ai Bagni

Interviene chi vive il problema di persona

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Una voce mi dice di partecipare al dibattito aperto su L'Ankora circa "La nuova chiesa fa discutere" approfittando della gentile ospitalità.

"Grazie, don Rovera". Con il Suo esauriente ed istruttivo intervento sul n. 36 de L'Ankora ("Serve o non serve una chiesa ai Bagni") Ella dimostra di aver capito perfettamente il problema del Borgo, in merito.

E di chi come me, non più giovane, ha sempre vissuto, insieme ai più vecchi della zona ed anche a chi non è più in vita; come Suor Lucia - giustamente ricordata - che per anni ha lasciato medaglie della Madonna miracolosa nell'ex piazzale Kursaal, ora degli Alpini, ad invocazione perché vi sorgesse una nuova chiesa.

I parrochiani che per diversi motivi "risentono" dell'ostacolo lontananza, per raggiungere la chiesa della Madonna della Neve, hanno sempre usufruito di gentile ospitalità: prima, dello Stabilimento Militari, poi, come oggi, dello Stabilimento Carlo Alberto, sul quale pende imminente intervento di ristrutturazione!

Comprensibile quindi la delusione provata "in loco", all'epoca, quando si venne a sapere che il Santuario della Madonna Pellegrina sarebbe stato costruito oltre il ponte. Pazienza: ci siamo inchinati al volere superiore; ma ora riesce difficile comprendere come, vivendo lontano - anche molto lontano - si possa intervenire con cognizione di causa sui problemi vissuti dai parrochiani della Madonna della Neve, dagli abitanti del Borgo Bagni, dai molti curandi delle Terme Antiche.

Certamente è giusto e doveroso fare il bene ma ciò non è affatto in antitesi con la costruzione di una nuova (pur piccola e modesta) chiesa, anzi...

E neppure chiaro risulta perché i cristiani di Borgo Bagni non possano aspirare alla possibilità di avere una chiesa nel quartiere così come ne dispongono i cittadini del centro.

Sarebbe persino offensivo che ci si attribuissero ambiziose aspirazioni di "calici d'oro", di "pareti rifulgenti di gemme" o di "grandiosità" di costruzione. Perché nostro grande desiderio è sempre stato, ed è, quello di poter di-

sporre di una nostra chiesa: chiesa, non "salone".

E se è vero che l'essenza di chiesa è costituita di anime è pur vero che per tenerle serve quella di mattoni; e se un triste domani - che dobbiamo sperare e pregare che non venga - ci sarà un unico prete a far visita una volta al mese, i nostri posteri una volta al mese potranno riceverlo, senza essere ospiti sbandati e senza quella possibilità di aggregazione del cui valore tanto si parla. E nel concordare con il sindaco che tuttora non esiste una chiesa dedicata al tanto venerato nostro patrono, se qualcuno pensa che tale dedica possa "quasi offenderlo" (?) nel ribadire il forte desiderio di Borgo Bagni di avere la chiesa, lasciamo ad altri la disputa sulla dedica.

Grazie al giornale per l'ospitalità e ancora grazie a don Rovera per il grande conforto avuto dalle Sue parole e per la Sua solidarietà nei confronti di Borgo Bagni che da troppo tempo vive nel dimenticatoio in tutti i campi, ma le speranze nella Provvidenza di Dio non sono morte, non lo saranno mai».

Giosanna Minetti

Per la chiesa ai Bagni

Anche l'albergatore si schiera a favore

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio signor direttore de L'Ankora, mi sia permesso di fare alcune considerazioni sul problema della chiesa nel Borgo Bagni, a cui il nostro giornale locale sta dando la dovuta attenzione.

Sono un operatore alberghiero che opera da una vita nel Borgo e mi sforzo di essere anche un buon cristiano; conosco le varie esigenze, anche religiose della gente che qui vive, soggiorna ed opera e posso dire che una chiesa nella nostra zona manca, ed è necessaria.

Non solo per noi che comunque sia ci sentiamo una piccola comunità cristiana, ma anche per i nostri ospiti che soggiornano nei nostri alberghi per la cura termale.

Si tenga conto che la mia clientela, ma penso un po' tutta quella che accogliamo, è

composta da persone che alla discoteca preferiscono la chiesa. Quando mi chiedono informazioni in proposito indico loro la chiesa del Carlo Alberto per la messa e le funzioni: tutte le volte che tornano a casa mi dicono "Ma quello è un tunnel, non è una chiesa; è troppo piccola e d'estate si soffoca".

In tutti i centri termali o di soggiorno turistico le iniziative di promozione religiosa sono particolarmente attente e curate: purtroppo anche in questo la nostra città non brilla e i nostri bravi preti (don Ugo e mons. Tasca) sono un po' lasciati soli.

Vogliamo aiutarli? Penso che il vescovo debba pensare seriamente anche a questo problema e come provvedere un vero aiuto spirituale a noi e ai nostri ospiti. Grazie per l'ospitalità».

Silvio Rolando dell'Albergo Rondò

Il grazie dell'Oftal

Acqui Terme. Domenica 5 ottobre c'è stato un momento di incontro conviviale il cui ricavato è stato destinato alle opere sociali dell'Oftal.

Tantissimi i partecipanti la giornata ha avuto un momento di preghiera comune con la partecipazione all'Eucarestia nella Parrocchia di Cartosio e successivamente il momento conviviale nei locali delle Pro-Lo-co.

A prescindere dalla qualità della materia prima mangereccia, per altro ottima, del pranzo, questo momento è servito principalmente a fa-

cilitare l'incontro fra tanti, pellegri e ammalati, che si incontrano a Lourdes, e per tanti è stata una giornata di svago e distrazione come poche.

La Presidenza dell'Oftal intende ringraziare tutti i partecipanti e gli organizzatori, gli uni sollecitati ad aderire alle prossime proposte e gli altri ad un maggiore impegno, già notevole e lodevole, a far nascere incontri del genere che, specialmente per molti ammalati, sono un momento di distensione e di allegria.

Peli

Venerdì 10 a palazzo Robellini

La falconeria a Mantova all'epoca dei Gonzaga

Acqui Terme. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate all'interno della cornice di *Aspettando l'Acqui Storia*, il prossimo venerdì 10 ottobre, alle ore 18, presso Palazzo Robellini, avrà luogo la presentazione del volume di Giancarlo Malacarne "I signori del cielo. La falconeria a Mantova presso i Gonzaga", Artiglio Editore, Mantova 2003. Si tratta di un volume di raro fascino, che arricchisce il già corposo programma delle iniziative a corona del "Premio Acqui Storia" con un affresco di storia della cultura e del costume che ci riporta nel vivo delle corti rinascimentali, e in particolare all'interno di quella dei Gonzaga, signori di Mantova ed appassionati cacciatori, che facevano dell'arte venatoria e della complessa disciplina legata all'allevamento e all'impiego dei falconi motivo di vanto presso tutte le principali corti europee.

Giancarlo Malacarne, stimato storico dell'età rinascimentale, ha dato il suo ennesimo prezioso contributo all'approfondimento delle conoscenze sulla prestigiosa famiglia Gonzaga e lo ha fatto conducendo un'ulteriore appassionata ricerca archivistica.

L'arte di cacciare con gli uccelli rapaci è una pratica dalle radici antichissime, della quale anche la nobile famiglia di Mantova, al tempo di Isabella d'Este, il marito Francesco II ed il figlio Federico II, si è fregiata nel nome del significato simbolico, culturale, e politico che ad essa veniva associato.

Cacciare non è soltanto un gioco, un passatempo affascinante e spettacolare ma, per il principe, è anche un esercizio di potere, un'affermazione di pre-

stigio, ostentazione di potenza e di forza.

Protagonista principale di questo volume è il falco, soggetto di un "fenomeno culturale" indagato dall'autore e svelato al lettore attraverso un vasto apparato di materiale documentario. Ne è scaturito uno speciale "trattato di falconeria" in cui si affronta il simbolismo insito nell'esercizio della falconeria, il tema dell'allevamento ed addestramento dei falchi, l'attrezzatura tecnica usata e le varie tipologie di animali rapaci, l'uso del falco come veicolo diplomatico, le malattie e cure conosciute e l'aspetto ludico della falconeria come pratica venatoria dall'innegabile carattere spettacolare.

Merita di essere segnalato che il libro apparirà a breve anche in lingua inglese.

Il testo ha ricevuto la concessione di patrocinio del *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, della *Prefettura*, della *Provincia*, del *Comune* e della *Camera di Commercio di Mantova*, nonché un messaggio di apprezzamento e un saluto augurale da parte del *Presidente della Repubblica*.

Il falco ed in genere i rapaci sono storicamente associati all'idea dell'occhio acutissimo e quindi, per traslato, considerati il simbolo stesso della vista. Artiglio Editore ha dunque stipulato un accordo con l'*Unione Italiana Ciechi* tale per cui una parte consistente dei proventi di vendita andranno devoluti in beneficenza: per ogni copia venduta al prezzo di copertina di 75 euro, 30 euro contribuiranno all'acquisto di una speciale Stampante Braille professionale del valore di 25.000 euro, in grado di stampare tutti i libri comune-

mente reperibili in libreria o in biblioteca in caratteri in rilievo per i ciechi mantovani. Tale strumento è indispensabile a chi non riesce ad attingere in nessun altro modo alla cultura e agli studi.

A questo fine, presso Mantovabanca 1896 Agenzia di Levata, è stato aperto il c/c n. 000000251417, ABI 8001 CAB 57610, dove è possibile versare la quota di 75 euro per l'acquisto del volume. La copia del libro verrà poi spedita all'indirizzo da specificarsi sul modulo di bonifico bancario.

Alberto Pirri

Leva 1952

Acqui Terme. La Leva 1952 propone di trascorrere una giornata in allegria, domenica 26 ottobre, dopo la santa messa in Duomo alle ore 11, pranzo presso il ristorante "S. Marco" di Acqui. Chi desidera unirsi alla festa dei coscritti può rivolgersi presso i seguenti recapiti: Pietra Gullino fiori, corso Bagni; Gregorio Lobello pasta fresca, piazza San Francesco; Mara Scarso "Casa del caffè", via G. Bove.

Leva 1946

Acqui Terme. Comunicazione riservata ai nati nel 1946: la festa di leva è stata fissata per domenica 19 ottobre; dopo la messa in duomo alle 12, ci si recherà al ristorante La Loggia in Pistorina. Prenotazioni, entro il 16 ottobre, presso Tuttosport di via Monteverde, calzature Perone di corso Italia, Centro casa di via Garibaldi.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 19 ottobre **2° BUS**
CINQUE TERRE in battello

Domenica 26 ottobre
SAINT PAUL DE VENCE + NIZZA

Domenica 9 novembre
FERRARA
+ mostra di **DEGAS**

Domenica 23 novembre
LERICI
gran scorpacciata di pesce

Domenica 30 novembre
PADOVA
+ mostra "I MACCHIAIOLI"

SPECIALE SPAGNA

LLORET DE MAR (Barcellona)

Partenze ottobre:
dal 13 al 18

Partenze novembre:
dal 3 all'8 - dal 10 al 15 - dal 17 al 22

6 giorni/5notti - Viaggio in bus
Ottimo hotel 3 stelle sup.
sulla passeggiata
Pensione completa: colazione, pranzo e cena a buffet con bevande incluse

Partenze assicurate
da Acqui Terme - Alessandria
Nizza Monferrato - Ovada

OTTOBRE

Dal 23 al 27 **BUS**
NAPOLI - CAPRI
COSTIERA AMALFITANA - POMPEI

NOVEMBRE

Dal 15 al 16 **BUS**
TREVISO
e mostra di **CEZANNE + VENEZIA**

DICEMBRE

Dal 6 all'8
ALSAZIA mercatini di Natale

MERCATINI DI NATALE

Domenica 30 novembre
INNSBRUK

Sabato 6 dicembre
BOLZANO

Domenica 7 dicembre
BRUNICO e BRESSANONE

Lunedì 8 dicembre
BERNA

Domenica 14 dicembre
ANNECY

Domenica 21 dicembre
MONTREUX

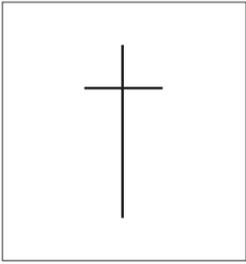
Per una vacanza più spensierata
finanziamenti su misura.
Informati da noi.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE

OVADA • Europeando Europa
Via San Paolo, 10
Tel. 0143 835089

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra
Via Pistone, 77 - Piazza del Comune
Tel. 0141 727523

RINGRAZIAMENTO



Teresa SCIUTTO
ved. Poggio
27/4/1912 - † 29/9/2003

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa, il figlio, le nuore, i nipoti commossi ringraziano. La santa messa di trigesima sarà celebrata giovedì 30 ottobre alle ore 18 in cattedrale.

ANNUNCIO



Gina FORTINI
ved. Orsi

Giovedì 2 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Bruna, il genero Francesco ed i nipoti Fabiana ed Eugenio.

TRIGESIMA



Caterina PANARO
in Baldizzone
di anni 71

"La sua cara memoria rivivrà eternamente nell'animo di quanti la conobbero e le vollero bene". Ad un mese dalla scomparsa la ricordano il marito, i figli, la nuora, il cognato, i nipoti e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 11 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Giovanni COZZULA

"Ogni giorno che passa è un giorno in più senza di te, ma il tuo ricordo dolce e affettuoso non si cancellerà nei nostri cuori. La casa è buia senza di te come è buio il cuore di tua moglie, tuo figlio, tua nuora e tuo fratello". La s.messa di trigesima sarà celebrata lunedì 13 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie a quanti vorranno ricordarti.

TRIGESIMA



Giovanni IVALDI (Gian)
di anni 83

Ad un mese dalla scomparsa del loro caro congiunto la moglie, il figlio, la nuora, il nipote, il genero e familiari tutti lo ricordano con grande affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata domenica 19 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montechiaro Alto. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

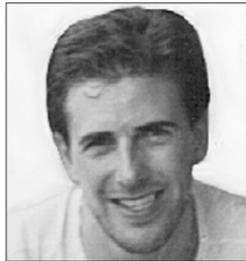
ANNIVERSARIO



Felicina BIONE
in Barisone

"Sei nei nostri cuori sempre, perché il tempo non può cancellare il ricordo di chi nella vita tutto ha dato per gli altri". Nel 10° anniversario della scomparsa la ricordano il marito, i figli e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 11 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

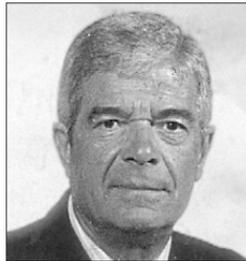


Francesco NERNI

1989 - 2003

"Sempre grande è il dolore per la sua scomparsa, sempre forte è l'amore che, ogni giorno, nutre il ricordo dei suoi cari". Santa messa in suo suffragio sarà celebrata in cattedrale domenica 12 ottobre alle ore 10.

ANNIVERSARIO



Luigi MOLLERO

"Coloro che gli vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 14° anniversario dalla scomparsa lo ricordano la moglie, i figli, le nuore, il nipotino e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 ottobre alle ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Teresa BOBBIO
ved. Bonelli

11/10/2001 - 11/10/2003
"Cara mamma, il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori, si è trasformato in un abisso molto profondo, dal quale non sempre riusciamo a vedere la luce. Ma sappiamo che tu ci guidi anche da Lassù. Ti vogliamo tanto bene". Bruna e Laura. Ti ricorderemo tutti nella s.messa di domenica 12 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "N.S. Della Neve" a Lussito.

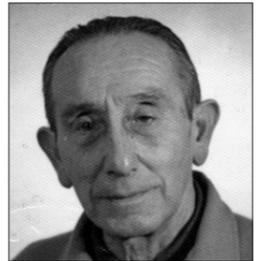
ANNIVERSARIO



Don Biagio PANSECCO
Sacerdote

"Servo buono e fedele, prendi parte alla gioia del tuo Signore" (Mt. 25,21). Ad un anno dal suo passaggio a Dio, la cognata, la sorella, i nipoti, i cugini e i parenti tutti lo ricordano con affetto nelle s.s.messe che saranno celebrate domenica 12 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Bormida e martedì 14 ottobre alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Mario GULLINO

"Sei rimasto con me e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Nell'8° anniversario della sua scomparsa lo ricorda con affetto la figlia nella s. messa che verrà celebrata martedì 14 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti parteciperanno.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme. € 26 iva c.



AR.V.I.L. ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO

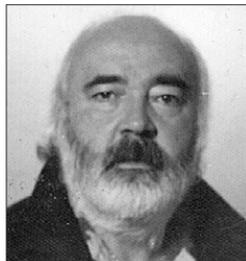
Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO



Franco COCCO

Nel 6° anniversario della scomparsa con immutato amore lo ricordano i familiari nella santa messa che verrà celebrata martedì 14 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano infinitamente quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Iolanda PARETO
ved. Bussolino

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con tanto affetto i figli, le nuore, i nipoti, parenti e amici tutti nella santa messa che verrà celebrata giovedì 16 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano infinitamente quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni ROSSO

"Il tempo passa, ma il vostro ricordo rimane sempre immutato, il dolore non si cancella". Nel loro anniversario la moglie e mamma Mafalda, il figlio e fratello Domenico con la moglie Maria Teresa e la rispettiva mamma, unitamente ai parenti tutti li ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 19 ottobre alle ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.



Sergio ROSSO

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

NUOVA SEDE

Via Mariscotti, 30 - Acqui Terme

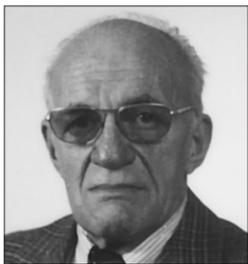
ANNIVERSARIO



Francesco AVENA

Nel 10° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 12 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Geom. Bruno Giuseppe CERVETTI

Nel 1° anniversario della scomparsa lo ricordano con tanto tanto affetto e rimpianto la moglie, i figli, il genero, i nipoti nella s. messa che verrà celebrata martedì 14 ottobre alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Caterina SCIUTTO ved. Galliano

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 1° anniversario della scomparsa la ricordano il figlio, la nuora, i nipoti e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 ottobre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Ricordare nella preghiera Sr. Albert Marie



Le suore dell'Immacolata Concezione di Acqui Terme (suore francesi) annunciano l'improvvisa scomparsa di Suor Albert Marie, avvenuta a Castres lo scorso 1° ottobre, a quanti l'hanno conosciuta e stimata nella sua opera di apostolato, più che cinquantennale, in questa città. Ringraziano coloro che vorranno unirsi a loro nel lutto e nella preghiera di suffragio. La s. messa di trigesima verrà celebrata giovedì 6 novembre alle ore 18 in Duomo.

In gita con la parrocchia della Pellegrina

La parrocchia Madonna Pellegrina organizza una gita con meta Padova, Ferrara, Ravenna e Modena il 15 e 16 ottobre. A Padova si visiterà il Santuario di sant'Antonio, quindi il Prato della Valle e Santa Giustina. Ferrara, Ravenna e Modena stupiranno per le meraviglie artistiche. Prenotazioni entro lunedì 13.

ANNIVERSARIO



Maria LUGLIATICO in Puppo

Nell'8° anniversario della sua scomparsa, la ricordano con affetto e rimpianto il marito, i figli e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 ottobre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Inaugurazione lunedì 27 ottobre

23° anno accademico dell'Unitre acquese

Acqui Terme. Con il mese di ottobre torna anche l'Università della Terza Età, meglio conosciuta col nome di Unitre, che quest'anno si accinge a compiere il 23° anno di vita.

Sorta nel febbraio 1981 su iniziativa di Mons. Galliano, questa associazione ancora oggi conserva le finalità e le caratteristiche per cui è nata: aiutare a vivere, ad arricchire intellettualmente e moralmente, a fare qualcosa di buono, a coltivare rapporti di solidarietà e di amicizia.

Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 15,30 alle 17,30; sede il nuovo salone parrocchiale di piazza Duomo, recentemente ristrutturato e ab-

bellito. Le conferenze saranno tenute da docenti di ormai consolidata esperienza, e tratteranno tematiche ed argomenti di grande attualità ed interesse.

Oltre alle lezioni monoteamiche (medicina, letteratura, storia, arte, cultura contemporanea) sono previsti incontri su temi diversi che nel corso degli anni precedenti hanno riscosso particolare interesse fra gli ascoltatori.

L'inaugurazione dell'anno accademico si terrà lunedì 27 ottobre alle ore 16 nella nuova sede e vedrà la partecipazione di Mons. Giovanni Galliano, delle autorità cittadine e del gruppo di laboratorio teatrale.

Da S. Giovanni Rotondo a Padova

Il gruppo Padre Pio in pellegrinaggio

Acqui Terme. "La preghiera è il pane e la vita dell'anima, il respiro del cuore, un incontro raccolto e prolungato con Dio". Queste ispirate parole di San Padre Pio da Pietrelcina, ispirano e guidano il Gruppo di preghiera "Padre Pio" della parrocchia della cattedrale, che ogni anno si reca sui luoghi del santo, per trarre ispirazione e conforto proprio nella preghiera. Le date del pellegrinaggio del 2003 sono state fissate dal 25 al 28 ottobre. Una perfetta organizzazione, affidata all'infaticabile anima del gruppo, Giovanni Marauda, cura nei minimi particolari le mete da toccare, ogni anno diverse ed ogni anno sempre più indovinate, per caratteristiche e prerogative d'arte e di fede. Il programma prevede infatti per il primo giorno Magliano Sabina, Tivoli (Villa Adriana) e L'Aquila. Il secondo giorno dopo aver visitato L'Aquila si arriverà a San Giovanni Rotondo, dove si dedicherà buona parte della terza giornata (Monte Sant'Angelo) prima di partire per Rimini. Di qui, l'ultimo giorno, si raggiungerà Padova con visita al Santuario di Sant'Antonio. Il tutto per una quota individuale di 328 euro, cifra invariata da quella dello scorso anno, nonostante gli aumenti verificatisi in ogni settore. Per prenotazioni 0144 55206 (G. Marauda); 0144 356130 (ag. Laiolo).

Stato civile

Nati: Debora Gianoglio, Giovanni Scazzola.
Morti: Imelda Mazzoni, Giuseppe Luigi Benevolo, Luigia Lanza, Giuseppe Pecoraro, Celesta Poggio, Alessandro De Rosario, Enrico Mario Renato Bioletto, Antonia Russo.
Pubblicazioni di matrimonio: Walter Guerreschi con Claudia Ratto.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 12 ottobre - IP: corso Divisione Acqui; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Meta-no: via Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 12 ottobre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 10 a venerdì 17 - ven. 10 Centrale; sab. 11 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); dom. 12 Caponnetto; lun. 13 Terme; mar. 14 Bollente; mer. 15 Albertini; gio. 16 Centrale, venerdì 17 Caponnetto.

In memoria di Franca Rizzoglio

La 5ª B del 1977 ricorda la prof.

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo della prof. Franca Rizzoglio:

«Con la scomparsa della nostra insegnante, prof.ssa Franca Rizzoglio, ci siamo resi conto che un pezzo della nostra giovinezza ci ha lasciato.

La ricordiamo, al liceo scientifico, severa e al tempo stesso comprensiva, sempre pronta al rimbrotto e contemporaneamente ad aiutare, alla battuta salace e alla disponibilità verso noi studenti. Non possiamo dimenticare la passione con la quale, anche dopo tanti anni di insegnamento, teneva le sue lezioni di letteratura italiana e latino.

Nessuno si distraeva quando spiegava, tanto era il coinvolgimento che sapeva trasmettere.

Cattolica ma sempre disponibile al dialogo senza pregiudizi, forte della sua competenza sapeva guadagnarsi il rispetto sincero di tutta la classe per la sua autorevolezza, mai per l'autorità.

La profonda cultura umanistica che le era propria ha segnato generazioni di studenti, ci onoriamo di far parte della schiera dei suoi allievi. Grazie Prof.»

La 5ªB del 1977 (Eligio Benzi, Massimo Caldarone,

Annamaria Fasce, Bruno Ghione, Mariano Negro, Mauro Olcuire, Augusto Vacchino, ed Elena Giuliano).

In ricordo della prof. Rizzoglio

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo della professoressa Franca Rizzoglio: «Voglio porgere l'estremo saluto e ringraziamento alla professoressa Franca Rizzoglio, scomparsa improvvisamente il 29 settembre scorso: grazie Franca per avermi seguito nei miei studi dalle elementari sino alle superiori, grazie Franca per avere saputo darmi utili e sempre seguiti consigli sia nello studio sia nella vita di tutti i giorni, grazie per aver avuto cura e rispetto di Giovanna Salaris in qualità di mia mamma che da ormai 22 anni ti seguiva in ogni tuo passo e in ogni tua necessità. Pochi saranno quelli che ti dimenticheranno facilmente Franca, prima di tutti io e la tua cara Giovanna.

Grazie di essere stata con noi e per averci aiutato sempre in ogni piccola occasione».

Gabriele Gianoglio

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
Nuova sede - Via Oberdan, 6 - Rivalta Bormida

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslino Piero
Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

La parola del vescovo su Giovanni Paolo II

Impegnativi inviti del Papa in 25 anni di pontificato

Il prossimo 16 ottobre ricorre il 25° anniversario della elezione a Papa di Giovanni Paolo II. È una ricorrenza che ci invita tutti alla preghiera di ringraziamento al Signore per avercelo donato e di supplica a Dio perché lo sostenga nel suo infaticabile ministero e nella sua sofferenza.

Parlando del Papa ed esprimendo il nostro affetto per lui non vogliamo certo cadere nel pericolo di idolatrare una creatura umana. Vogliamo semplicemente esprimere la nostra gioia per averlo come padre, maestro e guida sicura nel nostro cammino di fede; e vogliamo riflettere sul dono grande che egli costituisce non solo per la Chiesa, ma anche per tutta l'umanità.

Tra i tantissimi insegnamenti che Egli ci ha offerto e continua ad offrirci, perché noi li mettiamo in pratica, ne ricordo alcuni:

a) il costante riferimento a Gesù Cristo, cuore del mondo, fin dall'inizio del suo pontificato, quando ha rivolto a tutti l'invito: "Aprire le porte a Cristo".

b) La continua attenzione all'uomo, per evidenziarne i problemi, per ricordarne le capacità, problemi e capacità che in Cristo trovano luce e forza di salvezza.

c) L'insistenza sulla necessità di costruire un mondo più giusto e pacifico, impegno che tocca i grandi responsabili della vita dei popoli, ma anche ciascuna persona.

Proprio l'attenzione di Giovanni Paolo II all'umanità, concretizzata anche attraverso i suoi numerosi viaggi apostolici, fanno del Papa un personaggio alla ribalta del mondo. È innegabile che egli è segno e strumento visibile di unità per tutti i cattolici, ma è anche punto di ri-

ferimento sicuro, autorità morale indiscussa per i cristiani di ogni confessione, per i non cristiani e per i non credenti.

In occasione dell'anniversario della elezione a Pontefice di Giovanni Paolo II tutti siamo invitati ad elevare preghiere al Signore per lui, affidandole all'intercessione di Maria, di cui tanto egli è devoto.

È previsto, per detta ricorrenza, un pellegrinaggio diocesano a Roma nei giorni 17-20 ottobre (in quell'occasione ci sarà pure la beatificazione di Madre Teresa di Calcutta).

Poi, domenica 16 novembre, festa della Chiesa locale, presiederò la s.messa in cattedrale alle ore 18 ricordando al Signore le intenzioni di Giovanni

Paolo II. Mi pare significativo ricordare il Papa in occasione della festa della diocesi: infatti un elemento essenziale della Chiesa diocesana è il suo essere in comunione con il successore di Pietro.

All'inizio del terzo millennio il Papa, con tanto entusiasmo e coraggio, ha invitato la Chiesa a "prendere il largo", cioè ad essere coraggiosamente annunciatrice del Vangelo di Gesù Cristo in un mondo che cambia. Anche la nostra Chiesa diocesana accoglie il suo invito attraverso l'impegno a realizzare il piano pastorale con l'aiuto del Signore e sotto la guida sicura del successore di Pietro.

† Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Pellegrinaggio diocesano a Roma con il vescovo

Acqui Terme. In occasione del 25° del Pontificato di Giovanni Paolo II e della Beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, la Diocesi organizza il Pellegrinaggio diocesano a Roma guidato dal Vescovo. Questo l'itinerario e il programma:

venerdì 17 ottobre: Partenza nella prima mattinata da Acqui e dai vari punti di ritrovo successivamente indicati. Pranzo in ristorante (lungo il percorso). Nel pomeriggio sosta per la S.Messa al Santuario Madonna del Divino Amore (Roma). Cena e pernottamento in hotel. Possibilità di partecipare alla solenne adorazione eucaristica (ore 20.30 - 22.00 con e per i sacerdoti nella Basilica di S.Giovanni in Laterano); **sabato 18 ottobre:** (festa di S.Paolo della Croce) S.Messa nella Basilica di S.Giovanni e Paolo presso il Convento dei Passionisti a Monte Celio. Tempo a disposizione in giornata per la visita guidata a Roma. Pranzo in ristorante. Cena e pernottamento in hotel; **domenica 19 ottobre:** in Piazza S.Pietro ore 10.00: Solenne Liturgia Eucaristica e Beatificazione di Madre Teresa. Nel pomeriggio (dopo il pranzo in ristorante) tempo libero a disposizione e/o continuazione della visita guidata alla città. Cena e pernottamento in hotel; **lunedì 20 ottobre:** ancora in Piazza S.Pietro: S.Messa di ringraziamento, presieduta dal S.E. Card. Josè Saraiva Martins a cui seguirà Udienza con il Santo Padre. Dopo il pranzo in ristorante, partenza per il rientro, previsto in tarda serata. Quota base di partecipazione: base 40 paganti, euro 450,00; base 35 paganti, euro 475,00; base 30 paganti, euro 490,00. Ricordando che la disponibilità massima è di 40/45 persone, si fissa la prenotazione versando l'acconto di Euro 150,00 presso la Curia di Acqui (Don Pastorino) tel: 0144 322078.

Drittoal cuore

Una cosa sola ti manca, poi vieni e seguimi

"Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!". I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole... Essi ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: "E chi mai si può salvare?": sono frasi che leggiamo nel vangelo di domenica 12 ottobre, come riportate dall'evangelista Marco.

Non si comprende lo sbigottimento dei discepoli: se l'unico inciampo per la salvezza sono le ricchezze, essi, che erano decisamente poveri, non avevano di che temere, avevano la salvezza garantita, infatti Pietro, a nome dei colleghi, chiarisce subito che essi, per seguirlo, hanno "lasciato tutto e ti abbiamo seguito".

Ma anche il "tale" che aveva provocato la risposta di Gesù era un'ottima persona, infatti poteva pubblicamente affermare: "Tutte queste cose (i comandamenti di Dio) le ho osservate fin dalla mia giovinezza". Questa professione di correttezza morale, generosamente praticata per molti anni, è subito apprezzata da Gesù che "fissatolo, lo amò". La specialissima attenzione del Maestro eviden-

zia un cambiamento di attenzione tra i due interlocutori: non è più il rapporto tra discepolo e maestro, ma tra uomo e Dio; per questo Gesù gli dice subito: "una cosa sola ti manca... poi vieni e seguimi". In altre parole, se nulla ti placa il cuore, neppure l'onesta coscienza di una buona condotta di vita, lascia tutto e scegli me per sempre. Lo invita alla sua sequela!

Gli apre la straordinaria prospettiva di poter camminare accanto a lui sulle strade di Palestina insieme agli apostoli, magari sino al Golgota. Ma al "tale", di fronte a una scelta così radicale, mancò il cuore: non se la sentiva di perdere le sicurezze della sua vita, sicurezze morali e materiali: un apostolo mancato e un tale in più, un anonimo del qualunque perbenista; l'interlocutore esce di scena per sempre, e non diverrà mai più protagonista, mantenendo purtroppo viva la ferita del disagio e l'inquietudine della sua coscienza.

È il nostro cristianesimo formalista che ha paura della coerenza della fede, di stare soli davanti a Dio, nel capire il vero perché della vita personale, rinunciando ad ogni alibi e ad ogni difesa. Il mio sbigottimento deriva dal non avere il coraggio di aprirmi all'amore senza riserve nei confronti di Dio, perché in realtà non mi fido di lui.

don Giacomo

Mons. Nosiglia vescovo a Vicenza

Il Papa, lunedì 6 ottobre, ha nominato mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo vicegerente di Roma, nuovo vescovo di Vicenza; succede a mons. Pietro Nonis, che aveva già presentato la rinuncia al governo pastorale della diocesi veneta per raggiunti limiti di età (come prescrive il Codice di Diritto canonico). Mons. Cesare Nosiglia - che ha appena compiuto 59 anni - è nato a Rossiglione il 5 ottobre 1944. Dopo gli studi al seminario di Acqui Terme, è stato ordinato sacerdote nella Cattedrale acquisite il 29 giugno 1968; andato a Roma nello stesso anno ha conseguito la licenza in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense e la licenza in Sacra Scrittura presso il pontificio Istituto Biblico. Nella diocesi di Roma, ha svolto il suo ministero sacerdotale presso la parrocchia di S. Giovanni Battista De Rossi e in quella di S. Filippo Neri. Ha lavorato per vent'anni, dal 1971 al 1991, all'Ufficio catechistico della Cei, fino a ricoprire l'incarico di direttore. Il 6 luglio del 1991 è stato nominato vescovo ausiliare di Roma per il Settore Ovest, incaricato per la catechesi e la scuola; il 9 luglio 1996 è stato nominato vicegerente e ausiliare del settore Est. Attualmente è presidente del Consiglio nazionale della scuola cattolica e delegato del Ccee (Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa) per la catechesi e l'università.

Emergenza Iraq l'impegno della Caritas

Mentre all'Onu si discute una nuova risoluzione per il futuro dell'Iraq, nel Paese regna sempre più l'insicurezza. Sequestri, saccheggi, rapine e attentati sono all'ordine del giorno, continuano a mietere vittime tra le forze di coalizione e hanno colpito anche gli stessi rappresentanti Onu.

Dopo aver rafforzato le misure precauzionali la rete internazionale Caritas continua tuttavia ad operare accanto alla Chiesa locale e stila i primi bilanci. Sono stati 1.845 i beneficiari della distribuzione alimentare finora fatta dai Centri sparsi nel Paese. Per la metà di ottobre è prevista una seconda distribuzione. Del Well Baby Program, programma nutrizionale per soggetti vulnerabili, hanno beneficiato 10.294 bambini malnutriti; 3.140 donne incinte; 3.517 mamme che allattano, per un totale complessivo di 16.951 persone. Per rispondere ai bisogni dei numerosi sfollati, la Caritas sta inoltre mettendo a punto un programma di ricostruzione nella zona di Mosul (a Nord). Il piano prevede la costruzione di 100 case. Dopo i sopralluoghi, d'intesa con il Ministero della Salute, due degli impianti di potabilizzazione già immagazzinati saranno installati a Bassora e uno a Samawah. Proseguono intanto i lavori per la ristrutturazione di 7 Centri sanitari di base e per la costruzione di due nuovi, secondo quanto concordato con le Forze di coalizione e il Ministero della sanità iracheno. Sono stati inoltre avviati programmi di formazione per il nuovo staff della Mezzaluna Rossa sul trattamento dei bambini malnutriti. Nel nord del Paese, a Biyara, è quasi terminato l'intervento di ricostruzione di 102 case grazie alla manodopera degli stessi beneficiari, mentre sono state gettate le fondamenta del locale centro sanitario. Continuano, sia pure in misura limitata, i servizi di prevenzione delle squadre mediche mobili.

In Siria continuano i programmi a beneficio dei rifugiati vulnerabili iracheni. Le attività sono coordinate da due team: uno a Damasco e l'altro ad Hassake. Ad oggi sono stati forniti aiuti alimentari e realizzati interventi sanitari in favore di 117 famiglie (460 persone) ad Hassake, 556 famiglie (2.535 persone) a Damasco.

Oltre al sostegno finora dato per tutte le attività realizzate, Caritas Italiana sta verificando la possibilità di effettuare nei prossimi mesi una missione in Iraq per definire un ulteriore e specifico piano

di intervento biennale, per un impegno complessivo stimabile in circa un milione di euro, con progetti negli ambiti: idrico, sanitario, alimentare, ricostruzione, sviluppo, tutela dei diritti umani e delle minoranze, con una attenzione trasversale e specifica alla riconciliazione.

Per sostenere gli interventi in atto (causale: "Emergenza Iraq 2003") si possono inviare offerte alla Caritas Italiana, viale F.Baldelli 41 - 00146 Roma, tramite:

- c/c postale n. 347013
- c/c bancario n. 5000X34 - ABI 05696 - CAB 03202, Banca Popolare di Sondrio, Ag. Roma 2
- Cartasi e Dinners telefonando a Caritas Italiana 06/541921 (dal lunedì al venerdì 9.00-18.00)

Armadio della fraternità

Acqui Terme. Le volontarie dell'Armadio della fraternità - Caritas diocesana sentono il dovere di ringraziare i tanti benefattori che hanno permesso di portare sollievo alle esigenze di persone bisognose della nostra diocesi.

Rivolgiamo un appello per le necessità urgenti di vestiario per la prima infanzia, ma anche giacconi per adulti, coperte e biancheria per la casa. Si ricorda altresì che l'armadio della fraternità, sito nei locali di via Nizza, presso il ricreatorio, è aperto il 1° e 3° mercoledì di ogni mese per la raccolta ed il 1° e il 3° giovedì di ogni mese per la distribuzione dalle ore 14,30 alle ore 18,00. Per qualunque ulteriore informazione si prega di contattare gli uffici pastorali al numero telefonico 0144 356750.

Indagine sulla Liturgia

Acqui Terme. Domenica 12 ottobre si svolgerà l'indagine statistica sulla Liturgia. Subito dopo la Messa alcuni fedeli saranno invitati a fermarsi per la compilazione di un questionario. Queste le chiese della Diocesi di Acqui interessate dall'indagine: Nostra Signora Assunta - Cattedrale; San Francesco; Sacro Cuore - Calamandrana; Sacro Cuore - Canelli; Sant'Antonio Abate - Loazzolo; San Giovanni Battista - Carcare; N.S. del Carmine - Cremolino; S.Sisto - Morbello; Santi Martiri Eugenio, Vittore e Corona - Piana Crixia; S.Marzano - San Marzano Oliveto; S.Bartolomeo - Melazzo; S.Andrea Apostolo - Castelrocchero.

Calendario appuntamenti diocesani

- Venerdì 10 - Il Vescovo è in visita pastorale a Urbe S.Pietro
- Alle ore 21 a Cairo Montenotte incontro del Vescovo con i laici della zona savonese per la presentazione del programma pastorale annuale.
- Sabato 11 - Alle 9,30 in Seminario ritiro spirituale per le confraternite.
- Domenica 12 - Alle 9,30 il Vescovo è in visita pastorale ad Acquadiana di Urbe.
- Alle 16,30 a Sassello, parrocchia Ss.Trinità, messa celebrata dal Vescovo per l'anniversario della morte della Serva di Dio Chiara Luce Badano.
- Lunedì 13 - Alle 9,30 in Seminario il Vescovo presiede il Consiglio diocesano affari economici.
- Martedì 14 - Corso di teologia per tutti: in seminario alle ore 15,30 e alle ore 20,30; lezioni del prof. Ghia: "Perché la famiglia deve esistere".
- Giovedì 16 - Il Vescovo è in visita pastorale a Urbe S.Pietro.
- Alle ore 21, il Vescovo, a Rossiglione inferiore nella sala parrocchiale, incontra i laici della zona genovese, per presentare il programma pastorale annuale.

Comunicato del vescovo sul progetto di ristrutturazione del Ricreatorio di via Nizza

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato del Vescovo riguardante il progetto di ristrutturazione del Ricreatorio: «La Commissione al termine dei lavori per l'esame e la valutazione dei progetti presentati al Concorso per la progettazione di massima per la ristrutturazione del ricreatorio sito nel comune di Acqui Terme in via Nizza, angolo via Scati, ha designato come vincitore il progetto redatto dall'Architetto Maurizio De Bernardi».

Il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi, nell'incontro dedicato alla presentazione del libro di mons. Giovanni Galliano su Mons. Lorenzo Delpon, ha annunciato che il progetto sarà ufficialmente presentato verso la metà del mese di novembre, contestualmente all'inaugurazione del nuovo salone contiguo al duomo.

Ci scrive la segreteria dei DS acquisi

Sugli alloggi popolari politica contro il disagio

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria dei Democratici di sinistra di Acqui Terme:

«Il comportamento tenuto dall'Amministrazione comunale sulla questione degli alloggi popolari costruiti in Pistoria, e che da ben due anni non vengono assegnati pur essendo finiti, ricorda alcuni comportamenti assai singolari del Sindaco "sceriffo" Gentilini di Treviso che per non vedere gli extracomunitari o i cosiddetti poveri seduti sulle panchine della città le aveva fatte togliere. Questa vicenda delle case popolari ha quasi dell'incredibile e potrebbe essere definita grottesca se non fosse che 53 famiglie vengono private di un loro sacrosanto diritto solo perché povere e bisognose di un aiuto per avere finalmente una casa dignitosa.

Dobbiamo avere ben chiaro che attualmente in Italia ed in particolare ad Acqui, dove si registrano continui aumenti della disoccupazione anno dopo anno (oggi siamo al 12%), la crisi economica unita ad una politica di progressivo smantellamento dello stato sociale (scuola e sanità pubblica) ha allargato l'area della povertà alle famiglie di operai ed impiegati a monoreddito con figli in età scolare. Stanno aumentando quindi le famiglie costrette a vivere con redditi sotto la soglia di povertà e non solo tra gli extracomunitari o i disoccupati. Noi pensiamo che il compito di una amministrazione seria dovrebbe essere quello di tutelare ed aiutare i suoi cittadini più sfortunati e non certo quello di speculare sulle condizioni dei meno abbienti che aspettano una casa popolare da anni. Sono passati due anni, infatti, da quel luglio 2001 in cui gli alloggi popolari in Pistoria sono stati terminati e a tutt'oggi essi sono ancora vuoti, in quanto manca ancora l'abitabilità, così almeno dichiara l'Amministrazione comunale.

Come mai? Vorremmo dal Sindaco una risposta chiara a questa nostra domanda.

Noi non vogliamo pensare che l'amministrazione giochi cinicamente sulla pelle di cittadini che vivono in condi-

zioni di disagio e cerchi con artifici di allontanarli da un quartiere (la Pistoria ristrutturata), in quanto li considera presenze indesiderate.

Non lo vogliamo pensare, tuttavia la proposta del Sindaco di vendere gli alloggi in questione (costruiti a suo tempo con un finanziamento regionale di 10 miliardi di vecchie lire) cambandone la destinazione d'uso, e con il ricavo della vendita costruirne altri in periferia alimenta certamente i peggiori sospetti.

Anche la scusa puerile accampata dall'Amministrazione, che le nuove graduatorie degli aventi diritto alla casa non sono ancora pronte, non sta proprio in piedi; in mancanza della nuova graduatoria vale la vecchia, questo lo sanno tutti. Siamo di fronte all'ennesima "bufala" del duo Bosio - Rapetti che dimenticano, o fanno finta di dimenticare, il fatto che la Regione Piemonte potrebbe concedere di variare la destinazione d'uso degli alloggi da edilizia popolare a edilizia civile, solo se ad Acqui non ci fossero richieste, ma le richieste di alloggi popolari ci sono eccome! Ben 182 contro le 53 case disponibili.

E poi quanto tempo devono ancora aspettare queste famiglie?

Perché le case popolari andavano bene nella Pistoria, nel momento in cui sono stati richiesti i finanziamenti regionali, mentre una volta realizzate possono essere abitate solo da persone benestanti, mentre le persone più disagiate devono essere "nascoste" in periferia?

E le periferie devono diventare dei ghetti?

È veramente triste il dover constatare quanto poco valgono ormai ad Acqui, nella nostra casa comunale, concetti come il rispetto della dignità umana, la solidarietà verso i più deboli, la responsabilità morale verso i cittadini elettori e con quanta disinvoltura si progettino sempre nuovi "affari", sempre più campati in aria come questo, sempre meno forniti di un'elementare senso di rispetto almeno per la decenza.

Riceviamo e pubblichiamo

Quello che hanno fatto i DS per la Sanità

Acqui Terme. A proposito di sanità locale ci scrive la segreteria dei DS:

«Raccogliamo volentieri gli stimoli e le provocazioni di "Pantalone" sui temi della Sanità, acquese e regionale.

Come DS della nostra città non abbiamo solo parlato, né siamo stati in silenzio dopo le ultime amministrative muovendoci solo per fini elettorali.

Pantalone ha dimenticato che nel settembre 2002, subito dopo le elezioni comunali di Acqui, assieme alle altre forze del centro sinistra abbiamo dato vita ad una raccolta di firme su alcuni temi specifici riguardanti la Sanità acquese e la situazione generale della Sanità Piemontese, che dei problemi di Acqui rappresenta sicuramente la causa primaria. Abbiamo così cercato di dare concretezza e spessore politico al nostro intervento, evitando sia sterili campanilismi ("Acqui deve andare con Nizza e non con Novi") sia la pura propaganda elettorale (le elezioni si erano appena concluse).

L'efficacia della raccolta delle firme e le basi su cui questa si fondava, sono provate innanzitutto dal fatto che proprio a seguito di quella iniziativa si coagulò un movimento di tutti i sindaci dell'Acquese, che coinvolse i sindaci dell'Ovadese e del Nicese, portando all'attenzione dell'assessorato i problemi della sanità locale. Inoltre parte dei problemi da noi indicati sono stati accolti dalla Direzione dell'ASL 22, avviandone una qualche forma di soluzione.

Certo i problemi sono ancora molti a livello locale ed il quadro generale è sempre più sconfortante. Per questo l'attenzione deve rimanere alta, mantenendo prioritario l'interesse dei cittadini e non la propaganda elettorale o, peggio, gli interessi di qualche operatore.

Su questo non ci tireremo indietro, come d'altronde non abbiamo fatto sui problemi della crisi idrica, delle Terme e delle case popolari. Cercheremo di essere chiari con i cittadini e di ottenere il massimo dei risultati concreti possibili.

In nome della chiarezza che deve spingere chiunque faccia politica ad assumersi le proprie responsabilità ci sembra anche doveroso ricordare che se Pantalone è persona che non si occupa direttamente di politica e vuole fungere da "fustigatore dei costumi" di tutte le forze politiche, l'impiego di uno pseudonimo è eticamente e giornalisticamente corretto. Se invece "Pantalone" è coinvolto attivamente in qualche forza politica della nostra Città, di qualsiasi colore essa sia, il ricorrere a questa "scorciatoia" è un vero esempio di "propagandismo elettorale" e di ipocrisia».

Non si tratta di scorciatoia, ma dell'unico modo che L'Ancora ha trovato, di fronte al disinteresse o all'incapacità dei partiti (quelli di opposizione, chiaramente, perché quelli di maggioranza ci marciano sopra apertamente) di fare luce sui problemi della sanità. Che forse non sono solo quelli che Pantalone mette in luce, ma per lo meno si riesce a tener desta l'attenzione.

M.P.

Club F.I. "B. Croce"

Acqui Terme. Passate le ferie estive, la sede del club F.I. "Benedetto Croce" di via Nizza 34, è aperta regolarmente, dal 10 settembre scorso.

Si ricorda che il Punto Azzurro è aperto alla cittadinanza acquese e a quanti intendano rivolgere istanze o segnalazioni alla Regione Piemonte o semplicemente consultare le più recenti leggi regionali, di cui molte a favore dei giovani, al fine di iniziative e domande di lavoro.

L'orario di apertura riguarda il martedì e venerdì mattina, il sabato mattina su appuntamento per chi voglia conferire con la rappresentante della dott.ssa Nicoletta Albano, consigliere regionale e il lunedì sera ore 21 aperto ai soci e a tutti i simpatizzanti.

L'altro osservatorio

Un attimo per una lettura fugace del "pezzo" a firma del Presidente dell'Osservatorio sulla Sanità ma, subito, il "finalmente una risposta concreta!" (DEA: la situazione monitorata, recitava il titolo) si è trasformato in una domanda alla redazione de L'Ancora prima e, a conferma che non si trattava di un erroneo scambio di firma con una comunicazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ASL 22, una disillusione subito dopo. Disillusione non tanto per l'articolo, povero di contenuti e a tratti assolutamente ingannevole, quanto perché evidentemente noi, e ribadiamo "noi", non abbiamo ben compreso compiti, finalità e obiettivi dell'Osservatorio sulla Sanità acquese fortemente voluto dal Sindaco.

Ma procediamo con ordine riprendendo un attimo i passaggi richiamati nell'articolo riguardanti il "dissesto economico", "la politica di risparmio" e "la buona volontà". Pensiamo che anche i sassi sappiano che l'aziendalizzazione è fallita e di conseguenza l'uso di una terminologia propria dell'economia, come dissesto e risparmio, sia quantomeno fuori luogo. A maggior ragione se osserviamo, e crediamo lo vedano anche i responsabili dell'OSA oltre che gli acquisi, quanto sta succedendo in Assessorato alla Sanità della nostra Regione. In merito a "la buona volontà", concetto per certi versi biblico, chiederemo al Presidente dell'OSA di leggersi almeno le delibere degli incentivi di chi ai vari livelli ha responsabilità e poi di avere il coraggio di fare un resoconto! Gli acquisi potranno giudicare...

Detto questo riprendiamo da ciò che non abbiamo ben compreso. Probabilmente ci hanno tratto in inganno alcuni proclami del Sindaco nel momento in cui è nato l'Osservatorio sulla Sanità tanto che credevamo anche noi che finalmente si fosse imboccata la strada giusta con l'Amministrazione Comunale diversamente dalla precedente orientata a tutelare la cittadinanza a partire da quel delicatissimo e primario aspetto che è la sanità. È noto a tutti che l'ex Sindaco ora Presidente del

Consiglio Comunale e molte altre cose negli anni cruciali (1995-2000) di passaggio da un sistema ad un altro e di fatto di riassetto o pseudo tale delle aziende sanitarie locali non ha mai presenziato alle riunioni di programmazione e pianificazione lasciando "il pallino" ai Sindaci di Novi Ligure e Ovada che, pare, ben abbiano lavorato per le comunità da loro amministrate. È noto altresì che la ragione -quella vera- del "cambio della guardia" all'ASL 22, voluto dalla politica all'inizio del 2001, sia stato dovuto semplicemente a causa della scarsa "novicentricità" del Direttore Generale.

Ecco noi pensavamo che Acqui Terme e l'acquese isolati e deboli conseguentemente all'assenza di personaggi politici e amministratori di "peso" potessero con il contesto amministrativo rinnovato tentare di invertire la tendenza. Non è neanche stato un "fuoco di paglia", purtroppo ci siamo sbagliati. Non ci rimane che confidare nella Commissione Sanità votata dal Consiglio Comunale e così composta: Borgatta (Margherita), Novello (Lega), Ivaldi (Rifondazione Comunista), Carozzi (Forza Italia), Gallizzi (Lista Civica), Piombo (Per la continuità dopo Bosio).

Pantalone

Grazie alla R.S.A. "Mons. Capra"

In memoria di Luciano Driutti, che è stato ospite presso l'RSA "Mons. Capra" di Acqui Terme, il figlio ringrazia sentitamente tutto il personale addetto alle cure del proprio padre; un ringraziamento particolare al signor Michele Zichelle, alla dott.ssa Valentina Barisone; alle infermiere Franca, Margherita, Virgilia e tutto lo staff infermieristico che hanno dimostrato a noi parenti grande professionalità e pazienza. Un particolare grazie dalla consocera Donatella Moretti e dal figlio David Driutti. Si ringrazia infinitamente il dott. Rodolfo Repetto di Bistagno per le cure prestategli.

Famiglia Driutti - Moretti

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Le recensioni ai volumi della 36ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Walter Russel Mead
Il serpente e la colomba.
Storia della politica estera
degli Stati Uniti d'America.
Garzanti

Falchi, serpenti, colombe: la politica da sempre si specchia in questo bestiario ora prossimo alla violenza e al machiavellismo, ora alla moderazione e alla pace.

Alla politica estera dell'America (meglio: degli USA; ma il lapsus che sovrappone il nome del continente intero alla confederazione è già di per sé indicativo) dedica un corposo saggio Walter Russel Mead (laurea a Yale, oggi esperto del Council on Foreign Relations, e ora anche vincitore della sezione scientifica del Premio "Acqui Storia" 2003).

Neanche a dirlo siamo nell'ambito dell'eccellente *Collezione storica* Garzanti che raccoglie i contributi, tra gli altri, di Dan Diner, Mark Mazower (vincitore "Acqui Storia" 2001) e Alain Corbin. Ma qui non ci sono i mondi di L.F. Pinagot (1798-1876) da ritrovare.

Mead, infatti, ricorre alla consueta metafora che attinge alle parole evangeliche (*State astuti come serpenti e innocenti come colombe*) per risalire al "senso umanitario" e all'altrettanto sviluppato pragmatismo della politica stelle e strisce. Tema attualissimo dopo l'undici settembre, dopo la seconda guerra in Iraq, ma ancor di più dopo la fine del bipolarismo della guerra fredda.

Special providence

Il nostro saggio, dalla mole possente (oltre 400 pp.) offre dapprima congrui spazi per prendere in considerazione il tema (propedeutico, ma non marginale) della *percezione* della politica estera americana; che c'è, sin dalla Convenzione di Filadelfia (1787), ma per molto tempo non si vede, oggetto di un singolare moto di rimozione da parte delle diplomazie del vecchio mondo.

Ancor prima di "vincere" le tre guerre mondiali del XX secolo, gli USA escono con il bottino più pingue dal periodo napoleonico, quindi con la loro flotta si sostituiscono progressivamente agli inglesi sui mari, moltiplicando le azioni in ogni continente (Haiti 1799, Tripoli, 1815, Falkland 1832, Canton 1843, Giappone 1863).

E questa nazione, che si muove con estrema disinvoltura, una terra "senza politica estera"? Si stenta a crederlo, ma ciò era quanto sosteneva Lord Bryce, ambasciatore britannico tra 1907 e 1913. Ad dirittura il Bismarck attribuiva a questo strano e originale paese, nato con gli scarti degli altri, una provvidenza speciale ("quella dei matti e degli ubriachi"; *Special providence* è anche il titolo dell'edizione americana del saggio).

Una teoria. Ovviamente errone.

La politica USA è diversa da quella europea. Ricordate il romanzo d'esordio (1995) di Alessandro Barbero, *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo*.

Ebbene, il protagonista che strabuzza gli occhi dinanzi alle "novità" del vecchio continente ha lo stesso atteggiamento degli europei dinanzi alla politica americana.

Che non è quella del ragazzino "scalzo e impotente" che si voleva, un tempo, far credere.

La politica americana è diversa perché diversi sono gli americani dagli europei. L'America è "una Gran Bretagna più Gran Bretagna" che sviluppa, estendendone le dimensioni, la politica della antica madre patria su un piano globale.

Un moderno quadrivio

Quattro tendenze, quattro vie - per Mead - hanno guidato i rapporti tra USA e resto del mondo.

Gli *hamiltoniani* pongono l'accento ai commerci come valore supremo.

A cascata discendono le necessità di vendere e acquistare su tutti i mercati (la politica della "porta aperta"), la difesa delle vie di comunica-

zione di mare e di cielo (ecco perché l'11 settembre ha fatto così male), una solida politica fiscale e monetaria per fare del dollaro la divisa più internazionale, la realizzazione di politiche di equilibrio nella vitale Asia non troppo dissimili da quelle promosse dal Congresso di Vienna del 1815. Questi gli USA dal 1860 al 1932, sotto la guida del partito repubblicano.

In alternativa (ma qui Mead dissentirebbe: l'autore rifiuta facili schematismi a costo di intricare senza pietà - a forza di distinguo ed eccezioni - la matassa del discorso: si veda al cap. II) la ideale, ideologica, missionaria, *via wilsoniana* (quella di Woodrow, il presidente dei *Quattordici punti* del gennaio 1918).

Niente di nuovo sotto il sole: in Europa quante volte la politica è stata legata a chiese religiose (la croce, la mezzaluna, anglicanesimo, Lutero...) o laiche (i lumi, la *égalité* francese, i regimi totalitari post 1917...).

Qui l'idea (o l'utopia?) di un America che patrocina principi sociali e di pace, che sovrintende una comunità che (molto illuministicamente) accetta il valore della legge.

C'è chi rimane però scettico.

La democrazia è una qualità che "pesa" più in patria che all'esterno: questo l'assioma di chi si riconosce nelle strategie legate al nome del presidente *Jefferson* (inizio XIX secolo), ma anche alle dinamiche americane degli ultimi (quasi) sessanta anni (dal 1947 ad oggi, però con tutte le eccezioni del caso: ad esempio Carter mediatore tra Sadat e Begin a Camp David, 1978).

Di qui una politica a volte spregiudicate, capace di coinvolgere gli USA "a fianco di alleati imbarazzanti" finendo, poi, per aumentare i rischi di una guerra. (Cosa voglia dire Mead l'ha ribadito una recente puntata di "Report", su RAI Tre, quella del 23 settembre, dedicata a *L'altro terrorismo*: quello della CIA destabilizzatrice in Cile, Salvador, Nicaragua e in decine

di altri stati del terzo mondo).

La pensano diversamente i diplomatici *jacksoniani*, che pongono quali loro priorità la sicurezza e il benessere fisico della Nazione: insomma dei pacifisti - quasi - ad oltranza (infatti, quando altri accendono le polveri, la loro opinione concorda con quella del generale MacArthur: "non c'è alternativa alla vittoria").

Ma poche righe, come già detto, non possono dar ragione della densità della materia, che ai capitoli VIII e IX si arroventa sui temi del passato prossimo (Reagan, Clinton e Bush, la ex Jugoslavia e il protocollo di Kyoto, WTO e NAFTA...) e delle proiezioni per il futuro.

Ma, oggi, di cosa ha bisogno l'America? Quasi ad imitare la *Res Publica* di Platone, Mead risponde così. "Sono fondamentali un'ottima strategia calibrata sui bisogni reali del popolo, per garantire sicurezza (nei versanti vita, proprietà, onore), dai costi minimi in termini di sangue, patrimonio e concentrazione politica".

Questa la teoria. E la prassi?

Ai lettori del libro il compito di giudicarne corrispondenze (ma anche scarti ed eversioni) rispetto alle idealità.

Giulio Sardi

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari del compianto Giovanni Ivaldi ringraziano le équipes infermieristiche ed i dottori dei reparti di Chirurgia, Medicina e Laboratorio Analisi dell'ospedale di Acqui Terme per l'assistenza e le cure prestate al caro Giovanni.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari del compianto Giovanni Ivaldi, ringraziano infinitamente il condominio "Silvana" di corso Divisione Acqui 117, per l'offerta di euro 100 devoluta all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro di Milano.

Venerdì 3 ottobre alle Nuove Terme

Convegno su ostetricia e ginecologia oggi

Acqui Terme. Venerdì 3 ottobre si è svolto presso il Centro Congressi del Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme un incontro avente per tema "L'Ostetricia e Ginecologia alle soglie del terzo Millennio".

È risultato il più importante congresso svoltosi ad Acqui Terme nel campo della medicina negli ultimi 30 anni, non solo per il numero dei partecipanti, ma, soprattutto, per l'assoluta importanza dei cattedratici.

Erano, infatti, presenti i nomi più importanti della Ginecologia italiana tra cui il prof. Mario Campogrande, presidente dell'Associazione Italiana Ginecologi Ospedalieri e presidente europeo degli Ostetrici Ginecologi, il prof. Marco Massobrio, direttore della Clinica Universitaria S. Anna di Torino, il più importante istituto e ospedale Ostetrico Ginecologico d'Europa, il prof. Nicola Ragni, direttore della clinica universitaria di Genova, il prof. Pierluigi Venturini, direttore dell'Istituto di ricerca del Gaslini e decine di illustri primari ostetrici e ginecologi, ricercatori dell'Italia settentrionale.

Nell'occasione il prof. Antonio Mussa Europarlamentare a Strasburgo e presidente della Commissione Europea Sanità e Ambiente, nonché direttore del Centro Oncologico Piemontese, direttore della Scuola di Specializzazione in oncologia dell'Università di Torino, ha presentato in anteprima i nuovi screening oncologici di massa, approvati dall'Europarlamento a Strasburgo e a Bruxelles per quanto riguarda i tumori del colon-retto, utero e mammella.

Oltre 250 i presenti, medici, professori universitari, assistenti, operatori nel settore della Ostetricia e Ginecologia.

Si ricorda che il convegno è stato organizzato dalla Clinica Ostetrica Ginecologia dell'Università di Torino e Genova dirette dal prof. Marco Massobrio, dal prof. Nicola Ragni e dal dott. Carlo Sbrulati, primario di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Acqui Terme e direttore del

Dipartimento Materno Infantile dell'ASL 22 Acqui Terme e Ovada.

Per la grande rilevanza dell'incontro riportiamo alcune dichiarazioni rilasciate dal prof. Mario Campogrande e dal prof. Nicola Ragni.

M. Campogrande: "Il lavoro del Medico Ginecologo è sempre più sottoposto a grande attenzione da parte delle donne che richiedono prestazioni sempre più corrette dal punto di vita tecnico.

Il potersi incontrare per aggiornarsi è importante per ristabilire quell'equilibrio necessario di associazioni tra le utenti del nostro servizio e gli operatori sanitari.

È necessario stabilire un'alleanza terapeutica tra le donne, future mamme e le ostetriche ginecologhe".

N. Ragni: "Anche il tema della nascita è stato presente perché si è parlato del taglio cesareo che sicuramente ha un ruolo notevole...".

Di grande importanza è stato il modo di illustrare gli aspetti tecnici per migliorare la qualità di vita della donna durante e dopo l'intervento.

Utile è stata la discussione tra esigenze e sicurezza della nascita ed il modo di perfezionare la tecnica rendendola utile e sempre più attenta alle esigenze dell'utenza".

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari considerano esprimere il loro ringraziamento a tutti coloro che, all'interno de "Il Platano" hanno prestato la loro assistenza sempre attenta, e spesso anche premurosa ed affettuosa, ad Afra Bonilauri nel periodo qui trascorso.

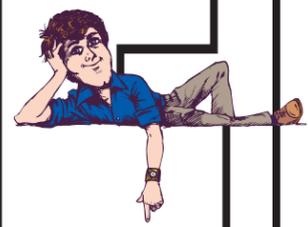
È motivo di consolazione conservare il ricordo che, almeno gli ultimi mesi della sua vita, la cara Afra abbia vissuto in un ambiente amico, attorniato da persone che, apprezzando la sua remissività, le hanno prestato attenzioni che addolciscono tali particolari fasi dell'esistenza.

A tutti un grazie affettuoso ed un caro ricordo.

I familiari di Afra

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE



Laura Lindor

TRUSSARDI
JEANS

lausta

MARINA RINALDI
BASIC

MURPHY&NYE

MARINA SPORT
MARINA RINALDI

MISSONI

UOMOLEBOLE

LINEAEMME
by MARELLA

DONNA ENRICA

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE
Nuovo reparto intimo e corsetteria

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655

Martedì 7 ottobre in sala consiliare

Presentato il libro di mons. Galliano sul vescovo Lorenzo Delponte

Acqui Terme. Alla presenza di sindaco, presidente del consiglio comunale, assessore alla cultura, vescovo, rappresentante della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, di numeroso pubblico e naturalmente di mons. Giovanni Galliano, il prof. Mario Piroddi ha presentato, martedì 7 in sala consiliare, il libro del parroco del duomo su mons. Lorenzo Delponte. Pubblichiamo parte della presentazione:

«L'ultima, in ordine di tempo, fatica letteraria di mons. Giovanni Galliano, riguarda mons. Lorenzo Delponte, il vescovo che resse la diocesi acquese dal 1926 al 1942. Il libro, come l'autore stesso spiega all'inizio, «nasce da un profondo sentimento di immensa gratitudine e di sincera ammirazione per la grande figura del Vescovo mons. Lorenzo Delponte, che ci accolse con cuore di Padre in seminario, ci guidò sapientemente negli anni degli studi e della preparazione al sacerdozio, ci consacrò e ci insegnò con la parola e con la vita a servire con fedeltà Dio, la Chiesa, i fratelli».

Mons. Galliano, che è stato vicinissimo a mons. Delponte, in qualità di segretario (lo fu dal 1937 al 1942), ha vissuto in prima persona le vicende della diocesi acquese, quindi ha voluto rendere omaggio, oltre che al vescovo Delponte, ai sacerdoti diocesani e ai religiosi conosciuti in tanti anni; sacerdoti che «in anni difficili, in periodi dolorosi, pagando sempre di persona, hanno scritto nel sacrificio pagine di storia, apparentemente umili, ma in realtà luminose e spesso eroiche».

Ecco quindi il sottotitolo a Mons. Lorenzo Delponte: «Una perla di vescovo in un diadema di sacerdoti nella diocesi di San Guido». Ma nello stesso tempo oltre ad essere omaggio a tali figure di sacerdoti il libro diventa, pagina dopo pagina, ricostruzione storica di fatti e persone, preziosa e lucida testimonianza del periodo più difficile, quello del secondo conflitto mondiale, che lasciò profondi ferite anche nelle nostre zone.

L'opera ha grande respiro: nel proemio l'autore spazia sugli ampi confini della diocesi, tratteggiando i dati salienti della sua storia, che è poi storia di genti, e soffermandosi su alcuni dei vescovi che la ressero emergendo per zelo e opere compiute.

La prima parte, in tredici capitoli, dedicata a mons. Lorenzo Delponte, prende l'avvio dalle origini: in Castelnuovo Belbo, che diede i natali al grande vescovo il 31 maggio 1865, la famiglia di Lorenzo, con papà Carlo e mamma Lorenza, fu una vera scuola di vita fatta di esempio e serenità. Entrato in seminario ad Acqui, si distinse «per la pietà soda, per l'acutezza dell'ingegno, per la franchezza del carattere». A 21 anni, ancora chierico, fu nominato insegnante nel seminario acquese; due anni dopo, 25 febbraio 1888, giunse l'ordinazione sacerdotale con il vescovo Sciandra. Fu il vescovo Marello, tre anni più tardi, ad inviargli il parroco a Castel Boglione, ove resterà fino al 1920. La storia ed il progresso di Castel Boglione si intrecciano e si sviluppano con la vita di due straordinari parroci, prima don Lorenzo Delponte poi don Carlo Montrucchio.

Per 29 anni, don Delponte, con un coraggio proprio dei santi, e con la tenace lungimiranza dei superiori, si mise all'opera, costruì dalle fondamenta la splendida chiesa parrocchiale dell'architetto Gualandi, la casa canonica, diede impulso alla vita religio-

sa nelle famiglie, fondò una cassa rurale, modello con cui poté aiutare i contadini, i mezzadri, gli «schiavandari» ad affrancarsi dai padroni e diventare proprietari della terra da loro coltivata. Per dimostrare l'attaccamento di don Lorenzo per Castel Boglione è sufficiente ricordare che, quando nel 1914 venne eletto vescovo di Alghero, rinunciò per portare a termine l'ingente mole di lavoro materiale e spirituale («Fate presto a pagare i debiti» gli disse Pio X quando accolse la sua rinuncia).

Ma disegni superiori erano pronti per lui: in Acqui venne a mancare il canonico Piola, maestro di morale in seminario, il vescovo mandò a chiamare don Lorenzo, che non aveva mai abbandonato gli studi e l'interesse per la cultura teologica e canonica, l'apprendimento per la Sacra Scrittura e la Patristica. Il parroco accettò, pur restando a Castel Boglione: due volte alla settimana, a piedi, scendeva ad Acqui per tenere lezioni ai chierici.

Dopo circa 30 anni giunse il giorno di dare l'addio a Castel Boglione: il vescovo Disma Marchese lo chiamò ad definitivamente ad Acqui e le date si susseguono vertiginose: 7 gennaio 1920 è assunto alla dignità di canonico prevosto della cattedrale di Acqui, un mese dopo viene nominato vicario generale della diocesi; a settembre del 1923 viene nominato vescovo titolare di Oropo ed ausiliare dell'anziano presule mons. Disma Marchese; nel marzo del 1924 è nominato amministratore apostolico della diocesi. Il 26 novembre 1925 moriva il vescovo mons. Disma Marchese; il 14 maggio 1926 mons. Lorenzo Delponte, nonostante le sue renitenze e i tentativi per essere esonerato da tale nomina, è eletto vescovo titolare della diocesi acquese.

E il nuovo vescovo fece vedere anche in Acqui una delle sue caratteristiche che lo aveva fatto definire «Parroco e vescovo costruttore». Il suo assillo più urgente era il Seminario che lui definiva «pupilla dei miei occhi», «giardino della diocesi»: dal 1923 al 1937 è un susseguirsi di interventi strutturali di grande respiro sia nel Seminario maggiore che in quello minore (suoi validi collaboratori furono mons. Thea e l'economista don Caruzzi). Per i chierici fece costruire la villa in località Vesima di Cairo Montenotte, che fu poi venduta dopo la guerra per il calo dei seminaristi e con il ricavato venne acquistata la più comoda villa Emmaus di Varazze.

Grandi lavori di restauro fece al palazzo vescovile (basti citare che il salone dei vescovi dopo il 1870 era stato usato per la coltura dei bachi da seta) ed alla villa di Strevi. Viva attenzione non poteva mancare per la cattedrale (citiamo solo la cappella del crocifisso e quella di san Guido). Ma il suo intervento lasciò il segno anche in santuari, chiese e oratori della diocesi (Merana, Monte Beigua, progetto della Casa del clero e del Santuario della Pellegrina ad Acqui).

Parlando di mons. Delponte come «maestro, padre, guida», mons. Galliano usa una bellissima espressione: «Se tutte le pietre della parrocchiale di Castel Boglione e se tutti i



mattoni e gli angoli del seminario acquese potessero parlare di lui che costruì, rimodernò, ritoccò, ampliò con gusto artistico, dovrebbero testimoniare che ancor più penetrante ed efficace fu il suo impegno per la formazione di coscienze cristiane, dei suoi chierici, dei suoi sacerdoti».

Generoso e caritatevole, dotato di grande sensibilità, fu il primo, fra tutte le autorità, a giungere sui luoghi del disastro che si abbatté sul territorio di Molare e di Ovada il 13 agosto 1935 (spaventoso nubifragio e cedimento della diga).

Cogliendo nella grande messe delle sue opere spirituali, si possono citare il bollettino «Voca operarios» per il seminario e le vocazioni, le lettere pastorali, le circolari; poi la fondazione dell'opera diocesana per le vocazioni, il Sinodo diocesano che lasciò come testamento spirituale alla Chiesa acquese nel 1938. Nel Sinodo ampio spazio trovano le prescrizioni e indicazioni per i sacerdoti, il catechismo, le associazioni laicali, la Compagnia delle Orsoline (Angeline) l'Azione cattolica (scelse persone capaci e responsabili: tra gli altri l'avv. Giovanni Filippetti, Mario Navello, avv. Orsi, Luigi Merlo, avv. Giovanni Bosio, dott. Pietro Olivieri, Bosio di Visone, Angela Monticelli, Anna Cervetti, Bianca di S. Angela, Costanza Nervi, Maggiorina Reggio).

Il culto profondo di adorazione e di amore che da sempre il vescovo Delponte nutriva per il cuore Eucaristico di Gesù sfociò nelle solenni manifestazioni dei congressi eucaristici: il primo ad Acqui (grandioso, dal 29 agosto al 2 settembre 1928), poi a Ovada e a Vesime.

Un capitolo viene dedicato a mons. Delponte «canonista e giurista per eccellenza»: a Tiglieto, a Giusvalla, al Santuario di N.S. delle Rocche, portò la sua sapienza, la sua prudenza, la sua sagacia e la sua pazienza e ne lasciò segni indimenticabili nel risolvere questioni annose ed intricate. Ma il frutto migliore in questo campo fu il suo Sinodo: l'ultimo risaliva al 1876; mons. Delponte tracciò per il cammino della diocesi vie e linee nuove.

Il lavoro assiduo e sfiante, i sacrifici sostenuti, le penitenze patite, con gli anni fiaccarono la sua forte fibra, ma continuò fino alla fine a non risparmiarsi «Desidero morire sulla trincea». E così a dicembre del 1942, giunse l'epilogo: prima una bronchite, poi un attacco cardiaco. Verso le 13.30 del 17 dicembre disse al segretario che gli era vicino «E la fine. In manu tua Domi-

Guido sono dedicate le restanti 221 pagine.

In ordine alfabetico da don Severo Accusani a don Bernardo Zunino la prima sezione, quindi segue il ricordo ed omaggio dei prelati, da mons. Beccaro al cardinale Luigi Raimondi; per le congregazioni religiose i padri Cappuccini da padre Carlo Baratti a padre Samuele da Cortiglione, gli Oblati di san Giuseppe da don Giuseppe Anfossi a don Giuseppe Salvi; i padri Carmelitani, dai fratelli Gerardo e Leopoldo Beccaro a fratello Nino Ramognino da Sassello, ai Salesiani, agli Scolopi, agli Orionini.

386 storie diverse, non solamente anagrafiche: di ogni sacerdote e religioso i tratti salienti, le prerogative, le doti.

Ma dalle biografie, che l'autore si è imposto forzatamente

te brevi, emerge con limpida nitidezza un grandioso affresco dei luoghi, delle parrocchie e dei paesi di tutta la diocesi, in cui è trascorsa la vita di questi 386 componenti il diadema attorno a mons. Delponte. La testimonianza più preziosa, dopo quella di ordine spirituale, è quella storica: rastrellamenti, bombardamenti, la trepidazione delle famiglie per gli ostaggi, l'eroismo, il più delle volte rimasto nel silenzio, di tanti pastori di anime che si prodigarono per curare, per lenire sofferenze, offrendo la propria vita per salvare quella degli altri. Le brutture della guerra mettono in risalto l'abnegazione e lo spirito di sacrificio di tanti sacerdoti.

E la pazienza certosina di ricercatore di mons. Giovanni Galliano, ma soprattutto la sua incredibile memoria ha salvato dall'oblio fatti, luoghi e persone, in un'altra opera che resterà a lungo come documento prezioso di approfondimento: una sorta di monumento, sicuramente più duraturo del bronzo, ad un'epoca ed ai suoi protagonisti. Numerosi e qualificati gli interventi dei presenti.

R.A.

VIAGGI & TURISMO
HAPPY TOUR
GRUPPO www.happytour.it

Il Gruppo Happy Tour
e la Costa Crociere

visto il grande afflusso di prenotazioni
hanno concordato con l'Editore
condizioni particolari per i lettori
de L'ANCORA

**UNA EMOZIONANTE GROCIERA
DI 7 GIORNI NEL MEDITERRANEO
A BORDO DELLA SPLENDIDA NAVE
COSTA ATLANTICA**

VIAGGI & TURISMO
HAPPY TOUR
GRUPPO

Costa
CROCIERE

Imbarco a Venezia Domenica 9 Novembre



Queste le condizioni particolari:

- ☛ Trasferimento gratuito per Venezia da Alessandria, Tortona e Novi.
- ☛ Rientro gratuito da Venezia per Alessandria, Tortona e Novi.
- ☛ Eccezionale sconto del 50% per la seconda persona.
- ☛ Cocktail di benvenuto a bordo.
- ☛ Bevande incluse al ristorante ed al buffet di bordo.

HAPPY TOUR VIAGGI & TURISMO
Via Monteverde, 32 - Acqui Terme
tel. 0144 356128 - fax 0144 356589
happytour-acqui@happytour.it

HAPPY TOUR VIAGGI & TURISMO
Piazza Assunta, 1 - Ovada
tel. 0143 835350 - fax 0143 835349
happytour-ovada@happytour.it

HAPPY TOUR VIAGGI & TURISMO
Via G. B. Giuliani, 3 - Canelli
tel. 0141 832405 - fax 0141 832289
happytour-canelli@happytour.it

PASSALACQUA VIAGGI & TURISMO
Corso Roma, 48 - Alessandria
tel. 0131 314111 - fax 0131 68108
passalacqua-alessandria@happytour.it

Conclusa la 6ª edizione del Festival

Contemporanea: nel 2004 spazio alla minimal music

Acqui Terme. Si è concluso, domenica 5 ottobre, il festival musicale d'autunno.

Dopo il riuscitissimo omaggio ad Alberto Burri (lunedì 8 settembre, nell'Aula Magna del Liceo Classico "Saracco"), offerto dalle percussioni del Naqqara Ensemble, la rassegna ha battuto le difficili strade delle culture contemporanee europee.

L'Ensemble del Conservatorio della Svizzera Italiana (per le musiche della Confederazione elvetica), il duo Tramma - Facchini (interprete del panorama musicale di Francia), il piano di Kaya Han (per la nuova musica tedesca), il quartetto Rubio (specchio della più recente produzione belga e olandese): questi i protagonisti dei concerti allestiti presso l'aula magna dell'università (ex seminario minore) dal 2 al 5 ottobre.

Ottima l'acustica della sala, notevoli le performance degli esecutori, ma tiepida la risposta del pubblico, con presenze dimezzate rispetto alla precedente edizione.

Del resto era, quella del 2003, una vera e propria sfida: si trattava di proporre compositori si eccellenti, ma conosciuti da un ristrettissimo novero di addetti ai lavori.

Non sono mancate le opere pregevoli (lo sperimentalismo dell'*Alleluja* di Bream, le strepitose pagine del quartetto d'archi, con i *Divertimenti* di Devreese capaci di evocare il miglior Bernstein del *Simposio*, per giungere ad un trascendente Shostakovic), ma neppure le musiche ostiche e di difficile collocazione.



Uno sguardo al futuro

Di qui l'impegno dei responsabili dell'Associazione promotrice "Musica d'Oggi", Silvia Belfiore e Paolo Repetto, per ristabilire un efficace ponte tra spettacoli e fruitori.

Già in cantiere la prossima edizione, con il progetto di ridistribuire i concerti in un arco cronologico più ampio, e di stringere più forti collaborazioni con il mondo della scuola superiore.

Quanto ai temi, accanto a due serate ricordo nel nome di Petrassi e Dallapiccola (nel 2004 il loro centenario), i riflettori dovrebbero orientarsi al minimalismo e ai maestri di questa tendenza (Feldman, La Monte Young, Riley, Glass, Rosenboom, Andriessen), per giungere tanto alle contaminazioni *pop*, quanto ai versanti paralleli della *minimal art* e della letteratura (a cominciare dalle allucinate prose di Carver).

Insomma, un itinerario da Satie (l'archetipo) all'*ambient music*, multipolare ed eclettico, che avrà il sicuro pregio di regalare affascinanti motivi



d'interesse al pubblico più giovane.

G.Sa

Il festival "Omaggio a..." è allestito da "Musica d'Oggi" in collaborazione con il Municipio di Acqui Terme, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Terminato un intenso programma

Numerosi i pensionati alle gite della SPI-CGIL



Acqui Terme. Si è concluso il mese scorso il programma di gite organizzato dallo SPI-Cgil di Acqui Terme relativo l'anno 2003, per i pensionati che, sempre più numerosi, hanno aderito alle iniziative.

Nella scelta degli itinerari si è cercato di dare la preferenza ai luoghi che potessero interessare maggiormente i partecipanti i quali hanno sempre dimostrato di gradire i percorsi, le mete, i pranzi e non meno importante la modica spesa.

Tra le gite più significative ricordiamo una giornata a Cannes con la splendida passeggiata a mare, due giorni a Riccione, a San Marino e al santuario della Madonna di Loreto dove sono state illustrate le bellezze artistiche da una guida competente; la gita a Val Vigizzo in treno partendo da Domodossola a Lorcarno da dove con il battello

attraverso il lago Maggiore si arriva a Stresa. Infine l'ultima a Grosseto e all'isola del Giglio della quale abbiamo potuto visitare i punti più suggestivi. La segreteria SPI-Cgil sta preparando un programma di

gite per il 2004 del quale terrà informati i propri associati che vogliono partecipare agli incontri tra pensionati e anziani, tendenti a favorire alcune giornate di serenità e svago.

Enoteca: un presidente non sulla carta

Acqui Terme. La crisi idrica ha indubbiamente sottratto tempo all'attività amministrativa del Comune. Alcuni problemi, ritenuti a buon diritto minori di quelli riguardanti l'approvvigionamento idrico sono stati, in alcuni casi, ritenuti secondari. Il sindaco Danilo Rapetti non può però dimenticare che ad Acqui Terme esiste un'Enoteca regionale, non solamente in fatto di struttura, di edificio, di locale con delle ottime bottiglie di vino.

L'ente merita ormai un rilancio, non può fare a meno di avere un presidente non solamente sulla carta. L'Enoteca non può più reggere, se si vuole parlare di ulteriore rilancio, senza qualcuno che la diriga al di fuori, naturalmente, dal personale dipendente. Insomma è necessario un presidente presenzialista. Per la nuova nomina, il sindaco potrebbe fare anche decidere senza l'intervento conclusivo di Bosio. Sempre per l'Enoteca è indispensabile la nomina di una persona che abbia compiti di responsabilità nella gestione totale e faccia da «cuscinetto» tra l'ente e il sindaco.

red.acq.



MOTOCUB ACQUI TERME
via Caratti, 5
15011 ACQUI TERME (AL)



MOSTRA
SCAMBIO

PATROCINIO DEL
COMUNE DI ACQUI TERME



MOTO
ACCESSORI E RICAMBI D'EPOCA
STRUTTURA EX KAIMANO
SPAZI ESPOSITIVI AL COPERTO GRATUITI

ACQUI TERME
18 E 19 OTTOBRE 2003

ORARIO VISITATORI:
SABATO: 8,00 - 18,30 DOMENICA: 8,00 - 17,00

PER INFORMAZIONI TEL 349-2111276 338-6431326 338-4759548 338-5803870

L'ORGANIZZAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER FURTI O DANNI DI QUALSIASI GENERE

L'Oami ringrazia Laura e Alessio



I ragazzi dell'OAMI ringraziano i neo-sposi Laura e Alessio per la generosa offerta devoluta al Progetto Leonardo, in occasione della celebrazione delle loro nozze avvenute sabato 4 ottobre 2003 nell'abbazia di Santa

Giustina a Sezzadio.

Il Progetto Leonardo si occupa di sviluppare conoscenze sulle tecnologie informatiche per disabili e si avvale anche dell'apporto di volontari. Per eventuali informazioni, tel. 0144 322067.

Nominato il presidente della Consulta giovanile

Acqui Terme. Il Sindaco ha nominato Tommaso Percivale Presidente della Consulta Comunale Giovanile.

La Consulta Comunale Giovanile è stata fortemente voluta da questa Amministrazione allo scopo di costituire un punto d'incontro ed un luogo privilegiato di confronto e dibattito fra i giovani e la stessa Amministrazione Comunale, ove raccogliere sollecitazioni e proposte su tutto ciò che può riguardare la condizione giovanile ed elaborare una politica giovanile che abbia come obiettivo l'informazione sulle problematiche dei giovani e la prevenzione al disagio.

Provvisoriamente la Consulta potrà, per le prime riunioni organizzative e per l'Assemblea costitutiva, usufruire del salone di Palazzo Robellini, mentre verranno reperiti i locali idonei nei quali i membri della medesima potranno riunirsi per confrontarsi sui propri interessi, esigenze e problemi, per promuovere iniziative socio culturali a vario livello, che vivacizzino la vita della città e ne recuperino le specificità positive, per coordinare e valorizzare, in accordo con il Comune, gli spazi aggregativi cittadini.

Per eventuali, ulteriori informazioni i giovani interessati potranno rivolgersi al seguente recapito giovani@officinadelleidee.org.

Domenica 5 ottobre in sala consiliare

Premiati i vincitori concorso poesia dialettale

Acqui Terme. Con la consegna dei premi ai vincitori, si è conclusa, domenica 5 ottobre, la sedicesima edizione del concorso di poesia dialettale «Città di Acqui Terme 2003», manifestazione organizzata dalla Confraternita dei Cavalieri di San Guido e D'Acquosana, con il patrocinio del Comune.

La cerimonia di premiazione è avvenuta nella sala del consiglio comunale presenti il professor Prospero, l'assessore Roffredo, lo scrittore Venturi, il professor Marengo, la signora Bozzano vedova Chiodo, il gran maestro Zorngo e il presidente della Federazione italiana circoli enogastronomici Francesco Mazzoli.

Per la sezione «A», elaborati a tema enogastronomico è risultato vincitore Elda Rasero con la poesia «Vei 'd vigilia».

Al secondo posto si è classificato Giovanni Bosio con «Savor antich» e al terzo Carlin Porta con «Veuja 'd vive». Il Premio Mario Merlo è stato aggiudicato ad Aldo Oddone per «El raviolo».

Per la sezione «B», elaborati a tema libero, primo premio a Giuseppe Bianco con la poesia «Quand che rivreu», secondo a Domenico Bisio con la poesia «A sa chi servisso», terzo premio a Giuseppe Mina per la poesia «Ancant ed la magia».

In questa sezione, il Premio Mario Merlo è andato a Lo-



renzo Magrassi per la poesia «Moment».

Il secondo momento della giornata si è svolto all'Enoteca, per un rinfresco, quindi all'Hotel Ristorante Rondò per il convivio al quale hanno presenziato le confraternite «D'la tripa», Moncalieri; «Il bollito», Guarene; «Sambajon e noaset», Chivasso; «Sovrano ordine dei cavalieri della grappa e del tomino», Chiaverrano; «La nocciola tonda gentile di Langa», Cortemilia; «Amis del capè», Alessandria; «Ordine dei maestri coppieri di Aleramo», Casale; «Gorgonzola», Cameri; «Prezzemolo», Milano; «12 Apostoli», Scorzè; «A tavola», Rho; «Cavalieri del grappolo d'oro» e «Accademia enogastronomica del vigneto», Savona.

La manifestazione è stata anche l'occasione, per la Confraternita dei cavalieri di San Guido, di celebrare il Capitoletto d'autunno.

Carabinieri: al tenente Giordano subentra il maresciallo Ponassi

Al nucleo operativo un nuovo comandante

Acqui Terme. Il tenente Carlo Giordano lunedì 6 ottobre ha assunto il comando del Nucleo operativo provinciale dei carabinieri. Lascia pertanto il comando del Nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Acqui Terme, settore importante dell'Arma in cui ha svolto la propria attività per alcuni anni. Il nuovo incarico, di prestigio, che annuncia una brillante carriera, riconosce le qualità professionali che il tenente Giordano ha acquisito nella città termale, accanto al comandante la Compagnia, il tenente Francesco Bianco. Il tenente Giordano potrà presto rendersi conto della stima e della considerazione che gli riconosce la popolazione di Acqui Terme e dell'Acquese, oltre naturalmente a quella dei colleghi dell'Arma. Le procedure di

avanzamento degli ufficiali dei carabinieri oggi sono contenute in valutazioni caratteristiche tra cui quelle intellettuali, culturali e professionali. Il tenente Giordano, durante la sua permanenza ad Acqui Terme, ha saputo coniugare tecnologia e conoscenza oltre che nel manifestare una inconfondibile preparazione strategica, giuridica e sociologica.

Pensiamo, con certezza, che l'esperienza acquese abbia arricchito il bagaglio professionale del neo comandante del Nucleo provinciale dei carabinieri di Alessandria dal punto di vista professionale ed umano. Il nuovo incarico attribuito al tenente Giordano assume un momento di crescita e di esaltanti propositi per il neo comandante provinciale e allo stesso tempo si radica la consapevolezza del-

la responsabilità affidatagli, in un momento in cui l'Arma sta vivendo un significativo periodo di evoluzione. A questo punto non resta che formulare auguri di lavoro proficuo al tenente Giordano per il suo nuovo incarico.

Nell'incarico al Nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Acqui Terme lo sostituisce il maresciallo Franco Ponassi.

C.R.

Leva 1950

L'appuntamento per i nati del 1950 è per il 23 ottobre al ristorante «San Marco» di via Ghione 3, in Acqui Terme. Per prenotazioni (entro il 20 ottobre): Bar La Gabbia 0144 311368; Pellicceria Gazzola 0144 323622; Pizzeria Pizzeria 0144 323398.

Maggiorino Ferraris story

Acqui Terme. «Acqui città della conoscenza». Uno slogan coniato per la città termale, che viene non poco privato del suo significato, dopo il «blitz» del 1° di agosto.

Una data destinata a rimanere storica negli annali amministrativi di Acqui Terme per la convocazione di un Consiglio comunale con all'ordine del giorno una decina di punti che, se attuati, potrebbero decidere la trasformazione della città. Non si sa bene, in assenza di informazioni dirette da parte degli amministratori alla cittadinanza, se in bene o in male. Si è parlato della costruzione di un grattacielo, di un palazzo/torre in piazza Maggiorino Ferraris, notizia che ha destato non poche perplessità a livello di popolazione.

Di un edificio di una sessantina di metri se n'era già chiacchierato. Si trattava di dotare la zona Bagni di questa mega costruzione.

Nella story precedente, per quanto riguarda uno dei «piani» dell'amministrazione comunale, si era parlato della costruzione, appunto di un edificio, in piazza Maggiorino Ferraris, destinato a residenza, terziario, commerciale e parcheggi in piazza Maggiorino Ferraris su un'area di proprietà comunale, attualmente occupata dal mercato ortofruttilo ed anche del «Polo scolastico». Quindi ecco prevedere i lavori che verrebbero definiti della «seconda fase». Cioè la ristrutturazione dell'edificio di via XX Settembre che attualmente ospita le scuole elementari «G.Saraceno». Trasformazione che ini-

zierebbe solo dopo la vendita degli appartamenti, dei negozi, degli uffici e dei parcheggi che verrebbero realizzati nella «prima fase», cioè nell'edificio costruito in piazza Maggiorino Ferraris, sul terreno ceduto dal Comune alla Società.

Quindi all'orizzonte si presenterebbe la realizzazione del nuovo tribunale, subordinata all'ottenimento, da parte del Comune, del finanziamento di 3.752.000 euro da parte del Ministero di Grazia e Giustizia. Finanziamenti così definiti nella convenzione attuativa: «importo corrispondente al costo dell'opera, da richiedere al Ministero di Grazia e Giustizia presentando una richiesta di finanziamento a valere sulla legislazione nazionale di riferimento».

Le parti convengono che la realizzazione della nuova sede del tribunale è subordinata all'ottenimento, da parte del ministero, del finanziamento di 3.752.000 di euro necessario a coprire il costo di realizzazione».

A questo punto viene spontaneo chiedere all'amministrazione comunale, in particolare a Bernardino Bosio, Danilo Rapetti e Daniele Ristorto, se hanno ipotizzato il fatto che il Ministero potrebbe non finanziare la costruzione di un nuovo tribunale (in caso di dubbi romani speriamo che si opti per finanziare l'acquedotto), ma ci si domanda anche quale è il valore fissato degli immobili comunali di piazza Maggiorino Ferraris e di via XX Settembre da cedere alla Società.

red.acq.

Publi Cart

Carte
Nastri
Borse
Buste Regalo
Scatole



Addobbi
Alberi
Natalizi
Fiori
Stelle

aperture domenicali
26 ottobre
9 - 16 - 23 - 30 novembre
7 dicembre
orario: 9,30 - 12,30 - 14,30 - 18,30
sabato pomeriggio chiuso

Oggetti,
materiali
ed altro...
per vivere
la magia
del Natale

Presentazione Natale 2003

Domenica 12 ottobre
ore 15,00

REGIONE DOMINI 26 TERZO D'ACQUI AL TEL 0144 594251

Manifestazione riservata ad operatori commerciali

Giovedì 2 ottobre nell'aula magna dell'Itis

Educazione interculturale e inserimento alunni immigrati

Acqui Terme. Giovedì scorso 2 ottobre, presso l'aula magna dell'ITIS di Acqui si è svolto l'incontro di presentazione dell'indagine sull'inserimento e la continuità scolastica degli studenti di origine straniera nel distretto scolastico di Acqui. Al seminario hanno partecipato circa una quarantina di insegnanti e operatori. Nell'introduzione, il prof. Fabio Ferraro, referente locale del progetto "Educazione e dialogo tra culture", ha ricordato il percorso che ha condotto allo svolgimento dell'indagine e alle modalità che hanno permesso di coinvolgere tutte le scuole dell'obbligo del distretto. L'indagine è stata organizzata e condotta in collaborazione tra l'ICS di Alessandria e l'associazione "Equazione" di Acqui-Ovada, insieme alle scuole elementari e medie della città. Obiettivo: conoscere meglio il quadro della situazione e poter migliorare la continuità tra i vari ordini di scuola e qualificare l'offerta formativa nei confronti degli alunni stranieri. La base dei dati, raccolti attraverso un questionario-intervista, si riferisce all'esperienza diretta degli insegnanti, quindi un'indagine "sul campo".

Il prof. Enrico Pesce, presidente della commissione consigliare cultura, ha portato il saluto a nome del comune ed ha annunciato l'interesse dell'amministrazione per lo sviluppo dell'educazione interculturale, che si concretizzerà con un sostegno alle scuole e con il contributo alla pubblicazione dei risultati dell'inchiesta. Marco Lacqua, presidente del distretto scola-

stico, ha richiamato la necessità di sviluppare l'attenzione al problema che le scuole cittadine hanno già avviato e di promuovere nuove iniziative, in quanto l'incontro ed il dialogo tra culture diverse costituisce la vera sfida del prossimo futuro, per costruire una convivenza civile e democratica. Un compito per il quale ha confermato la piena collaborazione del Distretto scolastico. La dott.ssa Rosmina Raitei, responsabile dell'ICS (Istituto per la cooperazione allo sviluppo di Alessandria) ha presentato una serie di iniziative e di progetti per l'educazione interculturale che si affiancano ai percorsi "semi di pace", proposti quest'anno alle scuole locali dall'associazione "Equazione".

Ha quindi svolto la relazione il prof. Giuseppe Rinaldi, docente presso il Liceo Classico di Alessandria, che ha coordinato l'indagine svolta nell'anno scolastico 2002-2003 e ne ha sintetizzato i risultati con una videopresentazione. La quantità di dati e la ricchezza di considerazioni offerte dalla competenza del relatore hanno prospettato un quadro di grande interesse che riguarda la presenza di famiglie di origine straniera ad Acqui, sotto numerosi punti di vista: dai paesi di origine alle caratteristiche culturali e religiose, dal livello di conoscenza della lingua alla frequenza scolastica, dai problemi che le famiglie avvertono come più importanti alle difficoltà (ma anche agli aspetti positivi) che gli insegnanti segnalano circa l'inserimento scolastico. Un inserimento che è una premessa

anche per l'inserimento civile e culturale. Rinaldi, ha segnalato che l'indagine offre un quadro compiuto della situazione acquisite: l'inchiesta infatti non è "a campione" ma è stata svolta in tutto l'arco della scuola dell'obbligo, dalla materna alla media e ha riguardato tutti i circa 250 bambini e ragazzi di origine straniera che frequentano la scuola. Il relatore ha sottolineato che dall'indagine emergono alcuni segnali importanti: l'immigrazione che interessa Acqui è in larga prevalenza un flusso che tende a stabilizzarsi e ad integrarsi nel tessuto lavorativo e civile della città; le scuole cittadine hanno avviato in modo evidente una positiva accoglienza dei ragazzi, pur dovendo affrontare problemi considerevoli; l'apprendimento della lingua italiana resta uno dei cardini dell'inserimento e del risultato scolastico positivo, il che non è affatto scontato per i ragazzi di recente immigrazione; la scuola - specie quella media e superiore - dovrà ulteriormente attrezzarsi per favorire l'inserimento e la continuità scolastica, specie nella progettazione di idonei percorsi di insegnamento, anche considerando i diversi "stili" di apprendimento degli studenti e la frequente "distanza" tra quanto la scuola richiede e quello che i ragazzi esprimono in termini di attitudini e capacità di base. In proposito sono stati numerosi gli interventi degli insegnanti presenti, per i quali sovente le difficoltà incontrate dai ragazzi stranieri sono assai simili a quelle degli studenti di origine

acquisite, anche se il grado di apprendimento e di 'successo' scolastico risulta inferiore.

In conclusione l'indagine si presenta come un lavoro di rilievo, una delle prime di questo genere su scala provinciale, resa possibile dalla fattiva collaborazione delle scuole cittadine e che potrebbe avere ulteriori sviluppi.

Le considerazioni emerse nella discussione costituiranno l'ultimo tassello del testo definitivo, che sarà presto pubblicato, con la presentazione dei risultati completi dell'inchiesta ed una sintesi di una analoga indagine svolta in Ovada.

v.r.

Cantieri di lavoro

Acqui Terme. Per la seconda volta in questo anno l'Amministrazione Comunale ha attivato, in collaborazione con Regione Piemonte e Provincia di Alessandria, un cantiere di lavoro per disoccupati e inoccupati di lunga durata.

I cantieristi verranno impiegati in attività ausiliarie e di collaborazione con il servizio socio assistenziale, con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e nel settore dell'assistenza socio-educativa ai minori, adolescenti e disabili e dovranno prestare settimanalmente n.36 ore lavorative per 80 giornate.

Le persone interessate, munite di fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, possono presentare domanda al Servizio Socio-Assistenziale del Comune di Acqui Terme - Piazza San Guido 3 - entro il 30 ottobre 2003.

Concluso il progetto letteratura per l'infanzia

Per le scuole del 1° Circolo



Acqui Terme. Si è concluso per le scuole del 1° Circolo il primo anno del Progetto Comenius dedicato alla letteratura per l'infanzia in Europa.

La Fabbrica dei Libri ha dato il via ai lavori, ospitando lo scorso novembre gli alunni e i colleghi delle scuole europee che partecipano all'iniziativa con lo spettacolo dedicato a Pinocchio, egregiamente interpretato dagli attori della compagnia teatrale acquese "La Soffitta".

Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Saracco insieme con i compagni di Ponzzone hanno voluto regalare al direttore della biblioteca comunale, Dott Paolo Repetto il prodotto delle loro sperimentazione nel laboratorio di scrittura: il volume "Le avventure del giovane Odisseo". Questo libro narra le vicende di un bambino dei nostri giorni, desideroso di incontrare coetanei di diversi Paesi europei per conoscerne le abitudini, i desideri, le paure, i sogni nel cassetto.

È un viaggio che porta da Lefkada ad Acqui Terme e continua fino a Parigi, Rotterdam per terminare a Hertenheim carico di tutte le emozioni vissute durante il percorso.

Ma è anche un viaggio all'interno di ogni singola cultura, alla ricerca del proprio modo di sentire e di raccontare, che affonda le radici nelle tradizioni orali, nel bisogno che ogni uomo ha di comunicare con i propri simili.

Il libro è stato composto a "cinque mani" dagli alunni delle cinque scuole europee partner nel progetto Comenius: testimone di una staffetta letteraria è passato da una città all'altra, ad ogni tappa è nato un nuovo capitolo, le storie si sono intrecciate a tal punto da diventare una sola storia, la nostra storia.

Chiunque abbia la curiosità di scoprire il volto nuovo di questo Ulisse contemporaneo può chiedere in biblioteca "Le avventure del giovane Odisseo".

Domande entro il 20 ottobre

Corso gratuito di formazione per giovani donne

Acqui Terme. La Commissione Pari Opportunità della Provincia di Alessandria, in collaborazione con la Consulta Pari Opportunità del Comune di Alessandria e la Consulta Pari Opportunità del Comune di Casale Monferrato, ha organizzato un corso di formazione per la sensibilizzazione e partecipazione attiva delle giovani donne alla vita pubblica, all'impegno civile e politico.

L'obiettivo è quello di creare un bacino di possibili future candidate per le elezioni amministrative, promuovendo la cittadinanza attiva di giovani donne residenti nella Provincia di Alessandria. Il corso è rivolto a tre gruppi di giovani donne (a partire dai 17 anni), delle scuole medie superiori della Provincia di Alessandria o dell'Università, e/o attiviste di associazioni di volontariato e organizzazioni giovanili ed avrà inizio il 30 ottobre 2003, con cadenza settimanale e terminerà nel febbraio 2004 con un viaggio a Strasburgo per visitare gli organi istituzionali europei.

Il percorso di formazione prevede lezioni orientate a promuovere l'acquisizione di competenze giuridico-amministrative inserite in un contesto europeo, tenute da

docenti dell'Università "A. Avogadro" di Alessandria e da esperti qualificati. I gruppi saranno seguiti da tutori/facilitatori che accompagneranno e stimoleranno la riflessione sui temi proposti, tra cui il ruolo delle donne in politica, l'analisi della Costituzione, lo studio della Costituzione Italiana e l'Ordinamento degli Enti Locali. A febbraio è previsto un viaggio a Strasburgo per una delegazione delle giovani partecipanti al corso, con visita al Parlamento Europeo, al Consiglio d'Europa e un incontro con un'associazione di giovani norvegesi, impegnati nella campagna per l'ingresso del loro Paese nell'Unione Europea.

A marzo verrà realizzato il "Consiglio Provinciale delle Giovani", con la presentazione da parte delle partecipanti di un documento con le richieste da proporre in merito alle politiche per i giovani e le giovani del loro territorio.

Il percorso di avvicinamento alla vita politica si concluderà con l'organizzazione di un incontro pubblico con i segretari provinciali di partito, durante il quale le partecipanti illustreranno la loro esperienza nell'ambito del progetto e consegneranno formalmente il documento preparato

per il Consiglio Provinciale delle Giovani.

I corsi si svolgeranno presso le sedi di Alessandria, Casale Monferrato ed Acqui Terme. Gli incontri con i docenti si terranno invece presso la Sala Conferenze dell'Associazione Cultura e Sviluppo gentilmente concessa.

Il bando e la domanda di ammissione sono reperibili presso l'ufficio Pari Opportunità della Provincia di Alessandria, c.so Roma 127 3° piano - Alessandria - Tel. 0131 304668 oppure sul sito internet <http://www.provincia.alessandria.it.lavoro> nella sezione dedicata alle pari opportunità. Le domande dovranno essere recapitate secondo le modalità indicate nel bando entro e non oltre lunedì 20 ottobre 2003.

La partecipazione al corso di formazione è gratuita.

Offerta Aido

Acqui Terme. È pervenuta la seguente offerta all'Aido:

Euro 100 del Condominio Corallo di via Fatebenefratelli - Acqui Terme in memoria di Maria Mignone ved. Cortesogno. L'A.I.D.O. Gruppo Comunale "Sergio Piccinin" sentitamente ringrazia.

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

INSTAL s.n.c.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO

Strevi (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

Kanebo
INTERNATIONAL



Kanebo presenta ADVANCED RECOVERY CONCENTRATE FOR EYES la nuova specialità per il contorno occhi.
Vieni a provarla presso:

ZUCCA by **MODUS**

Corso Italia, 34- Acqui Terme - tel. 0144.322115

Dal 14 al 18 ottobre sarà presente sul punto vendita una specialista Kanebo con il Beauty Vision, strumento altamente tecnologico che permette di effettuare un check up della pelle.

Fissa il tuo appuntamento allo 0144.322115

Scuola di Alta Formazione Filosofica

Spazio pubblico, religioso, globale

Acqui Terme. Prosegue anche quest'anno la Scuola di Alta Formazione di Acqui Terme, organizzata dal Comune di Acqui Terme nell'ambito delle manifestazioni culturali progettate in occasione del Premio Acqui Storia. Tale "Scuola", che si svolge con cadenza annuale a partire dal 1998, è organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova, il Liceo Scientifico "G. Parodi" di Acqui Terme, e si avvale del sostegno del Lions Club di Acqui Terme. La prima mattina, i lavori congressuali si svolgeranno presso la Sala Congressi dell'ex-Coltelleria Kaimano, Piazza Maggiore Ferraris, 1. Gli appuntamenti successivi, a partire dal pomeriggio del 15 ottobre, avranno luogo, come di consueto, presso Palazzo Robellini, sede dell'Assessorato alla Cultura. L'ingresso ai locali è libero; è altresì prevista l'assegnazione di dieci borse di studio a giovani laureati meritevoli e dal significativo curriculum messe a disposizione dall'Assessorato alla Cultura e dal Lions Club di Acqui Terme.

L'edizione 2003, che si concretizza in una serie di lezioni-seminari ed è tra l'altro valevole come Corso d'Aggiornamento per gli insegnanti di ogni ordine scolastico, si pone in una linea di continuità con l'ambito tematico filosofico-religioso già affrontato con ampio riscontro di pubblico lo scorso anno e allora incentrato sul tema *Interpretazioni filosofiche della Bibbia*. Nella passata edizione ci si confrontò con il testo sicuramente fondamentale per l'identità religiosa dell'intero Occidente qual è la Bibbia, articolando in questo modo un ideale dialogo tra veri e propri "classici" della storia del pensiero e importanti filosofi a noi contemporanei, che si sono in più modi interrogati sulla dimensione religiosa dell'esistere elaborando altrettante paradigmatiche "letture" del testo biblico.

Nella presente edizione ci si propone di inquadrare la stessa dimensione religiosa intorno al fulcro prospettico e

problematico della globalizzazione. La globalizzazione si presenta come un fenomeno di inarrestabile portata e dalle molteplici e potenzialmente pericolose conseguenze, che necessita di essere affrontato con la consapevolezza dell'imprescindibilità di un'ampia ridefinizione delle categorie concettuali entro le quali la modernità ha concepito e organizzato il vivere dell'uomo sulla terra. In un mondo che sembra divenire di giorno in giorno più piccolo, più uniforme, ma non per questo più pacificato, non è forse privo di importanza fermarsi a riflettere sul concetto di spazio, ovvero su quella fondamentale determinazione esistenziale e decisivo compito che si racchiude nell'idea del "vivere insieme in uno stesso luogo". Si tratta di una determinazione e di un compito che abbraccia ognuno e dal quale nessuno può responsabilmente sentirsi escluso.

Affrontare questo tema implica per altro impostare una riflessione su ciò che era e su ciò che è diventato lo spazio pubblico, ovvero lo spazio della politica, che non può più estraniarsi dalla dimensione internazionale ed esimersi quindi dal cercare di affrontare in modo nuovo problemi "vecchi" quanto la politica stessa, come ad esempio la partecipazione e la rappresentatività dei cittadini alla vita pubblica, o problemi del tutto nuovi quali ad esempio il ruolo degli stati nazionali in relazione ad un mondo globalizzato, il deficit di politica internazionale nei confronti di una fortissima e potenzialmente pericolosa internazionalizzazione dell'economia, l'esigenza di pensare una forma istituzionale democratica su scala globale.

D'altro lato, affrontare il tema della globalizzazione può, e deve, anche significare porsi il problema della pace e del raggiungimento di una situazione di pacificazione stabilizzata una volta per tutte. Da questo punto di vista può risultare fecondo un approccio teorico che si proponga di problematizzare lo spazio religioso, ovvero non solo lo spazio delle religioni, il ruolo innanzitutto culturale che le reli-

gioni hanno svolto nel corso dei secoli e tuttora svolgono rispetto alla definizione dell'identità di un popolo o di una nazione, ma anche lo spazio del religioso, una prospettiva di fondo, pur variamente interpretata e coniugata, che costitutivamente lega l'umano a qualcosa che lo trascende. È questa, in ultima analisi, una prospettiva che cerca di tradursi in un'insieme di valori e istanze etiche che è possibile "trasvalutare", nel senso di considerare valevoli a livello globale, come una sorta di *minimum* morale universalmente condiviso e condivisibile.

Intorno a questo ampio spettro problematico si intende articolare il seminario di studi di quest'anno che, se per un verso si lega all'ambito problematico analizzato lo scorso anno, intende per l'altro riallacciarsi ad una più ampio lavoro che un gruppo di ricerca facente capo al Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova ha intrapreso ormai da alcuni anni in collaborazione con la *Stiftung Weltethos* di Tübingen.

Questo il programma analitico dei lavori:

15 ottobre, ore 9 (Sala Congressi dell'ex-Coltelleria Kaimano, Piazza Maggiore Ferraris, 1): Domenico Venturini (Università di Genova): Introduzione ai lavori; Carlo Sini (Università Statale di Milano): Ethos globale e differenze di culture; ore 15 (Palazzo Robellini, P.zza Levi, 5): Domenico Venturini (Università di Genova) — Contributo della filosofia all'ethos globale; 16 ottobre, ore 9: Gerardo Cunico (Università di Genova) — Religione, morale e politica nel conflitto e nel dialogo globale; ore 15: Francesco Camera (Università di Genova) — Spazio ermeneutico e spazio religioso; 17 ottobre, ore 9: Roberto Mancini (Università di Macerata) — Fonti e vie per una prassi politica interculturale.

Alberto Pirri

ANCR: chiusura anno sociale

Acqui Terme. L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Acqui Terme rende noto a tutti gli iscritti simpatizzanti che il pranzo relativo alla chiusura dell'anno associativo verrà tenuto domenica 26 ottobre 2003 al ristorante Rondò di Acqui Terme.

Le prenotazioni si riceveranno presso l'Associazione stessa in corso Bagni n. 1 fino al sabato 25 ottobre 2003.

L'invito di mons. Lambiasi giovedì 2 a San Francesco

Contemplare l'icona di Cana

Acqui Terme. Da ogni località della diocesi sono convenuti giovedì 2 ottobre un gran numero di sacerdoti, religiose e laici nella chiesa di "S. Francesco" per l'inaugurazione dell'anno pastorale.

Mons. Vescovo ha aperto l'incontro invitando i presenti a considerare che il piano pastorale diocesano contiene l'indicazione a "puntare lo sguardo con maggior intensità su Cristo nostra speranza. Quest'anno in modo particolare puntare lo sguardo su Gesù che dà la sua grazia di salvezza con il dono del sacramento del Matrimonio. Abbiamo bisogno, all'inizio di un nuovo anno di un po' di entusiasmo, un po' di vigore, per partire e «prendere il largo» come ci dice il Papa. Ringraziamo Mons. Francesco Lambiasi per la sua presenza e gli chiediamo di aiutarci a riprendere con entusiasmo il cammino, affrontando con coraggio le difficoltà che possiamo incontrare".

Davide Chiodi, presidente diocesano dell'Azione Cattolica, che ha collaborato all'organizzazione del convegno, ha salutato i presenti, descrivendo con tinte vivaci il volto di una parrocchia bella, che ha il volto della famiglia dei figli di Dio, in cui convivono anziani, adulti, giovani e bambini. E ciò che accade nell'Azione Cattolica, in cui sono presenti tutte le età della vita. Una "famiglia bella" ha il volto della Trinità: una famiglia in cui c'è l'amore reciproco e l'amore di Dio è veramente presente. La famiglia diventa così veramente "chiesa domestica". Quest'anno la comunità diocesana ha voluto porre l'attenzione alla famiglia. Attraverso i suoi organismi la Diocesi vuole dare il suo sostegno alle famiglie; così lo danno le Associazioni, che si mettono a disposizione delle famiglie, delle loro esigenze; a sua volta la comunità diocesana riceve dalle famiglie cristiane l'esempio, le domande, le provocazioni. Anche le famiglie che vivono in situazione irregolare ci interpellano e hanno bisogno del nostro sostegno.

Mons. Francesco Lambiasi ha esordito invitando tutti i partecipanti ad assumere un atteggiamento di ascolto contemplativo, necessario ogni volta che ci si avvicina al "rovetto ardente" della Parola di Dio ed ha creato un clima propizio mediante un istante di "silenzio e di preghiera profonda". Ha espresso poi l'intenzione di non proporre una riflessione pastorale, ma una contemplazione dell'icona di Cana, che riecheggia nel titolo della Lettera Pastorale del



Vescovo "Riempite d'acqua le anfore" e che è l'icona progettuale e programmatica del cammino di quest'anno. In sovrapposizione alla contemplazione di questa icona ne ha proposte altre tre: l'Alleanza siglata nel sangue da Mosè sul Sinai, l'Annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria e l'istituzione dell'Eucaristia nel Cenacolo.

Non è possibile sintetizzare in breve spazio l'ampia riflessione biblica di Mons. Lambiasi, ma si possono fare alcune sottolineature, che scaturiscono dalla risonanza suscitata dalle sue parole nell'animo dei presenti.

Riguardo all'episodio di Cana ha sottolineato che la mancanza di vino rischiava di mandare in frantumi la gioia degli sposi: Maria se n'accorge, perché guardava con gli occhi del cuore e dice ai servi: "Fate qualunque (espressione che dovrebbe entrare nella nuova traduzione della Bibbia) cosa egli vi dirà". In altre parole Maria invita a fidarsi di Gesù. Fu l'inizio dei "segni" di Gesù, che manifestò la sua gloria e suscitò la fede nei discepoli. Dall'icona di Cana il relatore è passato ad illustrare un'altra icona, quella di Mosè sul Sinai (Esodo, 24), sottolineando che la scelta di Israele e il patto di Alleanza siglato con il sangue sono dovuti all'amore esclusivo di Dio: un atto d'amore gratuito.

Dal Sinai ci siamo trasferiti a Nazareth per contemplare la scena dell'Annunciazione: Maria vuole capire, non opporre un rifiuto. La parola chiave che genera l'assenso è l'espressione dell'Angelo: "Non temere, Maria...". Maria è pronta all'Alleanza. Un rabbino ha computato che l'espressione "non temere" torna 366 volte nell'Antico Testamento. In ogni giorno dell'anno Dio ci ripete: "Non temere". Dal giorno di Cana, dal giorno di Nazareth non è più vero che "tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare", ma "tra il dire e il fare c'è di mezzo il verbo amare". È l'amore di

Dio che ci abilita a fare tutto ciò che Egli ci dice, a realizzare il suo disegno d'amore nella nostra vita.

Giovanni Paolo II nella sua ultima enciclica collega Cana con il Cenacolo: Gesù che è stato capace di cambiare l'acqua in vino è egualmente capace di cambiare il pane e il vino nel suo corpo e nel suo sangue della nuova ed eterna Alleanza.

La contemplazione feconda dell'icona biblica di Cana ci porta ad una conclusione ecclesiale eucaristica concentrata sulla domenica, santo giorno in cui ci ritroviamo come famiglia con Dio nostro Padre, che rinnova l'Alleanza nel Corpo e Sangue del Figlio. È la Messa che ci fa comunità. Durante la Messa si deve respirare il clima della famiglia di Dio. La famiglia cristiana nasce ai piedi dell'altare, nel contesto della liturgia eucaristica. La Messa non è la cornice del Matrimonio, ma viene consegnata l'Eucaristia agli sposi, perché la vivano nella piccola "chiesa domestica". Le famiglie cristiane devono far sentire il profumo della "famiglia di Dio" nel condominio, con le persone che incontrano sul posto di lavoro, in vacanza, ecc. Far sentire questo profumo alle famiglie spezzate, trasmettendo così la Grazia del Signore.

Può darsi che qualcuno senta nel cuore una ferita, perché il suo matrimonio sta traballando o forse si sta spegnendo. "Non abbiate paura — ha affermato Mons. Lambiasi — se voi avete invitato Gesù alle vostre nozze ed è venuta anche Maria, con gli occhi del cuore ella guarda la vostra situazione; dirà a Gesù: «Non hanno più vino» e dirà a voi: «Qualunque cosa vi dirà fate-la». Se voi la farete arriverà l'ora del vino vero, che è il migliore. Auguro questo vino nuovo, questo vino migliore alla vostra Chiesa, all'Azione Cattolica, alle vostre famiglie. Che il canto del Magnificat non si spenga mai nella vostra Chiesa". F.L.O.

Agenzia immobiliare ACQUI TERME

Geom. Lunardo Roberto
Via Monteverde, 44 (1° piano)
Acqui Terme - Tel. 349 5930152
e-mail: roberto.lunardo@cheapnet.it

Pratiche Immobiliari
e valutazioni professionali F.I.M.A.A. gratuite,
mutui agevolati,
assicurazione salvacaparra gratuita

Vi aspettiamo presso il nostro ufficio
per esaminare le nostre proposte immobiliari

ITALIA FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI D'AFFARI
ADERENTE ALLA CONFCOMMERCIO
La più grande e antica Associazione Italiana
degli Agenti d'Affari in Mediazione

VENDETE

Bilocale ristrutturato. € 49.000.
Locale commerciale ristrutturato. € 39.000.
Locale commerciale ristrutturato. € 34.000.

RISTORANTE - DANCING VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato
Tel. 0144 74130

Sabato 11 ottobre
Gli indimenticabili
Sabato 18 ottobre
Nino Morena e I Flash
Sabato 25 ottobre
Ernesto Macario

vivere & viaggiare **CISALPINA TOURS**

Hai deciso di partire per le tue vacanze?

Da noi puoi trovare giornalmente
viaggi last minute
dei migliori operatori
con sconti fino al 50%

NO TESSERA - NO SPESE D'AGENZIA

NUOVA AGENZIA VIAGGI
Acqui Terme - Corso Dante, 41
Tel. 0144 325140 - Fax 0144 325637

Il 28 settembre dai Marinai acquisi

Commemorati i caduti di Capo Matapan



Acqui Terme. Nella notte del 28 marzo 1941 al largo di Capo Matapan, la Regia Marina, in uno scontro navale con unità della Marina Inglese perse 3 Incrociatori, lo Zara, il Pola, il Fiume e 2 Cacciatorpediniere, il Carducci e l'Alfieri.

I marinai italiani morti nello scontro furono ben 2303.

Quella notte, su di una nave italiana, il CT. Alfieri era presente il Tenente di Vascello Pietro Zancardi, Direttore del tiro ed Ufficiale in 2^a.

Il 28 settembre scorso il novantunenne Ammiraglio di Squadra Pietro Zancardi, decorato di Medaglia d'Argento, è stato gradito ospite dei Marinai di Acqui che con lui hanno commemorato i caduti di quello scontro navale. Nella Sede dell'A.N.M.I. cittadina si sono riuniti i Gruppi dei Marinai di Alessandria, Biella, Casale Monferrato, Collegno, Novi Ligure, Trecate, Tronzano Vercellese e Valsesia, nonché le nostre Associazioni cittadine l'A.N.P.I., gli Alpini, i Combattenti e Reduci, l'Aviazione. In rappresentanza del Sindaco di Acqui Terme l'Assessore Alemanno, in rappresentanza della Marina Militare il Capitano di Vascello Felice Angrisano, Comandante la Capitaneria di Porto di Savona, mentre i vertici dell'A.N.M.I. erano rappresentati dal Consigliere Nazionale Capitano di Vascello Pier Marco Gallo.

Molto toccante l'incontro tra l'Ammiraglio Zancardi ed altri

due "giovani" ultranovantenni, il Comandante Aldo Barabino, Socio di Acqui che fu imbarcato su Unità che presero parte allo scontro navale ed il decano dei Marinai Piemontesi "nonno" Efisio Mattana del Gruppo di Collegno con i suoi 93 anni splendidamente portati.

Dalla Sede del Gruppo il Corteo si è mosso alla volta dei giardini di via Alessandria dove, davanti al Monumento ai caduti del Mare, sono stati resi gli onori a tutti i marinai defunti ed in special modo a quelli che a capo Matapan persero la vita. La manifestazione è poi proseguita in duomo con la messa celebrata da un Monsignor Galliano particolarmente colpito e commosso dalla circostanza commemorata.

Un pensiero ci sentiamo in dovere di dedicare, da ultimo, al Cav. Uff. Giovanni Dacquino, scomparso alcuni anni orsono e per tanto tempo Presidente del Gruppo dei Marinai cittadini. Giovanni Dacquino è stato anch'egli presente alla battaglia di Capo Matapan, sull'Incrociatore Fiume.

Affondato con la sua nave, dopo sei giorni in mare fu ripescato dalla nave ospedale Gradisca e riportato a terra. Aveva negli anni passati, dopo oltre 50 anni incontrato l'Ammiraglio Zancardi e rivissuto con lui quei terribili momenti. Idealmente il Cav. Uff. Giovanni Dacquino il 28 settembre scorso era con tutti noi. P.M.G.

Illuminazione qua e là

C'è chi è soddisfatto e chi invece no



Nelle foto da sinistra a destra e dall'alto in basso, le forniture di luci via Moriondo e via Nizza e il contrasto con piazza M.Ferraris e via Amendola.

Acqui Terme. Gli albergatori insieme ai residenti di borgo Roncaggio (zona Bagni) ringraziano sindaco ed amministrazione tutta (ma in particolare l'assessore Ristoro e il geom. Mentone) "per la sensibilità e la tempestività di esecuzione dimostrata per i lavori di installazione della nuova illuminazione del borgo". Un ringraziamento particolare viene rivolto al sig. Camillo Cordasco che ha provveduto a far potare le piante della proprietà ex Eden e Carozzi, lungo tutta la strada del borgo.

Se da una parte si esprime soddisfazione, da un'altra c'è qualche riserva. Un lettore ci ha inviato infatti questa

segnalazione: "Forse qualche lampione di troppo installato nelle zone di via Nizza e via Moriondo, ragionando un pochino poteva essere posizionato nelle oscure o quasi vie, come via Amendola o piazza Maggiore Ferraris". Allegate le fotografie eloquenti.

Sabato 11 all'Hotel Regina

Esperienze a confronto sul problema diabete

Acqui Terme. L'Hotel Regina, albergo della zona Bagni, ospiterà sabato 11 ottobre con inizio alle 16,30, una conferenza dal titolo: «Si può sconfiggere il diabete. Esperienze a confronto».

L'avvenimento, organizzato dalla A.G.D. Onlus (Associazione giovani diabetici), fa parte degli appuntamenti della Giornata nazionale del giovane diabetico che vede Acqui Terme inserito in un contesto di conferenze effettuato sul territorio italiano con Campobasso, Lamezia Terme, Livorno, Lucca, Cagliari e Genova.

Il programma della giornata dedicata a divulgare informazioni e conoscenze sul diabete inizierà con la presentazione della Federazione nazionale diabeti giovanile e di un progetto di ricerca da parte dei signori Cabras e Boriello. Quindi il professor D.Casa e il professor G.Risulfo terranno una relazione sul tema «La ricerca sull'espressione genica dell'insulina per sconfiggere il diabete». Quindi i medici acquisi Lera, Ghiazza, Rigardo, Ansaldi e Fontana parleranno su «Autogestione del diabete e nuove prospettive del monitoraggio continuo della glicemia» e «Innovazione della terapia insulinica e intensiva con infusione sottocutanea continua di insulina».

La conferenza, come affermato dai responsabili dell'ente organizzatore, rappresenta anche un tentativo per costruire un'efficace unità di azioni fra le diverse componenti coinvolte nel tentativo di risolvere il problema «diabete» che ha raggiunto ormai un impatto sociale notevole e, soprattutto, colpisce fasce di età sempre più basse. Le

«Giornate» costituiscono dunque momenti importanti per stabilire linee di azione necessarie a consentire ai diabetici una vita il più normale possibile.

Nel terzo millennio le prospettive non sono affatto tranquillizzanti poiché il diabete avanza e il numero delle persone affette potrebbe addirittura raddoppiare nei prossimi venticinque anni, come affermato dall'Organizzazione mondiale della sanità, che da alcuni anni ha elevato il diabete al rango di patologia sociale da inserire fra le priorità delle politiche sanitarie di tutti i Paesi, ricchi e meno ricchi. La scienza medica continua nel suo costante lavoro di ricerca e, nell'attesa, non resta che puntare su quanto di buono possono fare la prevenzione, la diagnosi precoce, la terapia, l'assistenza, l'autocontrollo che sono ancora le armi migliori per fronteggiare questa particolare condizione.

Sono pertanto di grande interesse le conferenze, tipo quella in programma ad Acqui Terme, poiché contribuiscono a lenire il problema del diabetico e aiutano a prevenirne le complicanze.

C.R.

Seminario di studi

Acqui Terme. Si terrà Sabato 11 ottobre presso l'Hotel Talice Radicati, in piazza della Conciliazione, un seminario di studi dal titolo: "Nuove figure professionali a sostegno del work life balance" organizzata dalla Società Consortile Langhe Monferrato Roero, agenzia di sviluppo del territorio.

cb
EDIL CASA

SEDE: **ACQUI TERME**
Corso Bagni 72 - Tel. 0144 356158

FILIALE LIGURE: **CERIALE**
Via Aurelia 130/A - Tel. 0182 932342

VENDITA ACQUI TERME

Zona vicino al centro, appartamento ordinatissimo, composto da grande ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina. Prezzo molto interessante.

Zona centralissima, grandioso appartamento composto da ingresso, salone, tinello, cucina abitabile con adiacente veranda, 4 camere letto, 2 bagni. Sottotetto di proprietà esclusiva. Giardino privato con posto auto. Riscaldamento autonomo. Unico nel suo genere. Da visitare.

Via Salvo d'Acquisto, interessantissimo appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, cucina, sala, una camera da letto, bagno, 2 balconi e grande locale sottotetto con ingresso indipendente al piano superiore. Informazioni in agenzia.

CESSIONE ATTIVITÀ

In **Acqui Terme**, cessione avviatissima e centralissima **tabaccheria con gioco del lotto**. Informazioni solo presso il nostro ufficio.

NOSTRO UFFICIO DI CERIALE Siamo aperti anche la domenica

Vendiamo appartamenti nuovi e/o di recente costruzione, vicinissimi al mare. Ottimo investimento.

Affittiamo per periodo invernale mono-bi-trilocali.

VENDITA FUORI ACQUI



Strevi, casa su 2 piani con porzione di cortile, composta al piano terra da una cucina, una cantina ed il box; al 1° piano: cucina, sala, bagno e camera; al 2° piano: 2 camere e solaio. Richiesta € 57.000.

Morsasco, villa indipendente con 1.000 mq di giardino composta da grande autobox e lavanderia al piano terra; al 1° piano: sala, cucina, bagno e 3 camere letto. Ottimo stato di manutenzione. Richiesta € 210.000 trattabili.

Rivalta Bormida, appartamento composto da ingresso, cucina, sala, camera, bagno, cantina. Libero ed arredato. Richiesta € 49.000. Possibilità acquisto autobox.

fars

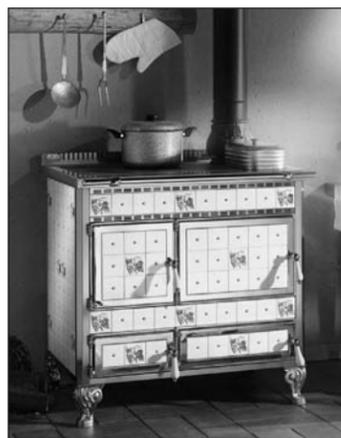
FORNITURE
TERMOTECNICHE
INDUSTRIALI
E SANITARIE

ACQUI TERME
Stradale Savona, 7
Tel. 0144 313948
Fax 0144 313949

CANELLI
Reg. Dota, 55
Tel. 0141 824744
Fax 0141 822859

ASTI
Corso Palestro, 16
Tel. 0141 595640/595750
Fax 0141 436935

Stufa
in pietra
sabbia



Stufa dall'aspetto antico
ottenuto abbinando
l'ottone massiccio
lucidato a mano
e la maiolica

OTTIME FORMULE DI
FINANZIAMENTO CON
Findomestic

Tutto sul Rally Team di Acqui dalle prove ai passaggi

Acqui Terme. Nella giornata di sabato 4 ottobre, gli oltre settanta equipaggi iscritti all'edizione numero trenta del Rally Team 971, hanno ritirato il road-book presso il Bar la Rotonda di Acqui Terme ed hanno effettuato le prime ricognizioni del percorso, in parte uguale, in parte modificato ed una prova inedita. Esaminiamo dunque attentamente i particolari. La piasse uno, Cartosio, interamente nuova per il Team 971, vede nella prima metà un tratto in salita mai utilizzato per competizione, la seconda metà è già stata percorsa in entrambe le direzioni da altre gare tra le quali il "Sanremo". La "due" Turpino, anch'essa percorsa dal mitico "Mondiale", già effettuata la passata edizione, vede soltanto posticipata la partenza di quasi un chilometro per rientrare nei 15 Km regolamentari. Anche la piasse tre, la Morbello è stata troncata del tratto iniziale per problemi con alcuni abitanti delle frazioni attraversate dalle auto da gara, privando così del bellissimo ed apprezzato passaggio nella frazione Piazza di Morbello. È sicuramente giusto ripartire le idee di alcuni abitanti che non gradiscono questo tipo di manifestazioni, ma è altrettanto importante ascoltare la voce di parecchi altri abitanti felici di vedere finalmente un po' di movimento nella propria zona. Addirittura, voci di corridoio, informano che dietro alla protesta potrebbero esserci interessi per la caccia ai cinghiali disturbati ed allontanati dai rumori dei motori. È la volta poi della Monteacuto, la piasse 4 variata soltanto all'arrivo anticipato di cinquecento metri.

Programma:

Venerdì 10 ottobre: ricognizioni del percorso con vetture di serie dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 23. *Sabato 11 ottobre:* dalle 15 alle 20 Verifiche sportive presso l'Hotel Regina in Acqui Terme; dalle 15,30 alle 20,30 Verifiche Tecniche presso l'Hotel Regina in Acqui Terme. Dalle 14,30, Shake Down con vetture da gara sul tratto di strada che da Bistagno conduce a Montabone (bivio delle quattro strade). Ore 22 pubblicazione elenco vetture

e concorrenti ammessi presso la direzione gara.

Domenica 12 ottobre: ore 8.15 incolonnamento partenza, ore 8.31 partenza primo concorrente; ore 18.15 arrivo primo concorrente; ore 20.30 premiazione.

Ma vediamo ora un dettaglio delle prove e delle strade da percorrere per raggiungere i punti più interessanti:

PS 1/5 /9
Cartosio km 7,600

(1) Lo start viene dato su strada larga poco più di un paio di metri in leggera salita, dove l'asfalto molto abrasivo acconsente un ottimo grip per la partenza. Dopo pochi metri la salita si fa più accentuata ed inizia una sequenza di veloci curve, alcune chiuse, per poi arrivare su di un tratto di asfalto nuovo, con salita sempre in progressione. Passato il primo chilometro di strada, inizia una sequenza di destra-sinistra per giungere, 300 metri dopo, in un tratto pianeggiante su asfalto vecchio, guidato e veloce dopodiché si affronta nuovamente la salita. Giunti al Km 2,600 si transita nelle vicinanze di alcune case e di lì si sale ulteriormente in un tratto impegnativo, guidato e veloce e giunti al Km. 3,650, nelle vicinanze del paese di Ponzzone, si affronta un largo bivio in destra (2) dove inizia così la parte in discesa della prova sulla Provinciale n. 212. Tornanti, veloci zig-zag, tagli, il tutto in discesa per accentuare le doti del discesista. Transitando davanti al Santuario Nostra Signora della Pieve si affronta un tratto misto veloce che immette, al Km 5,200, nuovamente in una serie di tornanti e poi ancora giù in un tratto molto impegnativo. Finalmente si raggiunge il piano, ma nemmeno il tempo di prendere fiato che al Km 6,900 una inversione in sinistra su dosso in un angusto passaggio tra due case della località Saquana, immette nel tratto finale di prova insidiato ancora da due strette curve. (3)

La partenza è raggiungibile a piedi dal paese di Cartosio con una scarpinata di circa un chilometro, andando in direzione "Monte Uccellino".

Si accede alla spettacolare inversione in destra, dal paese di Ponzzone. Raggiungibile

dalla strada Statale che da Acqui Terme conduce a Sassello, giunti in località Guadobono, il fine PS lo troviamo in corrispondenza del ristorante del Ponte.

PS 2/6
Turpino km 15,310

(1) La partenza avviene su asfalto nuovo largo poco più di due metri ed in salita, dove s'incontra una serie di allunghi intervallati da tratti impegnativi e molto guidati con spettacolari tornanti per circa quattro chilometri. Si giunge così sull'incrocio (2) della strada provinciale n. 220 che arriva dal paese di Castelletto d'Erro, si svolta in sinistra in direzione Montechiaro d'Acqui dove inizia una discesa molto guidata su strada più larga. Al km. 4,050 una breve rampa immette nel paese di "Montechiaro alto", si scende per altri 1,200 metri dove si imbecca l'incrocio in sinistra per Pareto (3). Da questo punto inizia il mitico tracciato del "Turpino", con repentini sali scendi e sinistra-destra che caratterizzano questo spettacolare tratto utilizzato anche dal Rally di San Remo di alcuni anni fa. Tornando alla nostra prova dove non sono ammessi errori, al chilometro 9,350 si giunge finalmente in località Turpino dove è situata la postazione intermedia (4). Si prosegue ad arrampicarsi in un tratto sempre molto guidato per un altro chilometro e 200 metri, dove un veloce dosso dà inizio al lungo tratto pianeggiante sempre molto impegnativo. Al chilometro 13,350 si incontra il secondo "intermedio" su di un breve tratto di allungo, dopo di che inizia una guidata discesa per 2 km fino a giungere al fine PS (5).

(1) Si può raggiungere lo start percorrendo la Statale 334 che da Acqui Terme conduce verso Sassello, una volta giunti nell'abitato di Cartosio, si svolta in destra per Montechiaro oltrepassando il ponte sul Torrente Erro.

(2) Dal paese di Castelletto d'Erro è facilmente raggiungibile imboccando la provinciale 220 verso Montechiaro.

(3) Da Acqui Terme in direzione Savona sulla Statale 30, si arriva a Montechiaro Stazione e si svolta in sinistra andando in salita in direzione

Montechiaro alto.

(4) Sempre sulla Statale Acqui-Savona, giunti alle porte di Spigno Monferrato, si sale sulla sinistra in direzione Turpino.

(5) Si giunge sullo stesso incrocio (4) ma si va in direzione Pareto fino alle porte della frazione.

Ps 3/7
Morbello Km 7,950

(1) La partenza viene data sulla strada provinciale 209, larga e veloce, in salita incontrando subito un tratto guidato in località Gherbattola per proseguire in una salita più accentuata fino al km 2,800 dove ci si tuffa in una sequenza di veloci curve in discesa per 500 metri. Sali scendi, sinistra - destra e il gioco continua fino al km 7,120 dove in località Chiappuzza troviamo la postazione intermedia e continua la musica fino al quinto chilometro dove un'inversione in destra immette sulla strada provinciale n. 208 (2), larga con asfalto che garantisce un ottimo grip, inizia una sequenza mozzafiato di sinistra destra seguita da impegnativi tornanti. Si rientra nel territorio del comune di Morbello con veloci traiettorie fino alla località Cascinazza, si prosegue ancora per altri due chilometri e si entra nel territorio del comune di Ponzzone dove dopo altri 200 metri di strada molto guidata, termina la speciale su di un dosso (3).

Si accede dalla Strada Statale 456 Acqui-Genova, giunti in Visone si svolta per Grogna sulla Provinciale 205 e si prosegue per Morbello, appena usciti dal paese si raggiunge lo start.

A questo incrocio si può giungere da Ovada, Cassinelle in direzione Cimaferle.

Il fine piasse è raggiungibile dal paese di Cimaferle in direzione Cassinelle.

PS 4/8
Monteacuto Km 9,350

(1) La partenza avviene nella valle Erro in regione Stubie, l'asfalto buono ma leggermente sconnesso vede il via in salita e dopo appena 800 metri si incontra il primo incrocio in località Prati, dopo altri 500 metri di prova si affronta una bellissima inversione in sinistra, per proseguire in salita su strada sconnessa con lunghe e

impegnative curve in una estenuante sequenza fino a giungere al km 2.200 dove si attraversa un agglomerato di case (!!!) dopodiché si prosegue all'interno di un bosco e in leggera discesa in un tratto molto impegnativo per un altro km e mezzo dove giunti al rido di una casa in località Brovi, ci si immette in destra in una strada ancora più stretta e pianeggiante sempre molto guidata, al quarto km si incontrano altre case e si prosegue in un tratto sconnesso e veloce per altri 1,200 metri, fino a giungere nell'abitato di Roboaro (2), dove una bella inversione in destra immette su una strada più larga e ben levigata, si torna a salire in un tratto misto veloce rallentato da una sequenza di sinistra destra molto impegnativa per circa 3 km. Al km 8,700 si giunge su di un dosso seguito da una curva in destra e si entra nel territorio di Malvicino dove una veloce discesa conduce fino all'abitato di Grua, si prosegue sulla costa un piano molto guidato e al km. 9,350 termina la prova alle porte del comune di Malvicino (3).

(1) Facilmente raggiungibile dalla strada Statale che da Acqui Terme conduce a Sassello, la prova parte da Regione Stubie.

(2) Si può arrivare a Roboaro passando dalla provinciale che da Mioglia conduce a Pareto, svoltando in direzione Roboaro.

(3) Stessa Statale, solo che il fine prova si trova circa 4 chilometri prima per chi giunge da Acqui Terme. L'arrivo della Malvicino, per chi arriva dalla città termale è sulla destra, mentre il fine PS della Cartosio è sulla sinistra.

Ricordiamo inoltre che il giorno della gara, Radio Valle Belbo GRD, la radio ufficiale del 30° Rally Team Città di Acqui Terme, in stretta collaborazione con l'Ufficio Stampa seguirà in diretta tutta la manifestazione informando in tempo reale gli ascoltatori sui tempi in prova, classifiche ed interviste ai contendenti al titolo finale.

Sono oltre una settantina gli equipaggi che hanno inviato l'adesione al Rally di Acqui Terme in veste rinnovata per meglio accogliere concorrenti e pubblico. Tra gli

equipaggi presenti, Boffa-Barrera, Morino-Miletto, Murialdi-Bennati, Neri-Mancini tutti su Renault Clio Williams, ma saranno della partita anche gli acquisti Bobo Benazzo - Gianpaolo Francalanci con la Subaru Impreza della Tecnica Bertino e Furio Giacomelli con una Renault Clio della Gima Autosport, il Team di Predosa di Diego Parodi e Marco Bogliolo che ad Acqui sarà presente con sette vetture, una di queste la Citroen Saxo Super 1600 per l'alesandrino Italo Ferrara che condurrà una lotta per il vertice. Non mancheranno di certo i vincitori della passata edizione, Alessandro Ribaldeschi e Vilma Tessitore sulla loro Mitsubishi Lancer Evo VI e, con analoga vettura a lanciarsi nella sfida delle vetture di produzione, ci saranno anche Cirio-Armellino e Ottino-Festi.

Albo Ufficiale di Gara

L'Albo Ufficiale della manifestazione sarà esposto presso la Direzione Gara ad Acqui Terme presso: Grand Hotel Nuove Terme - piazza Italia 1. Per informazioni Rally Team 971, via N. Porpora 29/20 - 10155 Torino - Tel. 011 2053309, Fax 011 2053308, rallyteam971@libero.it, www.rallyteameventi.it.

Dolphin Club Acqui

Acqui Terme. Nuoto, aquagym, watsu: ovvero vivere l'acqua per stare meglio. È questo quanto promette il Dolphin Club Acqui di via Romita 5 che dal tredici ottobre organizza nella piscina adiacente al residence Il Platano una serie di corsi di nuoto dedicati ai bambini a partire dai tre mesi e agli adulti e lezioni di aquagym per quanti vogliono rilassarsi ma anche dimagrire, sconfiggere la cellulite e divertirsi, ritrovare tonicità muscolare sperimentando gli esercizi nell'acqua a tempo di musica e contemporaneamente recuperare equilibrio psicofisico.

L'inizio di tutti i corsi è fissato per lunedì quando partiranno le lezioni di nuoto (dalle 15,30 fino alle 22) e quelle di aquagym (dalle 10 alle 20,30) che si svolgeranno tutti i giorni. Al termine delle lezioni di aquagym e nuoto adulti verrà data in omaggio una tonificante seduta di idromassaggio.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria dalle 15 alle 19,30 (via Romita 5) oppure telefonare ai numeri: 3498203251 (Stefano Lovisolo); 3478824600 (Dorena Chiodi); 3409171647 (Barbara Butteri).

Collectio 2003

Acqui Terme. È in fase di preparazione e di allestimento «Collectio 2003», manifestazione annuale organizzata dal Circolo numismatico filatelico acquese in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

La manifestazione, in programma da sabato 25 ottobre a domenica 2 novembre, come da tradizione si svolgerà nella Sala d'arte di palazzo Robellini.

Secondo quanto annunciato dagli organizzatori, è previsto in occasione dell'inaugurazione della mostra, il servizio delle Poste italiane per un annullo speciale dell'avvenimento.

BARBERO S.r.l. - Costruzioni -
Via Emilia 91 - Tel 0144 324933 - Acqui Terme

VENDE IN ACQUI TERME :

-Corso Divisione Acqui Alloggi Signorili di 2-3-4-5-6 vani in **Complesso Residenziale "Le Logge"** con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento a gestione autonoma, videocitofono, tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno.

-Via Torricelli-Via Fleming ultimi alloggi di 5-6-7 vani in **Complesso Residenziale "Il Viale II"** immersi nel verde con finiture accuratissime, dotati anche di: riscaldamento autonomo, videocitofono, tv satellitare.

-Box auto in Via Crenna

-Box auto in Via Torricelli

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale "Le logge"



In costruzione in Corso Divisione Acqui

Hanno aderito 400 bar

Da tutta Italia per il Brachetto Time

Acqui Terme. Sono quattrocento i bar da tutta Italia che hanno aderito al grande concorso nazionale «Brachetto Time», in collaborazione con il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg da «Bargiornale», la rivista di categoria che senza alcun dubbio è da considerare tra le migliori e più diffuse a livello nazionale. La finalissima e la nomina dei vincitori è in calendario per lunedì 20 e martedì 21 ottobre, ad Acqui Terme, al Grand Hotel Nuove Terme.

Tra i finalisti c'è un acquirente, Franco Bellati, titolare de «La Pasticceria», una realtà nel settore. Ai vincitori assoluti di ognuna delle due categorie in concorso verrà consegnata dal presidente del Consorzio, Paolo Ricagno, una prestigiosa coppa e un soggiorno per una settimana per due persone alle Terme di Acqui.

Il concorso è dedicato al classico abbinamento del Brachetto d'Acqui con la pasticceria e i dolci fruttati, ma anche allo spazio riguardante la fantasia dei barmen e del sommelier italiani e, in questo caso, per costituire una base ottimale per aperitivi poco alcolici e long drinks, fra i quali forse sta nascendo il Bellini del terzo millennio.

Di seguito riportiamo l'elen-

co dei finalisti del concorso:

Proposta innovativa
Anna Maria Grassi - Pub Zodiaco, Francavilla Fontana (Br)
Fabio Bacchi - Hotel Principe di Savoia, Milano
Mario Carli - Mojto Discobar, Lido degli Estensi (Fe)
Patrik Mezzavia, Rimini
Angelo Borrillo - Byblos Disco Club, Misano Monte (Rn)
Vincenzo De Nigris - Caffè del Corso, Novoli (Le)
Giuseppe Colabella - Caffè Duomo, Corato (Ba)
Leonardo Fiorentini - Caffè Penelope, Riccione (Rn)
Antonio Erroy - Enoteca Internazionale, Busto Arsizio (Va)
Luca Allais - Cocktail Bar Caprice, Avigliana (To)
Dolci
Massimo Guerri - Pasticceria Zoppi, Jesi (An)
Simone Serfilippi - Caffè del Porto, Fano (PU)
Salvatore Bongiovanni - Daiquiri Cocktail Bar, Cormano (Mi)
Marco Giovine - Pasticceria Giovine&Giovine, Canelli (At)
Alessio e Marcella Fuschini - Caffè Cristal, Argenta (Fe)
Giuseppe Zamparo - Pasticceria Trecento, Treviso
Marco De Battisti, Abano Terme (Pd)
Franco Bellati - La Pasticceria, Acqui Terme (AI)
Massimo Protopapa - Caffè Italia, Taurisano (Le)
Omar Busi - Bar Pasticceria Omar, Pieve di Cento (Bo)

Riprendono il 17 ottobre

I Venerdì del Mistero dal Vaudou a Dracula

Acqui Terme. Riprendono i nuovi «Venerdì del Mistero», che con i prossimi tre appuntamenti si avvicinano a passi da gigante al settantesimo evento consecutivo dal 1995 ad oggi, crescendo per l'alta qualità dei temi trattati e per l'interesse suscitato. La manifestazione è organizzata da LineaCultura, presieduta da Lorenzo Ivaldi, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui e l'Enoteca regionale «Terme & Vino». Si parte venerdì 17 ottobre, alle 21.30, a Palazzo Robellini, con il vaudou di derivazione haitiana: sarà presente l'etnobiologo Paolo Russo, di Alessandria, una vera autorità nel settore.

Il 21 novembre sarà la volta del savonese Paolo Guglielmi, che parlerà del Principe Vlad Dracul Tepeș, il crudele despota transilvanico che ispirò il personaggio di Dracu-

la il Vampiro. Chi non ricorda la splendida interpretazione di Christopher Lee?

Infine, ma non per importanza, il 5 dicembre il 70° «Venerdì del Mistero» sarà incentrato sulla medicina naturale di derivazione ayurvedica con la presenza del consigliere comunale Massimo Piombo, noto medico naturopata, e di due suoi valenti collaboratori.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, all'assessorato comunale alla cultura di Palazzo Robellini.

Incontro scout

Acqui Terme. Il gruppo scout ricorda a tutti i genitori che venerdì 10 c'è il primo incontro dell'anno presso l'Istituto di Santo Spirito in Acqui alle ore 21.

In via Alessandria n.4

Charme intimo nuova gestione



Acqui Terme. È stato inaugurato nel pomeriggio di sabato 4 ottobre il negozio di intimo «Charme», in via Alessandria 4.

Una nuova gestione per le migliori marche in commercio. A questo si aggiunge la

discrezione, la cortesia e la professionalità di chi accoglie il cliente, come non ha mancato di rimarcare mons. Giovanni Galliano durante l'inaugurazione. Motivi che invitano a fare visita al nuovo «Charme intimo».

In programma a metà novembre

Si prepara la finale de La Modella per l'Arte

Acqui Terme. Una riunione organizzativa si è svolta nel pomeriggio di lunedì 6 ottobre, a Palazzo Robellini, tra i dirigenti ed i funzionari del Comune, alcuni appartenenti all'assessorato al Turismo, con il patron de «La Modella per l'Arte - Premio André Maurice», Paolo Vassallo per coordinare in modo funzionale i festeggiamenti relativi alle giornate di finalissima della manifestazione nazionale in programma ad Acqui Terme sabato 15 e domenica 16 novembre. Presente all'incontro, Vito Ladisa, direttore di «Antiche Dimore», la società che recentemente ha acquisito in gestione il Grand Hotel Nuove Terme, albergo in cui si svolgeranno i festeggiamenti.

La finalissima in programma ad Acqui Terme avviene dopo una quarantina di semifinali, cioè di selezioni effettuate in altrettante località della penisola, di gala in cui è spiccato il nome della città termale e del Grand Hotel Nuove Terme.

Una delle ultime selezioni, in ordine di tempo ed unica per la provincia di Imperia, si è svolta al Kursaal di Bordighera domenica 28 settembre. La serata è stata descritta da alcuni quotidiani liguri, una pubblicazione è apparsa addirittura su sei colonne. «A presentare la finalissima di Acqui Terme - ha annunciato Paolo Vassallo - sarà Nadia Bengala, attrice e presentatrice, già Miss Italia e Modella per l'Arte incoronata ad Acqui Terme nel concorso del 1987, la modella sarà accompagnata da Francesco Gaiardelli, il «medioman» del Grande Fratello».

In occasione della «due giorni» dell'arte e della bellezza, sono in calendario spettacoli, sfilate, riprese delle modelle da parte di emittenti televisive private e nazionali, esposizione dei quadri realizzati dai pittori.

Cioè diciotto maestri che, ispirati dalle modelle, hanno realizzato un quadro sul tema «La donna nel nostro tempo». Tra i grandi della pittura, Giacomo Soffiantino, Mimmo Rotella, Franco Azzinari, Gian Francesco Gonzaga, Ibrahim Kodra, Aldo Parmigiani, Franco Murer, Luigi Del Sal. Le opere dei pittori, saranno in mostra, a Palazzo Chiabrera, dal 17 al 30 novembre.

Durante le serate di gala le modelle indosseranno capi di stilisti tra i più apprezzati a livello nazionale, pellicce e moda pelle, costumi da bagno per la moda estate 2004, borse. Si esibiranno, inoltre personaggi dello spettacolo ospiti della manifestazione.

C.R.

Veglia missionaria

Acqui Terme. Sabato 18 ottobre dalle 20.30 alle 22.30 si terrà nella chiesa di Cristo Redentore una veglia missionaria voluta dall'ufficio missionario diocesano.

Guiderà la veglia P. Giovanni Dutto, missionario della consolata di Torino, che presenterà alcune diapositive sulle missioni e pregherà insieme ai presenti per preparare i cuori alla giornata missionaria mondiale di domenica 19 ottobre.

ISOLA d'ASTI

USCITA TANGENZIALE

TEL. 0141 958455

Perosino

ARREDAMENTI

NUOVO!

centro armadi

PROMOZIONE DEL MESE!

Piccola storia di Pareto e Turpino, frazione di Spigno

“Pereto” e “Tripino” due borghi tra i torrenti Erro e Valla

Come per molti altri borghi, anche per Pareto è il 991 la data a cui si può far risalire il più antico documento che dia il ‘la’ alla storia del paese stesso. 4 maggio 991: nel Castello di Visone il Marchese di Savona e Monferrato Anselmo, figlio d’Aleramo, insieme alla consorte Principessa longobarda Gisla ed ai fedeli Guglielmo e Riprando, sigla la compilazione della “Charta di fondazione e donazione dell’Abbazia di San Quintino in Spigno Monferrato”.

All’Abate del nascente Monastero vengono concesse terre (per la maggior parte «mansi» agricoli) situate in ben 46 ‘loci’ principali tra le Valli della Bormida, dell’Erro e dell’Orba.

Tra questi «beneficia» figura anche Pareto, nella misura di tre mansi di terra. Recita il testo latino della “Charta”: «[...] In loco e(t) fundo Pereto mansos tre(s) [...]».

«Pereto» è, infatti, la denominazione più antica di Pareto, chiamato, più tardi, anche «Paretum» e «Pirletum».

Il “nomen” originario rispecchia una caratteristica agricola del luogo: a «Pereto», infatti, nel corso del X secolo, erano abbondanti le coltivazioni di peri. Questo, almeno, secondo le testimonianze più antiche - ma posteriori al 991 - che ci sono giunte.

«Pereto» faceva parte, già nella prima metà del X secolo, del cosiddetto ‘Comitato d’Acqui’, retto, nel periodo della promulgazione della “Charta di San Quintino”, dal Conte Gaidaldo (ca. 991-1016), amministratore delle terre del Contado per conto dei Marchesi Aleramici.

Se seguiamo le notizie del Guasco, tratte dal suo “Dizionario feudale” (vol. III, pagg. 154-155 e vol. IV, pag. 858),

veniamo a sapere che «Pereto», da Aleramo, Marchese di Liguria (occidentale) - attraverso traslazioni operate dai suoi eredi diretti - passò, poco dopo la fine del X secolo, ai suoi discendenti Marchesi di Pareto e di Ussecio («Uxecio», l’attuale Belforte Monferrato, poco fuori Ovada) ed ai Marchesi di Savona. Il 6 luglio 1209, dopo aver fatto omaggio del borgo al Comune di Asti, ne è investito, come signore, il Marchese Ottone del Carretto, del ramo cairese della famiglia degli Alerami.

Dopo l’occupazione da parte del Marchese Ottone del Bosco, l’Imperatore Federico II di Svevia, il 6 novembre 1220, impone che il feudo sia restituito al Marchese Enrico di Ussecio, che, insieme ai propri figli, lo vende, nel corso del maggio 1223, al Comune di Genova.

Segue un periodo, poco documentato, di più di trecent’anni, durante il quale il dominio di Genova viene, spesso, meno. Pareto apparterrà, nel corso di buona parte del XIV secolo, alla nobile famiglia genovese degli Spinola, i quali furono, forse, gli ideatori ed i costruttori (di certo i ‘rinnovatori’) dell’antico castello. Il borgo passa, infine, forse verso i primi decenni del ‘500, di nuovo nelle mani di esponenti della famiglia dei Carretto.

Essendo, poi, morto senza figli il Marchese Giovanni Bat-

tista del Carretto, «Pereto» viene devoluto e, il 29 novembre 1594, il Duca Vincenzo Gonzaga lo infeuda, con titolo marchionale, a Giovanni Giorgio Guerrieri di Mantova, dal quale, però, il 15 dicembre 1604, la ‘Comunità di Pareto’ si redime.

Il Duca Ferdinando Carlo Gonzaga, il 27 settembre 1698, infeuda Pareto una nuova volta a Ferdinando Rafo di Mantova, che ne assume il titolo nobiliare di Marchese; ma, il 14 giugno 1716, Alessandro Rafo vende il borgo ad Alessandro Scati (signore, anche, di Melazzo / «Melacio»), che ne diventa signore.

Dopo il 1799, anno dei moti rivoluzionari seguiti al triennio giacobino francese (1797-1799), il paese subisce una parziale decadenza, acuita, col trascorrere degli anni, dall’arrivo delle armate napoleoniche che, da Pontinvrea a Giusvalla, si spostano verso Spigno per percorrere, poi, in una sorta di ‘elastico’, più volte a ritroso lo stesso itinerario.

Tra il 1944 ed il 1945 Pareto e Pontinvrea sono teatro di aspri scontri tra i soldati Tedeschi ed i Partigiani.

In questa zona si contarono numerosi morti (forse più di quattordici) tra i due opposti schieramenti.

Pareto è l’ultimo paese della parte sud-occidentale della Provincia di Alessandria (da cui dista ben 70 chilometri),

confina con Spigno Monferrato e Mioglia ed appartiene, da tempo antico, alla Diocesi di Acqui Terme. Il sito è particolarmente felice. Posto a circa 500 metri sul livello del mare, domina quattro piccole valli che si aprono alla sinistra del torrente Erro, Pareto è costituito, inoltre, da due frazioni, Roboaro e Miogliola, che hanno la particolarità di sembrare piccoli borghi autonomi.

Per quanto riguarda i beni architettonici, Pareto vanta la chiesa parrocchiale dedicata a San Pietro, del ‘600, caratterizzata dalla facciata in stile barocco ligure, ed il castello che fu degli Spinola, risalente al XIV secolo, ed attorno al quale si sviluppa l’intero borgo medievale, segnato da loggette, archi e suggestive viuzze.

Durante la costruzione della strada che collega Spigno a Pareto, verso l’anno 1885, fu demolita la Cappelletta della Madonna delle Grazie, che [...] all’altezza della vecchia strada per Montegrosso, Turpino e Pareto era stata posta a custode dei villeggianti e dei passeggeri [...].

Quando fu terminata la costruzione della nuova strada, anche la piccola Cappella fu riedificata, sulla riva del torrente Valla (che scorre a valle, verso Squaneto), all’inizio del ‘900 (questi ultimi dati sono stati tratti dall’Archivio Vescovile di Acqui Terme [AVA], cartella della Parrocchia di

Sant’Ambrogio di Spigno Monferrato, relazione del 1927, capitolo VII “Edifici sacri”, pagina 32, e saggio “Chiese e cappelle - memorie”, paragrafo V “La Madonna”, citati anche da D. Bosio).

Nonostante sia frazione di Spigno Monferrato, la piccola località di Turpino è, per storia e per contiguità geografica, legata da secoli a Pareto. «Turpino» ne era l’antico “nomen”, riportato, anche qui, dalla “Charta di San Quintino”.

All’Abate di Spigno furono concessi dagli Alerami due mansi di terra (due poderi agricoli, in pratica), nel luogo e fondo di Turpino («[...] In loco e(t) fundo Tripino mansos duos [...]», ci dice la “Charta”; l’indicazione della concessione è posta proprio prima di quella, citata sopra, riguardante Pareto).

«Tripino» assunse, nel corso dell’Alto Medioevo, anche le denominazioni di «Tiripinum» e di «Turpinus» (da cui «Turpino»).

«Tripino» era situato, già nel X secolo, nel feudo di Spigno e faceva parte, come il “locus” da cui dipendeva, del ‘Comitato acquese’.

Il Guasco (“Dizionario feudale”, vol. IV, pag. 636) rimanda, per le notizie storiche, alla parte della sua opera riguardante il borgo sede dell’Abbazia di San Quintino.

Turpino sorge a 550 metri di altitudine sul livello del ma-

re, ed è unito, in modo quasi equidistante (circa 7 chilometri), sia a Spigno che a Pareto. È sede di una antica parrocchia, che appartiene alla Diocesi di Acqui Terme.

Nella zona detta ‘di Montecastello’ si scorgono - anche se, col trascorrere degli anni, il sito decade sempre più - dei ruderi, appartenuti ad un antico maniero, da cui la località prende il nome.

Con Turpino, Montecastello era compreso nella divisione del Marchesato di Ponzone, secondo un atto del 4 giugno 1257, stipulato nel chiostro dell’Abbazia di San Quintino in Spigno (la notizia è tratta da G. Casalis, “Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna”, Torino, 1833-1859 [vntisei volumi], volume XV, pag. 610, nota 98 e pag. 192 e precedenti).

Nonostante sia stato, di recente, pubblicato qualche ‘studio’, non scientifico (più che altro “guide turistiche” e non lavori sistematici), la fonte più affidabile (anche se un po’ datata) per la ricostruzione delle vicende storiche di Pareto e (attraverso la storia di Spigno Monferrato) di Turpino è: F. Guasco di Bisio, “Dizionario feudale degli antichi Stati Sardi e della Lombardia (dall’epoca carolingica ai nostri tempi, 774-1909)”, volumi LIV-LVIII della Biblioteca Società Storica Subalpina (B.S.S.S.), Pinerolo, 1911 (per «Pereto», vol. III, pagg. 154-155, e vol. IV, pag. 858, per «Tripino», vol. IV, pag. 636).

Di una certa utilità possono essere, anche, alcuni documenti conservati presso l’Archivio Vescovile di Acqui Terme (AVA).

Francesco Perono
Cacciafoco

la domenica stare insieme è un piacere

Scopri il piacere delle tantissime novità che trovi nel reparto Mobili a prezzi davvero eccezionali!



Siamo aperti
Domenica
12 ottobre
solo reparto
MOBILI

Grancasa, tutto ciò che riguarda la vostra casa.

CAIRO MONTENOTTE (SV)
via Brigate Partigiane, 13/a - tel. 019.502673

orario: 10:00 - 12:30 / 15:30-19:30

www.grancasa.it

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

Comune
di
Malvicino



Comunità Montana
Alta valle Orba - Erro - Bormida di Spigno

Malvicino 12 domenica ottobre

Sagra delle rustie

Alle ore 12

Pranzo sociale menu completo

Antipasti misti, fettuccine ai funghi, ravioli, salsicce con patatine, crostata

Per soci vecchi e nuovi

È gradita la prenotazione per i gruppi 349 0822039

Dalle ore 15

Cottura e distribuzione caldarroste "rustie"

Ore 17

Gara di tiro al punto (bocce), premi in oro e prodotti tipici

Lotteria volante

Giochi ed intrattenimenti vari

Nel pomeriggio gustosa merenda

Ore 19

Estrazione castagna d'oro

Il paesaggio della Valle Erro si fa via via più aspro, le colture lasciano spazio ai boschi e, salendo sui versanti più esposti al vento e al sole, ai primi calanchi. Malvicino, a dispetto del nome poco invitante, è un gioiello di paese, una borgata di poche case antiche raccolte intorno a una piazza, con una rustica chiesa rinascimentale e la pieve campestre di San Michele, medioevale, da poco restaurata. Un'oasi di tranquillità che vale la deviazione, anche per chi percorre la statale dell'Erro solo per recarsi alle spiagge di Liguria.

Funghi, castagne e selvaggina sono i principali tesori degli immensi boschi che occupano gran parte del territorio comunale, arrivando a lambire le prime case del paese.

Domenica 12 ottobre tradizionale appuntamento autunnale con la "Sagra delle Rustie", organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune e della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Come sempre, la dinamica Associazione turistica Pro Loco, ha riservato simpatici momenti d'intrattenimento, che culmineranno con l'estrazione della *Castagna d'oro*. E tra una "Rustia" e l'altra, si colga l'occasione per visitare la Pieve, la parrocchiale e l'Oratorio.

Pieve di San Michele: Antichissima chiesetta romanica, sorge in una radura circondata dal bosco sulla strada che conduce a Montechiaro d'Acqui. Ad aula unica, con abside semicircolare, tetto a capanna, murature in pietra e sasso a vista, all'interno capriate in legno, conserva nella zona absidale frammenti di un affresco tardoquattro-

centesco raffigurante il Giudizio Universale. Un ottimo restauro ha riportato l'edificio alle fattezze e alla grazia originarie.

Parrocchiale: Dedicata a "San Michele Arcangelo", di forme ridotte e dalla semplice decorazione, la chiesa parrocchiale riprende una tipologia a tre navate divise



da colonne di pietra molto frequente in zona (Montechiaro Alto, Pareto, Spigno, Turpino).

Oratorio: Restaurato dal Comune e adibito a sede di mostre e incontri culturali, l'oratorio è costruito direttamente sulla roccia e conserva all'esterno l'aspetto tardorinascimentale, mentre le decorazioni interne sono state recentemente reintegrate. L'annesso campanile - già torre di vedetta - è un piccolo gioiello di architettura rustica locale. **G.S.**

Valnegri Pneumatici & C. s.a.s.
Acqui Terme
Via Alberto da Giussano, 25
Tel. 0144 356444/43 - Fax 0144 356443

BENZI REMO
Movimento terra - Costruzioni
Fornitura pietrame - Inerti in genere
Autorizzato frantumazione e riciclaggio materiali di risulta
Malvicino - Località Isolabuona, 2
Tel. e fax 0144 340992 - Cell. 348 3210805

DISTRIBUTORE
ERG
SELF-SERVICE
di Elisa Porcile
Cartosio - Località San Martino, 5
Tel. 0144 40529
Rivenditore bombole gas

AVIGNOLO ALTA MODA
ABBIGLIAMENTO
Acqui Terme - Corso Italia, 47/49
Tel. e fax 0144 322655

CASA del CAFFÈ
Acqui Terme
Via G. Bove, 20
Tel. 349 0822039
Café de Colombia **BAR**
Prodotti dolciari di alta qualità

BAR MINI MARKET
di Carozzi Alberto
Malvicino (AL)
Località Isola Buona, 3 - Tel. 0144 40140

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 0144 55994
e-mail: publispes@lancora.com

Impianti elettrici
Antenne e parabole
Progettazioni civili ed industriali
W.B.A. di Berta Warner e c. snc
Acqui Terme - Via Circonvallazione
Tel. e fax 0144 325155 - Cell. 335 8340164-5

Via Abbazia Nuova Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469
LAVAGNINO mangimi
s.a.s.
UN NOME UNA GARANZIA ... dal 1969 professionisti dell'alimentazione animale
Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei completamente vegetali per un'alimentazione sana e genuina di tutte le specie animali

Sabato 18 e domenica 19 doppio appuntamento

Mostra scambio di moto e accessori e nuova sede del Moto Club Acqui

Acqui Terme. L'occasione è doppia: quella di annunciare l'organizzazione della «Mostra scambio» di moto, accessori e ricambi d'epoca, prevista per sabato 18 e domenica 19 nella struttura della ex Kaimano e l'apertura, in via Caratti 5, della nuova sede del «Moto club Acqui Terme», come annunciato dal presidente, Nello Viazzi. Gli uffici dell'associazione sono aperti a tutti i soci, ogni lunedì dalle 21, agli appassionati delle due ruote. Si tratta di una passione che ad Acqui Terme e nell'Acquese è condivisa da tantissime persone, quindi è interessante che un'associazione ne tuteli i comuni interessi, promuova delle attività collegate al mondo della moto o semplicemente crei occasioni di incontro per



parlare del proprio hobby e scambiare esperienze con altri che le condividono. Il Moto Club Acqui Terme

fa capo ad un organismo a carattere nazionale, la F.M.I. (Federazione motociclistica italiana), a sua volta appar-

tenente al Coni. La sua sfera spazia in vari interessi, sportivi, turistici e per l'organizzazione in cui al centro ci sia la moto ed i suoi componenti, come nel caso della «Mostra scambio» in calendario nel fine settimana del 19 ottobre. Sempre il «Moto Club Acqui Terme» gode di un'esperienza ultradecennale nel settore. Era stato fondato da un gruppo di appassionati del settore per fare in modo che l'interesse per il motociclismo in genere ritornasse ai fasti di un tempo.

Utile a questo proposito ricordare che la città termale da sempre in fatto di motociclismo, sportivo e non, è sempre stata all'avanguardia sul piano non solamente locale.

Tutti i venerdì sera
KICK OFF
Disco



TUTTI I MERCOLEDÌ SERA LATINO AMERICANO con Juan Carlos

Gazebo Il salotto del liscio

Sabato 11 ottobre
Ines e i Papillons
Domenica 12 ottobre
Ciao Pais



Cannelli (AD) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
InfoLine 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

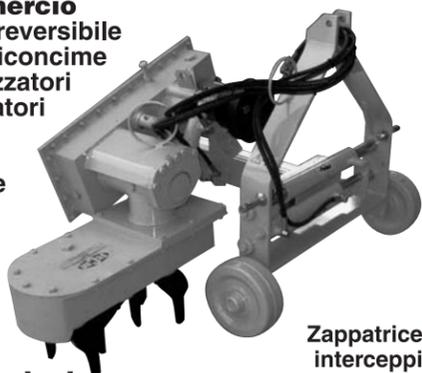


ALICE BEL COLLE (AL)
Via Stazione, 4/A
Tel. 0144 745424
Fax 0144 74259
e-mail: rcm.com@libero.it
rcm.tec@libero.it

di Roffredo Claudio e Mario

La tecnologia sviluppata dall'esperienza che da anni è al servizio del coltivatore

- **Lavorazioni meccaniche di precisione**
- **Costruzione attrezzi agricoli**
Fresatrici
Trinciasarmenti
Spollonatrici
- **Commercio**
Disco reversibile
Spandiconcime
Atomizzatori
Zolficatori
Ripper
Aratri
Trivelle



- **Riparazioni generiche**

Zappatrice
interceppi
a spostamento
rapido

scazzola
Informatica - Telecomunicazioni

Società leader nel settore dell'informatica, telecomunicazioni e servizi alle aziende, nell'ambito di un processo di sviluppo della propria attività di assistenza tecnica

RICERCA

n. 1 perito elettronico/elettrotecnico
da inserire nella propria struttura

Si richiede: buone doti di rapporti personali, patente b, esperienze già maturate nel settore saranno considerate come requisito preferenziale.
Si offre: formazione ed addestramento costante, inserimento in ambiente di lavoro dinamico e professionale.

Inviare dettagliato C.V. presso Scazzola srl
Corso Bagni, 73 - 15011 Acqui Terme - Fax 0144 58684
E-mail: scazzola.l@tin.it

TECNOCASA

ricerca collaboratori

da inserire nel proprio organico per la zona di Acqui Terme
Tel. 0144 325516

ACQUI TERME affittasi casa bifamiliare

termoriscaldata, in zona collinare, composta da: p.t.: 2 garage e ampio locale; 1° p.: cucina, ampio salone, 2 camere letto, bagno; 2° p.: soggiorno con angolo cottura, 2 camere letto, bagno, ripostiglio.
Tel. 338 3363524 ore serali

Cercansi insegnanti

referenziati per lezioni di matematica e italiano a domicilio

Tel. 340 7253183
ore serali 20-21,30

Ditta italotedesca cerca

n. 4 ambosepsi

subito disponibili. Trattamento economico interessantissimo. Per appuntamento telefonare ore ufficio 0131 265742

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria. Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Azienda vitivinicola

cerca cantiniere autista

per proprio organico
Tel. 0141 760131
ore ufficio

Primaria spa

RICERCA

per le sedi di Acqui Terme e Ovada
N. 10 DIPLOMATI/E
e **N. 10 LAUREATI/E**

da inserire nella propria struttura commerciale

Si richiede:

- età minima 21 anni, max 45 anni
- residenza o domicilio nei comuni sopra citati
- dinamismo
- predisposizione ai contatti umani
- automuniti

Si offre:

- master di formazione gratuito, della durata di sei mesi, al superamento del quale si procederà all'inquadramento quale dipendente della società (14 mensilità più provvigioni)
- reali prospettive di carriera e di guadagno commisurate alle capacità personali
- inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico

Gli interessati possono inviare il loro curriculum vitae
Casella Postale 105
Poste centrali - Alessandria



Con 36 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 6500 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione.

Cerca per l'apertura del nuovo punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO**

GIOVANI DIPLOMATI di età compresa tra i 20 ed i 28 anni da avviare alla carriera di:

RESPONSABILE di PUNTO VENDITA

Gli interessati possono presentarsi **martedì 14 ottobre** presso il nostro punto vendita di **Ovada dalle ore 9.00 alle 14.00** oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: **Bennet S.p.A. Selezione del personale via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** o via e-mail a: **personale@bennet.com**



Per la prossima apertura del punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO (AL)**

ricerca

LAVORATORI DOMENICALI

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi **martedì 14 ottobre 2003 dalle ore 9.00 alle ore 14.00** presso il nostro punto vendita di **Ovada** oppure inviare curriculum vitae (con indicazione del settore di interesse) a: **Bennet S.p.A. Ufficio Selezione Personale - via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a: **personale@bennet.com**

Tribunale di Acqui Terme

AVVISI DI VENDITA
IMMOBILI ALL'INCANTO

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 20/96 R.G.E., G.E. On. dr. G. Gabutto, promossa da **SanPaolo Imi spa** (Avv. Marino Macola) contro **Bassetti Dora** è stato disposto per il **07/11/2003 ore 9 e segg.**, l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti immobili pignorati: "In Ponzone, località Villaggio Losio, compendio immobiliare composto da villino unifamiliare e terreno incolto di piccola superficie prossimo al fabbricato".

Prezzo base € 14.570,43, offerte in aumento € 700,00, cauzione € 1.457,04, spese € 2.185,56.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 06/11/2003 con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Esecuzione immobiliare n. 73/97 R.G.E. - G.E.ON. Dott. G. Gabutto, promossa dalla Novalto spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Caviglia Gemma**, Via Del Ponte n. 4 - Mombaruzzo, è stato ordinato per il giorno **7 novembre 2003 - ore 9.00 e ss.** l'incanto dei seguenti immobili pignorati alla debitrice. In Comune di Mombaruzzo, Fraz. Casalotto fabbricato di antica costruzione su due piani fuori terra oltre a sottotetto ad uso abitativo con alcuni locali destinati ad uso accessorio. Il tutto così censito: N.C.E.U., partita 835, foglio 8, mappale 158, cat. A/4, cl. 2, vani 6,5, R.C. € 164,49. **Condizioni di vendita:** Prezzo base d'incanto: € 14.279,00; Offerte minime in aumento € 700,00. Cauzione € 1.427,90. Spese presuntive di vendita € 2.141,85. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, li 23 giugno 2003

IL CANCELLIERE
(Grillo Carlo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite n. 50/88 + 52/89 + 17/89 R.G.E., G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto promossa da **Banca Mediocredito S.p.a.** (Avv. Gallo) **Cassa di Risparmio di Torino** contro **Adorno Ernes Alessandra, Santamaria Luisella, Santamaria Mauro, Santamaria Luigi** (fallito), **fallimento azienda agricola Baglio** è stato ordinato per il giorno **7 novembre 2003 ore 9 e segg.**

Nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in due lotti dei beni immobiliari pignorati alla debitrice esecutata Santamaria Luisella.

In comune di Calamandranza:

Lotto 4/1 - Composto da quota indivisa di 1/2 di proprietà di Santamaria Luisella di immobile destinato a villa.

Foglio 12, mappale 460, sub. 1, ubicazione reg. San Vito, c.n. 32, P. T.S. Cat. A/7, Cl. 1, Cons. 9,5 vani, rendita € 735,95.

Foglio 12, mappale 460, sub 2, ubicazione reg. San Vito, c.n. 32, P.S., Cat. C/6, Cl. 4, Cons. mq 52, rendita € 128,91.

Lotto 4/2 - Composto da giardino pertinenziale delle unità immobiliari costituenti il lotto 4/1 di proprietà per l'intero di Santamaria Luisella.

F. 12, mappale 500, qualità prato, Cl. 2, superficie are 24,70, R.D. € 10,20, R.A. € 10,84.

Condizioni di vendita.

Lotto 4/1: Prezzo base € 107.423,03, cauzione € 10.742,30, spese pres. vendita € 16.113,45, offerte in aumento € 4.000,00.

Lotto 4/2: Prezzo base € 25.616,26, cauzione € 2.561,63, spese pres. vendita € 3.842,44, offerte in aumento € 1.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare il residuo presso, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 41/97 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo Imi spa** (Avv. Marino Macola) contro **Landi Renato** è stato disposto per il **07/11/2003 ore 9 e ss.**, l'incanto dei seguenti beni.

"Villetta n. 11 del Villaggio Losio in Ponzone, di cui costituisce il n. 261, con accesso dal 2° ingresso: modesto fabbricato a 2 piani f.t. con area esterna di mq 1060".

Prezzo base € 9.412,43, offerte in aumento € 450,00, cauzione € 941,24, spese € 1.411,86.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 06/11/2003 con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 74/94 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto contro **Rabellino Nicolino e Rubba Graziella** res. in Mioglia (SV), via Dogli n. 2 con l'intervento **Banco di Sicilia spa** (Avv. Piero Piroddi) **Billò Piero Antonio** (Avv. R. Salvatore), **Banca Popolare di Novara** (Avv. E. Piola) è stato disposto per il **21 novembre 2003 ore 9 e segg.**, l'incanto dei seguenti beni pignorati: **LOTTO UNICO:** in comune di Spigno Monferrato, censito al NCEU partita 1000395; foglio 18, mapp. 118, sub. 5, categ. A/4, cl. II, cons. 4,0. Unità immobiliare sita in via Cavour n. 2 a destinazione abitativa sita al primo piano più vano al piano seminterrato uso cantina.

Primo piano: unità abitativa composta da entrata, tinello, cucinino, bagno e 2 camere. Il locale bagno è privo di pavimentazione, rivestimenti e sanitari; tutte le altre camere hanno pavimentazione con piastrelle in graniglia, intonaco parziale alle pareti, prive di infissi interni. Il portoncino di ingresso è in legno tamburato, infissi esterni in legno, vetri semplici, scuri persiane ad ante in legno. L'unità abitativa risulta priva di impianto di riscaldamento, ha la predisposizione per gli impianti elettrico e idrico.

Piano seminterrato: ampio vano ad uso cantina. Pavimentazione in terra battuta, privo di intonaco alle pareti.

Il tutto meglio descritto nella relazione di CTU a firma geom. Pier Mario Berta depositata il 07/02/96.

Prezzo base del lotto unico € 16.733,52, cauzione € 1.673,35, deposito spese € 2.510,03, offerte in aumento € 800.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo, dedotto l'importo della cauzione già prestata, entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, li 26 settembre 2002

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 47/01 R.G.E., G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto, promossa da **Banca Carige s.p.a.** (Avv. G. Gallo) contro **Carlini Giuliano** - Piazza Cinque Lampadi, 67/R - Genova è stato ordinato per il giorno **7 novembre 2003 alle ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in un unico lotto, dei beni sottoposti ad esecuzione, appartenenti all'esecutato sopra-indicato.

In comune di Monastero Bormida: Lotto unico composto da: Fabbricato urbano a tre piani f.t. composto da tre locali uso cantina ed un ripostiglio al piano terra (lato fiume): tre camere al piano primo e tre al piano secondo con veranda, balcone e due cortilette, uno al p.t. lato fiume ed uno al piano secondo (3° fuori terra) lato monte. accesso da via Cavour, identificabile catastalmente al NCEU di Monastero Bormida con i seguenti dati: foglio 3, mappale 237, Cat A/6, cl. 1 - cons. vani 6,5 - rendita € 104,07.

Coerenze: via Cavour ad Ovest, il mappale 334 a Nord, il mappale 235 ad est ed i mappali 236 e 238 a Sud, tutti del foglio 3.

Beni posti in vendita nello stato d fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di C.T.U. redatta dal geom. Enrico Riccardi e depositata in Cancelleria 13.5.02.

Condizioni di vendita: Lotto unico - prezzo base € 41.520,00 - Cauzione € 4.152,00 - spese presuntive di vendita € 6.228,00 - offerte in aumento € 2.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché le spese di trascrizione del decreto di riferimento dell'immobile aggiudicato.

L'aggiudicatario nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 52/92 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto, promossa dalla **Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A.** (Avv. Enrico Piola) contro **Galliano Giuseppe** ha disposto per il **21/11/2003 ore 9** l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti al debitore esecutato.

Lotto unico: in comune di Acqui Terme, corso Divisione Acqui n. 119, unità immobiliare a destinazione abitativa più autorimessa, iscritta al N.C.E.U. partita N. 7236:

Foglio	Mappale	Sub.	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
23	934	12	C/6	V	16	
23	934	22	A/2	IV	5,5	€ 426,08

Prezzo base € 61.974,83, cauzione € 6.197,48, spese approssimative di vendita € 9.296,22, offerte in aumento € 2.582,28.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il codice fiscale. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, li 1° ottobre 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 61/98 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo Imi spa** (Avv. Marino Macola) contro **Feglia Terzillo e Candido Addolorata** è stato disposto per il **07/11/2003 ore 9 e segg.**, l'incanto, dei seguenti immobili in Castelnuovo Bormida:

Lotto Unico: abitazione civile su tre piani con attigui locali ad uso agricolo su due piani. Ampia corte pertinenziale con attiguo terreno agricolo completamente pianeggiante. I locali abitativi sono prospicienti la via Comunale Bruni Gaioli quindi, di facile e comodo accesso. Prezzo base € 51.880,37, offerte in aumento € 2.500,00, cauzione € 5.188,04, spese di vendita € 7.782,06.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Fallimento Bormidella S.a.s.

con sede in Acqui Terme regione Lavandara, 6 - e dei soci illimitatamente responsabili **Lorusso Nicola, Rapetti Emilio, De Luigi Maria Teresa**

Vendita beni immobili

Il giudice delegato, dott. Alessandro Girardi, con ordinanza in data 25 settembre 2003, ha disposto la vendita dei seguenti beni immobili siti in Acqui Terme, regione Lavandara n. 6:

Lotto n. 1 - capannone con struttura portante in metallo della superficie di mq 1.675 con uffici e servizi interni, nonché uffici e servizi separati per altri mq 97. Sono inoltre compresi i piazzali interno ed esterno per circa mq 3.900 oltre ad aree inutilizzate per circa mq 1.800 e così per complessivi mq 7.460 circa di area coperta e scoperta.

Gli immobili sono così censiti:

- al catasto urbano: foglio n. 31, mappale 172, reg. Lavandara n. 6, p. T-1, cat. D/8, rendita catastale € 13.118,01; mappale 569, reg. Lavandara n. 5, p. T-1, cat. A/10, cl. 2a, vani 2,5, rendita catastale € 277,60; mappale 573, reg. Lavandara, p. T, cat. A/10, vani 1,5, rendita cat. € 166,56

- al catasto terreni: foglio n. 31, mappale 500 superficie mq. 438 seminativo di 3a R.D. € 2,26 - R.A. € 2,26; mappale 168 superficie mq. 1.110 seminativo 3a R.D. € 5,73 - R.A. € 5,73, mappale 570 superficie mq. 1.290, seminativo di 1a R.D. € 11,33 - R.A. € 7,99; mappale 440 superficie mq. 60 seminativo di 3a R.D. € 0,31 - R.A. € 0,31; mappale 441 superficie mq. 410 seminativo di 3a R.D. € 2,12 - R.A. € 2,12.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e meglio descritti nelle relazioni tecniche redatte dal geom. B.A. Somaglia il 23.1.2001 ed il 21.2.2003, con i gravami, le servitù e gli oneri per l'aggiudicatario specificatamente indicati in detta perizia.

La vendita all'incanto si terrà il giorno **7 novembre 2003 alle ore 9,30**, avanti il Giudice Delegato, nella sala delle udienze civili del Tribunale di Acqui Terme, alle seguenti condizioni:

prezzo base	€ 125.602,63
offerte in aumento	€ 3.310,00
cauzione	€ 12.560,23
dep. per spese	€ 18.840,35

I beni posti in vendita sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto.

La domanda di partecipazione all'incanto: 1) dovrà essere consegnata alla cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello di vendita ed a essa dovrà essere allegato un assegno circolare "trasferibile", intestato alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, di importo pari alla somma della cauzione e delle presunte spese relative al lotto per il quale si intende partecipare alla gara; 2) dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto, in caso di offerta presentata a nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione da cui risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; 3) dovrà indicare la residenza dell'offerente e l'elezione del domicilio in Acqui Terme.

Maggiori e più precise informazioni potranno essere assunte prendendo visione delle citate perizie redatte dal Geom. Bruno Somaglia di Acqui Terme e depositate nella Cancelleria del Tribunale. Precisioni vincolanti sulla modalità dell'incanto potranno essere verificate prendendo visione dell'ordinanza del Giudice Delegato menzionata in premessa. Ulteriori informazioni potranno essere altresì assunte presso l'ufficio del Curatore Fallimentare rag. Gian Carlo Genocchi in Tortona via Bandello n. 3 - tel. 0131 811686 - fax 0131 863920.

Acqui Terme, 25 settembre 2003

IL CANCELLIERE
(dott.ssa Alice P. Natale)

Domenica 12 ottobre, nel complesso conventuale a Cassine

3° Festival della danza antica lezioni teoriche ed esibizioni

Cassine. Torna di scena la danza storica a Cassine, paese che si sta proponendo in modo sempre più importante e professionale come punto di riferimento per gli appassionati e gli esperti di questo settore. È un centro delle attività legate a questa disciplina che va ben oltre il livello locale e regionale, come dimostra la partecipazione proveniente in pratica da tutto il nord Italia, fino alla Toscana, alle manifestazioni cassinesi.

Dopo le tre giornate organizzate nel mese di giugno, e il relativo successo di partecipazione, nonché di critica per la qualità e la preparazione dei docenti, il Comune di Cassine, in collaborazione con la cattedra di Storia della Danza e del Mimo del Dams di Torino e il patrocinio di Provincia di Alessandria e Regione Piemonte, organizzerà, per domenica 12 ottobre, il "Festival di Danza Antica", giunto quest'anno alla sua terza edizione.

Durante la giornata dedicata allo studio e alla ricostruzione della danza storica, si susseguiranno tanto le lezioni teoriche sull'argomento, tenute da docenti specializzati, quanto le esibizioni di gruppi in competizione tra loro nel festival vero e proprio.

«È proprio quello che ci siamo proposti da subito, abbracciando questo progetto - spiega l'assessore Gianpiero Cassero - Fare via via di Cassine non soltanto un centro che ospita manifestazioni di questo tipo, ma anche un vero e proprio polo di studio, un punto di riferimento per chi vuole studiare la danza storica e incontrare altre persone che vi si dedicano. Siamo soddisfatti degli apprezzamenti che ci sono stati rivolti dagli esperti stessi di questa disciplina, che hanno riconosciuto nella nostra iniziativa una delle più importanti nel

campo di tutto il nord Italia, capace di mettere assieme sia l'aspetto di studio, sia quello dell'esibizione».

L'obiettivo insomma è la divulgazione e la valorizzazione delle attività di studio e di ricerca finalizzate alla ricostruzione di danze medioevali e tardo rinascimentali svolte da formazioni non professionistiche e senza fini di lucro, mediante esibizioni eseguite in un contesto di adeguato livello tecnico e culturale.

L'iniziativa non avrà per obiettivo la mera competizione ma, bensì, il confronto costruttivo tra le varie esperienze, rivolta anche ai gruppi di esordienti e/o neofiti ai quali, in particolare, si vuol offrire anche l'opportunità di apprendere tecniche di danza partecipando alle lezioni previste nel contesto dell'iniziativa.

Saranno ammessi al Festival gruppi di danza storica, senza limiti d'età, che eseguano danze comprese tra il Medio Evo ed il Tardo Rinascimento. Ogni gruppo potrà far esibire contemporaneamente al massimo tre coppie di ballerini. Le esibizioni dovranno essere sostenute in costume storico d'epoca coerente con le danze eseguite. È ammesso il cambio di costume tra le varie esecuzioni.

I partecipanti sosterranno una prova che consisterà nell'esecuzione di una o più danze (secondo il numero di gruppi partecipanti) a loro libera scelta e di un brano obbligatorio (Pavana). L'ordine di esecuzione delle prove sarà stabilito mediante sorteggio.

La Giuria (formata dal prof. Alessandro Pontremoli, dalla prof.ssa Patrizia La Rocca, dal prof. Mauro Lo Monaco, da Antonio Minelli, da Lucio Testie dal sindaco di Cassine Roberto Gotta o un suo delegato) esaminerà gli aspetti tecnici e scenografici delle esibizioni e le valutazioni

espresse saranno oggetto di dibattito con i partecipanti.

Saranno 4 i gruppi che si esibiranno, a partire dalle 15,30, sul palco del complesso conventuale di Cassine, "location" perfetta per fare da cornice ad un evento di questo genere, che alla fine una giuria di esperti valuterà e premierà. Il Festival sarà accompagnato dallo spettacolo, fuori concorso, dei "Regolati Errori", i ballerini della scuola di danza storica vincitrice dell'edizione 2002 e dalle musiche rinascimentali di un gruppo di suonatori che accompagna uno dei gruppi in gara.

Al mattino invece, a partire dalle ore 10,30, i docenti Alessandro Pontremoli, Patrizia La Rocca, Mauro Lo Monaco e Paolo Lucio Testi Vinciguerra, terranno le lezioni teoriche ai partecipanti: una riguardante la danza del Quattrocento, una quella del Cinquecento e una sul trattato in materia di T. Arbeau.

Sarà un'occasione interessante per comprendere quanto la danza fosse nel passato non soltanto uno spettacolo e un intrattenimento, ma un vero e proprio modo di comportarsi in società e un linguaggio di approccio e di relazione sociale.

«Abbiamo all'incirca una quarantina di partecipanti da varie regioni - conclude Cassero - Un numero che sottolinea l'interesse che questa manifestazione ha sollevato tra gli appassionati della danza storica. Stiamo già anche studiando di abbinare a queste lezioni anche altri interventi trattanti la sartoria storica, lo studio e la confezione di ricostruzioni fedeli degli abiti in uso negli spettacoli di danza storica. Vedremo se questo progetto potrà avere buon fine e completare in maniera ancora più importante il nostro Festival».

Stefano Ivaldi

Attestati da Comune, parrocchia, casa di riposo

I ringraziamenti di Strevi per la Protezione civile

Strevi. Si è tenuta a Strevi, nei giorni scorsi, la festa di ringraziamento dedicata ai volontari del locale gruppo comunale di Protezione Civile, per iniziativa del Comune, della Casa di Riposo "Seghini Strambi" e della parrocchia.

Durante la messa delle ore 11, domenica 28 settembre, il parroco don Angelo Galliano ha avuto modo di ricordare i volontari appartenenti al gruppo e purtroppo scomparsi: Nunzio Barrocu, Gino Marchelli e Fulvio Mazzarelli, al quale è anche dedicata la sala operativa della Protezione Civile strevese.

È seguita, nella sala consigliare del Comune di Strevi, la consegna da parte del sindaco Tomaso Perazzi degli attestati rilasciati dal Ministero dell'Interno e dalla Croce Rossa Italiana, rappresentata nell'occasione dal dottor Marco d'Arco, ad alcuni volontari distinti durante gli eventi alluvionali nel Casalese nell'anno 2000.

Inoltre il presidente della Casa di Riposo di Strevi, Pie-



tro Cossa, ha voluto rimarcare i servizi svolti dai volontari per gli anziani ospiti, durante i lavori di restauro della struttura di accoglienza, attraverso la consegna di attestati di benemerita.

Il sindaco Tomaso Perazzi nell'elogiare lo spirito di servizio e l'impegno dei volontari a favore del proprio paese ha rivolto un apprezzamento su tutti al loro coordinatore, il

geometra Paolo Guglieri.

Al termine della cerimonia, a cui non hanno potuto partecipare le autorità provinciali e della Prefettura allertati per il grande black-out avvenuto nella notte, i volontari si sono poi intrattenuti nei locali da adibirsi a museo del vino appena ultimati nel palazzo comunale, con un gradevole pranzo offerto dalla Casa di Riposo.

Presentato il calendario autunnale a Cassine

Nutrito programma di attività per la banda "Francesco Solia"



Cassine. Con l'arrivo dell'autunno è ripresa frenetica l'attività settimanale della Banda Musicale "Francesco Solia" di Cassine.

In realtà, durante l'estate appena trascorsa, l'attività musicale non si era mai interrotta con una serie di esibizioni un po' in tutta la provincia di Alessandria e le trasferite a Mirabilandia sulla costa adriatica e quelle di Montezemolo in provincia di Cuneo e Brossasco in alta Valle Variata.

Grande successo aveva poi avuto la terza edizione della "Scorribanda Cassinese" abbinata alla "Sagra del raviolo", che hanno visto affluire in paese centinaia di turisti, fino ad esaurire le pur cospicue scorte di ravioli preparati. Con gli stessi risultati si è anche consumata la partecipazione alla festa patronale di San Giacomo. Un'estate scoppiettante insomma.

Ma il 2003 sarà foriero di altri importanti appuntamenti, anche entrando nella stagione autunnale-invernale. Il maestro Stefano Oddone infatti ha già da tempo definito il programma dettagliato del prossimo concerto di Natale che come sempre darà grande spazio alla musica classica, senza dimen-

ticare i brani di stampo melodico ed i tradizionali temi natalizi.

Al fine di offrire un spettacolo all'altezza della situazione sono già da tempo iniziate le prove settimanali durante le quali i musicisti stanno via via perfezionando l'esecuzione dei brani, molti dei quali di elevato livello qualitativo ed in prima assoluta per Cassine.

Gustosa anteprima del concerto di fine d'anno sarà la tradizionale festa di Santa Cecilia, patrona di tutti i musicisti, fissata per metà novembre durante la quale il Corpo Bandistico Cassinese avrà l'onore di accompagnare la messa domenicale nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina.

Sono nel frattempo riprese anche le lezioni della Scuola Musica gestita internamente al Corpo Bandistico Cassinese con il Patrocinio del Comune di Cassine e della Provincia di Alessandria, assessorato alla cultura. «Alcuni allievi iniziano il terzo anno di lezioni ed hanno già partecipato ad alcune delle nostre esibizioni musicali» - dice Fabio Rinaldi, presidente del sodalizio cassinese, «Mentre altri, giunti al secondo anno di lezione, inizieranno a breve l'appren-

dimento dello strumento preferito». Una bella opportunità per i cassinesi e non solo.

Verranno ripetute le lezioni dimostrative presso le scuole elementari e medie del paese in modo da incentivare le iscrizioni al primo anno di lezioni, sia pomeridiane che serali che sono comunque aperte a tutti, senza limiti di età.

«Abbiamo insegnati bravi e preparati e di assoluto livello» - continua Fabio Rinaldi - «E grazie all'attivazione di contributi pubblici ad hoc possiamo mantenere rette di frequenza molto basse ed a rimborsare a fondo perduto parte della spesa per l'acquisto degli strumenti musicali. Inoltre ci adoperiamo per fornire in prova alcuni strumenti in modo da venire in contro alle esigenze dei nostri allievi e delle rispettive famiglie».

«La bontà del lavoro svolto», conclude il presidente, «è testimoniata dalla presenza di allievi provenienti anche da località limitrofe che hanno trovato nella nostra scuola l'occasione giusta per avvicinarsi per la prima volta all'arte della musica, perfezionare la tecnica strumentistica già acquisita o magari riprendere un'antica passione».

S.Ivaldi

Iniziativa della Provincia di Alessandria

Una rotonda sulla Nizza-Alessandria per l'entrata a Bergamasco

Bergamasco. La Giunta Provinciale di Alessandria, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità, Paolo Filippi, ha approvato il progetto esecutivo della nuova rotonda tra la provinciale n. 240 "Alessandria - Nizza" e la provinciale n. 242 "Oviglio - Bergamasco", in entrata del Comune di Bergamasco.

Tale rotonda avrà un diametro esterno di 38 metri.

«Il progetto - dichiara l'assessore Filippi - assume la finalità di migliorare i livelli di sicurezza, di fluidità del traffico e dell'efficienza complessiva dell'intersezione mediante una nuova sistemazione della stessa con soluzione di intersezione a raso, prevedendo anche ad una opportuna regimazione delle acque meteoriche mediante la progettazione di opere idrauliche di smaltimento».

L'intervento previsto dal progetto consisterà nella realizzazione di una rotonda del

diametro esterno di 38,00 metri, interno di 8,30 metri, con carreggiata di 7,00 metri a due corsie di 3,50 metri con banchina transitabile al centro di 2,00 metri.

In fase di progettazione esecutiva, i problemi idraulici, portati alla luce dalle verifiche eseguite hanno suggerito un adeguato ridimensionamento delle tubazioni interrate: partendo dalla sezione più sfavorevole, ovvero quella dell'attraversamento stradale in prossimità del passaggio a livello lungo la provinciale n. 242 e, verificatane l'idoneità idraulica, si è deciso di adottarla per tutto il tratto compreso tra la rotonda e lo stesso attraversamento, realizzando, a completamento dell'opera, una cunetta alla francese con griglie di raccolta disposte ogni 20,00 metri.

Ora il progetto dopo l'accensione del mutuo di euro 250.000,00 per finanziare la spesa, andrà in appalto e i lavori cominceranno all'inizio del prossimo anno.

"Il territorio astigiano tra la Bormida e il Belbo"

A Mombaldone esempi di cartografia storica



Mombaldone. Continua il successo della mostra organizzata dalla Provincia di Asti "Tra Belbo e Bormida. Itinerari di un patrimonio culturale" mostra di dipinti, sculture, argenti e tessuti dal XVI al XIX secolo in collaborazione con la Diocesi di Acqui, dall'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte, grazie ai finanziamenti di Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Regione Piemonte. Già oltre i 5000 i visitatori. La mostra è suddivisa tra Canelli, Oratorio dell'Annunziata, Nizza, Oratorio della Trinità, Bubbio, Oratorio dell'Annunziata e Mombaldone, Oratorio Santi Fabiano e Sebastiano e rimarrà aperta sino a domenica 26 ottobre. L'apertura è garantita dai volontari (Carabinieri in Congedo, ANA, Protezione Civile, Croce Rossa e Pro Loco) che stanno svolgendo in maniera ineccepibile questo lavoro. Gli orari di tutte le sedi: venerdì 15-18.30; sabato 10-13, 15-18.30; domenica 10-13, 15-18.30. La mostra continuerà fino al 26 ottobre (ingresso gratuito) catalogo in mostra.

Nella sede di Mombaldone, Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano, vi è la sezione di mostra "Il territorio astigiano tra la Bormida e il Belbo. Alcuni esempi di cartografia storica", a cura degli storici Luca Giana e Vittorio Tigrino. Organizzata secondo tre temi: istituzioni e giurisdizioni; insediamenti; risorse e transiti, ed è il risultato dell'analisi della costruzione storica della zona. Una zona che si caratterizza per la frammentazione insediativa, la complessità istituzionale, la resistenza di entità comunali molto piccole, il riferimento costante a differenti centri di attrazione eco-



nomica e politica, e a diverse opzioni di transito e di movimento delle risorse umane ed economiche.

Comprende carte geografiche storiche delle valli prese in esame, dal XVII al XIX secolo provenienti dall'Istituto Geografico Militare di Firenze e dall'Archivio di Stato di Torino. La riproduzione delle carte è stata curata dal fotografo Giorgio Olivero di Cuneo mentre l'intero progetto è stato coordinato dal prof. Angelo Torre dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" curatore con la dott.ssa Elena Ragusa della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte dell'intera iniziativa.

Tra le carte esposte vi sono le due parti della "Carta topografica di parte del percorso del Belbo da Cravanzana ad Arguello fino al disotto della Rocchetta di Belbo ... di parte del corso della Bormida di Cortemilia dalla Torre di Bormida sino al suo confluente nella Bormida di Spigno dalla quale vedesi il corso dal luogo di Mombaldone ed ancora parte del corso dell'Erro..."; scala 1:9450; due fogli, cm 79x319 e 85x300; inizio XIX sec.; s.a.; in Archivio Cartografico IGM.

G.Smorgon

Don Paolino parroco di Carpeneto

Carpeneto. Domenica 28 settembre è stato un giorno di grande festa a Carpeneto. Il vescovo mons. Pier Giorgio Michiardi ha presentato ufficialmente il nuovo parroco: mons. Paolino Siri, Vicario generale della Diocesi di Acqui.

Unitamente alla popolazione di Carpeneto, Madonna della Villa e Cascinavecchia, tantissimi suoi ex parrocchiani cairesi ed ovadesi hanno voluto salutare il loro don partecipando alla funzione quale segno tangibile di affetto e riconoscenza.

Erano inoltre presenti, accanto ai familiari, autorità civili e militari, il presidente diocesano dell'Azione Cattolica, ed alcuni confratelli.

Dopo le toccanti parole del Vescovo nell'omelia, don Bianco ha ricordato le grandi doti di don Paolino, disponibilità, sincerità ed umanità che contraddistinguono la sua missione. Ha successivamente suscitato grande commozione quando ha parlato dei sacerdoti carpenetesi da lui conosciuti, in particolare don Nino Parodi e don Giovanni Bisio che sono ancora nel cuore di tutti. Infine dopo aver ringraziato il Signore per questo grande dono siamo passati ai rinfreschi che hanno concluso i festeggiamenti. Purtroppo la pioggia tanto agognata nei mesi scorsi è giunta nel momento meno opportuno, ma non ha spento la gioia di questa splendida giornata.

Strada provinciale Alba-Cortemilia-Cairo

Dutto: "Prioritario collegamento con Alba"

Perletto. Il consigliere regionale della Lega Nord Claudio Dutto ha scritto, giovedì 2 ottobre, una lettera agli assessori regionali alla Montagna, Roberto Vaglio e ai Trasporti, William Casoni, per sollecitare un incontro urgente con i rappresentanti della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone", della Provincia di Cuneo e dei Comuni interessati in riferimento alla strada provinciale 429 Alba - Cortemilia - Cairo Montenotte.

«"Il Ministro dell'Economia" spiega Claudio Dutto - ha stanziato 650 mila euro per la progettazione preliminare di questa tratta. Su segnalazione dei sindaci di Pezzolo Valle Uzzone, Francesco Biscia e di Perletto, Maurizio Fiolis, apprendo che l'Ente destinatario del finanziamento, cioè la Comunità Montana "Langa delle Valli bor-

mida e Uzzone", vuole concentrare il finanziamento su un solo valico puntando tutto verso sud, cioè verso Savona».

«Tale decisione - rileva nella lettera il consigliere della Lega Nord - stravolgerebbe, a mio modesto parere, lo spirito del finanziamento vanificando ogni sforzo di realizzare un quanto mai opportuno collegamento verso nord, cioè verso Alba. Si consideri infatti che l'Albese è oggi il territorio più fiorente della Provincia di Cuneo dal punto di vista economico; pertanto il collegamento in questo territorio risulta essere prioritario; inoltre, risulta evidente che con il collegamento verso Alba si andrebbero a migliorare gli svincoli ed i collegamenti verso Canelli in Valle Belbo, verso Acqui Terme in Valle Bormida est e verso Millesimo in Valle Belbo ovest».

Scrivono Adriano Icardi e Piera Mastromarino

Piancastagna: per "Mingo" Acqui Terme non c'era

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo da Adriano Icardi e Piera Mastromarino del Partito dei Comunisti Italiani:

«Domenica 5 ottobre, presso il Sacro di Piancastagna, si è svolta la manifestazione in occasione del 59° anniversario della battaglia di Bandita - Olbicella - Piancastagna del 7-8-9 ottobre 1944. Quest'anno l'evento ha rivestito una particolare importanza, poiché è avvenuta la traslazione delle ceneri, prima custodite a Savona, del capitano Domenico Lanza "Mingo", medaglia d'oro al valore militare, presso il monumento del Sacro. Alle ore 9.30, mons. Bartolomeo Ferrari (don Berto) ha celebrato la santa messa.

Successivamente, dopo la cerimonia della deposizione delle ceneri del capitano "Mingo", sono intervenuti: Enzo Gemma, segretario provinciale Anpi di Alessandria; Aldo Ivaldi, vice presidente dell'Anpi di zona dell'Ovadese; Andrea Mignone, sindaco di Ponzone; Daniele Borioli, vice presidente della Provincia di Alessandria.

L'orazione ufficiale è stata tenuta dall'on. Fulvio Cerofolini, presidente dell'Anpi provinciale di Genova, al quale la sezione "Dario Pesce" dell'Anpi di Molare ha consegnato una targa commemorativa del capitano "Mingo". Da tutti i discorsi, nei quali si è rievocata la figura del valoroso capitano e alcuni momenti salienti della Resistenza, da cui è nata la Costituzione Italiana, è emersa l'importanza di queste manifestazioni, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti politici nazionali, volti, sulla scia di un revisionismo spietato, alla cancellazione

della memoria storica. Eravamo presenti alla manifestazione, a cui hanno partecipato moltissimi Sindaci e gonfaloni dei Comuni circostanti e il gonfalone della Provincia di Alessandria, decorato di medaglia d'oro. Spiccava, invece, in modo particolare, l'assenza del Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti e del gonfalone del Comune.

Avevamo notato con piacere la sua presenza alla Benedicta, in occasione della visita del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e a Cefalonia, per il 60° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui, ad opera della barbarie nazista.

Adesso, però, ci viene da pensare, che la sua partecipazione, sia solamente motivata dall'importanza particolare e dalla solennità di alcuni eventi, che hanno richiamato grandissime autorità.

Ben altro dovrebbe muovere il nostro Primo Cittadino!

Non crediamo a chi dice che, con la sua presenza, Rapetti voglia creare una frattura con la passata Amministrazione, dimostrando la propria attenzione e condivisione per gli ideali e i valori che hanno caratterizzato la Resistenza.

Il suo comportamento sembra solamente un fatto di immagine; servono segnali molto più profondi, a partire dalla questione acquese della ricollocazione del monumento ai caduti della Resistenza, nel luogo originario, nei pressi del Liceo Classico Saracco, per arginare, almeno parzialmente, l'affronto della passata Amministrazione, di averlo posizionato, in modo scorretto, nei giardini della stazione».

Monastero: teatro e Band 328

Monastero B.da. Il teatro comunale di Monastero si appresta a vivere una intensa stagione autunnale e invernale. Da un lato, infatti, prenderà il via il 18 ottobre la rassegna teatrale e musicale in lingua piemontese "Tucc a teatro" che prevede l'alternanza fino al mese di aprile 2004, di commedie e cori di livello regionale, dall'altro non mancheranno occasioni varie di musica e intrattenimento. La prima di queste serate avrà luogo venerdì 24 ottobre, alle ore 21, e vedrà coinvolti i "ragazzi" della BAND 328, un simpatico gruppo di seri professionisti che vogliono rievocare in musica i fantastici anni '50, '60 e '70 e pertanto propongono un mix di canzoni degli autori più conosciuti ed affermati dell'epoca, da Celentano a Battisti, da Mina a De André. La manifestazione, organizzata dal Comune, dal Circolo Langa Artigiana, dal Gruppo Alpini con la collaborazione delle associazioni locali, avrà luogo presso il teatro comunale (tel. 0144 88012). Ingresso a offerta.

A Rocchetta Palafea, Montabone, Sessame

"Colline in luce" sopralluogo ai cantieri

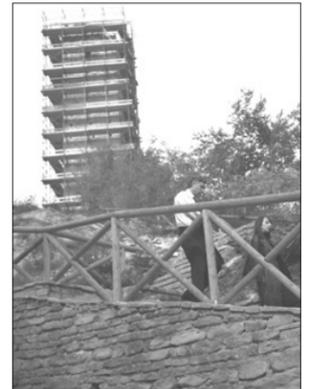


Rocchetta Palafea. Gli assessori Claudio Musso e Giacomo Sizia unitamente allo staff tecnico della Provincia di Asti (geom. Tirone ed avv. Bielli) hanno accompagnato nella giornata di venerdì 3 ottobre i funzionari regionali (geom. Cauda e geom. Viscone) a visitare i cantieri di "Colline in luce". Con questo nome viene indicato il progetto integrato d'area redatto dalla Provincia di Asti per accedere ai fondi strutturali europei ed assegnare così risorse per i singoli interventi presso Comuni e Provincia. Il progetto integrato, così come approvato dalla Regione, prevede 41 interventi per un investimento complessivo di 16.500.000 euro assistiti dal contributo dei fondi strutturali europei. La visita è stata dedicata ad alcuni interventi localizzati nella Langa Astigiana che sono particolarmente significativi.

Il sopralluogo si è svolto ai cantieri che interessano il recupero della torre medioevale di Rocchetta Palafea e la riqualificazione dei borghi storici di Montabone e di Sessame.

«Le linee guida del nostro progetto integrato - spiega l'assessore Musso - tendono alla riqualificazione di centri storici in vista del consolidamento della vocazione turistica della Provincia. Il piano integrato "Colline in luce" si spinge però molto oltre per consolidare alleanze territoriali e per definire una rete fitta di opportunità turistiche e di rafforzamento dei distretti produttivi. La Valle Bormida, per esempio, ha compiuto ampi passi sulla strada del coordinamento restituendo splendore alle vecchie torri ed alle piazze contigue dando così un significato forte di azione collettiva».

I funzionari regionali hanno espresso soddisfazione sulla conduzione dei lavori preannunciando che alcune economie legate ai ribassi d'asta (circa 688.000 euro) potranno essere utilizzate per interventi aggiuntivi (1.305.000 euro) proposti dalla Provincia di Asti che interesseranno i Comuni di: Sessame (realizzazione area attrezzata per sosta camper, 30.000 euro); Capriglio (riqualificazione piazza principale del paese, 80.000 euro); Montegrosso d'Asti (museo ferroviario nell'area della ex stazione ferroviaria, 120.000 euro); Tonengo (area attrezzata e punto d'informazione turistica, 154.000 euro); Cer-



reto (rifugio dei viandanti, 307.000); Agliano Terme (struttura accessoria al centro culturale polifunzionale, 370.000); San Giorgio Scarpampi (sistemazione ed accesso al centro storico, 42.000 euro); Montiglio Monferrato (riqualificazione del centro storico di Scandeluzza, sacro della chiesa, 30.000 euro); Serole (sistemazione strada di accesso al centro storico, 52.000 euro); Castelnuovo Calcea (riqualificazione centro storico, piazza Castello, 100.000 euro); Montechiaro d'Asti (riqualificazione complesso museale e di promozione turistica della Onlus "Corte di Bacco", 25.000 euro).

Il presidente Roberto Marro: «Il caso ha voluto che il sopralluogo ai cantieri di "Colline in luce" sia avvenuto in contemporanea con la presentazione del progetto "Creso" relativo al marketing territoriale (promozione integrata del territorio). Ciò rende ancora più evidente la strategia generale che stiamo perseguendo di portare alla qualificazione del nostro territorio quale Riviera Verde come ha ricordato lo stesso Presidente Ciampi, in occasione della sua visita in Asti».

Chiusura transito strada provinciale 109 Moasca-Opessina

Moasca. L'ufficio gestione tecnica dell'Amministrazione provinciale di Asti, informa, che si è reso necessaria la chiusura al transito della SP 109 "Moasca - Opessina" per l'intera lunghezza per lavori dall'incrocio con la SP 6/B, sino alle ore 20 di venerdì 10 ottobre. Il transito sarà consentito solo agli utenti provenienti da Moasca.

Lo chiede il governatore della Liguria Biasotti

Acna: si sostituisca il commissario Leoni

Acqui Terme. Il commissario dell'Acna, Stefano Leoni, impegnato nel risanamento del sito, è di nuovo nell'occhio del ciclone. Si chiede nuovamente la sua sostituzione. All'inizio dell'estate le prime voci e fu levata di scudi di Associazioni, Amministrazioni locali, Provinciali e Regionale del Piemonte in suo favore. Difeso a spada tratta perché operativo (unica bonifica avviata in Italia) e competente. Questa volta a chiedere l'avvicendamento è il presidente della Giunta regionale della Liguria, Sandro Biasotti e a favore si è anche espresso il consigliere regionale Lino Alonzo (DS), ex assessore all'Ambiente nella precedente Giunta.

E così si torna alla contrapposizione tra liguri e piemontesi, popolazioni, associazioni e amministrazioni, del resto già a Saliceto, nel convegno "Acna, il giorno della memoria", si era avuto sentore con l'intervento del consigliere Alonzo che rivendicava ai liguri la decisione di cosa fare del sito Acna, dimenticando che l'ex azienda è in Liguria, ma ai confini (per poche decine di metri) con il Piemonte e, la negatività è tutta per la regione Subalpina.

La referente del progetto nazionale "Per salvare la Valle Bormida", del WWF Italia, se-

zione di Acqui Terme, ha scritto questa lettera ai Sindaci dei Comuni piemontesi della valle: «Un quotidiano riporta l'intervista al Governatore della Regione Liguria che annuncia il siluramento dell'attuale Commissario dr. Stefano Leoni per sostituirlo con altro responsabile della Regione Liguria. Quali rappresentanti di un'associazione ambientalista riteniamo opportuno segnalarle il nostro punto di vista, facendo riferimento alle motivazioni che appaiono nell'articolo in parola.

1) Non risulta che il Commissario Leoni si sia mai dimesso. Ciò peraltro è stato confermato in Parlamento in una risposta scritta dell'on. ministro Giovanardi in data 22/09/03.

2) Non esistono ritardi nelle operazioni di bonifica del sito Acna, che proseguono nel rispetto dei progetti finora approvati.

3) Non è ragione sufficiente rimuovere un Commissario perché nominato da un precedente Governo.

Le motivazioni riportate sul giornale sono veramente disorientanti: Leoni ha fatto il suo dovere realizzando i piani contenuti negli accordi fra le due Regioni. A noi risulta che tutti gli interventi sul territorio sono frutto di una vera risolu-

zione di bonifica, che non permette accelerazioni inconsiderate data la sua complessità.

L'industrializzazione non è compito del Commissario che deve solo preparare un'area ove le attività future possano svolgersi in un ambiente rispettoso delle leggi attualmente in vigore.

In realtà non è accettabile la proposta del Governatore Biasotti di nominare Commissario un ligure che si occupi della reindustrializzazione, quando occorre ancora terminare le operazioni di bonifica, non solo sulla parte privata, ma anche su quella pubblica.

L'emergenza è ambientale. La Regione Liguria ha costituito una società per la reindustrializzazione di Cengio e quindi la proposta che avanza il presidente Biasotti di nominare una persona non competente sulle bonifiche come Commissario delegato sottintende la volontà di non fare una completa bonifica e quindi di non risolvere l'emergenza ambientale.

Per questi motivi noi riteniamo opportuno farle conoscere il nostro punto di vista che, se condivisibile, dovrà essere presentato alla Regione Piemonte, con tutta l'ufficialità che la sua carica istituzionale consente».

G.S.

È parroco da 32 anni a Cortemilia S. Pantaleo, Pezzolo, Todocco

Don Oberto sacerdote da 50 anni



Cortemilia. Gran festa nel Borgo San Pantaleo, in tutta Cortemilia e nella Vicaria, per i 50 anni di ordinazione sacerdotale del parroco don Bernardino Oberto. La festa, organizzata, in gran segreto, dal Comitato parrocchiale, si è svolta domenica 5 ottobre, alle ore 10, con una santa messa celebrata dal parroco e concelebrata da don Pietro Pellerino, da don Domenico De Giorgis e da don Paolo Marengo. Don Paolo e don Domenico sono nati e cresciuti nella parrocchia di San Pantaleo e sotto la guida del loro parroco don Oberto, ordinati sacerdoti, rispettivamente l'8 ottobre 1988 (mons. Nicolini) ed il 18 novembre 1995 (mons. Dho).

Don Bernardino Oberto è nato a La Morra, 74 anni tra pochi giorni, in una famiglia dalle profonde radici cristiane, 4° di 12 figli di Giovanni e di Luigina Oberto. Ordinato sacerdote l'11 ottobre del 1953, parroco da 42 anni, prima vice parroco in S. Pantaleo, parroco a Gorzegno per 10 anni, poi parroco a Cortemilia S. Pantaleo dove lo è da oltre 32 anni e da 7 anni anche di Todocco e da 5 di Pezzolo Valle Uzzone.

Alla celebrazione e alla festa c'era tutta la comunità cortemiliese, con in testa il sindaco, ing. Giancarlo Veglio, parenti (gli 8 dei 9 fratelli del don viventi, con nipoti e pronipoti) e tanti amici, che il don ha saputo coltivare in tanti decenni di presenza a Cortemilia ed in valle. A rendere ancora più solenne la funzione i bei canti della brava cantoria di S. Pantaleo. Dopo un saluto di una giovane della parrocchia è iniziata la messa e all'omelia, don Oberto, molto emozionato ma felice, ha ricordato i suoi 32 anni e più di presenza, rimarcando i momenti più tristi (lutti e vicenda Acna) e quelli belli (le ordinazioni di Paolo e Domenico), ma sempre vissuti insieme alla sua comunità. Al termine della messa, sulla piazza antistante la parrocchiale, la festa con la consegna dei regali.

A presentare e ringraziare, la figura e l'opera di don Oberto, il prof. Giovanni Destefanis, uomo di grande cultura, cresciuto con il don. La piazza era colma di gente.



Destefanis a nome della comunità ha consegnato a don Oberto un calice ed una pisside di pregio, messaggi di auguri e felicitazioni ed una busta. Quindi è toccato al capogruppo degli alpini, Gianni Viglietti, ringraziare e consegnare al don un barometro d'argento; la Confraternita della Nocciola per mano del gran maestro Gigi Paleari, ha donato la moneta d'argento del Marchesano, che pende

dal collare dei confratelli; l'ETM Pro Loco a mano del suo presidente Gian Patetta, una bella penna. In questi giorni in canonica, sono giunti numerosi altri doni di parrocchiani e non.

Domenica 12 ottobre, ore 16, sarà la frazione di Todocco nel Santuario, a ricordare i 50 anni di messa e sabato 18, alle ore 18, nella parrocchiale di Pezzolo Valle Uzzone.

G.Smorgon

Giovedì 16 ottobre all'hotel San Carlo

Al Lions Cortemilia Bardini di Agrimontana



Vesime. L'anno sociale del Lions Club Cortemilia & Valli, si era chiuso il 5 giugno, presso l'agriturismo "Pian del Duca", in regione Paroldo, ed aveva visto il passaggio di consegne dal presidente Giuseppe Ferrero al nuovo presidente Luigi Cesare Ivaldi. Il nuovo anno 2003-2004 si è aperto giovedì 25 settembre, con la cena dei soci presso la sede, l'albergo ristorante "San Carlo" di Cortemilia. Preambolo all'apertura, sabato 20, con l'incontro di calcio, "Un goal... per chi ha bisogno".

Giovedì 16 ottobre è in programma il primo meeting dell'anno, presso la sede del Club, hotel San Carlo, alle ore 20,30, con gradito ospite Eugenio Cesare Bardini, contitolare con Sandro Salvadori dell'Azienda Agrimontana di Borgo San Dalmazzo.

Fondata nel 1972, Agrimontana si è distinta per la produzione di frutta candita, marmellate e confetture di pregio diventando leader di riferimento per la qualità nel proprio settore.

G.S.

Pranzo in Langa a Mombaldone e Cassinasco

Roccoverano. Due gli appuntamenti per questo fine settimana, con la 20ª edizione della rassegna eno-gastronomica "Pranzo in Langa", edizione 2003: venerdì 10 ottobre, ore 20,30, al ristorante "Cà Bianca" di Mombaldone (prezzo 28 euro, vini compresi) e domenica 12, ore 12,30, al ristorante "Mangia Ben", regione Caffi di Cassinasco (prezzo 25 euro, vini compresi).

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Il menù presentato dai singoli ristoranti, deve essere tipico della Langa Astigiana e della valle Bormida.

Pranzo in Langa ha preso il via il 27 settembre e si conclude domenica 14 dicembre. Dodici appuntamenti, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoranti, possono ripetere la serata: o nella stessa giornata (pranzo e cena) o in giorni diversi. Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

"Antonella Fiori"

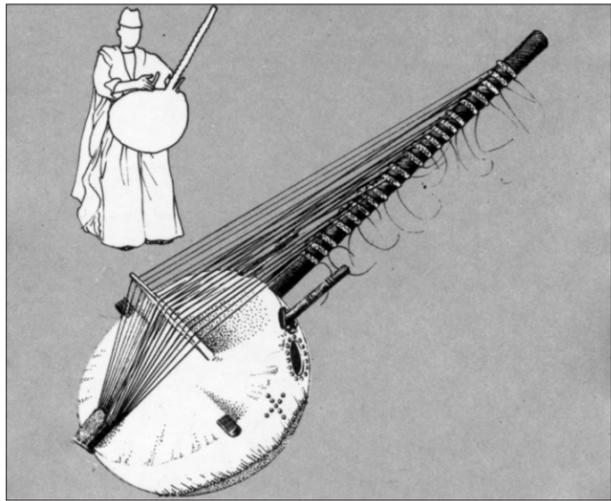
Monastero Bormida. "Antonella Fiori" è da oltre un anno il punto di riferimento per chi in Langa Astigiana vuole acquistare piante o fiori di ogni genere, ma anche piccola oggettistica, regali, pensieri per le varie occasioni della vita. In occasione delle ricorrenze dei Santi e dei Defunti il negozio rimarrà aperto dal 27 ottobre al 1° novembre tutti i giorni con orario continuato, offrendo anche un servizio completo di decorazione e pulizia di cappelle e lapidi. Si possono prenotare, già da ora, vasi e fiori recisi. Antonella Fiori, via Roma 109, Monastero (tel. 0144 88041).

Domenica 12 ottobre a San Giorgio Scarampi

Scrive la dott. Maria Grazia Arnaldo

Associazione Rinascita Vallebormida

Suoni d'Africa in Langa con Ballaché Sissoko



San Giorgio Scarampi. Uno spettacolo fuori programma all'Oratorio dell'Immacolata. **Domenica 12 ottobre**, alle 17.30, concerto dell'artista **Ballaché Sissoko** (Mali), virtuoso della *korá*.

Il suono nella zucca

Il passaggio musicale di Ludovico Einaudi nelle Langhe (concerto di domenica 28 settembre) ha lasciato anche questo segno. E così, dagli orizzonti della post modernità, gli ascoltatori del colle tra le nebbie potranno cimentarsi con la solarità della musica africana, accompagnata da tre opere di Paul Goodwin. Ballaké Sissoko si esibirà con uno strumento tradizionale africano, un cordofono, la cui cassa è ricavata da una zucca. Nel curriculum dell'artista, assai conosciuto nell'ambito dei festival etnici e della world music, l'attività all'interno dell'Ensemble Instrumental National du Mali e le collaborazioni con Toumani Diabate (si veda il disco *New ancient string* per due *korá*), Taj Mahal (progetto *Kulanjan*), e Ludovico Einaudi (che proprio dal Mali, e dalle musiche per *korá*, ha attinto le idee sviluppate nell'album *I giorni*), ma, con Einaudi, Ballaké ha allestito anche un interessante spettacolo dal titolo *African Suite*, assai favorevolmente apprezzato da pubblico e critica). Così, per gli ascoltatori di San Giorgio, la sorpresa di ritrovare in Ballaké Sissoko quella stessa circolarità einaudiana, espressa da uno strumento che rimanda ai primordi della musica.

Magie musicali da tempi lontani

La *korá* è lo strumento tradi-

zionale dei cantastorie, che ancora si trasmettono la musica oralmente, di padre in figlio. Un tempo consiglieri del re, tali musicisti a corte avevano l'alto compito di conservare, con il ricordo delle gesta e dei costumi locali, la "costituzione del regno". Sorta di "archivi viventi", essi esaltavano al massimo le qualità mnemoniche del discorso musicale, scrigno dei saperi fondamentali. A metà tra un'arpa e un liuto, diffusa in tutta l'Africa centro occidentale, la *korá* consiste di un lungo manico inserito in una grande cassa armonica sferica coperta da un piano armonico (in genere una pelle di antilope o di mucca). Le 21 corde (originariamente in cuoio) sono sistemate in due file parallele di 10 e di 11 corde ciascuna, poste ad angolo retto rispetto alla tavola armonica, su entrambi i lati di un ponticello provvisto di tacche. L'esecutore, che deve conoscere quattro diverse accordature, imbraccia lo strumento tramite due maniglie in legno e pizzica le corde con il pollice e l'indice di entrambe le mani. A suonare la *korá* sono musicisti professionisti, che se ne servono tanto per accompagnare composizioni vocali, quanto per realizzare brani strumentali.

Giulio Sardi

Il prossimo appuntamento a San Giorgio, organizzato dalla Scarampi Foundation (arte cultura e musica in terra di Langa) sempre all'Immacolata, sabato 8 novembre alle ore 17, con Viviana Galli che, oltre a presentare un allestimento dal titolo Semi di seta, eseguirà al pianoforte le Metamorfosi di Philip Glass.

"Volano" le vendite del moscato d'Asti

Santo Stefano Belbo. Giovanni Bosco, coordinatore del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 844918, fax, 0141 844731), scrive su "Volano le vendite del Moscato d'Asti": «Oltre due milioni e duecento mila sono le bottiglie di Moscato d'Asti vendute nel primo semestre del 2003. Un incremento del 25% sul 2002. Se continua la stessa tendenza anche negli ultimi mesi di quest'anno, di Moscato d'Asti nel 2003 se ne venderebbero oltre 8 milioni di bottiglie.

Grande soddisfazione in seno al Coordinamento Terre del Moscato che sin dalla sua nascita ha puntato tutta la sua strategia su questo prodotto per risolvere in modo definitivo la crisi che da anni attanaglia il mondo del moscato. Al motto "aumentare le vendite del Moscato d'Asti per risolvere il problema dell'Asti Spumante". Il CTM ha accolto con soddisfazione la scelta che ha fatto una grande azienda come la Martini & Rossi di iniziare la produzione di Moscato d'Asti. Finalmente un po' di soddisfazione anche nei contadini dei sorì che quest'anno, grazie ad alcune ditte che hanno puntato su questo prodotto, hanno potuto vendemmiare i 90 quintali per ettaro ed incassare oltre 11 euro al miriagrammo (oltre ventiduemila delle vecchie lire). Visti questi importanti risultati il Coordinamento Terre del Moscato ha deciso nella riunione del consiglio direttivo di lunedì 30 settembre di organizzare un convegno per fine ottobre, inizio novembre, dal titolo "Per il futuro del territorio l'Asti ha bisogno del Moscato d'Asti".».

La visita all'Acna una grande emozione

Monastero Bormida. In merito alla visita guidata all'Acna di Cengio, di venerdì 19 settembre, riceviamo e pubblichiamo dalla dott.ssa Maria Grazia Arnaldo, esponente dell'Associazione Rinascita Valle Bormida, da sempre, attualmente capogruppo di minoranza in Consiglio comunale a Monastero e consigliera della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida":

«Se all'incirca 15 anni fa qualcuno mi avesse detto che un giorno sarei andata a visitare l'Acna su un pullman, ebbene non ci avrei creduto. In fondo però tutto quello che è stato fatto aveva questo scopo: riappropriarsi della nostra storia, partendo dalla fine di questa azienda.

C'è una canzone di un noto cantautore che dice: "la storia siamo noi".

E vero: tutti coloro che hanno lottato, combattuto per vedere una valle diversa, per vedere i propri paesi non più mortificati dalla presenza di una azienda che ci ammorbava tutti, ma per poter vivere in un luogo dove è possibile coniugare benessere e natura, tutti costoro hanno fatto un pezzo di storia della Valle Bormida e, anche se non lo sapevano e non c'erano, erano presenti con quanti quel venerdì pomeriggio sono entrati all'Acna. Eravamo accompagnati da alcuni dirigenti dell'azienda e dal commissario che si occupa della bonifica, Stefano Leoni che con grande disponibilità, ci descriveva quei luoghi che tante volte avevamo sbirciato dall'esterno: i lagoons, i capannoni dell'acido Bon, del Tobias, i resti del Re-Sol (vi ricordate queste "note" che siamo riusciti a fermare lì nell'aria?)

Per me è stata un'emozione fortissima: trovarmi lì, vedere quelle strade percorse da autobotti che versano acqua in modo che non si sollevino polveri inquinate, vedere quei capannoni, alcuni dei quali ridotti a dei ruderi con le piante che crescono all'interno, altri pieni di detriti inquinati depositati da anni, mi sembrava di visitare una città fantasma con molti dei "suoi abitanti" costretti a circolare con le mascherine sulla bocca e le tute bianche.

Quegli abitanti erano gli operai addetti alla bonifica che tra le altre cose, controllano i sacchi contenenti rifiuti da mandare nelle miniere della Germania, li numerano, li

timbrano; pensate ne parte un treno la settimana...!

Altre zone invece non saranno bonificate perché è tale la quantità di materiale inquinato che richiederebbe tempi e risorse difficilmente quantificabili e poi... dove si può mettere tutto quel veleno?

Mentre procedevamo con il pullman e a volte sostavamo nei punti più interessanti, mi sono accorta di avere lo stesso atteggiamento che avevo quando andavo alle gite scolastiche, curiosa di sentire e di vedere, ma sono convinta che nemmeno la visita della città più interessante che si possa immaginare mi avrebbe toccato tanto.

Mi venivano in mente tanti episodi di quella vicenda: il presidio, le tante persone che vi hanno partecipato molte delle quali non ci sono più, la galleria della ferrovia attraverso la quale, di notte con altri, avevo raggiunto chi già era allo scarico, l'arrivo della celere in assetto antisommossa che ci ha portato via di peso, la messa celebrata sul greto del fiume, i sassi che ci lanciavano contro nella notte, i prelievi di percolato, una roulotte parcheggiata che era diventata la nostra base, le tende dove si dormiva, i fumogeni, lo scarico che alla luce dei riflettori con i vapori e l'odore acre sembrava nascondere un Caronte da qualche parte.

Sulla posizione della Associazione Rinascita non ho mai avuto dubbi, ma in quel contesto si è rafforzata la certezza di aver fatto le cose giuste, di essere stata dalla parte giusta, di aver combattuto una lotta che valeva la pena di essere combattuta, che mi ha fatto crescere a livello personale, che mi ha inculcato l'interesse per la cosa pubblica. Nella mia vita politica, come pure in quella personale, ho commesso certamente degli errori, ma altrettanto certamente non sono mai venuta meno ai valori che hanno ispirato il mio impegno nella lotta contro l'Acna.

Purtroppo devo rilevare che ciò non conta molto, essendo l'opinione pubblica, o almeno una parte, più propensa a premiare i camaleonti, gli opportunisti, i voltagabbana, coloro che si presentano casti e puri e che non hanno difficoltà ad allearsi con persone che sono il contrario di ciò che affermano.

Pazienza, io continuerò a essere coerente con i miei valori».

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Tema dei ritiri: "L'Eucarestia", con particolare riferimento all'enciclica del Papa: "La Chiesa vive dell'Eucarestia". Gli incontri si svolgono ogni sabato e domenica, con inizio al mattino alle ore 9,30 e al pomeriggio alle ore 16.

Santa messa alle ore 18, seguita dall'adorazione eucaristica con la preghiera d'intercessione che conclude la giornata.

«Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobrii, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Acque della Bormida e prodotti agricoli

Scrive il presidente dell'Associazione Rinascita Vallebormida, dr. Maurizio Manfredi: «Con la presente si rende noto che a partire dallo scorso mese di agosto è stata avviata l'attività sperimentale di irrigazione di prodotti agricoli con acque della Bormida.

L'iniziativa, proposta dall'Associazione Rinascita Valle Bormida e finanziata dall'Ufficio del Commissario per la bonifica dell'Acna, con la direzione tecnica del prof. Ferrero e Grignani della Facoltà di Agraria di Torino, persegue l'obiettivo di certificare l'idoneità delle acque fluviali per l'irrigazione, in concomitanza con l'avanzamento delle attività di bonifica.

I prodotti agricoli, coltivati secondo un preciso protocollo scientifico anche su terreni non interessati dalle esondazioni della Bormida e con acque idonee non prelevate dal fiume, in modo da poter effettuare una comparazione con quelli irrigati con le acque fluviali, verranno sottoposti ad analisi chimica da parte del laboratorio Arpa di Alessandria, diretto dal dr. Cossa.

Gli appezzamenti di terreno dove sono localizzate le coltivazioni sperimentali si trovano nei comuni di Saliceto, Camerana e Vesime. Gli agri-

coltori che hanno aderito all'iniziativa sono stati coinvolti grazie all'interessamento di Giorgio Bodrito e Giovanni Bazzano delle federazioni Coldiretti di Asti e di Cuneo.

Attendiamo a breve l'esito delle analisi anche se certamente le irrigazioni sperimentali dovranno continuare anche il prossimo anno con l'inclusione di altre produzioni agricole in modo da disporre di un periodo di osservazione sufficiente.

L'iniziativa in corso, seguita per conto della nostra associazione da Enzo Fiore di Bubbio, rappresenta a nostro parere un momento fondamentale per la rinascita della nostra valle in quanto solo la certificazione della salubrità delle acque della Bormida potrà portare alla rimozione del divieto di irrigazione.

L'assenza di inquinanti tipici dell'ex Acna nei prodotti orticoli irrigati con le acque del fiume sarà inoltre utile a comprovare l'efficacia delle attività di bonifica in corso.

Ricordiamo comunque che questa è solo una delle iniziative proposte dalla nostra associazione affinché il fiume pulito possa rappresentare un'occasione per lo sviluppo sostenibile della Valle Bormida».

Cascina Coppina, Quartino di Loazzolo

Teresina Grimaldi ha compiuto 93 anni



Loazzolo. I familiari si sono riuniti intorno a nonna Agostina Grimaldi in Bracco, che tutti chiamano Teresina, venerdì 1° agosto, per festeggiare i suoi magnifici 93 anni, nella cascina Coppina in località Quartino di Loazzolo. In tutti questi anni nonna Agostina ha visto passare tutto il bene, tutto il male che la vita riserva ad ognuno di noi, ma nonostante tutto ha ancora l'energia e lo spirito della gioventù. Questa sua vitalità è sicuramente merito di un carattere forte e della presenza costante e premurosa della famiglia. A nonna Teresina auguri vivissimi, anche, da parte dei lettori de L'Ancora.

Ogm: prossima campagna "black out" di seme

Forte preoccupazione ha espresso la Confagricoltura per la posizione assunta dalla delegazione italiana - guidata dal governatore del Piemonte e presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo - alla riunione del Consiglio agricolo dell'Ue, che si è tenuta a Bruxelles lunedì 29 settembre, sull'ipotesi di fissare in Italia una soglia dello 0,1% per la presenza accidentale di ogm nelle sementi. Secondo la Confagricoltura si vuole in questo modo anticipare una norma comunitaria che è ormai in via di emanazione e perpetuare così lo stato di incertezza e di caos che si è vissuto nelle ultime campagne di semina. Non si tratta di essere pro e contro gli ogm, ma di tener conto della realtà tecnica ed economica e di non isolarsi dal contesto europeo. Tanto più mentre continua a mancare ogni azione positiva per lo sviluppo di seme italiano garantito, che la Confagricoltura chiede da quattro anni.

È stato medico condotto per ben 43 anni

Cassinasco ha ringraziato il dott. Giuseppe Gatti



Cassinasco. L'Amministrazione comunale ha organizzato domenica 5 ottobre una cerimonia per festeggiare il dott. Giuseppe Gatti che per soprappiù limiti di età ha dovuto terminare la propria opera di medico condotto.

Dopo un piccolo aperitivo al circolo ricreativo "Bruno Gibelli", dove è stata consegnata, dal sindaco ing. Sergio Primosis (presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida") al festeggiato, a nome dell'intera comunità, una scultura in vetro realizzata dal maestro canellese Massimo Berruti,

quale ringraziamento per l'attività svolta in favore della popolazione cassinaschese, la cerimonia è poi proseguita al ristorante "Mangia Ben", in regione Caffi di Cassinasco dove alla presenza degli amministratori comunali e di numerosi cittadini si sono conclusi i festeggiamenti.

Il dott. Giuseppe Gatti è nato a Montemagno il 10 ottobre del 1933 e si è trasferito a Cassinasco nel 1960 e qui ha svolto l'attività di medico condotto per ben 43 anni.

A sostituire il dott. Gatti, quale medico di base, sarà il dott. Ezio Robino di Canelli.

A Morbello 28ª sagra delle castagne

Ieri fera à la Costa oggi castagnata

Morbello. A Morbello Costa, davanti all'attuale sede della Pro Loco, una lunga fila di capre e bovini legati ad un anello al muro, crocchi di contadini e nelle "cavagne" polli, conigli e pulcini pigolanti. Un foulard al collo, camicie sbottonate, pantaloni di fustagno non stirati, gli operatori della "borsa" del bestiame, ad alta voce, contrattavano i loro capi alla fiera d'autunno, prima della stipula dei contratti di mezzadria.

Così nasce questa fiera ormai trentennale, con la vocazione di un mercato contadino, senza intermediazione di operatori specializzati. Era, negli anni del primo dopoguerra, un punto di incontro, uno scambio di informazioni, una "borsa" contadina che stabiliva i prezzi del mercato locale dei prodotti della terra, della stalla e del cortile. Passarono di mano vino, grano, patate e bestiame permettendo alle famiglie povere di mettere in cascina i viveri per l'inverno.

Oggi, a mezzo secolo da quella fiera, ci sono i banchetti della frutta, dei dolci, delle castagne; i prodotti della lavorazione del legno, della ceramica e della terracotta. Il mercato è ravvivato dagli artisti di strada, dalle musiche e

dai canti del folclore locale. Il profumo e lo scoppiettio delle "rustie" accompagnato dal forte aroma del vin brulé si mescola al vociare dei venditori ed al tramestio della folla che invade la strettoia del vecchio borgo. È una festa da Dio, festa gaudente d'addio che frena l'arrivo della stagione fredda da consumarsi in casa vicino al camino. È una festa con sorpresa finale condita con la generosità degli abitanti del luogo che, nei tempi andati, offrivano un boccone ed un bicchiere di buon vino al viandante di passaggio. Oggi ci sarà alla fine della festa, per tutti i partecipanti, l'estrazione di numerosi premi e della castagna d'oro e d'argento. La ruota della fortuna sia favorevole a tutti gli ospiti con un arrivederci alla Costa di Morbello.

Appuntamento dunque, domenica 19 ottobre, con il mercato dalle ore 8; alle 12, riviolata piemontese; dalle ore 14, cottura e distribuzione "rustie" e vin brulé. Grande novità saranno i marroni piemontesi sciroppati e le frittelle di castagne e alle ore 17,30, estrazione castagna d'oro e d'argento. Festa allietata da balli, musiche, canti folcloristici del basso Monferrato.

Gico

Consorzio "Le grange di San Quintino"

Tutela e valorizzazione dell'uva Albarossa

Bistagno. Ci scrive, Arturo Voglino, presidente del Consorzio volontario "Le Grange di San Quintino" (sede legale presso Municipio di Bistagno, via Saracco n° 31, tel. 0144 79106; Comune.bistagno@tiscali.it):

«Il 16 dicembre del 2002 è nato tra i produttori viticoltori, operatori del turismo e agriturismo, operatori del commercio ed Enti locali il consorzio volontario denominato "Le Grange di San Quintino" che ha per scopo la tutela e la valorizzazione dell'uva Albarossa e il conseguente vino tutelandone l'autenticità e diffondendone la peculiare caratteristica.

Il consorzio comprende tutto il territorio del comprensorio dell'Acquese e dell'Ovadese in provincia di Alessandria.

L'idea che ha mosso, su iniziativa del comune di Bistagno nel 1998, i costituenti il consorzio è di permettere di realizzare nella zona interessata vigneti costituiti da un vitigno alternativo che possa garantire un futuro alla viticoltura affiancandone ai già importanti vini esistenti uno nuovo e rilanciando una politica agricola basata sulla qualità.

Il vitigno individuato è stato l'Albarossa (cod. varietà 267 del catalogo nazionale delle varietà di viti e riconoscimento DM 20 giugno 1977) frutto dell'incrocio del vitigno Barbera con il vitigno Nebbiolo (incrocio Dalmasso XV/31) mantenuto in vita presso il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte "Tenuta Cannona" di Carpeneto e costantemente seguito dal prof. Franco Mannini del CNR e Centro Miglioramento della vite di Torino.

Il vitigno è stato ottenuto nel 1938 incrociando i due vitigni piemontesi per eccellenza: nebbiolo x barbera dal prof. Dalmasso.

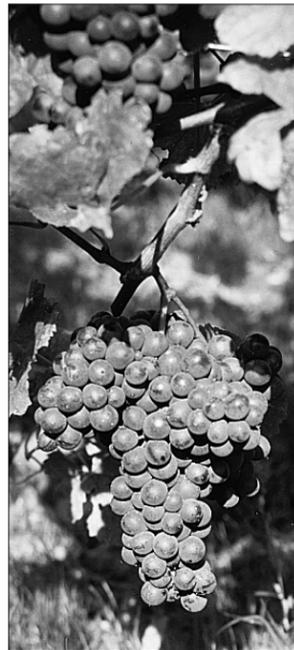
Sotto l'egida del Comune di Bistagno e del prof. Franco Mannini del CNR di Torino è stato proposto un progetto di sperimentazione a pieno campo di questo vitigno; progetto approvato e seguito dalla Regione Piemonte.

Dai primi dati che emergono ci troviamo di fronte ad un vitigno di grande potenzialità con una vigoria vegetativa notevole, con una buona affinità di innesto sui porta innesti utilizzati e con una buona resistenza agli agenti parassitari.

Il germogliamento è tardivo, ha una buona fioritura, una trascurabile fertilità delle femminelle, un grappolo medio, corto, piramidale dal peduncolo corto, acino piccolo, corto, ellittico di colore blu e nero, la maturazione è tardiva.

Il nome del consorzio si rifà alla "Charta" di fondazione e donazione dell'Abbazia di San Quintino in Spigno Monferrato avvenuta il 4 maggio 991 per opera dei discendenti di Aleramo, capostipite dei Marchesi di Savona e Monferrato. In quell'occasione furono donate 130 fattorie, in massima parte situate nel territorio oggi compreso dei comuni della zona dell'Acquese e della zona dell'Ovadese. Allora quelle fattorie erano chiamate "Mansi" ossia "Grange". Ecco il nome del consorzio: Le Grange di San Quintino.

Sono costituenti del consorzio in particolare la Provincia di Alessandria, il Comune di Ovada, il Comune di Bistagno promotore dell'iniziativa e i Comuni di Tagliolo, Morbello,



Ponti, Terzo, Melazzo, ma nel futuro possono aderire e saranno accettati con piacere tutti gli altri Comuni delle zone dell'Acquese e dell'Ovadese, come pure possono aderire i privati, le cantine sociali, gli appassionati e quanti intendono fare un discorso improntato alla massima serietà. Ha altresì aderito il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte "Tenuta Cannona" di Carpeneto.

Il consorzio intende seguire attentamente l'evolversi del progetto di sperimentazione sia in vigneto sia in cantina normando, secondo lo statuto, il buon comportamento che si deve tenere. Obiettivo è la massima qualità possibile del vino prodotto.

Non esistendo storia del vitigno e del vino Albarossa, il consorzio ritiene importante fare tutte le valutazioni possibili prima dell'immissione del vino sul mercato.

Per fare ciò, martedì 11 novembre, presso la sala Benzi di Terzo, alle ore 14, sarà aperto un laboratorio permanente (seguirà programma) per la degustazione e le conseguenti valutazioni del primo vino di Albarossa prodotto nell'autunno 2002 e invecchiato un anno in botte di legno, parte in tonneau e parte in barrique. Si prevede una degustazione comparata con altri vini della stessa azienda dove è stato prodotto il vino Albarossa e altri vini Albarossa prodotti fuori dell'area del consorzio.

Il laboratorio permanente vuole essere lo strumento per valutare il vino, la sua maturazione, gli accorgimenti che si devono tenere per eventuali ulteriori invecchiamenti.

Dopo la prima giornata del laboratorio permanente (11 novembre), si prevede già una seconda per la prossima primavera e eventualmente un'altra successiva in autunno».

Interventi in nostre aree montane e collinari

Sistemazione idrogeologica e recupero ambientale

Roccoverano. L'assessorato regionale alla Montagna ha assegnato 12.499.417,05 euro per interventi di sistemazione idrogeologica, di recupero e riqualificazione ambientale da realizzare in aree montane e collinari.

Per raggiungere gli obiettivi che la Giunta regionale si era posta con l'approvazione della Misura T1 del Piano di Sviluppo rurale, il recupero e la salvaguardia dell'assetto idrogeologico e ambientale dei territori rurali di montagna e di collina, sono stati selezionati ed approvati oltre 40 progetti che prevedono l'attuazione di interventi finalizzati alla corretta regimazione delle acque, al contenimento dei fenomeni erosivi, alla sistemazione dei versanti dei fiumi ed al ripristino delle situazioni di corretto assetto idrogeologico.

Delle 144 domande pervenute, 42 sono state ammesse a finanziamento, di cui 31 presentate da Comunità Montane per un importo complessivo di 11.371.402 euro, 2 da Comunità Collinari per 500.000 euro e 9 da Associazioni di Comuni Collinari per 628.014,64 euro.

Entro domenica 30 novembre gli enti beneficiari dovranno trasmettere il progetto preliminare dei lavori che dovranno poi essere appaltati entro il 31 maggio del 2004 e conclusi non oltre il 30 settembre 2005.

«Nei bacini idrografici del territorio collinare e montano del Piemonte - ha dichiarato l'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio - si manifesta una diffusa propensione al dissesto idrogeologico, le cui cause vanno ricercate nelle condizioni naturali dei luoghi

ma anche nel progressivo spopolamento dei luoghi ed nella scarsa manutenzione che ne deriva. Questo fatto ha reso necessaria un'azione pubblica più incisiva, che da un lato permette di conoscere i fenomeni di dissesto in atto e dall'altro mette a disposizione i necessari strumenti finanziari e tecnici per contrastarli. L'obiettivo che la Giunta regionale si pone attraverso il finanziamento di questi interventi è di ridurre il rischio idrogeologico attraverso una attenta ed efficace programmazione e progettazione degli interventi da parte degli enti locali, che ben conoscono le caratteristiche ed esigenze del territorio che amministrano. Gli interventi previsti sono molto importanti perché consentono la messa in sicurezza delle nostre montagne, il recupero di luoghi rilevanti per il loro aspetto ambientale e paesaggistico e contribuiscono a mantenere vitale il contesto agro-silvo-pastorale delle aree marginali, presupposto fondamentale per la sopravvivenza delle attività economiche tradizionali della montagna e della collina del Piemonte».

Questo l'elenco degli enti finanziati, della nostra zona: Comunità Montane: "Val Lemme ed Alto Ovadese", 500.000 euro; "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", 500.000 euro; "Langa Astigiana-Val Bormida", 499.968 euro; "Alta Langa", 336.672 euro.

Associazione Comuni Collinari: Bergamasco e Carentino (Bergamasco), 68.500 euro; Predosa e Sezzadio (Predosa), 70.000 euro; Cossano Belbo e Santo Stefano Belbo, 70.000 euro. G.S.

Tradizionale appuntamento autunnale a Bubbio

Fiera di San Simone protagonista sarà la zucca

Bubbio. Tempo d'autunno tempo di grandi eventi nell'ormai considerata arte del "mangiare bene".

Ovunque nei nostri posti in ossequio al calendario ed ai suoi "Venerabili abitanti" si susseguono feste patronali, fiere, sagre enogastronomiche che esaltano le qualità culinarie di tartufi, funghi, castagne, cacciagione, cardi gobbi o rettilinei nonché vini bianchi e rossi dai gusti e profumi ora delicati ora dirompenti.

E così Alba, Nizza, Canelli, Ceva, Mondovì, il Roero ed il Monferrato diventano in questa stagione le grandi capitali della grande cucina non solo piemontese ma di tutta Italia pronti a ricevere centinaia, migliaia di buon gustai di un intero Paese.

Ma tra tutto questo "sangue blu" della buona tavola, sta facendo capolino da qualche tempo un prodotto, un frutto che fino a poco tempo fa era considerato ingrediente di secondo piano, buono solo per le tavole dei meno abbienti o tutt'al più per chi doveva seguire diete particolarmente povere di calorie.

La zucca, si proprio lei, quel bonario ed eterogeneo frutto dalle forme più impensate, dai bei colori gialli, verde, arancio, che nel volgere di pochi mesi può assumere dimensioni straordinarie.

Si parla di esemplari che in America arrivano quasi alla mezza tonnellata. Primato dei kg. 500 per un esemplare di un agricoltore dello Stato dell'Ohio negli Usa.

Frutto di grande versatilità in cucina.

Lo si può usare dagli an-

tipasti ai dolci, gelato compreso, povero di calorie, massimo venti calorie per cento di frutto, ricco di zuccheri e abbastanza compatto o sostanzioso per soddisfare e saziare il nostro stomaco.

Potrebbe diventare, considerati i problemi dietetici che ognuno di noi si porta dietro, l'alimento base del prossimo millennio.

E a questo frutto (a proposito frutto o ortaggio?) ruvido ma dal sapore delicato, Bubbio vuol dedicare un doveroso omaggio.

Domenica 26 ottobre in occasione della tradizionale Fiera di San Simone ci sarà posto anche per le zucche (Cucurbita pepo e Cucurbita maxima) con alcuni stand dove si potrà oltre che ammirare, stimare il peso dell'esemplare più grande con relativi premi, apprezzare i piccoli lavori eseguiti dagli scolari della scuola materna, assaggiare qualche pietanza confezionata dalla cuoca della scuola stessa e distribuzione nel pomeriggio di una specialissima crostata alla marmellata di zucca accompagnata dal classico vino da dessert che non può essere che il nostro moscato d'Asti.

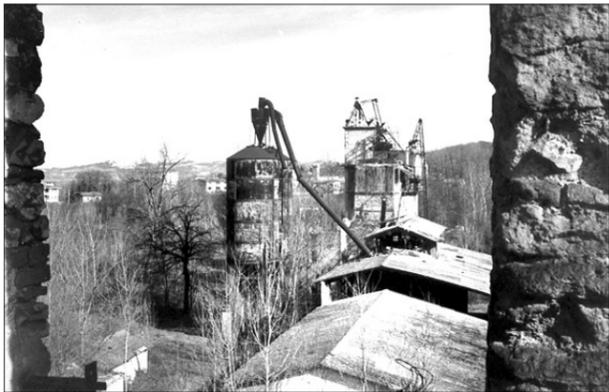
Una mostra antologica vi farà conoscere tutto sulla nostra gradita ospite e protagonista... la zucca.

Chi volesse partecipare all'iniziativa con scritti, foto, racconti, vignette umoristiche, barzellette, disegni, ricette e oggetti riguardanti la zucca, può mettersi in contatto con il seguente indirizzo di posta elettronica: rot-tini.giorgio@inwind.it

G.R.

Al convegno la tesi della dott. Allemani

“Le cave di Visone” successo di pubblico



Visone. Venerdì 3 ottobre l'Associazione ambientalistico - culturale vallate Visone e Caramagna ha presentato, presso il palazzo comunale, la tesi della dottoressa Paola Allemani, dal titolo “Le cave di Visone - Identità territoriale ed ipotesi di qualificazione”. Considerato il successo e la buona riuscita della serata, l'Associazione desidera ringraziare il folto pubblico intervenuto, la dottoressa Allemani che ha esposto il suo ampio lavoro con competenza e chiarezza e alla quale è stato consegnato un premio di riconoscimento, l'architetto Roberto Burlando, direttore del Parco naturale Capanne di Marcarolo e l'ingegnere Maurizio Gomez dell'Università degli Studi di Genova per i loro interessanti e stimolanti interventi, il Comune e la Pro Loco di Visone per la collaborazione e disponibilità.

«Lo studio - ha spiegato Paola Allemani - è nato inizialmente dall'interesse verso la recente area dismessa, che però si è tramutato in pretesto e punto di partenza per riscoprire e analizzare in senso più ampio e globale la storia del territorio: proprio la conoscenza delle peculiarità della zona ha portato alla proposta di un piano di fattibilità per la conversione dell'area ad ecomuseo, il “museo del tempo e dello spazio” ideato negli anni 70 da Georges Herni Rivière.

Visone offre delle specificità, riscontrabili sia a livello naturalistico - paleontologico per l'unicità della Formazione geologica di Visone, sia a livello etnografico e di storia della cultura materiale, attraverso il lungo e in parte misterioso soggiorno di una comunità di scalpellini toscani e la particolare situazione creata dalle ditte Canepa e Zanolletti nel ventennio 1950-1970.

La lavorazione della pietra di Visone, sia come pietra da taglio che da calde, ha origini antichissime e ha orientato per secoli l'economia di questi luoghi.

Visibile soprattutto in opere di età romana e cinquecentesche, viene utilizzata come pietra da costruzione fino ai primi decenni del Novecento.

La lavorazione della calce, certamente iniziata nell'antichità, viene attestata per la prima volta da documenti cinquecenteschi. La produzione a livello industriale, tipica del Novecento, termina intorno al 1975; gli impianti industriali vengono completamente dismessi qualche anno dopo. Il sito è quindi abbandonato da più di vent'anni.

L'area delle Cave si è rivelata anche quale luogo simbolico, portatore di valori di identità e memoria collettiva, vera opportunità di sviluppo, non solo culturale, per il territorio.

L'ipotesi di riqualificazione sarà illustrata anche attraverso la proposta di concreta realizzazione del progetto».

Sono i coscritti del 1928

Settantacinquenni in festa a Pareto



Pareto. Nell'anno 1928 il comune di Pareto, che comprende anche le frazioni di Miogliola e Roboaro, aveva registrato ben sessantatré nascite. I nati in quell'anno, che hanno festeggiato i loro settantacinque anni, domenica 5 ottobre si sono dati appuntamento nella parrocchia di San Pietro Apostolo, dove il parroco don Jesus ha celebrato la santa messa. Dopo la funzione religiosa si sono recati nel cimitero dove hanno deposto un mazzo di fiori in memoria dei coetanei defunti. La festa si è poi conclusa al ristorante tra pietanze prelibate e bicchieri di ottimo vino.

Con la partecipazione del vescovo

La Vergine del Rosario in processione a Mioglia



Mioglia. La tradizionale processione della Beata vergine del Rosario ha registrato anche quest'anno una massiccia partecipazione e le numerose confraternite liguri (una quindicina), con i loro artistici crocifissi, hanno contribuito alla solennità del rito. Il vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, presente a Mioglia il mese di luglio per la visita pastorale, è ritornato per non mancare a questo appuntamento che rappresenta per Mioglia una delle feste più amate. La manifestazione si è svolta in un religioso silenzio, rotto soltanto dai canti della Corale di Mioglia, dal Corpo Bandistico di Calizzano e dalle preghiere guidate da don Giovanni Bianco. Soltanto verso la fine si è creato un po' di trambusto per il cadere delle prime gocce di pioggia. I quartieri di Mioglia, accuratamente addobbati con fiori, ceri e luminarie, hanno conferito un'atmosfera di particolare suggestione a questa celebrazione già di per se stessa ricca di fascino.

La cerimonia religiosa era iniziata poco dopo le diciannove di sabato 4 ottobre con la santa messa celebrata dal vescovo, in una chiesa ricca di addobbi floreali curati con maestria dai fioristi Lina e Roberto Butti, subito dopo si è

incamminato il corteo e i portatori si sono caricati sulle spalle la preziosa effigie della Vergine. Erano presenti alla manifestazione, oltre a don Giovanni Bianco, il canonico don Enzo Gatti che accompagnava il vescovo, il parroco di Ferrania don Vincenzo Scaglione intervenuto con la sua confraternita, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e della Croce Bianca, il presidente della Pro Loco Franco Moraglio.

La processione si è conclusa sul sagrato della chiesa con la solenne benedizione del vescovo, mentre si stavano aprendo gli ombrelli. I portatori erano già corsi a mettersi al riparo i loro cristi per evitare che potessero danneggiarsi.

La serata si è conclusa con un rinfresco a beneficio delle confraternite e di tutti gli ospiti, reso possibile dall'impegno e dalla generosità dei numerosi miogliesi che ancora una volta non si sono risparmiati pur di contribuire alla buona riuscita della festa. Particolarmente gradito è stato il gesto di don Vincenzo Scaglione che ha donato al parroco una preziosa documentazione sulla storia di Mioglia con tanto di stemma cittadino come era in origine, al tempo dei Marchesi Scarampi.

Produttori agricoli e corsi di formazione

Roccoverano. La Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” nell'ambito delle provvidenze previste dal regolamento C.E.E. 1257/1999 P.S.R. 2000/2006 Misura C - Azione C1 - Formazione nel settore agricolo - Iniziativa A - Formazione per gli imprenditori agricoli, ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Piemonte di 12.264,90 euro per la realizzazione di azioni formative a favore di imprenditori agricoli residenti od operanti sul proprio territorio. «A tale fine - spiega il presidente della Comunità Montana, ing. Sergio Primosis, sindaco di Cassinasco - la Giunta della Comunità Montana ha approvato un apposito bando con scadenza mercoledì 22 ottobre 2003 nel quale sono stabiliti i criteri e le priorità per la realizzazione dei corsi.

Le proposte potranno essere presentate da Enti di Formazione, Consorzi e Cooperative ed avranno priorità quelle relative ai seguenti temi: 1) Tecnica Casearia; 2) Viticoltura ed Enologia; 3) Corilicoltura; 4) Agricoltura ecocompatibile e zootecnica estensiva.

I corsi sono finanziati al 100% e ci si augura che possano servire da supporto tecnico agli operatori delle nostre vallate i quali sono vivamente invitati ad aderire alle iniziative e a partecipare alle attività formative».

Corpo Forestale dello Stato

Bubbio: operazione “Caccia sicura”

Bubbio. Da martedì 23 settembre in occasione della nuova stagione venatoria il personale del Corpo Forestale dello Stato della Stazione di Bubbio è impegnato nell'operazione “Caccia Sicura”.

Lo speciale impegno del personale Forestale di Bubbio sarà finalizzato a prevenire gli incidenti che si potrebbero verificare, nonché a reprimere eventuali episodi di braccaggio con la raccomandazione ai cacciatori della massima prudenza.

«Dall'apertura della stagione venatoria - spiega il vice sovrintendente Ignazio Argiolas - sono stati controllati circa 81 cacciatori di cui 77 risultati in regola mentre 4 sono stati sanzionati per aver esercitato la caccia al cinghiale ad una distanza (dalle strade provinciali e comunali) inferiore a quella consentita.

Fatto rilevante che gli agenti verbalizzanti hanno perseguito perché tale atto comporta un grave pericolo per la pubblica incolumità. Per i forestali che si occupano in maniera esclusiva e professionale di difendere la natura essere vicini alla gente significa soprattutto essere presenti, educare e prevenire.

Rispondere ai bisogni dei cittadini per garantire sicurezza ambientale e la pubblica incolumità significa aiutare a vivere la natura in modo vero e responsabile».

«A seguito di tali fatti, - conclude il comandante Argiolas - per la propria e altrui sicurezza, al fine di non incorrere in sanzioni penali ed amministrative, il Corpo Fore-



Il vice sovrintendente Ignazio Argiolas.

stale dello Stato, ricorda ai cacciatori: - non cacciare sulle superfici boschive percorse dal fuoco per un periodo inferiore a 10 anni; - controllare lo stato delle armi, del munizionamento e l'equipaggiamento personale; - controllare che il munizionamento sia conforme a quello previsto e che le cartucce a palla non siano superiori a quelle denunciate; - verificare la regolarità dei documenti; - provvedere al pagamento delle tasse governative e regionali; - prendere visione del calendario venatorio e delle specie cacciabili; - rispettare rigorosamente le distanze di sicurezza previste dalla Legge (strade, abitazioni, luoghi di lavoro, ferrovie ecc.); - informarsi sui reali confini delle aree protette in cui è vietata la caccia.

Tuttavia per eventuali richieste dei cittadini, si ricorda il numero di emergenza 1515».

Ai campionati provinciali di atletica

Elena e Jessica eccellenti prestazioni



Le atlete dell'Ata Elena Patrone e Jessica Lazzarin.

Cortemilia. Eccellenti prestazioni, ai recenti campionati provinciali di atletica leggera di Alessandria (categoria Ragazze), delle cortemiliesi, tesserate per l'ATA di Acqui Terme del professor Piero Sburati, Elena Patrone e Jessica Lazzarin.

Le due promettenti atlete, infatti, hanno vinto ben quattro titoli, con tempi e misure di ottimo rilievo.

Elena Patrone, 13 anni, marciatrice di buone possibilità, fresca vincitrice della Coppa Piemonte, un vero e proprio campionato regionale articolato in sette prove, si è

imposta nei 2 chilometri, con il tempo di 11 minuti e 48 secondi, primato personale migliorato di oltre 20 secondi.

Jessica Lazzarin, dodicenne brava in diverse specialità, ha confermato in pieno le sue doti, salendo tre volte sul gradino più alto del podio. Prima nei 60 metri, corsi in un ottimo 8.5, poi nei 600, vinti alla grande con un incoraggiante 1.56, infine nel lancio del peso, con la sorprendente misura di metri 8,98.

Fare meglio di così, per queste due brave ragazze, era davvero difficile!

Acqui "Brachetto d'Acqui docg" - Derthona 1-1

Acqui e Derthona danno spettacolo a tutto campo Ai bianchi il rammarico per un pari contestato



L'autorete di Gullo.

Acqui Terme. Finisce in pareggio il più bel match passato sul verde prato dell'Ottolenghi negli ultimi anni. Acqui e Derthona hanno fatto bene la loro parte, hanno proposto calcio che appartiene a una categoria superiore, hanno sparpagliato per il campo quantità e qualità, hanno dimostrato di poter vivere un campionato in quota. È stato un derby intenso sempre corretto, purtroppo sporcato da un unico episodio che sarà decisivo e costerà ai bianchi la vittoria ed una lunga assenza per il bravo Corti.

In novanta più tre minuti di recupero si è visto tutto quello che il calcio può offrire ed è stato un piacere per i quasi cinquecento tifosi che hanno gremito la tribuna. Né l'Acqui, in completo bianco, né il Derthona, in tutto nero, hanno fatto una partita "spagnolina", anzi, hanno messo in campo tutto quello che avevano ed in quel "tutto" c'è stato lo spazio per giocate di grande qualità, per una collezione di occasioni e di azioni che non hanno concesso un attimo di respiro.

Alberto Merlo e Icardi, ex centrocampista del Milan,



Rubino esulta.

hanno schierato squadre aggressive, determinate e con l'unico obiettivo di mettere insieme i tre punti. Nessuna alchimia tattica, gioco veloce, arioso con continui capovolgimenti di fronte con poche palle sprecate e tante azioni costruite con saggezza. Tra i "neri" ha dettato i tempi della manovra l'esperto Rubini, ex Voghera, giocatore saggio quanto lo è stato il più giovane Icardi, diciotto anni, che vestiva il bianco dell'Acqui. Con loro, tutti hanno fatto la loro parte e, se l'assenza di Carbone poteva essere un peso, la presenza di Bobbio alle costole del trentacinquenne Murgita, ex bomber in serie A e B, ha colmato la lacuna. L'Acqui ha poi ritrovato il miglior De Paola, un Nastasi lucido ed attento, un Corti superlativo nelle chiusure ed un Marafioti che per tre quarti di gara è stato una costante spina nel fianco della difesa derthonina.

Il Derthona ha risposto con altrettanta lucidità in mezzo al campo, dove a Rubini ha fatto da custode un solido Odino; in attacco Murgita e Croci hanno fatto la loro parte mentre la difesa ha palesemente un paio di incertezze, causate anche dalla qualità di De Paola e dal gran movimento di Rubino.

È stata una partita senza pause, nemmeno nei primi sessanta secondi che hanno visto un affondo di Croci, con Farris ad anticipare Murgita ed una replica di Rubino con Alliotto subito strepitoso nel deviare in angolo. Questo l'approccio, il resto è stato un crescendo.

Che l'Acqui avesse una voglia matta di vincere lo sottolinea l'inzuccata di Bobbio, al 9°, che alza di poco da ottima posizione, poi il centro di Marafioti, al 13°, che attraverso lo specchio della porta.

Il Derthona replica al 22°, con Murgita liberato da Croci. In ogni azione c'è un'intenzione positiva, supportata da buone giocate, tra De Paola ed Icardi, al 30°, tra De Paola e Rubino al 42°, mentre negli ultimi minuti è il Derthona che spinge con Croci che devia a lato una battuta d'angolo e poi all'ultimo secondo con Taglia che trova pronto un sontuoso Farris.

Ci si aspetta una ripresa meno intesa ed invece il profilo è lo stesso, anzi, con le squadre un po' più lunghe aumentano i rischi per le due difese. Il primo lo corre Alliotto, al 1°, quando una topica difensiva libera Rubino che cerca la giocata acrobatica e sbaglia di botto.

Croci ci prova al 7°, ma al-

za la mira. Al 16° Rubino cerca il colpo di tacco sull'invito di Marafioti ed Alliotto si trova il cuoio tra le mani. È il momento migliore dei bianchi che vanno ad un passo dal gol con una maldestra inzuccata di De Paola tutto solo davanti ad Alliotto. Al 20° Nastasi è affondato da Gullo mentre sta per deviare in porta e l'impressione è che Cellarino chiuda entrambi gli occhi. Gol che arriva grazie ad una deviazione sbilenca di Gullo che infila Alliotto nel disperato tentativo di librare l'area.

È l'Acqui che ha in mano il match anche se l'uscita di Marafioti, e l'ingresso di Calandra, abbassa il baricentro. Per arrivare al pari il Derthona ci mette astuzia e cattiveria, ma non quella corretta e sana. Al 33°, Murgita rifila una clamorosa gomitata a Corti che è costretto a lasciare il campo. L'arbitro non vede, non fa rientrare il difensore e l'Acqui, in dieci, subisce il gol del maturo bomber derthonino abile a sfruttare l'occasione.

Potrebbe anche non finire così, perché all'89°, sui piedi di Nastasi, capita la più clamorosa delle palle gol, ma nell'angolo basso dove va il cuoio ci arriva uno strepitoso Alliotto, a quel punto il migliore in campo.

HANNO DETTO

Merlo non si accontenta dei giudizi positivi che l'Acqui ha raccolto e dopo un po' di "accidenti" si accontenta di rimarcare un paio di episodi: "Abbiamo preso il gol dopo un episodio alquanto discutibile e con un nostro giocatore lasciato a bordo campo dall'arbitro mentre chiedeva di rientrare. A Corti hanno rotto il naso e noi abbiamo preso il gol, ma oltre a quell'episodio, un altro non va dimenticato perché se veniva concesso il fallo su Nastasi, per noi ci sarebbe stata la possibilità di chiudere il match".

Sulla partita un respiro: "È stato un gran bell'Acqui, in grado di giocare una grande partita e di creare almeno cinque clamorose palle gol contro un'ottima squadra come il Derthona. Credo sia un buon riscontro, anche se ci attendono molte partite di questa intensità".

Per Icardi, il pari è un risultato onesto: "Due ottime squadre: nell'Acqui un grande De Paola, che ci ha messo sovente in difficoltà, noi ci siamo fatti il gol, ma alla fine abbiamo avuto la fortuna di trovare un Alliotto superlativo. Credo che sia noi che l'Acqui possiamo giudicare positivamente questa partita".

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

FARRIS. Si conferma in gran forma e, nonostante il febbrone, piazza un paio di parate importanti, una di assoluta qualità allo scadere del primo tempo. Oramai è una sicurezza e maturando esperienza troverà spazio in campionati di categoria superiore. Buono.

OGNJACOVIC. Ritorna a tempo pieno e sembra non si sia mai scollato dalla squadra. All'inizio sembra titubante, poi ritorna ad essere aggressivo e preciso come ai tempi della titolarità del ruolo. Più che sufficiente.

BOBBIO. Seconda giovinezza per un giocatore che si scopre insostituibile. Lascia Murgita in tutti i contrasti, lo anticipa, lo limita sulle palle in quota, gli concede il gol, ma quando era costretto a coprire su due sponde con l'Acqui in dieci. Buono.

CORTI. Da ex gioca con il coltello tra i denti raccattando una quantità di palloni, chiudendo gli spazi senza mai sprecare una ripartenza. Una gomitata vigliacca lo toglie per un attimo dal campo e proprio allora arriva il gol. Buono.

MANNO. Non è ancora al top della condizione, spesso si lascia ingabbiare nella ragnatela del Derthona e perde un po' di lucidità. Esce comunque a testa alta per la grande generosità con la quale si applica e va recuperare palle. Sufficiente.

ICARDI. Gioca una partita con i fiocchi, da leader del centrocampio, in appoggio alle punte, in perfetta simbiosi con gli sganciamenti di Nastasi. Cresce e l'impressione è quella di un giocatore maturo e intelligente. È sempre stato in partita. Buono.

ESCOBAR. Solo a tratti va a pizzicare la corsia sino in fondo. Gioca senza la brillantezza dei giorni migliori e si limita ad un lavoro di contenimento sulla fascia meno prati-

cata dai derthonini. Sufficiente.

NASTASI. Detta i tempi della manovra, non si limita al fraseggio, ma va a caccia del cuoio quando la squadra arretra. Buone intuizioni, facilità di palleggio, buon lancio peccato vada a sprecare la più ciclopica delle palle gol proprio allo scadere. Più che sufficiente. **BALDI** (s.t. dal 45°).

DE PAOLA. Incontenibile ed imprevedibile. Svincola quando vuole da Colloca, lavora palloni su palloni, confeziona assist, apre spazi e tiene alta la squadra facendo gran possesso di palla. Sbaglia un gol facile, ma ci sta anche quello in una partita quasi perfetta. Buono.

RUBINO. Cerca di nascondersi per poi apparire, ma quando il colpo gli riesce spreca la cartuccia sparando alto. È comunque imprevedibile ed a tratti difficile da marcare con il neo di partecipare poco alla manovra collettiva. Sufficiente. **CHIARLONE** (s.t. 40°) Non ha palle da giocare.

MARAFIOTI. A tratti incontenibile ed imprevedibile quando allunga la falcata e gli riescono gli slalom tra i difensori. Dai suoi piedi partono giocate di qualità che mandano in crisi la difesa derthonina. Non è ancora al meglio e si concede qualche pausa di troppo. Più che sufficiente. **CALANDRA** (s.t. dal 20°). Va ad irrobustire il centrocampo nel momento in cui l'Acqui cerca di tenere in mano il risultato. Non fa grandi cose, ma è diligente ed attento. Più che sufficiente.

Alberto MERLO. Vede la squadra crescere, ma gli manca la soddisfazione del risultato. La formazione che manda in campo è quella ideale, corretta nei movimenti, arrabbiata e tenace. Sceglie Rubino e tiene in panca Chiarlone sino ai minuti finali, forse con la speranza di un guizzo che non arriva.

Domenica 12 ottobre

Un Acqui arrabbiato in trasferta a Saluzzo

Acqui Terme. Con una partita ben giocata alle spalle ed un pari che va stretto, l'Acqui viaggia alla volta di Saluzzo, oggi squadra capolista, avversario storico dei bianchi, spesso e volentieri partner nella lotta per i posti importanti nella classifica. A Saluzzo, oltre ad una squadra solida e compatta, in questi ultimi anni particolarmente ostica, l'Acqui incrocerà i bulloni con giocatori di assoluta "nobiltà" come l'ex torinista Lerda, che per anni ha calpestato l'erba degli stadi di serie A, poi Caridi e Volcan che hanno vissuto una storia nel calcio di serie C, mentre in categoria mister Rocca, che traccia il profilo granata in campo e fuori, ha pescato il giocatore forse più redditizio nel rapporto tra partite giocate e gol fatti: D'Errico, per una vita con la maglia della Fossanese, lo scorso anno al Rivali da quest'anno manterrà l'aploim in granata e, per non smentirsi, ha firmato la vittoria a Cherasco con il gol partita a dieci minuti dalla fine. Il Saluzzo che mi racconta in questi giorni l'amico e collega Fulvio Bertola, suiveur calciofilo di grande competenza, è diverso da quello descrittomi nelle altre stagioni. Il fatto che me ne parli con soddisfazione è sintomo che, per chi segue i granata, c'è qualcosa di bello da vedere e da raccontare, ad iniziare dal primato di questi giorni in coabitazione con la Novese. Un Saluzzo che non ha brillato all'inizio, ma che a Cherasco non ha vinto per caso, ha convinto, che ha piedi buoni cui affidare la manovra. Ha solo bisogno di ritrovare quel tifo che Bertola vorrebbe vedere come quello di Acqui - "il più bel pubblico del-

la categoria".

Al "Damiano" i granata saranno in formazione "tipo" con l'unica assenza di Borgna, alle prese con un malanno al ginocchio, ma con il giovane Cardelli, classe '84, esterno sinistro proveniente dal Cuneo in gran spolvero così come il resto della squadra.

Merlo affronta la trasferta senza Corti ed è una assenza che lo fa arrabbiare: "È normale che qualcuno manchi, squalifiche ed infortuni fanno parte del gioco, ma il fatto che tocchi a Corti, che per almeno sei partite non potrà giocare per una gomitata al viso, volontaria, che gli ha procurato una frattura al setto nasale mi fa arrabbiare e non poco. Murgita ha compiuto un gesto vergognoso ed inqualificabile. Sono deluso, amareggiato e mi sento preso in giro dal comportamento dell'arbitro Cellarino di Alessandria che alla fine ha anche rimproverato Corti per aver fatto della scena". La partita di Saluzzo è un'altra storia e Merlo la considera importante: "Ottima squadra, difficile da affrontare, ben messa in campo; sarà una bella partita e noi la giocheremo sino in fondo".

Rientrerà Carboni, che ha scontato il turno di squalifica, ci sarà Montobbio, mentre Binello andrà ancora in tribuna.

Al "Damiano" potrebbero scendere in campo questi due undici:

Saluzzo: Dal Seno - Magliano, Volcan, Falciani, Caridi - Carigano, Kjeldesn, Lerda, Cardellino - D'Errico, Tallone.

Acqui: Farris - Bobbio, Calandra (Ognjaticovic), Carboni; Escobar, Icardi, Nastasi, Manno, Marafioti - Rubino (Chiarlone), De Paola.

CALCIO

ECCELLENZA gir. B

Risultati: Acqui - Derthona 1-1; Centallo P. - Sommariva P. 3-1; Cheraschese - Saluzzo 1-2; Libarna - Canelli 0-3; Nova Colligiana - Bra 3-1; Nuova Alessandria - Novese 0-1; Pinerolo - Crescentinense 2-3; Saviglianese - Asti 1-2; Castellazzo B. riposa.

Classifica: Saluzzo, Novese 10; Canelli 9; Derthona 8; Castellazzo B., Acqui, Asti 7; Nova Colligiana 6; Cheraschese, Nuova Alessandria, Centallo Paven 4; Bra, Crescentinense, Sommariva Perno, Libarna 3; Pinerolo 1; Saviglianese 0.

Prossimo turno (domenica 12 ottobre): Asti - Cheraschese; Bra - Castellazzo B.; Canelli - Nuova Alessandria; Crescentinense - Nova Colligiana; Derthona - Libarna; Novese - Pinerolo; Saluzzo - Acqui; Sommariva Perno - Saviglianese; Centallo Paven riposa.

Calendario podistico AICS 2003

12 ottobre Balzola, Corsa tra le risaie km. 15 partenza ore 9, ritrovo giardini comunali; info tel. 0142-804166.

19 ottobre Spinetta Marengo, Marengo marathon e maratona km. 21,097 e 42,195 partenza ore 10, ritrovo parco castello Marengo; info tel. 0131-445344.

26 ottobre Serravalle Scrivia, corsa podistica, km. 11 partenza ore 9,30 ritrovo piazzale Mercatone; info tel. 0143-61398.

2 novembre Alluvioni Cambio, Trofeo San Carlo km. 10 partenza ore 9,15 ritrovo Soms; info tel. 0131-828001.

9 novembre Trino Vercellese, corsa podistica km. 14 - km. 26, partenza ore 9,30 ritrovo piazza Audisio; info tel. 0161-829395.

**SPECIALE RALLY
A PAG. 16**

Calcio 1ª categoria

Travolto il Villalvernia
lo Strevi può sognare

Strevi 6
Villalvernia 0

Lo Strevi fa suo il primo (e unico) set contro il Villalvernia con un secco 6-0, senza concedere nemmeno un gioco agli avversari... Metafora tennistica a parte, il roboante punteggio con cui i gialloblù hanno defenestrato i malcapitati giocatori ospiti, proietta l'undici guidato da Renato Biasi in testa al girone H in coabitazione con il Roero Castellana a quota dieci. La partita disputata dai padroni di casa è stata praticamente perfetta, assolutamente priva di sbavature in ogni reparto, con gli avanti che sono riusciti finalmente a concretizzare buona parte delle occasioni che, di volta in volta, venivano puntualmente costruite. Non va, peraltro, nemmeno trascurata la prestazione del reparto arretrato, finalmente impeccabile sotto ogni aspetto. Adesso, anche se in casa-Strevi faranno i debiti scongiuri, non ci si può più nascondere: tre vittorie ed un pareggio dopo quattro partite non sono numeri che appartengono ad una squadra che ha come obiettivo un campionato tranquillo... Tornando alla partita: il team strevese si è portato in vantaggio al 26° minuto con un eurogol (e qui il termine è addirittura riduttivo) di Bertolasco che infila la porta avversaria con una sforbiciata d'altri tempi dal limite dell'altra, una conclusione che ha lasciato senza fiato tutti i presenti, supporters gialloblù o meno. Il raddoppio si è concretizzato a due minuti dal riposo con un perentorio colpo di testa di Pelizzari su corner battuto da Gagliardone. Le due squadre sono arrivate all'intervallo con un morale nettamente differente: gli ospiti erano demoralizzati per il passivo subito (anche se nemmeno loro avrebbero potuto prevenire un finale tanto pesante) mentre i padroni di casa avevano dalla loro non solo il risultato, ma anche la ferma convinzione di poter fare ancora meglio. Infatti, dopo i canonici quindici minuti di pausa, passano appena 120 secondi e lo Strevi triplica: fallo al limite dell'area su Calderisi lanciato a rete, sul pallone si presenta lo specialista Luca Marengo, il quale disegna una parabola perfetta che supera il portiere avversario. A questo punto i gialloblù hanno completamente nelle loro mani (anzi, per meglio dire, nei piedi) il con-



Luca Marengo

trollo della partita, e, prima del triplice fischio finale riescono ad andare a segno per ben tre volte. Il poker è servito al 38° da Calderisi, due minuti dopo ancora Bertolasco, per la doppietta personale, mentre al terzo minuto di recupero nuovamente Calderisi raggiunge la mezza dozzina. Il Presidente strevese Piero Montoro è ovviamente entusiasta della prestazione dei suoi, ma non perde il suo proverbiale senso pratico: "È stata una buona partita contro degli avversari tosti, che non si sono risparmiati, e in alcune occasioni hanno impegnato il nostro portiere. Il momento chiave è stato dopo l'intervallo, quando i miei ragazzi, dietro precise indicazioni del mister, sono entrati in campo come se fossero ancora sullo zero a zero, e hanno creato quella punizione che, poi, a mio vedere, ha chiuso l'incontro, anche se bisogna dire che, onestamente, il passivo inflitto al Villalvernia è stato oltremodo pesante. Ma non si può negare che il primato (prima volta nella storia della società) in classifica e il miglior attacco del nostro raggruppamento non rendano orgogliosi. Adesso dovremo giocarcela con tutti, ma con umiltà, mai partendo dal presupposto di essere imbattibili, perché una squadra imbattibile non esiste. Godiamoci il momento ma non riposiamo sugli allori, è questo il monito da fare".

Formazione Strevi Calcio: Biasi; Marciano; Dragone (dal 17° s.t.: Marchelli); Zunino; Conta; Gagliardone (dal 25° s.t.: Cavanna); Marengo; Trimboli; Pelizzari (dal 15° s.t.: Baucia); Bertolasco; Calderisi. A disp.: Nori; Mazzei. Allenatore: Renato Biasi.

Trofei di calcio "Bagon" a 7 giocatori e "Bigatti" a 5

L'Associazione K2 di Torino, organizza il 9° trofeo "E. Bagon", campionato di calcio a 7 giocatori ed il 2° trofeo "Piero e Diego Bigatti", a 5 giocatori.

TROFEO BAGON

Risultati 3ª giornata: Gruppo 95 - Gas Tecnica 8-3; Tis Arredobagno - Macelleria Berta 3-3; Linea Artigiana - Equador 6-4; Ass. Sara - Rossoblu Genoa 12-0; Rist. Paradiso - Pareto 4-3; Ponti - Capitan Uncino rinviata. New Castelnuovo - Autorodella Carbo 3-5; Il Baraccio - Autoequipe 1-2. Xelion Banca - Stenni Saloon Pub 4-3; Tie Break - Morbello 4-2; Prasco '93 - Cassinelle 3-5; Ponti - Rossoblu Genoa 8-0.

Calendario 4ª e 5ª giornata: venerdì 10 ottobre: campo Morbello ore 21.15, Morbello - Tie Break; campo Terzo ore 22, Pareto - Prasco. Lunedì 13 ottobre: campo Terzo, ore 21, Gas Tecnica - Equador; ore 22, Autoequipe - Capitan Uncino; campo Borgoratto, ore 21.30, Linea Artigiana - Tis Arredobagno; campo Incisa, ore 21.15, Rossoblu Genoa - Il Baraccio; campo Ponti, ore 21.15, Ponti - Ass. Sara. Giovedì 16 ottobre: campo Castelnuovo B., ore 21.15, New Castelnuovo - Stenni Saloon Pub;

campo Quaranti, ore 21, Autorodella Carbo - Bar Stella; campo Terzo, ore 22, Macelleria Berta - Gruppo 95. Venerdì 17 ottobre: campo Borgoratto, ore 21.15, Xelion Banca - Cantina Sociale; campo Morbello, ore 21.30, Morbello - Pareto; campo Cassinelle, ore 21.30, Cassinelle - Rist. Paradiso; campo Terzo, ore 22, Imp. Pistone - Tie Break.

TROFEO BIGATTI

Risultati 2ª giornata: Stenni Saloon Pub - Gommania 1-3; Severino Scale - GM Impianti Elettrici 0-11; Virtus - Gioielleria Negrini 2-4; Musica Power - Imp. Pistone 5-2; Tie Break - Guala Pack 2-1.

Calendario 3ª e 4ª giornata: venerdì 10 ottobre: campo Terzo ore 21, Gas Tecnica - Musica Power; ore 22, Gioielleria Negrini - Gommania. Lunedì 13 ottobre: campo Terzo, ore 22, Gommania - Virtus. Giovedì 16 ottobre: campo Montechiaro, ore 21, Imp. Pistone - Gas Tecnica; campo Terzo, ore 21, Gioielleria Negrini - GM Imp. Elettrici; ore 22, Tie Break - Musica Power. Venerdì 17 ottobre: campo Terzo, ore 21, Severino Scale - Stenni Saloon Pub; ore 22, Macelleria Berta - Guala Pack.

Calcio 2ª categoria

Un Bistagno coraggioso
batte la Santostefanese

Santostefanese 1
Bistagno 3

Santo Stefano Belbo. Colpaccio dei granata di Gonella che fanno fuori gli azzurri belbesi con perentorio 1 a 3 che non ammette discussioni. Mister Gonella, da buon ex, ha impostato la gara cercando di sfruttare i limiti dei compagni d'un tempo ed il colpo gli è riuscito perfettamente e con grande merito.

La Santostefanese non ha destato una grande impressione, anzi, ha comunque gettato nella mischia orgoglio e grinta e con il solito Leonardi ha cercato d'infastidire Cipolla che in più di una occasione ha dovuto salvare la sua porta con interventi di gran classe.

È stata una gara dai due volti; abbastanza anonima e pasticciata per oltre mezz'ora, periodo durante il quale i due estremi Cipolla e Ferrero hanno praticamente fatto da spettatori, poi improvvisamente viva e gagliarda dopo il vantaggio del Bistagno.

È il 42° del primo tempo, quando De Masi, tra i migliori in campo, conquista palla e lascia partire un destro che fulmina Ferrero. La Santostefanese reagisce con grinta, ma è Cipolla che nega il gol prima a Leonardi e poi a Merlino. Stessa musica all'inizio della ripresa, ma il contropiede di

Jadhari, al 5°, è di quelli che non danno scampo. Sul 2 a 0, il Bistagno tira i remi in barca e subisce immediatamente la reazione degli azzurri che vanno in gol con il solito Leonardi.

Sul 2 a 1, i granata soffrono la rapidità e la generosità dei padroni di casa che chiamano in causa Cipolla in più di una occasione. Il portiere granata torna ad essere protagonista e solo all'82°, quanto l'ennesimo tentativo di contropiede va in porto grazie a Macario che chiude definitivamente il match, la reazione santostefanese si quietava ed il Bistagno può incamerare tre preziosi punti in classifica.

Alla fine il sorriso è sul volto del dirigente Laura Capello, figlia dell'ex giocatore dei bianchi Amerigo, tuttora nello staff tecnico dell'undici del presidente Carpignano: "Non abbiamo ripetuto l'ottima prova offerta con La Sorgente, abbiamo comunque fatto decisamente meglio di domenica scorsa e credo che i tre punti siano tutto sommato meritati".

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 7.5, Levo 6.5, Adorno 6.5; Moumna 7, Raimondo 6.5, Serra 6.5 (82° Pastrano sv), Jadhari 6.5, Ponti 6.5, Trinchero 5 (57° Quercia sv), De Masi 7 (57° Macario 6.5). Allenatore: Gonella.

Domenica 12 lo Strevi in trasferta

Contro la Vignolese
per restare in testa

Vignolese - Strevi. Trasferita a Vignole Borbera per la capolistista Strevi, che il primato divide con il Castellana, per quello che potrebbe essere il match in grado di sancire definitivamente il ruolo dei gialloblù. Strevi che ha l'attacco atomico, Calderisi e Bertolasco con tre gol a testa, Pelizzari e Marengo con due, una delle difese meno battute del girone e nell'ultima sfida ha vendemmiato con il malcapitato Villalvernia.

A Vignole, l'undici di mister Biasi troverà una Vignolese arrabbiata dopo la scoppola subita contro la Montatese e già lontana dalle zone alte della classifica. Quindi una partita difficile e intensa che i gialloblù affronteranno con la massima concentrazione.

Nessun problema di formazione per Biasi che potrebbe

schie rare Baucia sin dal primo minuto dopo la positiva parentesi con il Villalvernia e ripresentare uno Strevi a trazione anteriore sostenuto da un centrocampio solido ed attento a coprire la difesa.

Uno Strevi che inizia a giocare a memoria, che sa come sfruttare le occasioni ed ha preziosi punti di riferimento come l'esperto Marengo, il dinamico Trimboli ed un Calderisi in grado d'imbarazzare le difese più arrocate.

La Vignolese, società abbonata alla "prima", ha predisposto un organico da campionato di vertice e proprio contro lo Strevi, i biancorossi di mister Catino potrebbero trovare gli stimoli per recuperare il terreno perduto.

Nell'undici della Val Borbera giocano elementi di qualità come il portiere Quaglia, ex del Derthona, poi Semino, buon interno che ha fatto parte del Libarna nel campionato d'eccellenza, quindi Monteleone e Serra che hanno qualità per mettere in difficoltà gli avversari.

Lo Strevi potrebbe presentarsi con questo undici: Biasi - Marciano, Dragone, Conta (Marchelli), Baucia (Conta) - Marengo, Trimboli, Bertolasco, Gagliardone (Zunino) - Calderisi, Pelizzari (Cavanna).

Campionato zonale di calcio CSI

Il Consiglio Circostrizionale C.S.I. di Acqui Terme organizza per l'undicesimo anno il campionato zonale di calcio a sette giocatori. Possono partecipare al campionato tutte le società sportive affiliate al CSI per la stagione sportiva 2003/2004. Le squadre saranno composte da 7 giocatori con la possibilità di cambi illimitati. La squadra vincitrice del campionato sarà laureata campione provinciale e parteciperà alle fasi finali regionali della Joy-Cup 2003/2004 in rappresentanza del Comitato di Acqui Terme. Per maggiori informazioni è possibile contattare il CSI esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica csi-acquiterme@libero.it.

Calcio 2ª categoria

La Sorgente batte il Neive
e schizza al comando

Neive 0
La Sorgente 2

Pollenzo. Il Neive trasloca a Pollenzo, dove le misure del campo sono regolamentari anche se il fondo non è dei migliori, ma non cambia il suo profilo ed alla Sorgente concede, oltre ai tre punti, il completo dominio del gioco. In pratica esiste una sola squadra in campo ed è quella gialloblù che occupa gli spazi, si piazza dalle parti di Amianto e non lascia respirare i blu neivesi.

Le occasioni fioccano e vuoi per la bravura di Amianto, che per l'imprecisione degli avanti sorgentini, il risultato stenta a sbloccarsi. I padroni di casa si salvano, al 6°, con un fortunoso salvataggio sulla linea, poi è De Paoli che costringe l'estremo ad una difficile parata mentre Riillo e Facelli fagocitano due clamorose palle gol.

È una Sorgente a tratti leziosa, forse convinta di poter arrivare al gol con troppa facilità e quindi continua a sbagliare in fase conclusiva.

Nella ripresa, al 7°, una conclusione di Facelli è deviata con i piedi e bisogna arrivare al 33° per vedere, finalmente, i gialloblù in contagio:

il cross è di capitano Oliva e l'incornata di Facelli che non concede scampo ad Amianto.

All'85° la più bella azione del match con l'assist di De Paoli per la strepitosa conclusione al volo di Luongo che centra l'angolino. Alla fine potrebbe essere 3 a 0, ma sulla conclusione di Bruno si esalta il portiere locale, sicuramente il migliore in campo tra i suoi.

Il 2 a 0 sigilla una partita a senso unico e non evidenzia il divario tra una squadra, il Neive, che ha poche qualità per poter resistere in categoria ed una Sorgente che guadagna il primato con pieno merito.

Enrico Tanganelli è però soddisfatto solo a metà: "È vero che non c'è stata partita, ma è anche vero che noi dobbiamo avere più cattiveria. Partite come questa devono chiudersi subito e non si deve soffrire sino alla fine per vincerle. Dalla mia squadra pretendo maggiore attenzione".

Formazione e pagelle La Sorgente: Cornelli sv., G. Bruno 6.5, Ferrando 7, Riillo 5.5 (73° Piirone sv.), Cortesogno 6.5, Oliva 6.5, Teti 5.5 (60 Luongo 7), Facelli 6, De Paoli 6.5, A. Zunino 6, R. Bruno 6.5. All. Enrico Tanganelli.

Calcio 2ª categoria

Il Cortemilia non punge
solo pari con la Boschese

Cortemilia 1
A. Boschese 1

Cortemilia. Non riesce più a vincere il Cortemilia di Massimo Del Piano, costretto al pari casalingo anche dalla non trascendentale Boschese. Ancora un pareggio, ancora un gol del bulgaro Kelephov per risolvere una situazione ingarbugliata ed ancora minuti finali decisivi nel determinare il punteggio.

Contro i neroverdi di Bosco Marengo, un tempo formazione di prestigio nel panorama alessandrino, il "Corte" fa ancora una volta tutto da solo, lasciandosi sorprendere e poi trovando la forza per reagire. Squadra giovane, quindi con i difetti che sono inesperienza e incostanza, ma anche squadra di buone qualità tecniche che dovrebbero essere determinanti. Al Cortemilia è mancata lucidità, un pizzico di fortuna oltre che personalità.

Il primo tempo si è giocato a buoni livelli, in velocità, con entrambe le squadre alla ricerca del vantaggio. Hanno iniziato i gialloverdi, al 15°, con un pallonetto di Kelephov che ha centrato in pieno la traversa e sulla traversa, pochi minuti dopo, è finita anche la conclusione del boschese Guzzon, decisamente l'uomo più dotato tra

gli ospiti.

Alla mezz'ora il primo episodio che snatura in parte il match: Savi è platealmente atterato in area di rigore, ma per l'arbitro non è successo nulla. Il Cortemilia s'innervosisce ed allo scadere del tempo è Savi che va a commettere fallo nella sua area di rigore e questa volta l'arbitro dimostra di vederci benissimo. Trasforma Guzzon ed è il vantaggio per gli ospiti.

Nella ripresa i cortemiliesi prendono possesso del centrocampio, costringono i neroverdi sulla difensiva, sfiorano in più occasioni il pareggio, ma giocano senza lucidità con quei nervi a fior di pelle che portano a sparpagliare le conclusioni ben lontano dalla porta boschese. Ci vuole un altro rigore, questa volta al 90°, per rimettere la partita sui binari dell'equilibrio. Il fallo è netto, la trasformazione di Kelephov perfetta. È l'ultimo episodio di un match che il Cortemilia forse meritava di vincere, ma con il pareggio all'ultimo minuto può considerare la divisione della posta il male minore. È quello che alla fine ribadisce mister Del Piano: "Non ci ha certo favorito l'arbitraggio e non mi riferisco al rigore non visto, ma anche noi abbiamo fatto la nostra parte per complicarci la vita. Dobbiamo cercare di mantenere la calma, i nervi saldi e non lasciarci prendere dall'affanno. In pratica, dobbiamo diventare una squadra matura".

Formazione e pagelle: Roveta 6, Abbate 6.5, Bogliolo 6, Del Piano 6.5, Giordano 6, Giacosa 5 (60° Prete 6), Farchica 6, Ferrino 6 (90° Canobbio sv), Bertodo 6 (70° Lagorio 6), Kelephov 7. Allenatore: Massimo Del Piano.

Calcio 3ª categoria

Vincono Cassine e Bubbio per il Rivalta un buon pari

Cassine 2
Stazzano 0

Cassine. Al Cassine basta un tempo per mettere i sigilli alla partita e lasciare a zero lo Stazzano. Uno "zero", quello degli ospiti, che è tale in ogni sua piega: nessuna occasione da gol, nessuna recriminazione, nessuna possibilità di tenere in piedi la partita. Il Cassine ha fatto sul serio per un tempo, giocando la palla con una buona intesa tra i reparti, ha occupato le corsie, ha mantenuto un costante predominio territoriale, ha avuto le sue occasioni ed ha trovato due gol entrambi di buona fattura.

Il primo al 15° con una perentoria conclusione al volo di Boccarelli sulla respinta della difesa, il secondo al 25° con un'inzucata aerea di Scilipoti su calcio d'angolo.

Gli arancioni della Stazzano, considerati tra i potenziali protagonisti del torneo, non hanno avuto la forza di replicare e pur con tanti giocatori d'una certa esperienza non sono mai riusciti ad impensierire i grigioblu. Nella ripresa l'undici di Scianca si è limitato a controllare la partita, senza troppi affanni, abbassando il ritmo del gioco e concedendo più spazi agli ospiti che però hanno lasciato inoperoso Bettinelli, uno degli ultimi acquisti dello staff cassinese. Per mister Scianca un buon Cassine, soprattutto per come ha

interpretato il match: "Abbiamo giocato con intensità e con buone geometrie, la squadra mi è piaciuta anche quando ha abbassato il ritmo ed ha fatto possesso palla senza nulla concedere agli avversari".

Formazione e pagelle: Bettinelli 6.5, Marengo 6 (65° Mazzei sv), Pansecchi 6.5, Garavatti 7, Orlando 5.5 (40° Urraci 6.5), Rapetti 6 (75° Flore sv), Scilipoti 6.5 (85° Tognetti), Castellan 6.5, Boccarelli 7, Barbaso 6 (70° Bistolfi sv), Maccario 6.5. Allenatore: A. Scianca. ***

Rivalta 0
Volpedo 0

Rivalta Bormida. Esordio casalingo tutto sommato positivo per i gialloverdi dell'U.S. Rivalta, che alla prima uscita casalinga in un campionato federale, escono imbattuti nella sfida contro un Volpedo che è considerato una delle compagini più quotate del girone.

I ragazzi di mister Lavinia hanno fatto sino in fondo il loro dovere, giocando con ordine senza mai lasciare l'iniziativa agli avversari. Solido in difesa, il Rivalta ha manovrato con buone geometrie in mezzo al campo. Ortu ha passato una domenica tranquilla, mentre la difesa del Volpedo è spesso messa andata in difficoltà sulle puntate dei rivaltesi. Purtroppo è mancato il

gol, solo sfiorato in più di una occasione. Ci hanno provato Fucile, su palla inattiva, Potito, Zanatta e Guccione e forse è mancata quel pizzico di attenzione in fase conclusiva che poteva decidere la partita. Unico episodio sfortunato, l'incidente al tortonese Cacciatore che in uno scontro fortuito si è fratturato il perone.

Formazione pagelle Rivalta - Olio Giacobbe: Ortu 6, Ferraris 7 (67° Moretti 6), Potito 6.5, Mastropietro 6.5, N.Vilardo 6.5, Fucile 6.5 (66° Pavanello 6.5), Della Pietra 7, Librizzi 7, G.Vilardo 6 (63° Guccione 6), Firenze 6 (46° Circo 6.5), S.Zanatta 6. Allenatore: Pino Lavinia. ***

Sanmarzanese 1
Bubbio 2

San Marzano Oliveto. Domenica 5 ottobre, in quel di S. Marzano Oliveto, il G.S. Bubbio ha colto la prima vittoria stagionale battendo i locali della Sanmarzanese per 2-1. In una giornata dal cielo molto nuvoloso, con l'inizio piovoso, i biancoazzurri hanno dato molto spettacolo a cominciare dal 9° quando Argiolas ha realizzato il primo gol e due minuti dopo Andrea Scavino ha colto la traversa con un forte tiro.

Al 15° intermezzo della Sanmarzanese che impegna Bussi in una buona parata, poi di nuovo Bubbio che con Andrea Scavino, al 21°, batte una punizione respinta dal portiere e un minuto dopo colpisce ancora la traversa. Al 35° Mario Cirio batte una punizione che Alessandro Pesce raccoglie prontamente e insacca per il 2-0. Gli uomini di Bodrito insistono e al 45° Argiolas sfiora la terza rete.

Nel 2° tempo smette di piovere, ma anche la partita cambia clima e gli avversari oltre a farsi pericolosi diventano anche nervosi, i bubbiesi tuttavia riescono a mantenere la calma. Al 58° la Sanmarzanese riduce le distanze e due minuti dopo, con una punizione dal limite dell'area, va vicino al pareggio, ma da quel momento è il nervosismo a prevalere e a farne le spese è Cordara che all'89° viene espulso per doppia ammonizione (ma l'arbitro è stato eccessivamente severo col difensore biancoazzurro) comunque il risultato non cambia. Ma proprio nell'istante in cui arriva il fischio finale avviene il fatto più grave: Andrea Scavino viene ferito alla testa da un indisordinato giocatore avversario, per lo sfortunato attaccante un taglio che ha necessitato il trasporto al pronto soccorso dove gli sono stati dati tre punti di sutura sulla fronte.

La sintesi nel commento del vice presidente Venticinque: "Sulla partita ottimo primo tempo dominato alla grande, poi nella ripresa ha prevalso il nervosismo. Per il resto trovo ingiusta l'espulsione di Cordara e gravissimo l'episodio finale che ha visto vittima Andrea Scavino".

Formazione e pagelle: Bussi 6.5, Brondolo 6.5, Penengo 7 (86° Pagani 6), Morielli 7, Pesce 8, Cordara 7, Giampiero Scavino 6.5, Cirio Mario 6.6, Argiolas 7, Andrea Scavino 8, Fogliati 6 (61° Garbodo 6.5). A disposizione: Nicodemò, Passalacqua, Cirio Luigi, Muratore, Baratta. Allenatore: Bodrito. ***

attacco mentre qualche perplessità la desta la difesa nonostante tra i pali ci sia l'esperto Pretato e con lui giocatori di buon livello. Tra i granata nessun problema di formazione con la coppia De Masi - Macario a dare profondità al gioco di squadra. ***

TERZA CATEGORIA

Rossiglione - Cassine. Trasferita in terra ligure per il Cassine che va a far visita ai bianconeri del Rossiglione, reduci dalla secca sconfitta contro i tortonesi dell'Audax. Per mister Scianca solo l'imbarazzo della scelta, con la certezza che i grigioblu affronteranno i liguri con l'unico obiettivo di conquistare i due punti. Ancora assente lo stopper Pretta, che sarà disponibile tra un paio di domeniche, Scianca potrebbe ripresentare la stessa formazione che ha battuto lo Stazzano. ***

Stazzano - Rivalta. Un Rivalta galvanizzato dai buoni risultati ottenuti nei primi due match, va a far visita agli arancioni dello Stazzano, una delle squadre più "votate" del girone, ma reduce da un pari ed una secca sconfitta. Partita difficile per gli ortolani che potranno contare sulla solidità del reparto difensivo e sulle invenzioni di un centrocampista dove non mancano i giocatori dotati di qualità tecniche. ***

Castell'Alfero - Bubbio. Seconda trasferta consecutiva per il Bubbio che questa volta va a fare visita al Castell'Alfero, formazione astigiana che non nasconde ambizioni di primato. La vittoria sul campo di San Marzano ha rilanciato le ambizioni bubbiesi e quella in terra astigiana si presenta una trasferta emozionante e da non perdere.

Domenica si gioca a...

SECONDA CATEGORIA

Calamandranese - Cortemilia. Trasferita proibitiva per l'undici valbormidese sul campo di Calamandranese contro una delle due capolista del girone. I gialloverdi troveranno gli ex Gianluca Gai, Dogliotti e Mazzei, due stagioni fa protagonisti della cavalcata verso i play off, poi l'ex canellese Salini e gli esperti Cavasino e Testa. Squadra a trazione anteriore quella belbese, che in tre gare ha realizzato undici reti subendone solo una. Il Cortemilia dovrà fare affidamento sulle qualità di Kelphov, il giocatore tecnicamente più dotato e sulla determinazione del gruppo per cercare di limitare i danni e magari pescare il jolly in contropiede. ***

La Sorgente - Santostefanese. Turno tutto sommato facile per i ragazzi di Enrico Tanganelli che trovano sulla loro strada una Santostefanese in disarmo dopo appena tre turni, con un solo punto in classifica e con la peggior difesa del girone. Tanganelli potrà contare sul nuovo acquisto Teti che in attacco farà coppia con Facelli o Luongo in attesa del ritorno di Guarnera. Nella Santostefanese l'uomo più pericoloso potrebbe essere l'ex bubbiese Leonardi, giocatore imprevedibile, mentre la difesa appare il reparto meno convincente. ***

Bistagno - Frugarolese. Reduci dal brillante successo sul campo di Santo Stefano Belbo, i ragazzi di Gonella affrontano al comunale bistagnese una Frugarolese arrabbiata dopo la severa scoppola patita con il Calamandranese. I giallorossi sono comunque squadra dotata di una buona intelligenza, forte in

Calcio giovanile Acqui

Acqui Terme. Lo scorso week end si è concluso abbastanza positivamente per le formazioni giovanili dell'Acqui.

L'unica squadra che ha tradito le attese della vigilia è la Juniores Regionale di Massimo Robiglio che è uscita sconfitta dal "Fausto Coppi" di Tortona con il punteggio di 4-1. Una battuta di arresto senza attenuanti: i bianchi hanno subito i padroni di casa praticamente tutto l'incontro senza mai reagire. Il gol della bandiera è stato realizzato da Guerci.

Buon esordio, invece, per gli Allievi provinciali di Ettore Denicolai che tra le mura amiche del Centro Sportivo Mombarone hanno battuto il Pro Molare per 4-3.

Onore agli ospiti per aver impegnato i bianchi ancora ben lontani dall'essere una squadra realmente competitiva in grado di primeggiare in questo girone. Le reti del successo portano la firma di Dagosto (2), De Maio e Alfieri.

Prima vittoria in campionato per i Giovanissimi regionali di Valerio Cirelli che hanno espugnato lo stadio comunale di Oleggio per 2-0.

La doppietta di Facchino nel primo tempo ha chiuso la contesa nella quale i termali sono apparsi nettamente superiori sotto ogni profilo.

Nello scorso week end in campo anche i Giovanissimi provinciali di Alberto Merlo



Gli allievi provinciali dell'U.S. Acqui 1911.

(sconfitti per 1-3 contro l'Aurora Alessandria), gli Esordienti '92 di Valerio Cirelli (pareggio all'Ottolenghi per 2-2 contro il Solferino Genova) e i Pulcini '95 di Paolo Robotti (sconfitti ad Alessandria per 3-2 dall'Asca Casacermelli) oltre alle sfide in famiglia tra Pulcini '93, Pulcini '94 e una mista tra Esordienti '91 ed Esordienti '92.

Per tutte queste formazioni si è trattato delle ultime amichevoli prima dell'inizio dei rispettivi campionati.

Questo il calendario degli incontri nel prossimo fine settimana:

Juniores regionale: Acqui - Viguzzolese, sabato 11 ore 15.30, campo Ottolenghi. **Allievi provinciali:** La Sorgente

- Acqui, domenica 12 ore 10.30, campo Sorgente via Po. **Giovanissimi regionali:** Acqui - Castello Hesperia Nichelino, domenica 12 ore 10.30, campo Ottolenghi. **Giovanissimi provinciali:** Pro Molare - Acqui, sabato 11 ore 15, campo Molare. **Esordienti '91:** Acqui - Aquanera, domenica 12 ore 10.30, campo Mombarone. **Esordienti '92:** Acqui - Pro Molare, sabato 11 ore 15, campo Mombarone. **Pulcini '93:** Asca Casacermelli - Acqui, sabato 11 ore 16, campo Alessandria. **Pulcini '94:** Acqui - Castellazzo, sabato 11 ore 15, campo Ottolenghi. **Pulcini '95:** Acqui - Asca Casacermelli, sabato 11 ore 16, campo Ottolenghi.

Calendario calcio 3ª categoria Girone astigiano

1ª giornata: Bubbio - Over Rocchetta; Calliano - Portacomaro; Castell'Alfero Valleve - Cerro T.; **Incisa Scapaccino - San Marzano;** Pro Isola d'Asti - Vinchio; Refrancorese - Castagnole Monf.

2ª giornata: Castagnole Monf. - Calliano; Cerro Tanaro - Refrancorese; Over Rocchetta - Castell'Alfero Valleve; Portacomaro - Pro Isola d'Asti; **San Marzano - Bubbio;** Vinchio - **Incisa Scapaccino.**

3ª giornata (12 ottobre): Calliano - Cerro Tanaro; Castell'Alfero Valleve - Bubbio; **Incisa Scapaccino - Portacomaro;** Pro Isola d'Asti - Castagnole Monferrato; Refrancorese - Over Rocchetta; **San Marzano - Vinchio.**

4ª giornata (19 ottobre): Bubbio - Refrancorese; Castagnole Monferrato - **Incisa Scapaccino;** Castell'Alfero Valleve - **San Marzano;** Cerro Tanaro - Pro Isola d'Asti; Over Rocchetta - Calliano; Portacomaro - Vinchio.

5ª giornata (26 ottobre): Calliano - Bubbio; **Incisa Scapaccino - Cerro Tanaro;** Pro Isola d'Asti - Over Rocchetta; Refrancorese - Castell'Alfero Valleve; **San Marzano - Portacomaro;** Vinchio - Castagnole Monferrato.

6ª giornata (2 novembre): Bubbio - Pro Isola d'Asti; Castagnole Monferrato - Portacomaro; Castell'Alfero Valleve - Calliano; Cerro Tanaro - Vin-

chio; Over Rocchetta - **Incisa Scapaccino;** Refrancorese - **San Marzano.**

7ª giornata (9 novembre): Calliano - Refrancorese; **Incisa Scapaccino - Bubbio;** Portacomaro - Cerro Tanaro; Pro Isola d'Asti - Castell'Alfero Valleve; **San Marzano - Castagnole Monferrato;** Vinchio - Over Rocchetta.

8ª giornata (16 novembre): Bubbio - Vinchio; Calliano - **San Marzano;** Castell'Alfero Valleve - **Incisa Scapaccino;** Cerro Tanaro - Castagnole Monferrato; Over Rocchetta - Portacomaro; Refrancorese - Pro Isola d'Asti.

9ª giornata (23 novembre): Castagnole Monferrato - Over Rocchetta; **Incisa Scapaccino - Refrancorese;** Portacomaro - Bubbio; Pro Isola d'Asti - Calliano; **San Marzano - Cerro Tanaro;** Vinchio - Castell'Alfero Valleve.

10ª giornata (30 novembre): Bubbio - Castagnole Monferrato; Calliano - **Incisa Scapaccino;** Castell'Alfero Valleve - Portacomaro; Over Rocchetta - Cerro Tanaro; Pro Isola d'Asti - **San Marzano;** Refrancorese - Vinchio.

11ª giornata (7 dicembre): Castagnole Monferrato - Castell'Alfero Valleve; Cerro Tanaro - Bubbio; **Incisa Scapaccino - Pro Isola d'Asti;** Portacomaro - Refrancorese; **San Marzano - Over Rocchetta;** Vinchio - Calliano.

CLASSIFICHE CALCIO

1ª CATEGORIA - GIRONE H

Risultati: Arquatense - Pro Valfenera 1-1; Cabella A.V.B. - Fabbrica 1-0; Castagnole L. - **Ovada Calcio** 0-2; Masio D.Bosco - Rocchetta T. 1-0; **Nicese** - Castelnovese 1-1; Pol. Montatense - Vignolese 5-1; **Strevi** - Villalvernia 6-0; Villaromagnano - Roero C. 1-1.

Classifica: Strevi, Roero Castell. 10; Masio D.Bosco 9; Villaromagnano 8; Castagnole L., Cabella A.V.B., **Ovada Calcio** 7; Arquatense 5; Pol. Montatense, Castelnovese, Vignolese, Villalvernia 4; Rocchetta T., Pro Valfenera, **Nicese** 2; Fabbrica 1.

Prossimo turno (domenica 12 ottobre): Castelnovese - Castagnole L.; Fabbrica - Masio D.Bosco; **Ovada Calcio** - Arquatense; Pro Valfenera - Pol. Montatense; Rocchetta T. - Villaromagnano; Roero Castell. -

Nicese; Vignolese - **Strevi;** Villalvernia - Cabella A.V.B.

2ª CATEGORIA - GIRONE Q

Risultati: Comollo N. - Mombercelli 2-1; **Cortemilia** - A.C. Boschese 1-1; Frugarolese - **Calamandranese** 1-3; Neive - **La Sorgente** 0-2; Predosa - Aurora Tassar. 4-2; **Santostefanese - Bistagno** 1-3; **Silvanese** - Oltregiogo 2-1.

Classifica: Calamandranese, **La Sorgente** 9; Predosa 7; Frugarolese 6; Aurora Tassar., Comollo Novi 4; **Bistagno**, Oltregiogo, Mombercelli, **Silvanese**, Neive 3; **Cortemilia**, Audace C.Bosch. 2; **Santostefanese** 1.

Prossimo turno (domenica 12 ottobre): Audace C.Bosch. - **Silvanese;** Aurora Tassar. - Mombercelli; **Bistagno** - Frugarolese; **Calamandranese - Cortemilia;** **La Sorgente - Santostefanese;** Neive - Co-

mollo Novi; Oltregiogo - Predosa.

3ª CATEGORIA - GIRONE A

Risultati: Audax Orione - **Rossiglione** 2-0; **Cassine** - Stazzano 2-0; Castellazzo G. - Paderna 4-0; CCRT Tagliolo - Savoia 1920 3-2; Cerretese - **Pro Molare** 1-1; **Rivalta** - Volpedo 0-0; Capriatese riposa.

Classifica: Castellazzo G. 6; Cerretese, Audax Orione, **Cassine**, **Pro Molare**, **Rivalta** 4; CCRT Tagliolo 3; Volpedo 2; Stazzano 1; Savoia 1920, **Rossiglione**, Capriatese, Paderna 0.

Prossimo turno (domenica 12 ottobre): Paderna - CCRT Tagliolo; **Pro Molare** - Capriatese; **Rossiglione - Cassine;** Savoia 1920 - Cerretese; Stazzano - **Rivalta;** Volpedo - Castellazzo G.; Audax Orione riposa.

Calcio giovanile La Sorgente

ESORDIENTI

Don Bosco 1
La Sorgente 2

Buona prestazione dei ragazzi di mister Allievi che, impegnati in amichevole ad Alessandria contro il Don Bosco, hanno sfoggiato il meglio del loro repertorio lasciando molto poco spazio all'avversario che ha subito tutta la partita. Il punteggio è stato bugiardo perché i termali hanno fallito di un soffio moltissime occasioni. Le reti della vittoria portano la firma di Mipay e De Bernardi. Da sabato 11 si inizia a fare sul serio con l'inizio del campionato che vedrà i termali impegnati a Cassine.

Formazione: Gallisai, Ghione, Grotteria, D'Andria, Gregucci, Zunino A., Zunino L., Lanzavecchia, De Bernardi, Cipolla, Rocchi, Cornwall, Roso, Erba, Maio, Mipay, Ghiazza.

GIOVANISSIMI regionali

"Jonathan sport" 1
Pozzomai 9

Troppo la differenza fisica tra la fortissima formazione torinese e i gialloblù. Quella vista domenica 5 mattina sicuramente non avrebbe sfuggito in un campionato Juniores sia per tecnica che per prestanza fisica. I sorgentini partono abbastanza bene agguantando subito l'1 a 1 con Giusio e sfiorando il 2 a 2 con Colelli. Subito il 3-1 i termali piano piano sparivano dal campo lasciando il pallino del gioco in mano agli ospiti. Sicuramente questo campionato è molto difficile ma i ragazzi devono cambiare mentalità e mettere in campo la grinta e la determinazione come nelle prime due partite.

Formazione: Bodrito, Goglione, Trevisiol (Zunino), Alkanyari Ermir, Goglione, Zanardi (Alemanno), Barbasso, Foglino (Filippo), Colelli, Giusio, Marcantonio (Rocchi).

ALLIEVI

Olimpia 1
La Sorgente 3

Esordio felice per i ragazzi di mister Tanganelli sul campo di Felizzano contro l'ostica

Olimpia. Risultato pieno con una tripletta dell'ottimo Maggio. Primo tempo terminato in vantaggio per 1 a 0; con l'inizio del secondo tempo arriva la rete del raddoppio, subito dopo, però, l'Olimpia accorcia le distanze ma su una classica azione di contropiede ancora Maggio realizza la terza rete a coronamento di una bella partita giocata con grinta da tutti.

Formazione: Baretto, Ricci, Corbellino, Gotta, Zaccone, Vaiano, Valentini (Drago), Ferraris, Puppo, Mollero, Maggio. A disposizione: Rizzo, Poggio, Malvicino, Di Leo, Concilio, Cignacco.

JUNIORES

Non poteva iniziare nel modo peggiore l'avventura in campionato per i ragazzi di mister Pagliano che, opposti alla formazione alessandrina dell'Europa, si sono visti "sciupare" una più che meritata vittoria. Basti pensare che al 90° i ragazzi gialloblù erano in vantaggio 2-1 con reti di Simiele e che 5 minuti di pura follia della giacchetta nera di turno ha stravolto tutto, con conseguenti tafferugli finali.

Formazione: Rapetti A., Botto, Gallareto, Torchiello, Rapetti S., Gozzi, Cipolla, Cavanaugh, Montrucchio, Pirrone, Simiele, Salice, Ferraris, Ivaldi.

Prossimi incontri

Pulcini '95: Aurora - La Sorgente, sabato 11 ore 16, campo Pisci AL. **Pulcini '94:** La Sorgente - Silvanese, sabato 11 ore 16, campo Sorgente. **Pulcini '93:** La Sorgente - Silvanese, sabato 11 ore 15, campo Sorgente. **Esordienti:** Cassine - "Osteria da Bigat", sabato 11 ore 15, campo Cassine. **Giovanissimi provinciali:** Don Bosco - "Jonathan sport", sabato 11 ore 15, campo Don Bosco AL. **Giovanissimi regionali:** Riv. Vassanzone - "Jonathan sport", domenica 12 ore 10.30, campo Prosacco Rivalta TO. **Allievi:** La Sorgente - Acqui u.s., domenica 12 ore 10.30, campo Sorgente. **Juniores:** Arquatese - La Sorgente, sabato 11 ore 15, campo Arquata.

Golf

Lotta all'ultimo colpo nel campionato sociale

Acqui Terme. Pioggia e vento non fermano il campionato sociale "Score d'Oro 2003 - Happy Tour" che si disputa sul green del "Le Colline" di Acqui.

Nella quintultima prova, con in palio la coppa "Caffè Pera", i golfisti acquisi si sono danti ancora una volta battaglia e non sono mancate le sorprese che rendono ancora incerta l'assegnazione del trofeo e definiscono la graduatoria finale nelle diverse categorie.

Marco Jimmy Luison, con 37 punti, ha vinto in prima categoria, lasciandosi alle spalle Fabrizio Barison e Domenico De Soye. Si conferma Gianfranco Spigariol vincendo il 1° lordo con 29 punti. Lotta serrata in seconda categoria tra Andrea Malatesta che, con 42 punti, sale sul gradino più alto del podio e Stanislav Vorlicek, buon secondo con 41 punti, davanti a Cristiano Visconti terzo con 38.

Pare non abbia avversarie Sara Lagorio che continua a mietere successi nella

categoria "Lady" e, con 36 punti, domina davanti a Paola Gardini ferma a quota 34. Tra i "seniores" la spunta Carlo Bovio, 34 punti, davanti a Emilio Balocco distanziato di un colpo. Restano quattro gare per l'assegnazione dei premi finali e la battaglia si fa intensa. In "prima", per il viaggio premio a Santo Domingo, sono in corsa Pier Paolo Bagon, Jimmy Luison e Franco Spigariol. Serrata la lotta per il primo posto in "seconda" che vale un viaggio a Guadalupe: nello spazio di tre lunghezze sono raccolti Cristiano Visconti, Paolo Garbarino e Polidoro Dorino Marabese. Tra i seniores guida la classifica Renato Rocchi; tra le ladies è in testa Rosanna Bo mentre gli junior hanno in Mattia Benazzo il leader assoluto. Domenica si gioca per il "Pitch 1 Putt" simpatica competizione dove sarà possibile gareggiare con due soli ferri ed il putter. Lo "Score d'Oro" riprenderà domenica 19 ottobre.

w.g.

G.S. Sporting Volley

Valnegri accede alla 2ª fase Coppa Piemonte

Acqui Terme. Doppia vittoria per il Valnegri Valbormida Acciai nell'ultimo week end precampionato. La Coppa Piemonte faceva tappa al Palavela di Alessandria e la formazione acquese impegnata contro due formazioni che saranno prossime avversarie in serie C ha portato a casa due vittorie incamerando altri quattro punti in classifica portandosi a quota 14 soglia che ufficiosamente consente di accedere, per il terzo anno consecutivo, alla seconda fase. Importante era celebrare il nuovo sestetto e misurarsi con squadre di categoria. La risposta è stata ottima e le due vittorie fanno morale e sono di buon auspicio per il prosieguo della stagione.

Ad aprire la giornata le ospiti Pgs Vela e il Valnegri Valbormida. Gollo, che deve far fronte alla indisponibilità di Guidobono e agli acciacchi di Laura Cazzola e Bonetti scende sul terreno con Gollo in regia, Valanzano opposto, Oddone e Laura Cazzola di banda, Rossi e Linda Cazzola al centro. I primi punti sono in salita ma con il prosieguo del set le acquisi prendono il sopravvento. Sono soprattutto Valanzano e le sorelle Cazzola che in questo frangente reggono le sorti del sestetto che non si disunisce e chiude sul 25-21. Nel secondo parziale Bonetti rileva Oddone. Sono sempre Valanzano e Cazzola Laura ad aprire il divario mentre il muro contiene bene Fuino e Freni con la sola Rapetti capace di impensierire la difesa acquese. Vinto il set 25-15 sembra che non ci siano problemi a chiudere l'incontro ma un rilassamento nelle file acquisi lascia spazio alla fuga delle padrone di casa che riescono a chiudere sul 25-17. L'impatto del set perso innervosisce la formazione di Gollo che inizia il successivo match contratta, contro una delle candidate ai play-off, il Novi guidato da Nancy Gutierrez e forte dell'innesto della Vizio da Casale. L'inizio è di netta marca novese, la Gutierrez si erge a protagonista con alcuni tocchi di classe. In questo frangente sono brave le acquisi a non disunirsi ma a mantenere il contatto, Gollo da spazio alla Gui-



Alice Rossi

dobono - quattro palle per terra - ma una equa distribuzione in attacco permette a tutte le attaccanti acquisi di ben disimpegnarsi. Gli errori in battuta purtroppo penalizzano il finale di set che dopo un lungo inseguimento si chiude a favore del Novi 23-25. Ancora maggiore l'equilibrio nel secondo parziale condotto punto a punto. Bene ancora il muro di contenimento che permette alla difesa di raccogliere un gran numero di palloni (ottima la Esposito) e il gioco al centro che porta punti pesanti. Sul 29-27 si impatta la partita e già ci si aspetta un terzo parziale analogo ma la pressione di Valanzano e compagne si fa sentire e costringe le avversarie all'errore (alla fine saranno tredici) il cambio di campo sul 13-6 è già una garanzia ed infatti si chiude sul 25-15.

Il primo ciclo di coppa si chiude con zero sconfitte ma sabato 11 si va a Nichelino contro una formazione molto rinforzata rispetto allo scorso torneo e sarà tutta un'altra storia.

G.S. Sporting Valnegri Valbormida - Pgs Vela: 2 -1 (25-21; 25-15; 17-25).

G.S. Sporting Valnegri Valbormida - Logos Novi 2 -1: (23-25; 29-27; 25-15).

Formazione G.S. Sporting Valnegri Valbormida Acciai: Gollo 5+3, Rossi 5+13, Cazzola Laura 8+4, Valanzano 15+9, Cazzola Linda 5+8, Bonetti 0+4, Guidobono 0+4, Oddone 2+1, Esposito, Guazzo, Barosio.

Volley

Monica Tripiedi pallavolista in A2

Acqui Terme. La giovane ventiquattrenne acquese Monica Tripiedi anche quest'anno sarà presente nel Campionato Femminile A2 di Volley grazie al nuovo contratto con la Gabbioli Curtatone Mantova. Monica, che ha militato nella passata edizione in A2 con la "Tradeco Altamura" di Bari, ha accettato di gran carriera il nuovo contratto per la minor distanza da casa, nonostante la squadra barese le avesse riconfermato la fiducia. La "shiacciatrice", alta 1,78 mt., definita "martello" per la sua grande potenza di battuta, si è subito trovata a suo agio con la nuova società e con le compagne che l'hanno accolta con entusiasmo.

«Dopo le grandi soddisfazioni del 2002, auguriamo a Monica un futuro ancora più proficuo» dichiarano il fratello Piero ed i genitori di Monica



Monica Tripiedi

sempre pronti a seguirla nei suoi incontri.

La prima partita che vedrà impegnata la Tripiedi, sarà giocata in casa, domenica 12 ottobre contro la squadra della capitale.

G.S. Acqui Volley

Ratto Antifurti: sabato 11 il campionato al via

Acqui Terme. Con l'ultima giornata di coppa disputatasi domenica 5 ottobre in quel di Pozzolo per le ragazze di Ratto Antifurti è ora di fare sul serio. Sabato 11 ottobre infatti prenderà il via il campionato di serie D che prevede l'esordio casalingo delle termali proprio contro la Pozzolese appena incontrata in coppa. Prive di Zaccone e Deluigi ferme per infortunio, domenica scorsa le termali hanno affrontato l'ultima giornata di coppa con qualche segno di affaticamento soprattutto mentale. Seppure la linea d'attacco, viste le assenze, era indubbiamente indebolita, le acquisi avevano tutte le possibilità per fare bene in questa ultima giornata di coppa, eppure sono partite molto male nella gara contro Valenza. Disattente e poco cariche sono incappate in un bruttissimo primo set per poi ricominciare a giocare solo nel secondo parziale che hanno condotto per più di metà fino ad un filotto in battuta delle Valenzane che ha riequilibrato le sorti fino al 26 a 24 finale a loro favore. Finalmente, anche se tardi è arrivato il risveglio delle acquisi che dopo aver vinto il terzo parziale con Valenza hanno affrontato ottimamente la Pozzolese padrona di casa vincendo bene il primo set, lottando il secondo per poi chiudere egregiamente la gara per due a uno, con una splendida prova di Montani, Baradel e Gotta.

«Questi black-out momentanei sono l'unico problema che possiamo avere, almeno finora - dice mister Marengo - forse le ragazze ed io per primo stiamo tirando troppo e diventiamo nervosi troppo facilmente, vorremmo tutto subito; io che la squadra giocasse già al massimo e loro avrebbero voluto vincere anche contro le squadre di serie C. Non dobbiamo commettere l'errore di pensare che il campionato si vinca alle prime partite e soprattutto non dobbiamo cercare un obiettivo troppo alto, per noi l'importante è fare una buona stagione poi tutto ciò che viene va bene».

Così il team si prepara sulla

griglia di partenza, per un incontro di esordio tutt'altro che facile...la speranza è che il gruppo giochi tranquillo e che le mura amiche della Battisti diano una mano per una buona partenza.

Formazione: Baradel (P), Marengo (P), Visconti (C), Rippio (C), Armiento L. (L), Gotta (O), Pintore (S), Montani (S), Trombelli (S), Lovisi (S), Armento A. (S), Poggio (C).

Torna sui campi la Pizzeria Napoli

Come nelle passate settimane abbiamo già annunciato, ritornerà sui campi, dopo il break di una stagione, il team della 1ª Divisione maschile che, guidata da Stefano Negrini, si propone un campionato di vertice. Sulle maglie, a vestire il bianco-blu acquese, non poteva mancare il fedelissimo sponsor della Pizzeria Napoli, che si è riconfermato a sostenere il gruppo che continua assiduo ad allenarsi e prepara intanto qualche amichevole di rodaggio.

Minivolley School che passione

Aumentano di giorno in giorno i giovanissimi che si avvicinano al volley con la scuola di pallavolo, che nell'istruttrice Diane Cheosoiu ha trovato quest'anno una vera perla. Gli oltre trenta bambini sono colmi di entusiasmo e non mancano mai all'allenamento, mostrando una gran voglia di apprendere e pensando già ai primi tornei che partiranno in inverno. Le iscrizioni intanto proseguono e non passa giornata che non arrivi qualche nome nuovo ad arricchire la già lunga lista dei componenti, tanto da far prendere in considerazione alla società la possibilità di aggiungere turni settimanali di allenamento. A tutti i bambini è dato un mese di prova gratuito così da potersi rendere conto dell'attività, al termine del quale è possibile procedere con l'iscrizione. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet del G.S. Acqui Volley al www.gsacqui.it, oppure recandosi presso la palestra Battisti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.

Bocce: trofeo memorial "Piermarino Bovio"

Acqui Terme. Venerdì 29 settembre ha preso il via il 6° trofeo memorial "Piermarino Bovio", manifestazione emblematica del calendario bocciistico acquese e gara sponsorizzata e voluta da Carlo Bovio in collaborazione con La Boccia di Acqui Terme per ricordare la prematura scomparsa del figlio Piermarino.

Prima serata ed otto terne al via, 4 nel girone a 6 punti e 4 nel girone a 4 punti. Serata spettacolare sia dal punto di vista del gioco che del pubblico, numerosissimo e molto attento.

Il risultato finale vede F. Ricci, S. Gallarate e Trinchero prevalere e passare il turno su Marchelli C., Prando e Giardini G. con il punteggio finale di 12 a 10. Nel girone a 4 punti, Adamo, Rava e Del Ponte hanno la meglio su Giardini R., Gatto ed Ivaldi M. per 12 a 6.

L'appuntamento è per le prossime serate sempre di lunedì sera.

Da segnalare la grande impresa, infine, di Maurizio Ivaldi



Silvano Gallarate

e Mauro Ivaldi nella petanque: infatti, domenica 5 ottobre, nel master di Caraglio, in provincia di Cuneo, entrambi centrano il terzo posto assoluto, un grande e prestigioso risultato che premia ancora una volta i giocatori acquisi, unici a rappresentare la provincia Alessandrina nel difficile gioco della petanque.

Pallapugno serie A

S.Stefano batte Monticello a Cuneo si gioca la bella

Ci vogliono altri due match, ma potrebbero essere tre, per sapere chi giocherà la finalissima del campionato di serie A.

A Pieve di Teco nella gara di ritorno tra la Pro Pieve di Papone ed Aicardi e l'Albese di Giuliano ed Alberto Bellanti il maltempo l'ha fatta da padrona ed al "Casa" di Pieve di Teco si sono presentate le squadre, l'arbitro ed un centinaio di inossidabili per constatare l'impossibilità di scendere in campo. Si recupererà domenica 12 ottobre e ventiquattro ore dopo in caso di altra sospensione.

Sabato 11, a Cuneo, si giocherà un'altra sfida, ovvero la bella tra il Monticello di Sciorella e Rigo e l'A.Manzo Santostefanese di Corino e Voglino poiché, al "Borney" di Monticello d'Alba, sovvertendo il pronostico, il quartetto belbese ha fatto il colpaccio.

Monticello 10
A.Manzo 11
Monticello d'Alba. Sferisterio gremito, tempo da malanni, squadre in campo nelle migliori formazioni, pronostico indirizzato verso i giallobianchi di Albertino Sciorella che, all'Augusto Manzo, nella gara d'andata avevano messo un'ipoteca sul passaggio del turno.

Quella giocata a Santo Stefano era stata una sfida incredibile, sviluppatasi in due fasi, vinta all'ultimo "quindici" dagli ospiti che sembravano spacciati dopo l'8 a 2 della pausa. Al "Borney" davanti ad oltre seicento tifosi, il punteggio finale è stato replicato ma con un diverso padrone dell'undici finale e con ben altro profilo.

Quella giocata a Santo Stefano era stata una sfida incredibile, sviluppatasi in due fasi, vinta all'ultimo "quindici" dagli ospiti che sembravano spacciati dopo l'8 a 2 della pausa. Al "Borney" davanti ad oltre seicento tifosi, il punteggio finale è stato replicato ma con un diverso padrone dell'undici finale e con ben altro profilo.

I belbese, scesi in campo con Roberto Corino, Voglino, Nimot ed Alossa ha replicato con grande intensità al tentativo di Sciorella, Rigo, Tamagno e Re di chiudere il discorso. Hanno sofferto nei giochi iniziali patendo un 2 a 0 per i padroni di casa che poi sono andati in bambola. Corino, ma soprattutto Voglino ed una squadra assolutamente perfetta non si sono lasciati scappare l'occasione e sugli errori di Sciorella, fallosi al ri-

caccio ed incerto in battuta, hanno costruito la rimonta. Cinque giochi consecutivi, con Corino preciso in battuta e Voglino incisivo al ricaccio. Alossa e Nimot hanno sigillato il centrocampo conquistando "quindici" molto importanti nel tessuto della partita.

Sul 5 a 2, la partita ha preso ancora una piega diversa e i padroni di casa, sfruttando un calo di Corino ed alcuni "ricacci" a vuoto di Voglino hanno messo insieme i tre giochi che hanno portato le squadre in parità (5 a 5) alla pausa.

Nella ripresa è stato ancora Corino, sempre ben supportato dalla squadra, ad allungare il passo sul 7 a 5, per poi farsi raggiungere sul 7 a 7. In questa fase si sono visti buoni scambi ed il livello tecnico del match è stato decisamente superiore a quello dell'andata. Ospiti che accumulano ancora due giochi ed approdano sul 9 a 7, ma il profilo del match resta in equilibrio grazie alla rincorsa di Sciorella, meno aiutato di Corino, ma che riesce a riportarsi sotto. 9 a 9, poi il tentativo di fuga passa sulla sponda monticellese con il 10 a 9 che diventa subito 10 a 10. Il gioco decisivo si sviluppa con grande intensità, con un parziale per i belbesi (40 a 15) ed un recupero di Sciorella che si porta sul 40 a 40 sfruttando una indecisione del battitore biancoazzurro.

Santo Stefano ha qualcosa in più da spendere ed arriva all'11 a 10 dopo quattro ore e cinque minuti di gioco quando gli calano le ombre della sera ed è quasi ora di cena.

Per la bella si trasloca al "Città di Cuneo", sabato 11 alle ore 15 con l'inversione di battuta dopo la pausa; Per Gino Assolino, un dei più affezionati dirigenti belbesi sarà una partita tutta da giocare: "Non credo si possa fare un pronostico per una partita di questo livello. In due sfide gli equilibri sono stati tali che non vedo un favorito. Sciorella è più abituato alle finali, ma credo che noi ci giocheremo la partita sino in fondo e chi vincerà lo farà con uno scarto di pochi giochi".

w.g.

A Mombarone

Grande kermesse sportiva per progetto Comenius 1

Acqui Terme. Si svolge, fino all'11 ottobre, in Acqui Terme, come programmato, la settimana di incontro in Italia per gli insegnanti delle scuole europee facenti parte del progetto Comenius 1 di cui abbiamo parlato nella scorsa edizione. Insieme ai docenti del 1° Circolo di Acqui, sono impegnati infatti i colleghi delle scuole di Parigi, Rotterdam, Heppenheim e Lefkada per una settimana di scambio culturale che ha come oggetto principale lo sport. Dopo aver visitato la nostra città, ed assistito nelle mattinate alle lezioni, gli insegnanti stranieri hanno potuto visionare la realtà sportiva locali in un meeting organizzato martedì 7 a Mombarone. Nella mattinata le varie società dell'acquese hanno organizzato una kermesse di esibizioni che ha coinvolto i vari bambini del 1° Circolo aderenti alle varie discipline sportive, sotto la guida dei propri istruttori di

club coordinati dagli organizzatori dell'incontro. Lo spettacolo del palazzetto colmo di bambini e bambine impegnati in attività che andavano dal volley al judo alla ginnastica artistica è quanto di meglio si potesse offrire alle telecamere dei docenti europei in merito al grande movimento sportivo che caratterizza la nostra città. Nel pomeriggio, poi il gruppo, ha assistito ad una dimostrazione di pallapugno e di mountain bike, quali sport caratteristici del luogo, esibizione organizzata dai club locali con il supporto ancora di un gruppo di bambini del 1° Circolo. L'orgoglio da parte dei docenti del 1° Circolo, responsabili dell'organizzazione del meeting alla presenza del Consigliere provinciale, signora Dotta, della stampa e della TV locale è stato più che meritato per un'occasione che aggiunge vanto alla nostra città.

Classifiche pallapugno

SERIE A

Girone play off
Classifica Finale: Albese e A.Manzo p.ti 30 - Monticellese 29 - Imperiese 26 - Subalcu-neo 19 - Ricca 18.

Spareggio per l'assegnazione del 1°: A.Manzo (Corino) - Albese (Bellanti) 7 a 11.

Spareggio di qualificazione: Subalcu-neo (Danna) - Ricca (Molinari) 9 a 11; Imperiese (Dotta) - Pro Pieve (Papone) 7 a 11.

Ricca (Molinari) - Pro Pieve (Papone) 10 a 11.

Semifinali: Andata: A.Manzo (Corino) - Monticello (Sciorella) 10 a 11. Albese (Bellanti) - Pro Pieve (Papone) 11 a 6.

Ritorno: Monticello (Sciorella) - A.Manzo (Corino) 10 a 11; Pro Pieve (Papone) - Albese (Bellanti) rinviata a domenica 12 ottobre ore 15,00.

Spareggio: Sabato ore 15 a Cuneo: Monticello (Sciorella) - A. Manzo (Corino).

SERIE B

Girone promozione
Classifica: San Biagio, Imperiese e Speb p.ti 6 - Virtuslanghe e A.Benese 5 - Albese 1.

Semifinali: Andata: San Biagio (L.Dogliotti) - Speb (Simondi) 8 a 11; A.Benese (Galliano) - Imperiese (Pirero) 11 a 1.

Ritorno: Domenica 12 ottobre ore 15 a San Rocco di Bernezzo: Speb (Simondi) - San Biagio (L.Dogliotti); sabato 11 ottobre a Dolcedo: Imperiese (Pirero) - A.Benese (Galliano).

Girone retrocessione
Classifica finale: La Nigella p.ti 3, Cuneo 2, Don Dagnino 1.

Finale: Andata: La Nigella - Cuneo 6 a 11. **Ritorno:** Sabato 27 settembre, Cuneo - La Nigella 5 a 11.

Spareggio: Si è giocato in settimana.

La vincente sfiderà la prima classificata della serie C1 per la conquista del titolo di terza categoria.

SERIE C1

Spareggio di accesso alle semifinali: Spes - Pro Paschese 11 a 3; Pro Paschese - Priero 10 a 11; Priero - Spes 11 a 3.

Semifinali: Andata: Canale (C.Giribaldi) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 5; Taggese (Orizio) - Priero (Montanaro) 11 a 4.

Ritorno: Pro Spigno (Ferrero) - Canale (C.Giribaldi) 11 a 5; Priero (Montanaro) - Taggese (Orizio) 11 a 4.

Spareggio: Canale (O.Giribaldi) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 5; Taggese (Orizio) - Priero

(Montanaro) 11 a 2.

Finale: Andata: Taggese (Orizio) - Canalese (O.Giribaldi) 10 a 11.

Ritorno: Domenica 12 ottobre ore 15 a Canale: Canalese (O.Giribaldi) - Taggese (Orizio).

SERIE C2

Quarti di finale: Spareggi: Monferrina - Pignese 11 a 2; Neive - Caragliese 11 a 3.

Semifinali: Andata: Monferrina - Clavesana 11 a 2; San Leonardo - Neive 11 a 7.

Ritorno: Clavesana - Monferrina si gioca sabato 11 ottobre ore 15,30 a Clavesana. Neive - San Leonardo in data da stabilire.

JUNIORES

Classifica: Caragliese (Dutto) p.ti 17 - Bormidese (Levrato) e Merlese (Rivoira) 15 - Imperiese (Amoretti) 14 - Speb (Einaudi) 13 - Don Dagnino (D.Giordano) e Peveragno (Rivoira) 9 - Pro Pieve (Patrone) 8 - A Manzo (A.Giordano) 7 - Ceva (Grosso) 3 - Albese (Lorusso) 0.

Quarti di finale: Andata: Caraglio - Pro Pieve 9 a 8; Imperiese - Speb 9 a 4; Merlese - Peveragno 9 a 4; Bormidese - Don Dagnino 4 a 9.

Ritorno: Pro Pieve - Caraglio 9 a 6; Speb - Imperiese 7 a 9; Peveragno - Merlese 7 a 9; Don Dagnino - Bormidese 9 a 6.

Spareggio: Caraglio - Pro Pieve 9 a 3.

Semifinale: Andata: Merlese - Don Dagnino 9 a 4; Caraglio - Imperiese rinviata.

Ritorno: Imperiese - Caraglio in data da definire. Don Dagnino - Merlese 9 a 3.

ALLIEVI

Quarti di finale: Andata: Ricca C - Speb 8 a 2; Ricca B - Caragliese 5 a 8; Canalese - Merlese 1 a 8; Monticello - Pro Paschese 2 a 8.

Ritorno: Speb - Ricca C 8 a 2; Caragliese - Ricca B 8 a 3; Merlese - Canalese posticipo; Pro Paschese - Monticellese 8 a 4.

Spareggio: Ricca C - Speb 8 a 2.

Semifinali: Andata Ricca C - Caraglio 2 a 8; Pro paschese - Merlese 8 a 4

Ritorno: Caraglio - Ricca C 8 a 2; Merlese - Pro Paschese 8 a 6.

ESORDIENTI

Semifinali: Andata: Subalcu-neo - Canalese 7 a 4; Caragliese - Merlese 7 a 1

Ritorno: Canalese - Subalcu-neo 4 a 7; Merlese - Caragliese 2 a 7.

Garbarino Pompe - Automatica Brus

Circuiti di classificazione ottimo badminton acquese

Acqui Terme. Si sono disputati tra sabato 4 e domenica 5 ottobre i primi circuiti di classificazione individuale con gli atleti termali impegnati su tutti i fronti.

Nel circuito di serie A, nel fantastico palazzetto di Palermo a disposizione della Mediterranea, mai in discussione il primo posto per Agnese Allegrini che ha sconfitto nell'ordine Maranzano, Suter, Memoli e Panini lasciando alle avversarie la miseria di 20 punti negli otto set complessivi.

Ottimi anche i risultati nel settore maschile, con il quarto posto di Fabio Morino, vincitore su Romano e Di Leonardo (sfortunatissimi gli acquisti a incontrarsi tra di loro nei primi turni) e poi sconfitto da n. 2 italiano Bevilacqua (solo al terzo set) e da Bernhard, poi secondo e terzo. Al quinto posto Di Leonardo, sconfitto solo dal compagno di squadra Morino al primo turno e poi sempre vincente contro Mondavio, Scanferla e Viola. Bravissimo Marco Mondavio, al suo esordio in A, che ha conquistato un preziosissimo nono posto; sconfitto da Di Leonardo al primo incontro (17/16 il secondo set) l'acquese ha poi sempre vinto contro Romano, Di Marco e Mirrione. Buono anche il piazzamento di Romano, tornato dopo vari anni alla serie A, giunto 13°.

Anche Battagliano (classe '86) ha fatto un grandissimo torneo, finendo sconfitto nella prima partita contro il vincitore Traina solo al terzo set (5/15, 15/6, 5/15); nel corso del terzo set si è purtroppo infortunato ed ha finito per perdere i tre successivi incontri per una menomazione al piede; la prima gara contro il vincitore la dice comunque lunga sulla bravura del giovanissimo, anche lui all'esordio in A.

Meno brillanti, ma pur sempre buoni, i risultati nel circuito di serie B, disputato a Rovereto: Fabio Tomasello ha occupato la settima posizione finale con due sconfitte e due vittorie, men-

tre Jacopo Chiesa e Simone Baruffi (buono l'esordio in B dei due atleti) si sono classificati al 10° e 11° posto. Sfortunata Elena Balbo a trovare subito la Mur al primo turno; dopo la seconda gara vinta contro l'altra esordiente acquese Sara Foglino (brava anche lei) ha ceduto in tre set (9/11, 11/9, 9/11) contro la Tomio, dovendosi accontentare dell'11° piazza; al 15° posto la Foglino.

Nei tornei di C e D, entrambi ad Acqui Terme, un vero trionfo per i termali: un grandissimo Alessio Ceradini rientrato nel badminton, dopo essere stato nei vertici nazionali di categoria, ha sbaragliato la concorrenza vincendo il torneo ed ha messo una ipoteca ad una rapida salita in B; grande anche per la sua grinta Francesco Berteotti, al quarto posto; nella semifinale e nello spareggio per il terzo-quarto posto ha dovuto arrendersi alla maggior freschezza di Modugno e Ruggeri. Buoni anche il nono posto di Alfredo Voci, sfortunato a capitare nel primo turno contro il savonese Modugno e di Federico Pagliazzo al 13° posto.

Il torneo femminile vinto dall'indonesiana Pattaneeporn Narvemitapa sulla tedesca Kristin Teegler ha visto anche i buoni piazzamenti delle acquesi Luisa Trevisan e di Alessia Dacquino, al 7° e 12° posto, con un po' di sfortuna per Alessia che ha incontrato una delle più forti nel primo turno.

Grandi e qualità, anche i ragazzi nel circuito D: al primo posto Federico Reggio, rientrato da appena un anno nel badminton dopo la laurea, ed altrettanto bravo Stefano Perelli (classe '88) che ha perso, solo in finale, col compagno di squadra, vincendo le altre tre gare con ragazzi più anziani di lui e da vari anni nel badminton. Nel settore femminile vittoria per Cristina Brusco con al secondo e terzo posto le novesi Laguzzi e Remotti.

Judo - A.S. Budo Club Tacchella Macchine

Sfiorato il podio agli europei master di judo

Acqui Terme. Con il mese di settembre è ripresa a pieno ritmo l'attività presso la sede dell'A.S. Budo Club Tacchella Macchine di Acqui Terme.

Il primo impegno di natura agonistica è stato di notevole rilevanza; giovedì 2 ottobre Polverini e Centolanzze hanno disputato a Kecskemet, cittadina dell'Ungheria situata ad un centinaio di Km da Budapest, la prima edizione del campionato europeo Master di Judo confrontandosi nell'esecuzione di due kata, con altri atleti provenienti da altri paesi dell'Europa.

Al termine della gara la coppia composta da Centolanzze e Polverini si è classificata 5° su una ventina di partecipanti alla gara di Nege no kata (kata delle proiezioni) e 4°, su quindici partecipanti, nel Kime no kata (kata di difesa personale).

I portacolori acquesi hanno sfiorato il podio nella prima competizione di carattere

internazionale alla quale hanno partecipato, accompagnati dal Maestro Shoji Sugiyama che li ha convocati, insieme ad altri atleti piemontesi nella rappresentativa regionale. Meglio di Centolanzze e Polverini hanno fatto Gabutti e Crucitti di Alba che si sono classificati al 3° posto.

Prossimi appuntamenti agonistici sono una gara regionale di kata che si svolgerà a Torino sabato 11 ottobre, la terza e quarta fase del "Judo a Colori" che vedrà impegnati i piccoli atleti del Budo Club che, grazie ai risultati ottenuti nelle precedenti due fasi unitamente ai compagni di squadra della Società Reale Ginnastica di Torino, risultano nella classifica generale ottavi su circa 30 società partecipanti. Appuntamenti già programmati sono inoltre: per il pomeriggio di sabato 18 ottobre uno stage di Judo per bambini e per domenica 19 ottobre uno stage di Budo Yo-



seikan Aiki Ju Jitsu che si svolgeranno presso il complesso polisportivo di Mombarone sotto la direzione del Maestro Sugiyama e del fratello Keichy. Per quanto concerne gli adulti, appuntamenti successivi alla gara di sabato 11, saranno le qualificazioni ai campionati italiani di kata e, per il prossimo giugno, la partecipazione ai campionati mondiali Master che si terran-

no a Vienna in Austria. L'Associazione da questa settimana aprirà un corso di judo per bambini a Cartosio e presumibilmente nel mese di novembre, un corso di karate a Montechiaro d'Acqui, oltre ai normali corsi che si tengono presso la sede sita in Galleria Volta, il lunedì, mercoledì e venerdì per judo e budo yoseikan - aiki ju jitsu, e martedì e giovedì per karate.

Nella seduta di lunedì 29 settembre

Un Consiglio comunale filato via tranquillo

Ovada. È stata più laboriosa del previsto la surroga del consigliere comunale dimissionario, Gian Andrea Gaggero, che al suo posto è entrato Salvatore Cali, soltanto il 5° dei non eletti nella lista di "Ovada Aperta".

Oltre a Livio Petronio, che nel frattempo è deceduto, hanno rinunciato di sostituire Gaggero, in questo ultimo scorcio di legislatura, Luigi Cortella, Stefania Ottonelli ed Assuntina Boccaccio.

La seduta di Lunedì 22, è stata tranquilla, dopo che, come ha annunciato in apertura il Sindaco, fra i capigruppo si è trovato un accordo circa la verbalizzazione delle sedute di Consiglio, lasciando a chi subentrerà, con le prossime elezioni, il compito di modificare il Regolamento, assieme allo Statuto. Anche l'occasione delle dimissioni di Gaggero, sono servite per fare delle valutazioni comuni circa il suo operato e ringraziarlo. Ma nell'ambiente dei gruppi di minoranza a partire da Gianni Viano, è stata manifestata particolare curiosità a capire i motivi che hanno indotto Luigi Cortella a non accettare di entrare a sostituire Gaggero. Il sindaco, a proposito, ha precisato che delle dimissioni Cortella non ha motivato la sua decisione, ma è evidente, che avendo alle spalle già un'esperienza di Consigliere comunale, non ha ritenuto opportuno impegnarsi per soli sei mesi, che non permettono certo di prendere una adeguata conoscenza dei molteplici problemi dell'Amministrazione.

Con la sola astensione del

leghista Viano, è stata approvata la variante parziale del Piano Regolatore Generale, che come ha illustrato l'assessore Carrea, è da considerarsi un anticipo della variante strutturale. Riguarda la destinazione di zone di territorio in fregio alle aree agricole ed all'interno delle aree produttive, per l'installazione di distributori di carburanti per precise disposizioni regionali, non possono più esistere in centro città.

Le nuove norme di attuazione, approvate con la variante, stabiliscono la fascia di rispetto stradale, fino ad una larghezza di 80 metri, mentre gli edifici da adibire per il commercio attinente ai distributori e a bar, non devono superare la dimensione di 40 metri quadrati di superficie. Questa variante si è resa necessaria per la ricollocazione del distributore "Esso" di piazza Castello, l'unico ancora su suolo pubblico, che dovrà essere rimosso, su ordinanza del sindaco, entro la fine dell'anno.

L'area ipotizzata per una sua nuova ricollocazione è in via Molare. La cessione di attività del distributore di piazza Castello, ha fatto emergere, fra i consiglieri di minoranza, partendo da Viano, la preoccupazione per i gestori che potrebbero restare un certo periodo di tempo senza introiti. Ed è stato il sindaco ad assicurare che l'Amministrazione comunale ha sempre tenuto presente i posti di lavoro ed ha riconosciuto la richiesta di fare coincidere la chiusura di piazza Castello, con

l'attivazione del nuovo impianto, più che legittima. Ma anche precisato che il provvedimento raggiunge due precisi obiettivi. Uno si riferisce all'attuazione della Legge Regionale che stabilisce il divieto di distributori di carburanti nel centro o storico, mentre l'altro si inserisce nella necessità di non perdere un servizio pubblico sul territorio, favorendo una zona, quella di via Molare, che ne è sprovvista, dando pure una risposta in tal senso anche a Comuni, confinanti che non dispongono più di distributori.

Fra gli altri argomenti approvati dal Consiglio comunale, c'è il nuovo Regolamento della Civica Biblioteca "Marie ed Eraldo Ighina".

R. B.

Tobia Rossi & C. tornano in scena

Ovada. Il giovane commediografo ovadese Tobia Rossi, che quest'anno si è aggiudicato il prestigioso premio nazionale "Eduardo De Filippo" con l'atto unico "Addio mondo crudele", sta ora lavorando per mettere in scena un'altra sua commedia.

Si tratta stavolta di un giallo in atto unico, dal titolo "Quei cari ragazzi", un testo scritto l'anno scorso.

La commedia andrà in scena al Teatro Splendor di via Buffa a dicembre e sarà interpretata dalla Compagnia "Gli ex ragazzi della 3ª C", composta da ex alunni della Scuola Media "S. Pertini".

Essi sono: Chiara Baretto, Giulia Barisione, Luca Camprotrini, Alessandro Capra, Alessandro Giacobbe, Edoardo Giacobbe, Giulia Rainoni e naturalmente lo stesso Tobia nella doppia veste di regista ed attore.

Aiuto regista Elisa Bello; il coordinamento della Compagnia è curato dalla prof.ssa Maria Pia Bovio.

In città e nei paesi della zona

Fine settimana tra lo sport le castagne e la cultura

Ovada. Nel territorio dell'Alto Monferrato, sono molte le iniziative con tema "la castagna" in programma per il fine settimana.

L'11 e il 12 ottobre a **Lerma** si terrà la "Festa d'autunno"; solo la domenica a **San Cristoforo e a Prasco**.

Il 12 a **Cremolino, Battagliosi di Molare**, dove oltre alle castagne ci sarà la tradizionale gara delle torte e una degustazione di frittelle, innaffiate dal buon vino locale. A **Bosio** si terrà la tradizionale "Castagnata". A **Rocca Grimalda**, "Castagne e vini", con corsa ciclistica di mountain bike per le colline della zona. Presso l'area verde di **via Palermo** poi, domenica 12 alle ore 16, ecco "Castagne e vino in musica", a cura della Pro Loco di Costa e Leonessa.

Ma oltre alle Castagnate, altre manifestazioni ricreative, culturali oppure sportive sono in programma ad **Ovada** e zona. Intanto in città prosegue con successo, in collaborazione tra l'Accademia Urbense e l'assessorato comunale alla Cultura, sino al 2 novembre alla Loggia di San Sebastiano, la Mostra pittorica delle opere di Alberto H. Gagliardo, maestro ed amico di Nino Proto, col seguente orario: giovedì e venerdì dalle ore 17 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Le opere sono tratte dalla Collezione Proto, donata all'Accademia Urbense dal pittore nostro concittadino scomparso alcuni anni fa.

Da venerdì 10 a domenica 12 è poi in programma un Raduno di camperisti, presso l'a-

rea attrezzata di via Gramsci adiacente lo Stura, a cura del Camper Club "La Granda" il cui vicepresidente è l'ovadese Piero Marengo. Si attendono circa 200 camper e molti dei camperisti festeggeranno anche il 50° compleanno in un ristorante cittadino. Quindi al CRO seguiranno danze ed animazione. So andrà quindi a visitare le cantine della zona, il museo paleontologico, la Loggia di S. Sebastiano con la mostra pittorica di Gagliardo, i due Oratori la Parrocchia e quindi il castello di Trisobbio. Sabato pomeriggio sarà anche dedicato alle rievocazioni storiche con animazioni a cure delle scuole cittadine: sarà raccontata la storia del capitano garibaldino Bartolomeo Marchelli, noto anche per le sue abilità di giocoliere; si eseguiranno danze ed intrattenimenti sulla vita nei castelli. Sabato 11 ottobre, alle ore 15 in piazza Garibaldi, sfida a tamburello fra le campionesse nazionali juniores della "Paolo Campora" e le campionesse d'Italia del Chiusano di Asti. Sarà questo incontro di grande impatto rievocativo perché si gioca nel "Piaso" di una volta che era teatro di incontri sportivi molto animati e combattuti. Gli esercizi commerciali, con la collaborazione dell'associazione di categoria e dell'assessorato alle Attività economiche, allestiranno le vetrine con prodotti tipici. Un particolare interessante: le locandine promozionali sono state illustrate dagli alunni della Scuola elementare e media e si presentano quindi assai personalizzate.

Il neo consigliere Salvatore Cali

Ovada. Abbiamo sentito il neo consigliere di minoranza Cali Salvatore, che ha sostituito il dimissionario Gian Andrea Gaggero. "Ho accettato l'incarico con molto entusiasmo perché lo ritengo un'occasione unica per seguire da vicino lo svolgere della vita amministrativa. Nel contempo auspico di portare alla luce problematiche che nel centro storico sono ignorate o sottovalutate. Ringrazio le persone che a suo tempo mi hanno votato e coloro che, rifiutando l'incarico, mi hanno concesso l'opportunità di contribuire, nel mio piccolo, a sostenere un'opposizione valida e battagliera."

Cali Salvatore

La posizione del Circolo Progetto Ambiente

A proposito del candidato sindaco per Ovada

Ovada. Riceviamo e pubblichiamo volentieri, vista anche la grande attualità dell'argomento e l'interesse che certamente suscita nei cittadini e nei lettori, il seguente comunicato di Legambiente - Circolo Progetto Ambiente, sulle candidature per il futuro Sindaco di Ovada.

"Il Consiglio direttivo di Progetto Ambiente - Circolo della Legambiente di Ovada e della Valle Stura, ritiene sin d'ora opportuno precisare la propria semplice posizione in merito alle future elezioni amministrative.

Ci si augura ovviamente che ovunque vengano candidate persone che abbiano a cuore una seria tutela dell'ambiente per una credibile e sostanziale politica di promozione del territorio. È evidente per tutti che chiunque si debba occupare della cosa pubblica, a livello internazionale,

nazionale e locale, non possa più prescindere dal dare primario rilievo alle tematiche ambientali. Ossia, laddove vi sia un contrasto di interessi, nel contemperare le diverse esigenze si deve dare maggior peso (rispetto a quanto ne hanno attualmente) a quelle della tutela della salute, dell'ambiente e del territorio.

E quando si parla di ambiente e di tutela del territorio sia va dalle vere e proprie emergenze ambientali (più o meno direttamente legate alla presenza umana) al come render più gradevole e compatibile l'insediamento umano attraverso il controllo degli strumenti urbanistici. Appare dunque scontato, e necessario, che ci si debba affidare a persone di buona cultura e sensibilità ambientale, di provata esperienza amministrativa e soprattutto anche di forza "politica" tale da non poter essere prevaricata da interessi privati e di bottega.

Ciò in special modo per il Comune di Ovada, laddove si voglia dare vero impulso - una buona volta! - ad una politica di bacino, che serva a rilanciare tutto il territorio. Guai se Ovada per prima, anziché ergersi a centro di riferimento, derivi in una politica di campanile o peggio autarchica.

Per questo, al di là degli schieramenti, occorre una candidatura forte, quanto di meglio si possa trovare per il centro zona".

Con la precedenza a sinistra

Si marcia in tondo all'incrocio di "Melone"



Ovada. È funzionante da alcuni giorni la rotonda viaria all'incrocio tra corso Martiri Libertà, corso Italia, via Voltri e via Cavour. Come ha precisato l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana, si tratta di una rotatoria provvisoria e sperimentale per sei mesi, dopodiché la Provincia, competente per territorio, darà o meno il suo benestare alla definitività del progetto, anche in base ai rilevamenti del flusso veicolare ed al numero di incidenti registrati all'ex incro-

cio. Ora il prossimo intervento viario riguarderà l'installazione della "rotonda" in via Gramsci e via Ripa, che si prevede di terminare entro l'anno. Quindi con il 2004 toccherà alla collocazione della "rotonda" di piazza XX Settembre, dove ora c'è il semaforo. Alle "rotonde" bisogna dare la precedenza a chi proviene da sinistra e comunque è sempre bene utilizzare le frecce luminose per indicare dove si vuole andare e quale strada si vuole imboccare.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà e Corso Saracco
Farmacia: Gardelli Corso Saracco 303 Tel.0143/80224.

Autopompe: Agip Via Gramsci - Agip Via Voltri.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grilano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Giornata indimenticabile per madre e figlia

Due ovadesi a Roma alle nozze del principe



Ovada. Il 25 settembre a Roma nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri si sono uniti in matrimonio il principe Emanuele Filiberto di Savoia, figlio di Vittorio Emanuele e nipote di re Umberto di Savoia, l'ultimo re d'Italia, e la francese Clotilde Coureau.

Tanti vip ed amici, in prevalenza piemontesi, romani e napoletani, hanno partecipato alle nozze regali e, tra di loro, anche due ovadesi, Pinuccia Capra Boccaccio e la figlia Maddalena (nella foto). "Un'esperienza indimenticabile", che ha permesso a madre e figlia di vivere una giornata particolare, festeggiare gli

sposi e conversare con vari ospiti.

Al cocktail dell'hotel Exedra, dove si è brindato con spumante piemontese, le due ovadesi hanno conversato prevalentemente in francese con i cugini ed amici della sposa. In mezzo a tanti ospiti presenti alle nozze regali, "l'atmosfera era piacevolmente cordiale e rilassante. Un clima di vera nobiltà, dove ciascuno si sentiva a suo agio".

Certamente una giornata indimenticabile per le due ovadesi, "una vera festa regale all'insegna della semplicità e dell'immediatezza dei rapporti".

Per l'osservatorio attivo

L'ospedale deve continuare sulla via intrapresa

Ovada. Si è tenuta nei giorni scorsi una conferenza - stampa dell'Osservatorio Attivo Onlus.

Il presidente Giancarlo Fantacone, con alcuni rappresentanti del volontariato, ha puntualizzato: "In questi mesi l'Osservatorio ha continuato a lavorare perché quanto illustrato il 22 giugno era una parte dello studio, e dopo si è potuta leggere la voluminosa documentazione.

Ci si è quindi preparati ad un altro incontro di discussione; l'ASL22 ha convocato separatamente il 5 settembre le Associazioni di categoria e i Sindacati, i Sindaci e l'Osservatorio per le dovute riflessioni. L'Osservatorio in quella sede ha presentato gli elementi di criticità dello studio e un'altra ipotesi di fattibilità del funzionamento dell'Ospedale, per altro non contestata né dai tecnici né dal dott. Tinella presente alla riunione.

Le criticità sono riscontrabili sul contenuto del metodo: i cittadini non sono stati interpellati; le interviste effettuate erano rivolte solo alla classe medica dipendente; i dati di osservazione erano riferiti agli anni 2000/2001; l'elaborazione mancava di un'analisi dei bilanci.

A queste osservazioni gli esperti della Nagima rilevavano che i dati non erano aggiornati per le solite lungaggini burocratiche interne e che per la richiesta dei bilanci il committente aveva già fatto notare che il presidio di Ovada è in attivo, a differenza degli altri due.

La nuova proposta dell'Osservatorio, conglobante le tre della Nagima, presenta alcune caratteristiche: il costo equivale alle tre ipotizzate e si tiene conto anche del bacino di utenza, cioè del numero dei cittadini della zona e della Valle Stura che gravitano per il 25% sul totale.

Si rilevano infatti nella premessa due problemi: la carenza degli organici e un eccesso di attesa sulle prestazioni specialistiche rispetto ad Acqui Terme e Novi Ligure.

Inoltre si richiede il Pronto Soccorso 24 ore su 24, i diversi reparti già esistenti cui si aggiungono altre specialità espletate da specialisti provenienti o da un altro presidio dell'ASL22 o da un altro Ospedale.

Si prevede un potenziamento della TAC, una riabilitazione oncologica e come punto di riferimento per le specialità complesse l'ASL di Alessandria.

Il progetto delineato prevede un tasso di avanzamento ragionato e la gestione dell'ASL 22 deve sempre raccordarsi con il territorio, mai a priori.

Su questi punti nulla è stato obiettato, anzi vi è stata la richiesta, per altro esaudita a dieci giorni dall'incontro, di una puntuale elencazione delle diverse aree di intervento.

Siamo in attesa di una copia del verbale degli incontri del 5 settembre e di un successivo decisivo momento di confronto, per passare dalle parole ai fatti".

Presidente Alfredo Maffieri

Per il DLF di Ovada è iniziato il rilancio

Ovada. Chi è quell'ovadese, non più giovanissimo, che non si ricorda delle belle giornate (e serate) estive passate ad assistere, anni fa presso il DLF, a combattute partite di tennis per l'ambito trofeo messo in palio da questo Dopolavoro.

Ma gli anni, inesorabilmente, passano e ci sono, per tutti, gli alti e i bassi. Il DLF, dopo la brillante stagione di cui dicevamo, presidente lo scomparso capostazione Gaspardini, ha avuto una pausa che ha fatto temere la sua definitiva chiusura.

Ma c'è sempre qualche ritorno: ecco che un altro ex ferroviere, Alfredo Maffieri, il nuovo presidente responsabile, assieme ad altri ex colleghi si dà da fare per restituire l'antico rango al DLF.

Questi uomini di buona volontà sono Giovanni Aloisio per le attività culturali, Michele Puglisi e Vittorio Sciutto per la pesca, Claudio Garrone, Ermanno Pastore, Caterina Leoncini ed ancora Puglisi per il settore enogastronomico.

Al proposito con la nuova gestione è stata ripristinata la mensa, per i ferrovieri e non, con notevoli risultati.

Maffieri da parte sua porta avanti il settore caccia, il tennis estivo e a maggio ci saranno le lezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Egli ha già ottenuto l'iscrizione di 150 soci e realizzato una serie di serate dedicate ai prodotti gastronomici piemontesi e di altre regioni, con l'assaggio di formaggi e vini tipici in collaborazione con un ristorante cittadino.

Con il gestore di questo ristorante vi è stato un corso di cucina, dedicato ai dolci e ai...fiori; un'altra serata è stata dedicata al cioccolato, dagli antipasti al dessert. Tutto questo con una modica spesa.

Vi sono poi, molto frequentate, le serate dedicate al pesce: Laura Moneta, che gestisce il bar e la cucina DLF, sa cucinare molto bene.

Proprio per meglio curare il settore pesce è entrato come socio, nella gestione della cucina, un commerciante del settore.

Sono ospitati al DLF e ne fanno parte l'Arca Caccia, l'"Officina", un circolo culturale e due gruppi di giovanissimi "rockettari". I locali sono stati rinnovati e tutte le serate di venerdì e sabato pesce fresco e il vino. **F. P.**

Chiesa dei padri cappuccini

Un benefattore dona la statua di Padre Pio

Ovada. Da alcuni giorni chi entra nella Chiesa dei Padri Cappuccini, potrà notare ai piedi dell'altare laterale a destra, una grande statua raffigurante Padre Pio.

Si è trattato di una piacevole sorpresa non solo per Padre Gian Carlo Barboro, rettore del Convento, ma per tutti i devoti al Santuario e al Santo di Petralcina.

"Un devoto - sottolinea Padre Gian Carlo - che ha voluto rimanere nell'anonimato, mi ha fatto recapitare la statua che abbiamo sistemato vicino ad un altare laterale". E' una statua del peso di 200 kg di bronzo fuso in conchiglia, costruito ad Ortisei, capitale degli scultori e con un'altezza naturale cioè pari a un metro e ottantacentimetri. L'espressione in tutte le sue parti è veramente forte: Padre Pio sembra che accolga il fedele con quello sguardo particolare ed atteggiamento di grande amore verso i fratelli. Non è comunque la prima volta che il Santuario Mariano tenuto dai Padri Cappuccini è oggetto di donazioni. Chi infatti passeggia per la Chiesa può trovare in ogni angolo o parete lavori in legno o dipinti offerti da artisti ovadesi, in quanto



devoti alla Madonna e a questo Santuario fatto costruire per un antico voto affinché il popolo si liberasse dalla peste. Inoltre ad Ovada esiste un gruppo di fedeli devoti anche a Padre Pio, il Santo dispensatore di tante grazie, dal momento che sono stati in molti coloro che hanno raggiunto i luoghi santi. **L.R.**

Associazione "Vela"

Ovada. L'Associazione "Vela" è riconoscente a "Insieme per Castelletto" ed agli amici e organizzatori del IV Memorial Elena Galante, per le generose offerte, che contribuiranno a sostenere le sue iniziative ed attività.

Pubblica Opinione avanti anche senza fondi comunali

Ovada. Nella ripartizione dei contributi assegnati alle Associazioni di Ovada e della zona, il Comitato di Pubblica Opinione è rimasto escluso. Da qui la nota che ci ha fatto pervenire Pubblica Opinione.

"Il Comitato Pubblica Opinione in risposta alla richiesta di finanziamenti al Comune di Ovada (concessi peraltro a tante altre associazioni della zona, e non solo, che ne hanno fatto richiesta) ha ricevuto dall'Amministrazione Comunale la seguente comunicazione: In riferimento all'istanza presentata in data 23/05/2003, intesa ad ottenere un contributo per l'attività annuale, si comunica che la Giunta Comunale, considerando le caratteristiche dell'attività, la priorità di intervento e le disponibilità finanziarie, ha ritenuto di non inserirla nel programma degli interventi dell'anno 2003.

Nonostante ciò il Comitato è riuscito, grazie ai contributi di altri Comuni della zona e di privati, a portare a termine con successo la manifestazione che aveva progettato; In merito a ciò precisa che continuerà a lavorare per organizzare incontri e spettacoli a carattere socio-culturale che possano interessare la cittadinanza.

Si spera che in future occasioni il Comune accetti di collaborare finanziariamente.

Il Comitato ricorda altresì che continua il proprio lavoro ordinario presso lo sportello telefonico 0143 8699373.

Il Comitato Pubblica Opinione

In viale stazione difficoltà per un'ambulanza

Fioriere troppo vicino agli ingressi delle case



Ovada. Nella foto una parte di viale Stazione Centrale con le fioriere. Ultimamente sono giunte diverse lamentele al riguardo perché i fiori ed il verde sono stati posizionati troppo vicino agli ingressi delle abitazioni. E così è successo recentemente che un'ambulanza non ha potuto accostarsi proprio vicino ad un ingresso, per accompagnare un anziano dimesso dall'ospedale, e in condizioni ancora precarie. Con la complicazione delle condizioni meteorologiche perché in quel momento stava piovenendo e il malato si è anche bagnato.

Chiuso il ponte sullo Stura

Ovada. Per il ponte in ferro che dalla località Gnocchetto, attraversa il torrente Stura, è stata disposta la chiusura a veicoli e pedoni. Il provvedimento è stato preso in via precauzionale dal sindaco Vincenzo Robbiano, con apposita ordinanza.

Questo piccolo ponte, è l'unico collegamento dalla frazione Gnocchetto all'altra sponda dello Stura, dove in territorio di Belforte, ci sono alcune cascate, ma è soprattutto utilizzato per recarsi al lavoro, dai circa 120 dipendenti dei due autogrill, Stura Est ed Ovest, sulla A/26. Questi ultimi per attraversare il torrente possono utilizzare anche il guado più a valle, ma solo quando il torrente è in magra perché appena si alza il livello delle acque viene chiuso.

L'ordinanza è stata emessa giovedì scorso, ma il transito sul ponte era vietato fin dall'altra domenica, quando dopo un intervento urgente, i vigili del fuoco ne avevano ordinato, in via cautelativa, la chiusura. Un sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Comunale ha poi confermato una situazione statica a rischio. Ora, come riferisce l'assessore ai lavori Pubblici Franco Piana, è stato chiesto anche l'intervento dei tecnici della Regione (ex Genio Civile) ed è previsto un immediato collaudo per verificare l'effettiva condizione statica e l'indicazione degli eventuali carichi ammissibili che possono eventualmente transitare in sicurezza. Il ponte, alcuni anni fa, era già stato oggetto di un intervento di ristrutturazione, ma evidentemente ora sorgono dubbi su quei lavori visto che dopo poco tempo c'è il rischio che sia nuovamente inagibile.

Residenza
S. Antonio



Residenza per Anziani
S. Antonio

- Autorizzata R.A.F. e R.S.A. convenzionata ASL 22 (Distretti Novi-Ovada-Acqui)
- Assistenza infermieristica 24 ore su 24
- Assistenza pazienti affetti da morbo di Alzheimer
- Palestra interna ed ampio giardino
- Servizio di fisioterapia con personale qualificato

Una proposta per aiutare gli anziani a vivere meglio.

Residenza per Anziani S. Antonio s.r.l.
Str. Provinciale Novi-Ovada - Piazzale Joubert, 1 - Loc. S. Antonio
15060 Basaluzzo (AL) - Tel. e fax 0143.489562 - 0143.488861

Intervista al dirigente di Molare Alio Barisione

Scuole di città o di paese stessi servizi e opportunità

Molare. Prosegue la nostra inchiesta sulle Scuole cittadine e della zona, sentendo i Dirigenti scolastici del territorio. Abbiamo avvicinato stavolta il prof. Elio Barisione, da anni Preside nell'Istituto Comprensivo di Molare e gli abbiamo rivolto alcune domande.

- Scuole di città e scuole di paese: un tempo esisteva qualche pregiudizio nei confronti delle seconde, oggi la situazione è cambiata?

"Personalmente non credo sia mai esistita una differenza sostanziale tra i due tipi di scuole, comunque oggi sicuramente nella realtà periferiche abbiamo gli stessi servizi e le stesse opportunità per gli studenti. Anzi, se proprio dobbiamo puntualizzare, al nostro Istituto Comprensivo di Molare che comprende anche Cassinelle, Tagliolo, Mornese, e Comuni limitrofi, giungono finanziamenti da parte delle due Comunità Montane di Bosio e Spigno, con cui possiamo far fronte a diversi progetti extra rispetto alle possibilità date dalla normale (e limitata) dotazione economica del Fondo d'Istituto. Infatti per il corrente anno scolastico, oltre alle ormai consolidate attività teatrali - musicali, approfondimento di lingua straniera, informatica, saranno attivati laboratori di meteorologia - fotografia - enigmistica - giornalismo e lo "spizzicalibro". Inoltre alla fine dell'anno scolastico si svolgerà la "Festa d'Istituto" nel suggestivo scenario del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo dove alunni, docenti e genitori di tutti i nostri plessi si troveranno insieme a festeggiare la fine delle "fatiche" scolastiche. Naturalmente durante l'anno diverse classi dell'Istituto parteciperanno a qualche selezionato concorso (giungono sempre centinaia di proposte!) e come è avvenuto nel passato mi auguro di poter primeggiare in qualcuno, per la soddisfazione legittima di alunni e di insegnanti. Vorrei però sottolineare che compito fondamentale dei tre diversi ordini scolastici dell'Istituto rimane comunque quello di fornire ai nostri ragazzi solide basi che

possiamo sintetizzare nel "leggere, scrivere e far di conto", con l'aggiunta dell'educazione. Educazione non tanto sinonimo di formazione culturale ma soprattutto il processo di insegnamento di chiare regole di comportamento".

- Recenti indagini dell'OCSE e dell'INVALSI sulla valutazione degli studenti italiani hanno evidenziato gravi carenze. Qual'è il suo punto di vista?

"Ho letto sia l'indagine dell'OCSE, secondo cui gli studenti italiani sarebbero penultimi nella classifica mondiale tra i 32 Paesi più industrializzati, con Scienze e Matematica le materie più disagiate, sia i risultati della ricerca dell'INVALSI, che confermano le carenze nelle materie scientifiche ed evidenziano grandi problemi per la grammatica e l'analisi logica, specie nella scuola dell'obbligo. Ricordo al proposito che anche l'ex ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, ebbe a dichiarare che un terzo di italiani ha difficoltà di lettura, scrittura e conteggio e un altro terzo ci riesce appena: cioè due italiani su tre sarebbero a rischio analfabetismo. Il mio pensiero di "vecchio" operatore scolastico è che una delle cause è stato il feticcio della bocciatura, il tramonto dell'autorità e la crisi della funzione educativa. Nella scuola come nella famiglia e in generale nella società non c'è stata la fine dell'obbedienza, c'è il tramonto dell'autorità. I maestri, gli educatori, i genitori non sanno o non possono più dire di no. L'educatore ideale non deve usare la forza che chiede sottomissione e umilia ma non deve rinunciare ad usare l'autorità; solo che l'autorità per valere deve nascere dalla coerenza e i ragazzi a scuola lo avvertono con immediatezza. Molti educatori chiamano tolleranza la perdita di autorità, preferiscono chiudere un occhio o non bocciando si sentono appagati e lungimiranti ma alla fine, purtroppo, i risultati si vedono. Vogliamo togliere la bocciatura? Benissimo! Da anni vado proponendo in tutte le sedi di aboli-

re la validità legale del titolo di studio per la scuola dell'obbligo, e lo sostituiamo con un semplice attestato di frequenza e delle competenze acquisite. Lo studente Tal dei Tali ha frequentato, conosce questo, non conosce quello, si consiglia questa ulteriore strada formativa. L'abolizione dell'esame di 5ª elementare forse potrebbe portarci verso questa soluzione."

- La riforma Moratti potrà essere incisiva per superare i problemi della scuola italiana?

"Per il momento sappiamo poco della Riforma, dobbiamo aspettare i vari decreti attuativi per poter dare un giudizio. Sono però convinto che occorre riportare la scuola alla sua naturale e legittima funzione di Istituzione deputata alla istruzione, formazione e orientamento dei giovani, oserei dire ritornare "all'antico", una scuola capace di fondarsi sul passato, di incontrarsi con l'oggi, di preparare al futuro, una scuola della persona e per la persona, con un forte patrimonio culturale e con valori umani profondi e universali."

E. S.

11ª Rassegna chitarristica

Trisobbio. Si è conclusa l'11ª Rassegna Chitarristica all'Oratorio del S. Crocifisso.

Articolata in tre appuntamenti, la manifestazione ha confermato l'ottimo livello evidenziato nelle precedenti edizioni. L'iniziativa è nata da una collaborazione tra Enti: la Provincia, la Regione, il Comune e la Parrocchia, l'Accademia Urbense di Ovada.

L'organizzazione dei concerti è stata affidata al direttore artistico Roberto Margari, anima della manifestazione ed abile nel contattare maestri di formazione classica quali Filomena Moretti e Tilman Hopstock ed intuitivo nel proporre un concerto alternativo, quello di Cresci - Tattara.

Il risultato è stato eccellente per la qualità degli interpreti e la validità culturale - musicale dei contenuti. Un pubblico numeroso ed attento ha seguito la Rassegna, apprezzando le esecuzioni, che spaziavano dal Barocco al Classicismo, dal Romanticismo al Novecento, dal repertorio più classico alle influenze popolari o jazzistiche, allo sperimentalismo contemporaneo.

Si auspica una continuazione dell'iniziativa, sicuri dell'utilità delle future proposte e felici di poter vedere valorizzata al meglio la chitarra e le sue infinite magie.

Paolo Murchio

Manifestazioni ed iniziative d'autunno

Invito ai castelli tra dolcetto e tartufo

Ovada. La seconda edizione dell'Invito ai Castelli - Dolcetto e Tartufo, a cura dell'assessorato comunale alla Cultura e al Turismo, ripropone il viaggio turistico - culturale - enogastronomico nelle terre dei Castelli, del Dolcetto e del tartufo, alla ricerca dei gusti della tradizione, della storia e di tutto quello che fa territorio.

L'iniziativa è rivolta ai turisti alla ricerca di profumi genuini e dolci paesaggi immersi nelle colline e nella tranquillità, a chi ha voglia di aggirarsi nelle strette vie dei centri storici e dei ricetti medioevali o di soffermarsi presso i castelli turriti, agli amanti dei Musei di paleontologia, di ornitologia e del costume.

Si potranno visitare le chiese e gli oratori ricchi di opere d'arte, i santuari e le pievi romaniche. Inoltre sono previsti spettacoli teatrali e musicali, concerti e mostre di pittura che completano l'offerta culturale.

Le manifestazioni sono già in corso in città, alla Loggia S. Sebastiano, con la Mostra del pittore Alberto Helios Gagliardo, opere della collezione Proto, in collaborazione con l'Accademia Urbense, Mostra che rimarrà aperta sino a domenica 2 novembre con i seguenti orari: giovedì e venerdì 17 - 19; sabato e domenica 10.30 - 12.30; 16 - 19.

Dopo le iniziative di sabato 11 e domenica 12 ottobre, comprendenti una sfida femminile in piazza a tamburello e la Castagnata al quartiere di via Nuova Costa, i cui svolgimenti ed orari si possono leggere in altra parte del giornale, il 18 ottobre ecco la Festa patronale cittadina di San Paolo della Croce.

Dopo le celebrazioni religiose, alle ore 18 Processione accompagnata dal Corpo bandistico "A. Reborà" diretto dal maestro G.B. Olivieri. Si potrà visitare la casa Natale del Santo, monumento nazionale nell'omonima via San Paolo.

Il 19 ottobre, nella frazione Costa, dalle ore 16 Castagnata.

B. O.

Per i 60, 50, 25 e 1 anno di vita insieme

Anniversari di matrimonio in parrocchia, San Paolo e Costa



Ovada. La festa degli anniversari di matrimonio ha sempre rappresentato per la Comunità Parrocchiale un momento importante di fede.

Quest'anno questa simpatica ricorrenza è stata ricordata contemporaneamente in Parrocchia alle 11, come al Santuario di S. Paolo di corso Italia, e a Costa alle 10.

Le S. Messe oltre ad essere state preparate con cura sia nei canti sia nelle altre parti, sono state seguite con

attenzione e raccoglimento dalle coppie presenti che ringraziavano il Signore per il cammino percorso.

Sono state rinnovate le promesse del matrimonio e al termine delle funzioni alle coppie sono stati donati icone con la Sacra Famiglia, medaglie ricordo, confetti e rose.

Poi tutti nel Salone del S. Paolo per il pranzo: veramente speciale il menù con un servizio al tavolo qualificato. (foto Benzi)

Associazione Amici dell'Arte

Ovada. L'Ass. "Amici dell'Arte" organizza per da ottobre a maggio un corso di pittura. Lezioni presso l'Istituto Casa di Carità Arti e Mestieri. Orario: lunedì 17.30/19.30 - 20.30/22.30 - martedì 17/19 - Giovedì 17/19. Per informazioni: Sig. Vegnuti 0143/86824 (ore pasti).

Sabato 8 allo Splendor

La commedia dialettale "U segret ed Pietro Bacioc"

Ovada. Sabato 11 8ª edizione della Rassegna Teatrale dello Splendor, con 7 Compagnie teatrali ospitate e 7 associazioni di volontariato abbinate agli spettacoli. Questa la novità della Rassegna, che intende sostenere iniziative di solidarietà presenti in città: le rappresentazioni verranno illustrate al pubblico e l'utile della serata destinato alla realizzazione dei diversi progetti delle associazioni. Inizia la Compagnia teatrale "La Brenta" di Arzello di Melazzo con: "U segret ed Pietro Bacioc", commedia in tre atti di Camillo Vittici per la regia di Aldo Oddone. Allo spettacolo è abbinata l'iniziativa di Paka Italia Onlus, associazione di famiglie che dal 2001 ospitano in estate, bambini di istituti di Mosca. L'obiettivo di Paka, che in russo significa "ciao", è quello di aumentare le famiglie accoglienti e proporre un'esperienza positiva sia per loro stesse che per i bambini. Le altre associazioni partecipanti alla rassegna mensile: "Vela", Gruppo Missionario, Croce Verde, Anffas, Amnesty International, "Il Tiretto". Domenica 12 ore 21 "Va, va, va... che spettacolo", saggio degli allievi del Laboratorio Teatrale Splendor.

Mercoledì 15 ore 21 "4 registi... per un testo", seminario di regia teatrale, Walter Brinkman interpreta "La parola".

Per prenotazioni rivolgersi al n. 0143/80437; con l'abbonamento c'è il posto numerato riservato per tutta la durata della Rassegna.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
0144 55994

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109
OVADA
Tel. 0143 86547

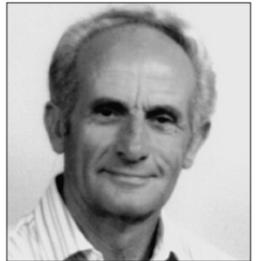
Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

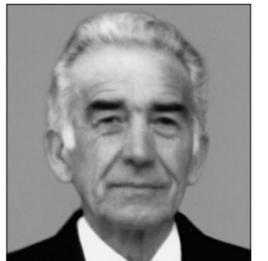
ANNIVERSARIO



Giacomo GRILLO
31/01/29 - 19/10/02

La moglie e le figlie ricordano il loro caro Giacomo con la s. messa di suffragio che sarà celebrata sabato 11 ottobre alle ore 17 nella parrocchia di N.S. Assunta di Ovada. Un ringraziamento a quanti si vorranno unire alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Sergio BRUZONE

Nel primo anniversario della sua scomparsa lo ricordano, con una s. messa che si terrà a Grillano, domenica 12 ottobre alle ore 10, la moglie e la figlia. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

A Rocca Grimalda, vicino al Belvedere

Nuova sede per la scuola elementare e dell'infanzia



Rocca Grimalda. L'inaugurazione della Scuola Elementare e dell'Infanzia è stata l'occasione di un incontro festoso e significativo tra Scuola e comunità locale che insieme hanno raggiunto un importante obiettivo di crescita culturale e sociale e di attenzione al mondo dell'infanzia.

Nel salutare le numerose Autorità presenti il Sindaco Cacciola ha illustrato l'iter compiuto per la ristrutturazione dell'edificio, già sede in passato dell'Asilo infantile gestito dalle Suore e che oggi in veste accogliente e rinnovata ospita una sezione di alunni della Scuola dell'Infanzia e cinque classi di Scuola Elementare per un totale quasi di 60 bambini dai

tre agli undici anni, impegnati in proficue esperienze didattiche in continuità, aperte anche al territorio. La scuola è stata Quindi intitolata a San Giovanni Bosco, grande educatore dei giovani. La Dirigente Scolastica del 1° Circolo Dott. Laura Lantero ha sottolineato l'attività e la validità della pluriclasse, vero laboratorio di potenziamento e recupero degli apprendimenti. Sono quindi intervenuti gli alunni con ritmi, canti e poesie sul tema della pace e dell'amicizia. Il Parroco Don Mario Gaggino ha poi benedetto i locali. L'inaugurazione si è conclusa con un rinfresco offerto dal Comune e con un momento teatrale molto gradito dai presenti.

A Castelletto, per la nuova circonvallazione

Si costruisce il ponte sul torrente Albedosa



Castelletto d'Orba. Giorni di soddisfazione per il Sindaco Repetto, che il 24 settembre ha partecipato alla posa dell'opera primaria della costruenda nuova circonvallazione: il ponte sul torrente Albedosa.

L'impegno è stato notevole, infatti il manufatto è costituito da travi di sostegno lunghe 32 metri ciascuna, con una larghezza di 12 metri. Le travi sono sostenute da strutture portanti laterali. Con la costruzione di questo terzo ponte le "grandi opere" di sistemazione dell'importante arteria di comunicazione sono completate; ora mancano l'asfaltatura, l'illuminazione ed il verde. Anche la tabella dei tempi di realizzazione è stata, per il momento, rispettata e questo darà diritto, all'Amministrazione comunale, di ottenere il bonus del 10% sul finanziamento previsto dal Do-

cup 2000/2006, che passerà dal 70% all'80% del costo dell'opera.

Dalle parole del Sindaco si comprende la grande importanza che la circonvallazione riveste non solo per il Comune ma anche per la zona limitrofa. Il traffico pesante che ogni giorno raggiunge lo Stabilimento Fonti Feja (circa 100 autotreni al giorno) sarà totalmente dirottato sulla nuova arteria e ci sarà pure la possibilità di un notevole sviluppo per tutta l'area interessata.

Castelletto si pone quindi con questa nuova opera, e con tutte le manifestazioni che ogni anno si svolgono nel piccolo centro, prima fra tutte la marzolina ed internazionale "Rassegna dei Vini doc e docg dell'Alto Monferrato", come un Comune attivo e dinamico.

B. O.

Per il recupero ambientale

Comunità montane e Comuni finanziati dalla Regione

Molare. L'assessorato regionale alla Montagna ha assegnato quasi 12 milioni e mezzo di euro per interventi di sistemazione idrogeologica, di recupero e di riqualificazione ambientale, da realizzare in zone montane e collinari piemontesi.

La Giunta Regionale ha così selezionato ed approvato oltre 40 progetti che prevedono l'attuazione di lavori ed interventi finalizzati alla corretta regimazione delle acque, al contenimento dell'erosione, alla sistemazione delle sponde fluviali e al ripristino delle situazioni di corretto assetto idrogeologico.

Delle 144 domande pervenute a Torino, 42 sono state ammesse al finanziamento, di cui 31 presentate da Comunità Montane per un importo complessivo di quasi 11 milioni e mezzo di euro, 2 da Comunità Collinari per mezzo milione di euro e 9 da Associazioni di Comuni Collinari per 628 mila euro. Entro il 30 novembre gli Enti beneficiari dovranno poi trasmettere in Regione il Progetto preliminare dei lavori, da appaltare entro il 31 maggio 2004 e quindi da concludere entro il 30 settembre 2005.

Nell'elenco degli Enti finanziati figura anche la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro



e Bormida di Spigno, comprendente i Comuni e i territori di Molare e di Cassinelle (presidente G. Piero Nani e vice G. Marco Bisio). Il finanziamento concesso a questa Comunità Montana ammonta a 500 mila euro.

Anche l'altra Comunità Montana della zona, l'Alta Val Lemme e l'Alto Ovadese (presidente M. Mazzarello), comprendente i Comuni di Tagliolo, Lerma, Mornese, Casaleggio e Bosio, è stata ammessa a finanziamento ed ha ottenuto così la somma di 500 mila euro.

Il terzo Ente della zona ammesso a finanziamento è l'Associazione Comunale Predosa e Sezzadio, che ha ottenuto fondi per 70 mila euro.

B. O.

DA.M.U. s.r.l.
Manutenzione, Installazioni, Revisioni, Service Macchine Utensili

Azienda di manutenzione macchine utensili di prestigio

RICERCA PERSONALE
con esperienza nel settore, per assunzione.
Possibili brevi trasferte.

Telefonare ore pasti 0143 822280

Per valorizzare prodotti locali e territorio

La "PromoLerma" presenta l'enogastronomia doc



Organizzatori ed autorità presenti alla manifestazione.

Lerma. "Avete centri storici, castelli e una campagna bellissima ma perché non vi pubblicizzate di più?" Così diceva un giornalista romano di RAI International anni fa, quando lo portammo in giro per realizzare un documentario.

Ed ecco che da qualche anno l'Alto Monferrato si riscuote dal suo torpore e stanno nascendo interessanti iniziative. Lerma, bel paese, antico come il suo castello, zona di pregio come vini rossi e bianchi, frequentato luogo di villeggiatura per genovesi e milanesi: sta rinascendo per volontà popolare.

Sabato scorso "PromoLerma", un'attiva Associazione presieduta da Giorgio Crini, ha realizzato una bella serata dedicata all'assaggio di prodotti enogastronomici rigorosamente locali. A coadiuvare l'iniziativa c'era anche il Comune con il sindaco Massimo Arata, il vice Livio Storace; c'era pure il padrone di casa, il presidente della Filarmonica Pastore. La serata infatti si svolgeva nel salone di questo sodalizio fondato nel 1862. Non mancava il presidente del Parco delle Capan-

ne, pure lui lermese, il prof. Gianni Repetto: particolarmente appassionato dei dialetti e della storia dell'Alto Monferrato di Ovada. Ma prima c'è stata la visita alla nuova importante realtà locale: la Cantina dell'Alto Monferrato di Ovada, che produrrà i vini doc detti "vini di montagna" cioè il Cortese, il Dolcetto di Ovada e la Barbera del Monferrato. Dopo, serviti dagli attivi componenti della PromoLerma, di cui fanno parte diverse signore, sono stati assaggiati i formaggi, i salumi e i vini rossi e bianchi della zona. I vini sono stati votati dagli ospiti su indicazione dell'enologo della Cantina.

F. P.

Al C.R.O. gara a "Cirulla"

Ovada. Martedì 14 ottobre al Circolo Ricreativo Ovadese si svolgerà una gara a Cirulla. premi in monete d'oro. (sterline e ducati) dal 1° al 5° posto; a seguire premi in confezioni di prodotti Tre Rossi.

Con una solenne cerimonia

Le ceneri del cap. "Mingo" al sacrario di Piancastagna

Ovada. Con una solenne svoltasi il 5 ottobre sono state deposte le ceneri del capitano Domenico Lanza "Mingo" al sacrario di Piancastagna, eretto 14 anni fa dove il comandante partigiano cadde da eroe il 10 ottobre '44.

I resti sono stati tumulati presso il grandioso bassorilievo in bronzo, realizzato dallo scultore sanremese Renzo Orvieto, che ripropone il gesto con cui "Mingo" affrontò la colonna tedesca e per il quale gli fu assegnata la medaglia d'oro al valore militare. Ed assieme ad un aspetto assai toccante, c'è stato anche l'aspetto esaltante di una manifestazione di monito verso chi vorrebbe operare un revisionismo per travisare la realtà storica del Paese, mettendo allo stesso livello chi ha contribuito in modo determinante alla conquista della libertà, con chi ha collaborato coi nazisti. Dopo la Messa, celebrata da don Berto, e la deposizione dell'urna avvolta nel tricolore, questo concetto è stato ribadito da chi si è alternato al microfono. E fra questi anche Aldo Ivaldi, della sezione ANPI zonale, che ha combattuto al fianco di Mingo, e che lo stesso comandante partigiano aveva pregato, qualora fosse caduto in battaglia, di seppellirlo quassù. Ivaldi ha manifestato la sua soddisfazione per essere, finalmente riuscito, con la collaborazione di molti, a rispondere al desiderio dell'eroe. Hanno poi parlato Giuseppe Norbiato dell'ANPI di Savona, città originaria di Mingo, ed il sindaco di Ponzon Andrea Mignone, che ha ricordato don Guido Aleman, il sacerdote recentemente

scomparso, nell'ottobre '44 parroco nella vicina località di Toieto, ed il contributo che ha dato alla Resistenza, come molti altri sacerdoti di queste terre, cui è dedicato un pannello grandioso del Sacrario.

Daniele Borioli, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale dopo aver ricordato il gonfalone della Provincia decorato di medaglie d'oro, e di ritorno da Cefalonia, ha rivolto un appello alle Istituzioni, a non abbassare la guardia per i valori della Resistenza, per impedire a chi porta avanti gli attacchi alla storia partigiana di stravolgere la Costituzione della Repubblica. È toccato poi all'oratore ufficiale delle celebrazioni, l'on. Cerofolini, che ha evidenziato i pericoli del revisionismo, evidenziando il contributo determinante della Resistenza alla conclusione della 2ª Guerra Mondiale, chiedendo cosa sarebbe stato il Paese senza la lotta partigiana. "Chi vuole cambiare la Costituzione - ha detto - vuole espropriarla dei suoi valori sociali che sanciscono il campo del lavoro, dell'unità, dell'autonomia della giustizia, della laicità dello Stato, della democrazia, della giustizia sociale, mettendo in primo piano la pace nei rapporti internazionali".

Quindi la sezione ANPI di Molare "Dario Pesce", attraverso la sorella del partigiano morto nei campi di sterminio, ha consegnato al Cerofolini una targa riprodotte la motivazione e la medaglia d'oro di Mingo, conservata presso il Centro di Documentazione della Resistenza di Ovada e zona.

R. B.

1 ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA INGLESE

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Inglese Spagnolo Tedesco Francese Italian for foreigners

BRITISH INSTITUTES Traduzioni in tutte le lingue Asseverazioni

CORSI PER BAMBINI da 3 anni in poi

L'inglese divertendosi attraverso il gioco, le canzoni, il teatro

1 29,00 € AL MESE

PRENOTATE UNA LEZIONE DI PROVA GRATUITA

Corsi per le aziende con possibilità di finanziamento pubblico a fondo perduto

Test gratuito senza obbligo di iscrizione

Ovada - Piazza Mazzini, 59 - Tel. e fax 0143 821081 new.school@libero.it

Acqui Terme - Piazza San Francesco, 7 - Tel. e fax 0144 324092 centro_lingue@hotmail.com

Calcio 1ª categoria: domenica c'è l'Arquata

Arriva un altro successo Ovada continua così!



La formazione dell'Ovada calcio.

Ovada. Nel campionato di 1ª categoria successo esterno dell'Ovada a Castagnole Lanze per 2-0.

Tre punti davvero importanti per la compagine di Nervi alla sua prima affermazione fuori casa e alla seconda vittoria consecutiva. Un punteggio che permette di tallonare il gruppo di testa a condizione che l'Ovada continui su questa strada. A Castagnole mister Nervi aveva la possibilità di schierare la miglior formazione dal momento che aveva a disposizione tutta la rosa. Andavano a segno Carlini, quindi Cavanna a coronamento di una prestazione positiva. Qualcosa rimane ancora da sistemare ma la squadra inizia ad esprimersi come vuole il tecnico.

Domenica 12 ottobre alle ore 15,30 al Geirino arriva l'Arquatese allenata da Marco Tafuri, giocatore che ad Ovada ha disputato il campionato di 1ª categoria con Arcella.

Formazione: Cravera,

Sciutto F. Alloisio, Pareto, Vennarucci, Ricci, (Marchelli) Carlini (Cavanna), Sagrillo, Cangini, (Antonaccio), Calcano, Piana. A disposizione: Bobbio, Siri, Bruno, Facchino.

Risultati: Arquatese - Valfenera 1-1; Cabella - Fabbri 1-0; Castagnole - Ovada 0-2; Masio - Rocchetta 1-0; Nicese - Castelnovese 1-1; Montetese - Vingolese 5-1; Strevi - Villalvernia 6-0; Villaromagnano - Castellana 1-1.

Classifica: Castellana, Strevi 10; Masio Don Bosco 9; Villaromagnano 8; Castagnole, Cabella, Ovada 7; Arquatese 5; Vingolese, Villalvernia, Castelnovese, Montetese 4; Rocchetta, Valfenera, Nicese 2; Fabbri 1.

Prossimo turno: Castelnovese - Castagnole; Fabbri - Masio Don Bosco; Ovada - Arquatese; Valfenera - Montetese; Rocchetta - Villaromagnano; Castellana - Nicese; Vingolese - Strevi; Villalvernia - Cabella.

E.P.

Per la quinta volta biancorossi al via

Plastipol tutta ovadese nel campionato di B2

Ovada. Archiviata definitivamente l'annuale partecipazione al primo turno di Coppa Italia, sempre utile a completare la preparazione ed affinare gli schemi in vista del vero impegno stagionale per la Plastipol maschile sta per suonare la campanella del Campionato Nazionale di serie B/2 2003/2004.

Per la quinta volta consecutiva la formazione biancorossa si presenta ai nastri di partenza di un torneo così importante ed impegnativo.

Per gli Ovadesi quest'anno non sarà certo una passeggiata dopo che più di una motivazione hanno indotto la società a ridimensionare gli obiettivi rinunciando all'apporto dei giocatori "stranieri".

Un rinnovamento profondo all'insegna del "fai da te" puntando sui giocatori locali e sui giovani che se da una parte ha fatto scendere le ambizioni del sodalizio biancorosso, dall'altra ha creato nuovi entusiasmi tra i ragazzi e tra i tifosi che hanno apprezzato queste scelte e preferiscono soffrire con i ragazzi in campo piuttosto che assistere a partite più facili, ma meno coinvolgenti.

Cico Dogliero, richiamato alla guida della Plastipol, condurrà il proprio gruppo in questa avventura puntando alla salvezza, ma anche e soprattutto alla crescita dei suoi giovani atleti.

Dopo le peripezie dello scorso anno con le rocambolesche trasferte in Sar-

degna quest'anno si torna all'antico con un girone A formato da squadre piemontesi, liguri, e lombarde.

Cancelli e C. ritroveranno tante vecchie conoscenze del passato in un girone in cui il Mondovì di Gallia e il Lavagna dell'ex Roserba sono tra le squadre favorite unitamente ad alcune formazioni lombarde.

Si inizia sabato 11 con i Biancorossi impegnati in trasferta a Brughiero contro i Diavoli Rosa poi il turno successivo sarà subito derby con l'Olimpia Voltri, ospite al Geirino domenica 19 alle ore 18.

Questa sarà un'altra delle novità della stagione con la disputa delle gare casalinghe non più al sabato sera ma alla domenica pomeriggio.

Sembra che anche questa soluzione sia gradita ai tifosi, specialmente ai tifosi e si spera che gli spalti del Geirino tornino ad affollarsi come ai tempi della promozione in modo che la squadra nelle gare casalinghe possa avvalersi dell'uomo più rappresentativo dal pubblico amico.

Questa la rosa dei protagonisti della stagione 2003/2004: Cancelli Andrea, Torrielli Alessandro, Barisone Alessandro, Quagliari Gianluca, Crocco Fabio, Morini Fabio, Belzer Gabriele, Puppo Riccardo, Quagliari Umberto, Dutto Nicola, Asinari Gianluca, Boccaccio Gianluca, Barisone Marco. Allenatori: Dogliero Enrico e Vignolo Federico.

Bell'incontro tra primo e penultimo in classifica

Il Cremolino conquista otto giochi a Callianetto

Cremolino. Cremolino, con una prestazione che si può definire più che dignitosa, ha conquistato otto giochi sul campo del Callianetto che con due giornate di anticipo si è laureato per la seconda volta campione d'Italia.

È evidente che i padroni di casa non hanno forzato più di tanto e si sono permessi anche di rimescolare lo schieramento in campo.

Ma per la disponibilità di giocatori che ha in panchina, è sempre in condizioni di presentare una formazione competitiva.

Infatti, si è portato agevolmente sul 7-2, ed a questo punto i ragazzi del presidente Bavazzano hanno saputo reagire e, pian piano, recuperare e contenere la differenza di punteggio cosa che troppe volte non sono riusciti con avversari certamente meno qualificati.

Come si era già verificato a Grillano, col Borgosatollo, a Callianetto, tutta la squadra ha cercato di lottare con determinazione: Colleoni, si è ripetuto su ottimi livelli, sia nella battuta che con palle piazzate, risfoderando quelle qualità che aveva offerto all'inizio della stagione.

Dopo la vittoria sul Borgosatollo e la prestazione di Callianetto si è riaccesa la speranza della possibilità di evitare la retrocessione, ma il risultato positivo del Mezzolombardo su Tuenno, mette nelle condizioni il Cremolino a dover vincere assolutamente i due incontri che disputerà a Grillano con l'unica speranza



Il presidente Claudio Bavazzano.

di poter arrivare allo spareggio con la squadra trentina, sempreché finisca battuta sabato prossimo a Montechiaro e sul proprio campo dal Sommacampagna.

A conclusione della partita di Callianetto c'è stata gran festa sul campo per la conquista del secondo scudetto che ha portato a 19 i successi del tambass piemontese nella massima competizione, fra i quali quello dell'Ovada, nel 1979, ed i sette del Castelferro che si è aggiudicato nell'ultimo decennio.

Classifica
Callianetto, 48, Caseallaro 43, Solferino 39, Bardolino 33, Sommacampagna 28, Borgosatollo 26, Castiglione 26, Montechiaro 23, Cavriana 18, Cunico 16, Mezzolombardo 14, Capital Caluri e Cremolino 10, Colbertaldo 3.

Calcio 2ª e 3ª categoria

Successi casalinghi per Tagliolo e Silvanese

Tagliolo. Nei campionati minori di calcio continua in 2ª categoria la marcia nelle zone alte del Predosa vittorioso per 4-2 sull'Aurora Tassarolo dopo essere stato in vantaggio per 2-0. A segno Bordini poi una tripletta di Fabio Repetto. Formazione: Vallebona, Cosimo, Candotti (Torriggera), Moiso (Cresta) Santangelle, Bordini, Bonato, Gaggero, Gollo, Gotta, Tinto (Repetto).

Primo successo della Silvanese su l'Oltregiogo per 2-1 con reti di Di Matteo e Ivaldi. Formazione: Masini, Camera, Morbelli, Chiericoni, Perasso, Di Matteo, Callio D. Sericano, Callio A. Salis, Ivaldi. In panchina: Murchio, Oliveri, Cresta, Ottonello A. Massone, Ottonello S. Parisio.

In 3ª categoria punto esterno per il Pro Molare a Cerreto Grue. Canepa portava in vantaggio la squadra, ma una

sfortunata autorete di Sciutto rimetteva il risultato in parità. Formazione: Repetto D. Puppo, Otolini, Repetto E. Marchelli, Parodi, Sciutto, Gentili, Tumminia, Lucchesi, Canepa. A disposizione: Pesce, Lantero, Staffieri, Mazzarello. Successo del Tagliolo sul Savoia per 3-2 con vantaggio di Pellegri e doppietta di Pantisano. Formazione: Porciello (Olivieri), Minetti, Marchesi, Pellegri, Alloisio, Pastorino (Braum), Malaspina, Gaggero (Arbitrio), Pantisano, Bavaresco, (De Luca), Alpa.

Sconfitta per 2-0 la matricola Rossiglione a Tortona dall'Audax Orione. Formazione: Siri, Baratti, Pastorino Ric. Pastorino Rob. Olivieri G. Guerra, Filimbaia, Olivieri C. Repetto, Oppedisano. A disposizione: Accettone, Baldi, Chiericoni, Puppo, Parodi, Gastaldi, Di Clemente. E.P.

Il debutto domenica 12 ad Occimiano

Serie D: Plastigirls al via del "regionale"

Ovada. Con l'ultimo concentramento di Coppa Piemonte disputatosi domenica 5 la Plastipol femminile ha praticamente concluso la preparazione in vista del campionato regionale di serie D che prenderà il via sabato 11.

Per le plastigirls e gli allenatori Dogliero e Bacigalupo sono state settimane di intenso lavoro per ridare un gioco efficace ad una formazione completamente rivoluzionata dopo le partenze e le forzate assenze.

La Plastipol è formata da ragazze dell'Under 17 dello scorso anno con l'innesto di alcune Under 15 e guidate da due giocatrici esperte come Elisa Brondolo ed Elena Tacchino, tornata all'attività agonistica dopo tre anni di assenza.

Questa squadra con l'esclusione delle due veterane

parteciperà anche al campionato regionale Under 19 in cui le biancorosse avranno modo di confrontarsi con le pari età di società blasonate come Trecate, Casale, Candelo e Bellinzago.

La squadra nelle gare di Coppa ha avuto modo di evidenziare i grandi progressi compiuti e anche di far emergere ulteriori potenzialità.

Quello che si prospetta quindi sarà un campionato con minori ambizioni rispetto allo scorso anno ma probabilmente di altrettante soddisfazioni.

La squadra può infatti crescere ancora molto e magari riservare ai propri sostenitori qualche piacevole sorpresa. Molto dipenderà dalla volontà e dalla tenacia con cui le ragazze sapranno seguire i dettami di una copia di tecnici di sicuro valore.

Le plastigirls inizieranno domenica 12 ad Occimiano e debutteranno al Geirino sabato 189 alle ore 20.30 contro il G.S. Acqui. Grossa novità di quest'anno le gare interne si disputeranno sempre di sabato sera con inizio alle 20.30.

Questa la rosa: Elisa Brondolo, Elena Tacchino, Francesca Puppo, Veronica Scarso, Martina Pernigotti, Anna Giacobbe, Selene Pignatelli, Vera Perfumo, Ilaria Gaggero, Ilenia Bastiera, Sofia Ciliberto, Marta Mascarò. Alleantore Enrico Dogliero e Bruno Bacigalupo.

Con cinque giocatori in evidenza

Basket: la Tre Rossi travolge l'Ospedaletti

Ovada. Buon esordio per la rinnovata Tre Rossi. La compagine allenata da coach Andrea Pezzi ha battuto al Geirino l'Ospedaletti 105/48.

Forte la squadra ovadese, rinnovata e costruita per vincere il campionato. gli ospiti, una serie di giovani reduci dal campionato Juniores, puntellati da qualche veterano, non hanno fornito grande resistenza.

La partita è apparsa decisa fin dalle prime battute. Ottima partenza di Rocca, 17 punti per lui alla fine, e Canegallo, autore dei primi 6 punti. In particolare evidenza anche Brignoli, 20 punti e 6 assist alla fine nelle veste di suggeritore.

Gli ospiti hanno progressivamente perso contatto 24/12 dopo 7 minuti, 32/17 alla fine del primo quarto.

Un successivo parziale di 13-0 all'inizio del secondo quarto ha chiuso la sfida. Coach Pezzi ha fatto ruotare l'intero organico, ottenendo

buon contributo da ogni giocatore. "la partita si è rivelata facile - ha detto l'allenatore alla fine - queste campionato ci porterà ben altre insidie".

A cominciare dal prossimo turno trasferta a Sestri, indicato come uno dei principali avversari per la promozione in C/1.

Risultati
Tre Rossi - Ospedaletti 105-60; Cogorno - Sestri L. 73-60; Maremola - Loano 68-81; La Spezia - Cogoleto 79-71; Genova - Imperia 69-62; Granarolo - Sarzana 95-78; Sanremo - Andora 105-92; Lerici - Rapallo 74-86.

Classifica
Tre Rossi, Granarolo, Loano, Cogorno, Sanremo, Rapallo, La Spezia, Sestri 2; Imperia, Cogoleto, Lerici, Andora, Sestri Maremola, Sarzana, Ospedaletti 0.

Tabellino
Brozzo 13, Robbiano 17; Caneva 12, Dini 4, Rocca 17, Arbasino, 2, Giovanello 6, Canegallo 19, Brignoli 20, De Leo 4. All. Pezzi.

Calcio Giovanili, sabato 11 tutte le formazioni in campo

Ovada. Tutte in campo le formazioni giovanili di calcio nel prossimo week-end. Sabato 11 ottobre al Moccagatta si affrontano alle 15 gli Esordienti del girone B con Ovada - Asca Casacermelli; alle 16 i Giovanissimi del girone C: Ovada - Aurora Calcio; in trasferta a Pozzolo i Pulcini 95 a cinque giocatori, mentre la Juniores affronta l'Europa. Domenica 12 al Moccagatta gli Allievi affrontano l'Aquanera, mentre a Tagliolo i Giovanissimi del girone B affrontano l'Asca. Juniores ed Allievi hanno disputato il 1º turno di campionato. La Juniores di Bisio perdeva per 3-1 dalla Gaviese con rete di Grillo su rigore per fallo ai danni di Carlevaro, ma

alla formazione ovadese venivano annullate due reti di Grillo e Parodi. Formazione: Bobbio, Sciutto, Peruzzo, Marchelli, Rapetti, Repetto, Oddone, Parodi, Carlevaro, Grillo, Polo. A disposizione Cavanna, Comaschi, Bianchi, Sanfilippo, Pini. Senza storia la partita degli Allievi di Core che avevano la meglio per 16-0 dell'Agape. Quattro reti di Zito, tripletta di Azzi e Scatillazzo, doppietta di Ajjur, un autorete, quindi un goal ciascuno Repetto, Mazzarello, Pronesti. Formazione: Zunino A. Ravera, Zunino L. Repetto, Cairello, Melvin, Ajjur, Marengo, Azzi, Zito, Pronesti. A disposizione: Sonaglio, Mazzarello, Scatillazzo, Oddone.

RISTORANTE - DANCING
VALLERANA
A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

ottobre
Sabato 11 Gli indimenticabili
Sabato 18 Nino Morena e I Flash
Sabato 25 Ernesto Macario

Alla Comunità Montana Valli Stura e Orba

A 10 anni dall'alluvione convegno su difesa suolo

Campo Ligure. Nella sala polivalente della Comunità Montana Valli Stura ed Orba, tecnici, amministratori e funzionari pubblici hanno discusso, polemizzato, proposto su come intervenire in materia di difesa del suolo, sia con strumenti normativi, sia con strumenti attuativi, sia con finanziamenti adeguati per la prevenzione. L'occasione è venuta dal convegno promosso dall'Ente montano su: A dieci anni dall'alluvione - Interventi di difesa del suolo e consolidamento dei versanti in valle Stura ed Orba - Un'esperienza in corso.

Il Presidente della Comunità Montana Antonio Oliveri, dopo i saluti di rito, ha ricordato l'iter della programmazione e degli interventi svolti dall'Ente negli ultimi tre cicli amministrativi (1993-2003), mentre l'ingegner Tiziano De Silvestri ha illustrato, con l'aiuto di diapositive, gli interventi fatti in questo decennio sul torrente Stura con il relativo abbattimento delle zone di rischio, ha anche ricordato e riassunto gli impegni finanziari così suddivisi: 12 miliardi di vecchie lire a Masone, 7 a Campo Ligure e 3 a Rossiglione. La Segretaria

dell'Ente montan, Renata Du-berti, ha posto l'accento sugli strumenti normativi ancora oggi molto carenti sul fronte regionale e sui finanziamenti che giungono, a volte anche copiosi, dopo i disastri ma che quando si deve fare prevenzione non sono mai certi né costanti. Il geologo Alessandro De Stefanis ha illustrato, sempre con l'aiuto di diapositive, gli interventi che in questo decennio si sono tenuti in Val d'Orba nel comune di Tiglieto, dove le piogge torrenziali hanno prodotto un vasto movimento franoso di versante.

I funzionari regionali Renzo Castello e Stefano Massone hanno illustrato le proposte regionali finalizzate alla prevenzione dei rischi, mentre Mauro Lombardi, della Provincia di Genova, ha illustrato l'iter amministrativo che intercorre tra i vari Enti: Comuni, Comunità Montane, Province e Regione, in particolare per quanto concerne i piani di bacino e si è soffermato su come dare certezza ai finanziamenti in tempi non di emergenza in modo da consentire un'adeguata programmazione degli interventi manutentori. Andrea Colombo

dirigente dell'Autorità di bacino del Po, si soffermato sulla manutenzione dei corsi d'acqua e gestione dei sedimenti. Schermaglia dialettica tra i rappresentanti dei due Enti superiori: Franco Orsi Assessore regionale e Paolo Tizzoni Assessore provinciale, ed il contendere e sempre quello dei finanziamenti, e sul come dare a questi una loro stabilità costante. Per l'Assessore regionale i soldi sono a bilancio ed in forte crescita, per l'Assessore provinciale ogni anno diminuiscono e non si hanno mai certezze.

L'Assessore Tizzoni ricorda che una prova inconfutabile è stato l'intervento straordinario di metà Agosto promosso dal Presidente della Giunta regionale che ha stanziato una grossa cifra per l'emergenza (la paura di forti piogge dopo il grande caldo) con una manovra di finanza creativa sottraendoli cioè dal capitolo della Protezione Civile.

In conclusione un bellissimo filmato di TeleMasone con cui si illustravano i lavori eseguiti con immagini di prima e dopo gli interventi e con una serie di riprese sulla devastante piena del 1993.

A proposito di aggressività

I cani che erano gli amici dell'uomo

Campo Ligure. Qualche tempo fa una mia amica stava passando per strada vicino ad uno di quei tipi di cani considerati pericolosi. L'animale, tenuto al guinzaglio dal padrone, senza alcun segno premonitore, ha lievemente morsi ad un braccio la mia amica la quale, da parte sua, è certa di non aver compiuto alcun gesto che lo potesse infastidire. Tra l'altro questa persona ama i cani e, a sua volta, ne possiede uno di grossa taglia, ma ora si trova un po' a disagio se le si avvicina qualche esemplare di grosso cane. Questo banale episodio mi è tornato alla mente sentendo oggi l'ennesima notizia di una bambina azzannata da un rottweiler e, come tutti, mi sono chiesta come mai da qualche tempo questi episodi fanno parte della cronaca giornaliera.

Forse una volta non esistevano cani aggressivi? Secondo me, in effetti, da qualche anno si sono diffuse sempre più queste razze le cui caratteristiche fisiche le rendono particolarmente pericolose.

Questo accade vuoi per il discorso malavitoso dei combattimenti tra cani; vuoi perché la gente, sentendosi poco tutelata di fronte a furti, rapine e simili, cerca una qualunque protezione; vuoi perché fa molto "in" e dà un senso di sicurezza e di affermazione di un "IO" evidentemente poco maturo, girare con un pitbull o consimili.

È un dato di fatto che, con la selezione, l'uomo può aumentare o diminuire l'aggressività di una razza, a volte anche inconsapevolmente, come era accaduto con i coker rossi che, tempo fa, erano praticamente tutti mordaci. Se il mercato, clandestino o no, richiede per i motivi sopra citati, cani particolarmente aggressivi, questa ca-

ratteristica si diffonderà e, naturalmente, proprio tra quelle razze di taglia grande e muscolosa. Basterebbe che si ponesse fine allo scandalo dei combattimenti e che, in genere, si assistesse ad un'inversione di tendenza, perché il grado di aggressività diminuisse considerevolmente in quanto verrebbero fatti creare solo gli esemplari più docili.

C'è poi tutto il problema di come vengono allevati, trattati, educati e custoditi questi cani, ma qui il discorso si fa-

rebbe troppo lungo ed articolato per lo spazio a disposizione. Un'ultima considerazione: un cane meticcio, per quanto grosso ed aggressivo, generalmente, non ha perso tutti quegli atteggiamenti di "avviso" quali il ringhio, la postura della coda e delle orecchie, la scoperta dei denti che possono mettere sull'avviso la potenziale vittima.

Questi cani, così pregiati, invece, sono come snaturati e per questo ancor più imprevedibili.

G. Turri

Masone: equilibri di bilancio

Stato attuazione programmi comunali

Masone. Concludiamo l'analisi della "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e attestazione del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio finanziario 2003" con la destinazione dell'avanzo d'amministrazione 2002, che ammonta ad euro 58.000,00.

Precisamente l'avanzo d'amministrazione relativo al 2002 è di euro 162.830,27, di cui euro 24.862,00 destinati a spese d'investimento. La quota ancora disponibile, dopo l'applicazione di euro 58.000,00 di cui alla presente variazione di bilancio: euro 104.830,27.

Alla cifra ricordata vanno aggiunti euro 14.762,00 derivanti da maggiori entrate da concessioni edilizie, ossia oneri di urbanizzazione.

1) Spesa per allacciamento Enel Forte Geremia euro 10.000,00

2) Quota oneri di

urbanizzazione destinati alla Parrocchia euro 762,00

3) Messa a norma impianto elettrico locali Scuola Materna "Barone Podestà" euro 12.500,00

4) Contributo per cablaggio rete elettrica dell'ufficio scuola media euro 3.500,00

5) Acquisto giochi per parchi euro 6.000,00

6) Acquisto panchine per parchi euro 4.000,00

7) Acquisto alzaferetri per il Cimitero euro 6.000,00

8) Acquisto cassonetti per rifiuti solidi euro 6.000,00

9) Acquisto corpi illuminanti per sostituzione Vie Roma e Marconi euro 8.000,00

10) Acquisto materiale per asfaltatura strade comunali (Via Romitorio, ecc.) euro 6.000,00.

Ringraziamo l'assessore competente ragioniere Giuseppe Scitutto per la puntuale documentazione.

O.P.

Venerdì 17 ottobre

Film di Gianni Calcagno a "In mezzo scorre il fiume"



Masone. La terza edizione della rassegna cinematografica "In mezzo scorre il fiume", organizzato dalla Comunità Montana Valli Stura ed Orba prenderà il via giovedì 16 ottobre alle ore 21, presso la Sala Sivori di Genova, con un evento eccezionale: l'anteprima del documentario "Al primo soffio di vento" di Franco Piavoli e la presenza in sala del noto regista che incontrerà il pubblico presente.

Tornata in Valle Stura la rassegna prevede i seguenti appuntamenti.

MASONE

Venerdì 17 ottobre ore 21, Cinema Opera Mons. Macciò: "Giganti del Karakoram", ricordo del noto alpinista Gianni Calcagno.

Il film, scritto e diretto dallo stesso Calcagno, sarà presentato dal presidente della sezione Ligure del Club Alpino Italiano Gino Dellacasa, presente la signora Giovanna Giudice Calcagno.

Seguirà la presentazione dell'annullo filatelico per i 150 anni dell'Ufficio Postale di Masone e cartolina del festival a cura di Lorenzo Oliveri. Al termine gli Alpini di Masone offriranno uno spuntino a base di farinata calda.

Sabato 18 ottobre ore 10-16, Ufficio Postale di Masone: annullo filatelico e mostra dedicata a rari reperti filatelici locali.

Alle ore 20 invece, presso il Museo Civico "Andrea Tubino": inaugurazione delle mostre "Fotografare la natura", con un momento musicale.

Nel cinema alle ore 21 proiezione del film "The tracker" (Australia 2002, durata 90'), in collaborazione con Amnesty International.

Domenica 19 ottobre ore 17 e 21 Opera Mons. Macciò, film "L'acqua per la pace" in collaborazione con COOP Liguria, cui farà seguito "Il pia-

neta azzurro" di Franco Piavoli

ROSSIGLIONE

Sabato 21 ottobre ore 21, presso la Sala Municipale, presentazione de "La ratatua" di Fabrizia Borsetti, pellicola vincitrice del Concorso "Il fiume" - Brescello Progetto Cinema 2003.

Seguirà "Il pianeta azzurro" (Italia 1982, durata 90') di Franco Piavoli.

Domenica 19 ottobre ore 17 e 21 "La città incantata" di Hayao Miyazaki (Giappone-USA 2001, durata 125').

O.P.

CAMPO LIGURE

Domenica 19 ottobre ore 17 e 21, Cinema Campese, "The tracker".

TIGLIETO

Domenica 19 ottobre ore 10, gita alla Badia di Tiglieto organizzata dall'ente Parco del Beigua.

Alle ore 15 presso la sala ex Fibo, presentazione da parte dell'autore del libro "Alte vie di Liguria" di Andrea Parodi.

Della seconda parte del programma della rassegna daremo conto nel prossimo numero del giornale.

Come si può notare anche questa terza edizione

dell'originale iniziativa cinematografica che coinvolge la Valle Stura, e che per la prima volta interessa anche Tiglieto, presenta una serie di eventi di particolare interesse ed originalità.

Di assoluto rilievo è la serata dedicata all'alpinista Gianni Calcagno, perito durante l'ascensione del monte Mc Kinley in Alaska nel 1992, che per anni ha soggiornato periodicamente con la famiglia alla Cappelleta di Masone. Sarà l'occasione per ricordare le sue imprese in montagna ma anche la sua capacità di fotografo e regista.

Nato a Genova nel 1943, per circa trent'anni è stato nell'élite mondiale dell'alpinismo, alla cui evoluzione ha contribuito sia a livello tecnico che concettuale.

Esploratore delle pareti di Finale dove ha tracciato numerose vie, tra i pionieri della piolet-traction, il suo curriculum è sterminato, ha scalato innumerevoli montagne in Italia, cinque Ottomila, tra cui il K2, partecipando a 23 spedizioni extraeuropee, quasi tutte concepite con la tecnica leggera ed i stile alpino.

Calcio

Masone fermato ad Arma di Taggia

Masone. Avrebbe potuto pareggiare il G.S. Masone Turchino sul campo esterno dell'Argentina ma la formazione di Esposito, nonostante il determinato arrembaggio, non è riuscito a rimontare la rete messa a segno da Bertina ad un quarto d'ora dalla fine dell'incontro.

Poche le emozioni nella prima frazione di gioco mentre nella ripresa il gol dei locali scatena la reazione dei masonesi che colpiscono il palo con Alessandro Ardinghi e vanno vicini al pareggio con Luca Carlini.

Con questa vittoria l'Argentina si piazza alle spalle del Bragno, sempre vittorioso nelle tre gare disputate, con sei punti in classifica mentre il G.S. Masone Turchino resta fermo a quattro punti appaiato ad altre cinque squadre.

In graduatoria lo precedono anche, con cinque punti, l'Arenzano e la Sampierdarena.

Stupisce infine la posizione del S.Cipriano, una delle favorite del girone, ultimo in classifica con soli due punti alla pari di Varazze e Voltrese.

Il campionato, tuttavia, è appena iniziato e quindi è ancora distante il tempo dei verdetti.

Cerimonia funebre l'11 ottobre

L'alpino Pellegro Ravera ritorna a Masone



Pellegro Ravera

Masone. Ritourneranno a Masone i resti mortali dell'Alpino Pellegro Ravera, deceduto durante il secondo conflitto mondiale, che attualmente è tumulato nel sacrario dei Caduti a Bari.

L'arrivo è previsto per venerdì 10 ottobre mentre per il giorno successivo è fissata al-

le ore 15 la cerimonia funebre nella chiesa parrocchiale.

Il corteo partirà invece alle 14,45 dalla chiesa del Carmine con la presenza del Gonfalone del comune di Masone, una rappresentanza dell'Associazione Alpini e la Banda musicale Amici di Piazza Castello.

Pellegro Ravera era nato a Masone il 14 settembre 1910 e cadde in Grecia il 7 gennaio 1941.

I soliti ignoti di nuovo al lavoro

Campo Ligure. Dopo un breve periodo di quiete i "soliti ignoti" sono tornati ad affacciarsi nel nostro comune. Nelle ore che solitamente la gente normale dedica al riposo, questi "signori" che presumibilmente non hanno motivo di stancarsi durante le ore diurne, hanno fatto visita a due abitazioni del paese. In un caso è bastato l'entrata in funzione del sistema d'allarme per indurli a cercare ossi meno duri da rosicchiare, nell'altra si sono introdotti all'interno dell'abitazione, arraffando pochi spiccioli e consumando una frugale colazione "di lavoro" prima di allontanarsi in tutta tranquillità. I danni, in ambedue i casi, sono stati trascurabili, principalmente il senso di inquietudine che prende chi, per qualche tempo, è vittima di questi episodi. Speriamo si tratti di casi isolati affrontabili con la cresciuta sorveglianza delle forze dell'ordine e dal pattugliamento del nuovo servizio di vigilanza privata.

Non appaiono convincenti le rassicurazioni dell'assessore provinciale Pesce

Il naso è più attento delle centraline sulle puzze e polveri di Bragno

Cairo Montenotte. Ha dato nuove proteste, in questi giorni, l'inquinamento atmosferico da carbone di Bragno e dintorni. In coincidenza con questa ripresa delle segnalazioni e delle proteste da parte di abitanti della frazione cairese, è arrivata la risposta dell'assessore all'ambiente Pesce, all'interpellanza presentata in agosto dal consigliere Flavio Strocchio, eletto a Cairo Montenotte nella lista dei Verdi.

Poco più di due mesi fa il consigliere segnalava una recrudescenza delle emissioni di cui avevano parlato i giornali locali. Il consigliere ricordava anche che la Provincia di Savona si era assunta specifici impegni in merito al controllo dell'inquinamento atmosferico ed al miglioramento della qualità dell'aria in Bragno.

Nella propria risposta l'assessore Pesce dichiara che "il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona di Bragno è operato direttamente da questi uffici con due postazioni di rilevamento". L'assessore assicura che saranno disponibili al più presto i dati rilevati nel periodo giugno-agosto, in corso di elaborazione, ma già sostiene che "si può anticipare che dall'esame dei primi dati non sembrerebbero essere state misurate particolari variazioni significative della qualità dell'aria".

Per il resto l'assessore Pesce, dopo un ampio giro di parole afferma "che sono disponibili presso gli uffici le relazioni" relative a varie campagne di rilevamento.

Per le rilevazioni, effettuate dalla Italiana Coke stessa, su benzene, IPA e polveri sedimentabili si dice che sono disponibili presso gli uffici della Provincia tutti i dati fino al 2002.

Per quelle relative alle polveri "si comunica che sono presenti presso gli uffici tutte le relazioni riguardo le campagne deposimetriche".

Per quanto riguarda le emissioni a camino "i controlli più recenti sono stati effettuati dall'ARPAL, segnatamente per il benzene, nel corso del

2001". Anche in questo caso il ritornello è lo stesso "la relazione circa tali controlli è depositata anch'essa presso gli uffici ed è a disposizione".

Il commento del consigliere non è apparso soddisfatto.

"Per molti aspetti questa è una non risposta e per altri riapre il problema annoso dell'efficacia delle centraline di rilevamento" ha dichiarato Flavio Strocchio "In realtà nella risposta all'interpellanza si dice quasi nulla e si rinvia a documenti che sono a disposizione, ma nei cassetti dell'amministrazione. Appare evidente che se uno pone delle domande vorrebbe una risposta non la dichiarazione di disponibilità a fornire i dati. E soprattutto vorrebbe sapere quali conclusioni sono state tratte da tali dati. In pratica sono costretto a formulare una nuova richiesta per avere i dati che in tutta evidenza avevo già chiesto con la mia interpellanza. Insomma nel concreto, per buona parte di essa, questo tipo di risposta rappresenta una dilazione nel tempo e nello spazio della risposta stessa."

Il consigliere fa presente che mai si era trovato di fronte a un tale tipo di atteggiamento in occasione di altre interrogazioni od interpellanze, comprese altre presentate allo stesso assessorato, che su altri argomenti si è sempre dimostrato assai dettagliato e sufficientemente esauriente nelle risposte.

"Il secondo punto che questa risposta evidenzia" ha detto il consigliere Strocchio "è la plateale discordanza fra il vissuto quotidiano di chi a Bragno ci vive ed i risultati dei campionamenti condotti dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate dalla Provincia. E' una questione su cui da anni ormai vado a rimarcare la mia insoddisfazione. Chiuso si rechi a Bragno resta colpito da come, in poche ore, macchine e cose possano essere ricoperte da una evidente patina grigia, rilevabile al semplice passaggio di un dito su una carrozzeria d'auto da poco lavata, mentre nello stesso tempo le



centraline non riscontrano apprezzabili modifiche della qualità dell'aria. Si tratta di dati che alla fin fine danno una percezione della realtà delle cose completamente difforme da quella vissuta."

Per il consigliere non è possibile mantenere in piedi una struttura di rilevamento che ha dei costi ed appare non idonea a rilevare il tipo di inquinamento locale.

"E' evidente che bisogna fare qualcosa" dice il consigliere Strocchio "Ci sarà pure qualche docente universitario in grado di segnalare quali sono le apparecchiature idonee a rilevare l'inquinamento derivante dalla lavorazione del carbone. Quel che è certo che mi pare inutile e fuorvian-

te avere tecnologici strumenti che indicano una buona qualità dell'aria, quando contemporaneamente la più semplice massaia verifica la reale qualità di quest'aria sul proprio bucato. E' anche una questione di credibilità e di immagine dell'ente preposto a questo compito".

La lunga interpellanza del consigliere Strocchio riguardava anche altri aspetti che tratteremo nel prossimo numero. Si tratta del problema dei parchi di stoccaggio del carbone, dei cicli di lavorazione e del miglioramento del trasporto e scarico del carbone. A questo proposito la risposta dell'assessore è stata assai più dettagliata ed esauriente.

Un mosaico di marmo lungo 12 metri

Omaggio di Jiriti decora l'accesso alla piazza



Cairo M.te - Uno degli aspetti positivi di Cairo è quello di annoverare un lodovole gruppo di artisti: musica, teatro, danza, ecc. Tra i più numerosi ci sono i pittori e tra questi uno dei più importanti ed eclettici è senz'altro Francesco Jiriti. Calabrese di origine, da quarant'anni vive e lavora a Cairo, dove è stato per molti anni insegnante di educazione artistica in varie scuole medie e in ultimo a Cairo. Non c'è scuola media dove non sia visibile la sua mano e le opere che ha progettato e realizzato con i suoi allievi. Ma oltre all'attività didattica, Jiriti è conosciuto e stimato come pittore, muralista, mosaicista e grafico. Le sue tecniche di lavoro sono variegata e di estrema originalità e traggono ispirazione dalla Magna Grecia, l'arcaico, il sogno... Ma la cosa più interessante è che Jiriti in questi ultimi anni ha operato molto nello sviluppo di opere che ha dedicato e donato a istituzioni pubbliche e alla collettività, come i murales di Rocchetta realizzati con altri artisti, una grande scultura metallica alle medie di Cairo, alcuni murales all'interno dell'ospedale cairese. In queste ultime settimane sta lavorando, in Piazza della Vittoria, alla realizzazione di un mosaico in marmo lungo 12 metri dal titolo "Forme dinamiche per Piazza della Vittoria" che decora una delle scale di accesso e di uscita al parcheggio sotterraneo che lui dedica a tutta la popolazione cairese.

Renzo Cirio

Riceviamo e pubblichiamo

A quando il nuovo campetto delle Opes?

A Cairo, in via Berio, di fianco al palazzo della OPES di proprietà della parrocchia, da decenni esiste il "campetto" dove hanno giocato intere generazioni di giovani cairese.

Col passar del tempo l'area ha subito varie modifiche strutturali. E' stata infatti campetto, sferisterio per il pallone elastico e, recentemente, campo di calcio con pista di pattinaggio a rotelle. E' l'unico spazio al centro della città dove possono giocare i ragazzi in modo libero da vincoli.

Due anni fa è stato smantellato per costruire una serie di box sotterranei ad uso privato ma nel progetto era prevista la riattivazione della struttura sportiva con il relativo campo di calcio e pista di pattinaggio in materiale sintetico. I garage privati sono stati ultimati da tempo mentre la struttura sportiva non è stata ancora iniziata. Mi auguro che, quanto prima, i giovani di Cairo abbiano a disposizione un bell'impianto sportivo per il loro tempo libero, sdoganato da vincoli e divieti vari.

Renzo Cirio



Dal Consiglio comunale di Carcare riunito il 30 settembre

Proposto un osservatorio regionale sull'andamento dei prezzi e inflazione

Carcare - Il consiglio comunale di Carcare ha approvato nella sera di martedì 30 settembre un ordine del giorno, elaborato di propria iniziativa, con la quale si sollecita Regione e Governo a prendere misure straordinarie per contrastare l'inflazione e il caro-prezzi.

In particolare, "il consiglio comunale di Carcare sollecita la Regione Liguria a realizzare:

- una concertazione con le istituzioni locali, le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori per un attento monitoraggio locale dell'andamento dei prezzi con particolare riferimento, in questa fase, a quelli dei prodotti scolastici, dei carburanti, dei ristoranti e dei pubblici esercizi;
- una specifica iniziativa di collaborazione con le locali associazioni imprenditoriali di

settore e dei consumatori al fine di ottenere piena trasparenza nella formazione dei prezzi dei prodotti agricoli destinati al mercato ligure, dandone piena informazione ai cittadini consumatori;

- un osservatorio regionale e locale dei prezzi per un costante monitoraggio antinflazione, avente funzioni di controllo e tutela per i cittadini".

Nell'ordine del giorno si sollecita inoltre il Governo "ad assumere le iniziative adeguate per una politica di controllo della formazione dei prezzi al consumo".

"Proponendo e approvando questo ordine del giorno, ci siamo fatti interpreti di un'esigenza molto sentita dai cittadini - commenta Franco Delfino, sindaco di Carcare - I dati ufficiali sull'inflazione, come ho avuto occasione di dire anche in consiglio comunale,

probabilmente sono inferiori alla realtà. Finora il Governo non ha fatto niente, tanto è vero che ieri sera il Ministro Tremonti ha annunciato alcune iniziative, segno che anche a quel livello si sono resi conto che il problema esiste. La situazione è preoccupante perché un quadro economico con inflazione alta e stagnazione equivale a un corto circuito. Senza voler fare alcuna polemica politica, chiediamo pertanto al Governo e in particolare alla Regione come ente territoriale di riferimento, di adottare misure per contrastare questo fenomeno".

Il consiglio ha poi esaminato e approvato alcune variazioni di bilancio, tra le quali una modifica che consentirà di anticipare l'assunzione di un mutuo per la quota a carico del Comune del terzo lotto della "variante del Mulino", i

cui costi sono ripartiti tra la Provincia di Savona (2/3 della spesa) e Comune di Carcare (1/3 per un ammontare di 193.671,56 euro).

Il consiglio ha inoltre preso atto, come la legge impone di fare entro il 30 settembre di ogni anno, che tutte le opere inserite nel bilancio di previsione sono in via di realizzazione e che nel corso della gestione non si è verificato alcun disavanzo e che quindi gli equilibri di bilancio continuano a permanere.

Tra le delibere di giunta che il Comune era chiamato a ratificare, si segnala quella che prevede lavori di manutenzione straordinaria per le scuole materne, elementari e medie, per la mensa scolastica, il Palazzetto dello Sport e l'illuminazione pubblica, per un totale di circa 9.860 euro.

CSC

CITY ★★★
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 12/10: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.
Distributori carburante
Sabato 11/10: API, Rocchetta; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.
Domenica 12/10: AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunione
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Sabato 11 ottobre alle ore 17 l'ingresso ufficiale

È lo scolio padre Italo Levo il nuovo parroco di Carcare

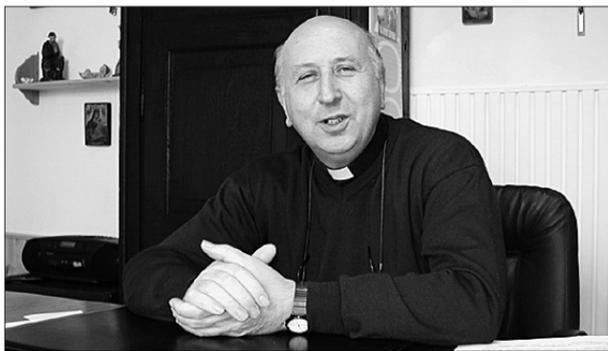
Carcare. Padre Italo Levo, scolio, ex missionario, è originario della diocesi di Acqui ed è il nuovo parroco di Carcare, nominato dal vescovo diocesano dopo le dimissioni del confratello Giuseppe Romanò che è stato destinato dalla sua congregazione ad una nuova mansione presso la casa generalizia di Roma.

Padre Italo è nato a Castelletto d'Erro (Alessandria) ed ha studiato alla Pontificia Università Lateranense di Roma. Dopo essere stato ordinato sacerdote è stato inviato, all'inizio degli anni 90, missionario in Costa D'Avorio dove si è fermato soltanto tre anni a causa di una malattia contratta sul posto.

Al suo ritorno in Italia gli è stata affidata la parrocchia di San Giacomo in Cornigliano e successivamente ha lavorato nella chiesa che si trova nei pressi dello stadio di San Siro a Milano, incarico questo che ha ricoperto sino a poche settimane fa. Il nuovo parroco si sta già occupando della parrocchia che gli è stata affidata ma l'entrata ufficiale avverrà il prossimo sabato 11 ottobre alle ore 17 nel corso di una solenne cerimonia presenziata dal vescovo Mons Micchiardi presso la chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni.

Don Italo Levo sarà affiancato nel suo nuovo ruolo pastorale dal coadiutore padre Roberto Resnati che si unirà all'intramontabile padre Ferrettino ed al fratello Nello Buscaglia a tener viva la comunità dei padri Scolopi, presso l'omonima fraternità dell'ex-collegio, oltre che a guidare e sostenere la comunità parrocchiale di Carcare che può anche contare ancora sulla presenza del parroco emerito Don Natale Pastorino, sempre attivo e pieno di risorse.

Al termine della cerimonia di insediamento del nuovo parroco e dei suoi coadiutori, il vescovo di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi conferirà un riconoscimento ufficiale ai tre storici protagonisti della vita "pastorale" di Carcare; tre



personaggi, unanimemente amati e stimati dai carcaresi delle ultime quattro generazioni, che sono diventati il sinonimo di Carcare in tutta la valle Bormida. Tutti e tre nati nel 1913, e quindi novantenni anche se non si direbbe, Don Natale Pastorino, Don Anton

Luigi Ferrettino e Suor Cecilia Bertè (delle suore della Carità dell'Asilo locale) sono entrati nella vita e nel cuore di tutti i carcaresi e di molti valbormidesi negli oltre 60 anni di attività profusa come maestri, sacerdoti ed insegnanti di vita e di pietà cristiana. **SDV**

Organizzata il 18 ottobre da un apposito comitato comunale

Il commiato a don Bianco diventa festa di piazza

Cairo Montenotte. Da qualche settimana Don Bianco non è più parroco di Cairo; a seguito delle sue dimissioni rassegnate nelle mani del vescovo per raggiunti limiti di età, sono subentrati due giovani sacerdoti, don Enzo Torchio e don Filippo Lodi, che già si stanno cimentando con la multiforme e complessa realtà pastorale della parrocchia di San Lorenzo.

Don Bianco non è più parroco ma l'affetto dei cairesi che lo hanno avuto come pastore per oltre 20 anni rimane. E' per questo, non tanto per ragioni formali, che il sindaco di Cairo, cogliendo il desiderio da più parti manifestato, ha deciso di organizzare un pomeriggio di festa al parroco emerito di Cairo.

Con una lettera indirizzata alle varie associazioni di volontariato, assistenziali, ricreative, sportive, culturali e d'arma Osvaldo Chebello si è fatto promotore di questo commiato ufficiale che avrà luogo il prossimo 18 ottobre in piazza Della Vittoria nel centro di Cairo.

In questa occasione un particolare saluto sarà rivolto anche a Don Paolino e a Don Mario che sono stati destinati a prestare servizio in altre realtà. Sarà inoltre rivolto il benvenuto della cittadinanza ai nuovi sacerdoti che si sono avvicendati nella cura pastorale della città.

L'amministrazione comunale ha già promosso un incontro al quale hanno partecipato la Pro Loco, il Consiglio Pastorale, gli Scout, la Banda Musicale e l'insegnante della scuola di danza Lorella Brondo. In questa occasione sono state elaborate le linee generali dell'iniziativa che prevedono il ritrovarsi della Comunità cairese tutta in Piazza della Vittoria.

Il programma prevede l'inizio alle ore 14,30 con la Banda Cittadina "Giacomo Puccini". Seguirà la sfilata, l'adunanza con la cerimonia di saluto e l'intrattenimento. Alle 17,30 esibizione della scuola di danza di Lorella Brondo presso la Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo.

Intanto, come già accennato, stanno partendo le varie iniziative pastorali per opera dei due nuovi parroci. E per iniziare, martedì 7 ottobre scorso, giorno in cui si fa memoria della beata Vergine del Rosario, è stato recitato in chiesa il rosario a conclusione di un anno di preghiera a lei dedicata. Al termine i fedeli si sono ritrovati in canonica per incontrarsi con i nuovi sacerdoti e far così la loro conoscenza. Sarà inoltre resa nota la lettera del vescovo contenente le conclusioni ufficiali sulla visita pastorale che ha avuto luogo la primavera scorsa.

Con le iscrizioni ancora aperte per i corsi "modulari"

Son ripresi i corsi per adulti presso le scuole medie di Cairo



Cairo Montenotte. Con l'inizio del nuovo anno scolastico è ripresa anche l'attività del C.T.P. (Centro Territoriale Permanente per la formazione e l'istruzione in età adulta) istituito dal 1998

presso l'Istituto di 1° grado "G.C.Abba" di Cairo M.te, sotto la guida del dirigente scolastico prof.ssa Angela Poggi.

Dopo aver dato il via (martedì 16 settembre) alle lezioni del Corso di Alfabetizzazione primaria per stranieri e del Corso di Scuola Media per adulti, si stanno organizzando e raccogliendo le iscrizioni per i vari corsi modulari, primi fra tutti quelli di Lingua inglese (dal 13 ottobre) e di Informatica (da novembre), per i quali sono previsti livelli differenziati, con la possibilità di accedere agli esami per il conseguimento della Patente Europea (PET).

Altri corsi in programma sono quelli di lingua spagnola e francese e sull'uso di internet.

Le lezioni avranno cadenza settimanale o bisettimane, nella fascia oraria pomeridiana / serale.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza utilizzabile come credito formativo.

Prossimamente inizieranno anche i corsi di perfezionamento della lingua italiana (per stranieri) e di studio della storia locale: quest'ultimo lo scorso anno è stato seguito con grande interesse e tutto il materiale raccolto e rielaborato è stato utilizzato per la realizzazione di un testo messo a disposizione di tutti coloro che desiderano

conoscere ed approfondire la storia di Cairo e della Valbormida.

Sta inoltre per essere attuato il secondo modulo del corso "Sviluppo adolescenziale e disturbi del comportamento alimentare", organizzato dal nostro C.T.P. e diretto dal Dr. Antonio M. Ferro, Primario di Psichiatria dell'Ospedale San Paolo di Savona.

Si tratta di tre seminari che si terranno tra ottobre e novembre, rivolti ai genitori degli alunni delle varie scuole del comprensorio e a tutte le persone interessate.

Per concludere quest'ampia panoramica, ricordiamo che il C.T.P. di Cairo M.te partecipa, d'intesa con l'IRRE (Istituto Regionale Ricerca Educativa) ed altri C.T.P. della Liguria, all'attuazione del progetto triennale "Grundtvig 2", finanziato dall'Unione Europea, che prevede un intervento didattico in favore dei genitori di alunni stranieri delle scuole materne ed elementari, finalizzato alla promozione di competenze di supporto al lavoro scolastico dei propri figli, nell'ottica della *Lifelong learning* (apprendimento per tutto l'arco della vita).

Tramite questa vasta e varia gamma di offerte formative, alle quali, su indicazione degli interessati, potranno aggiungersene altre, il C.T.P. di Cairo Montenotte si configura sempre più come luogo d'incontro per tutti coloro che, in generale, desiderano ampliare le proprie conoscenze attraverso un processo di educazione permanente ed più in particolare per coloro che intendono acquisire nuove competenze e crediti utilizzabili nel mondo del lavoro.

Per informazioni ed iscrizioni, tutti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Scuola Media "Abba" di Cairo Montenotte, largo Caduti e Dispersi in Russia, tel. 019 503160, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali.

COLPO D'OCCHIO

Dego. Infortunio sul lavoro alla OMG lo scorso 3 ottobre. Il marocchino Mohammed Sufia ha rischiato l'amputazione di tre dita della mano destra, che era rimasta sotto una pressa. Le dita sono state salvate con una complessa operazione chirurgica.

Cairo Montenotte. Un furto è stato commesso nottetempo, la scorsa settimana, in corso Brigate Partigiane, nel capannone della San Giorgio, che distribuisce ricambi per auto. Bottino: pezzi di ricambio per circa ottomila Euro.

Carcare. E' stato chiuso per prescrizione dei termini il processo per omicidio colposo contro Amedeo Patrone, 57 anni, per un incidente stradale in cui, nel 1996, morì Giovanni Mazza di 87 anni.

Cengio. Maurizio Varaldo, oggi venticinquenne, è stato assolto dall'accusa di aver partecipato ad una gara tra auto nella quale nel dicembre 1997 morì il fratello Rossano di 24 anni.

Pallare. La strada Biestro-Carcare è rimasta chiusa da mercoledì a venerdì scorso per lavori di canalizzazione delle acque meteoriche e di rinforzo di una scarpata in loc. Colla.

SPETTACOLI E CULTURA

Pirandello. Sabato 11 ottobre presso il Palazzo della Provincia in Savona mostra di artisti siciliani e liguri ispirati alle nozze di Pirandello. Presentata da Emilio Sidoti alle ore 17.

Columbus Day. Sabato 11 ottobre presentazione del Columbus Day nel Salone dell'Anzianità nella sede dell'Associazione "A Campanassa" alle ore undici.

Abbazia Ferrania. Domenica 12 ottobre visita guidata all'abbazia di Ferrania curata dal prof. Botta Perrone.

Concorsi Letterari. Sono partiti i nuovi concorsi letterari del Comune di Cosseria: l'8° Concorso Letterario (prosa e poesia) ed il 3° Concorso Italia Mia (riservato agli italiani all'estero) sul tema "La mia terra"; il 5° Concorso del Racconto Giallo ed il 5° Concorso di Fantascienza a tema libero. Per partecipare contattare il Comune di Cosseria (tel.: 019519608 - fax.: 019519711 - email: amministrativo@comune.cosseria.sv.it)

Escursioni. Il 19 ottobre la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, sezione del C. A. I., organizza un'escursione enogastronomica lungo il sentiero del Barbaresco nelle Langhe. Telefono: 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).

LAVORO

Operaio. Azienda della Valle Bormida cerca 1 operaio addetto costruzione materiali compositi per aeromobili per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico o diploma di perito industriale, età min. 20 max 45. Riferimento offerta lavoro n. 918.

Apprendista tubista. Azienda di Carcare cerca 2 apprendisti tubisti per assunzione in contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 24, patente B. Sede di lavoro: Carcare. Riferimento offerta lavoro n. 917.

Apprendista tubista. Azienda della Vale Bormida cerca 1 apprendista tubista per assunzione in contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età max 24, patente B. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 913.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019 510806. Fax: 019 510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA



GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosoviaggi.com

INVESTITE NEGLI IMMOBILI.*

o
n
e
a
d
y

NB: TAN 0,0% TAEG variabile. Vedi regolamento interno al punto vendita. Promozione valida dal 13/9 al 13/12/2003



***Mobili a prezzi immobili.**

**Acquisti oggi con prezzi immobili al 2000.
Puoi pagare a tasso zero fino al 2007 senza acconto.**

Ceva (CN) - via Case Rosse 3
Autostrada SV-TO uscita Ceva - Tel. 0174.724611
Cairo Montenotte (SV) - via Brigate Partigiane 13/A
Tel. 019.502673
www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Dopo i primi tre successi in Coppa Italia

Non entra in nazionale il baseball cairese



Cairo M.te - Si concludono a Settimo Torinese il cammino in coppa Italia e la stagione della Cairese.

Dopo l'inaspettato successo nei primi tre incontri di coppa Italia, nonostante una bella partita, la squadra valbormidese, capitanata per l'occasione dal manager Pascoli, non è riuscita a passare il turno del torneo nazionale.

L'inizio è stato più che promettente con i cairese subito in vantaggio per 4-0 al secondo inning grazie ad un attacco decisamente aggressivo ed al lanciatore Ferruccio decisamente sopra la media.

Il calo di Ferruccio tra il 4° e 5° inning, accompagnato da un paio di errori difensivi, consentono però al Settimo di recuperare, portando il punteggio sul 5-5 alla fine del quinto inning. A questo punto Pascoli gioca la carta Beltramo, che sale sul monte di lan-

do dopo più di 1 anno di attività e chiude e tiene a zero in maniera strepitosa il 6° inning. Al settimo inning però, in parte condizionati da qualche errore arbitrale, i ragazzi cairese si deconcentrano ed il Settimo prende il largo con una serie di valide ed un fuoricampo, portandosi sul 13-5. Non basta l'orgoglio dei cairese per recuperare, 4 punti e difesa a zero all'ottavo inning con De Bon sul monte,

e la partita si chiude sul 13-9. Dopo un campionato un po' sotto tono, queste partite di coppa Italia hanno ridato fiducia ed entusiasmo sia ai giocatori sia alla società che sta già preparando la prossima con importanti novità ed un nuovo progetto che, se sarà possibile portarlo avanti, potrà sicuramente riportare il Baseball Club Cairese ai livelli di qualche anno fa.

Alessandro Veglia

Presentata dal parlamentare cairese

Interrogazione di Sambin sulla vicenda discarica

Cairo Montenotte. Il senatore Stanislao Sambin di Forza Italia ha presentato un'interrogazione parlamentare sulla vicenda della discarica che la Liguria Piemontese Laterizi intenderebbe realizzare nell'ex-cava Filippa. Il senatore ha presentato la sua interrogazione al ministro per la Funzione Pubblica ed al Ministro dell'Ambiente. Il senatore ha narrato la vicenda ricordando la recente sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la delibera con la quale la Giunta Provinciale di Savona aveva negato l'autorizzazione alla discarica. Il senatore rileva come la contestazione della competenza della Giunta Provinciale non intacchi minimamente le ragioni per cui la Provincia di Savona aveva respinto la richiesta di autorizzazione della Liguria Piemontese Laterizi. Il senatore rileva come l'area sia interessata da espansione residenziale e come la presenza a soli 20 chilometri di una discarica per rifiuti speciali consenta di escludere che la discarica della Filippa possa avere requisiti d'urgenza e di pubblica utilità. Il senatore Sambin ha chiesto ai Ministri competenti se non ritengano opportuno intervenire al fine di chiarire se, in merito a provvedimenti di questa importanza, come l'autorizzazione di una discarica, non possa essere vincolante l'indirizzo adottato dall'organo politico. In particolare, al Ministro della Funzione Pubblica, si chiede di intervenire per chiarire le competenze dei dirigenti in tale materia.

flavio@strocchio.it

Ric. & pubb.

Forze dell'ordine prese a calci

I carabinieri e la polizia fanno parte del contesto operaio, perché difendono i cittadini, i loro beni e quelli dello Stato. Perché la CGIL, la CISL e la UIL non li difendono? E lasciano che i gruppi mascherati picchino e distruggano? Ai tempi della mia generazione i mascherati venivano arrestati. Invito il governo e i sopracitati sindacati ad intervenire prima che sia troppo tardi.

Isidoro Molinaro

Cairo Montenotte - Sabato 11 ottobre alle ore 15 con Amnesty International

Tutti in piazza contro la pena di morte

Cairo Montenotte - Sabato 11 ottobre, il gruppo 190, sezione valbormidese dell'organizzazione internazionale Amnesty International, invita tutti a partecipare alla giornata mondiale contro la pena di morte, indetta dalla Coalizione mondiale contro la pena di morte (World Coalition Against Death Penalty). Tale Coalizione comprende sindacati, associazioni legali, governi locali e regionali e organizzazioni dei diritti umani, unite dal comune intento di costruire un mondo in cui le esecuzioni capitali siano soltanto un ricordo.

Nel pomeriggio di sabato, alle 15, si esibirà il complesso Minas Tirith. Durante tutto il pomeriggio gli attivisti del gruppo 190 saranno presenti per fornire informazioni sulle iniziative intraprese dall'organizzazione e raccogliere firme da per due petizioni urgenti, riguardanti condannati a morte in Uzbekistan e Pakistan.

L'opposizione incondizionata alla pena di morte rientra tra i principi che caratterizzano Amnesty International sin dalla nascita dell'organizzazione. Essa rappresenta una cultura di violenza, non costituisce mai una soluzione. Ciononostante, durante il 2002, secondo i dati raccolti da Amnesty International, sono state messe

a morte più di 1.526 persone in 31 paesi. Un numero enorme ma, data la difficoltà nel reperire informazioni di questo tipo, probabilmente il dato effettivo è molto più elevato. Le cifre relative a Cina, Iran e Stati Uniti costituiscono l'81% di tutte le esecuzioni registrate nel 2002. Sempre nel 2002, sono state registrate oltre 3.248 condanne a morte in 67 paesi.

Perciò Amnesty International ha chiesto alla Commissione delle Nazioni Unite sui diritti umani di intraprendere, nella sua sessione annuale attualmente in corso a Ginevra, una incisiva azione contro la pena di morte e di stabilire una moratoria universale sulle esecuzioni.

D'altronde, nel corso del 2002 vi sono stati anche progressi verso l'abolizione della pena di morte. Alla fine dell'anno, 111 paesi avevano rinunciato alla pena di morte per legge o di fatto. Durante l'anno, Cipro e la Repubblica Federale di Jugoslavia (ora Serbia-Montenegro) hanno abolito la pena di morte per tutti i reati. La Turchia l'ha abolita di fatto. Amnesty International ha inoltre accolto favorevolmente la decisione del presidente della Tanzania di commutare le condanne a morte di 100 persone accusate di omicidio e la commutazione di 17 condanne in

Arabia Saudita. Più recentemente, il governatore dell'Illinois (U.S.A.), George Ryan, ha concluso il proprio mandato commutando le sentenze di tutti i 167 prigionieri nel braccio della morte dello Stato. Una sospensione delle esecuzioni è stata annunciata in Guatemala, nelle Filippine e nel Maryland (U.S.A.). Nel Kirghizistan, nel gennaio 2003, il presidente ha annunciato la proroga di un altro anno della moratoria sulle esecuzioni.

Inoltre, nel 2002 Gibuti, Lituania e Sudafrica hanno ratificato il II Protocollo Opzionale al Patto internazionale sui diritti civili e politici. Il Protocollo stabilisce l'abolizione totale della pena di morte ed attualmente risulta ratificato da 49 paesi.

Amnesty International lavora sulla pena di morte attraverso una campagna permanente. In Italia ci sono circa 60 gruppi locali che lavorano attivamente sulla pena di morte in base alle direttive del Coordinamento pena di morte della Sezione Italiana. Ad ogni gruppo viene assegnata una o più aree geografiche. Si agisce per Azioni Urgenti: più volte in un anno viene assegnata al gruppo un'azione, che viene svolta con appelli e raccolta firme, generalmente in tempi molto brevi.

Soddisfazione del presidente e della coordinatrice

Un ottimo avvio di attività per l'ospedale Baccino

Cairo Montenotte. Ad un mese dall'apertura della casa di Riposo "Luigi Baccino" abbiamo chiesto al presidente Silvio Abucci e alla Coordinatrice Sig.ra Giovanna Scudieri di fare un po' il punto della situazione e ne sono scaturite considerazioni decisamente lusinghiere.

La residenza non funziona ancora a pieno ritmo non essendosi ancora completamente esauriti i venticinque posti a disposizione, ma sono già in 16 gli ospiti a godere di questa provvidenziale opportunità.

Difficoltà di ogni genere avevano per molto tempo impedito che si perfezionasse un progetto che aveva come intento quello di ridare alla città di Cairo una casa di riposo dignitosa in grado di ospitare un certo numero di anziani ma ora di quel lungo periodo di spasmodica attesa rimane soltanto un vago ricordo e ora il Baccino funziona al meglio fornendo ai ricoverati sia l'assistenza di base che quella più specificatamente sanitaria. Dei sedici che usufruiscono di questo servizio nove sono non autosufficienti a carico dell'ASL.

A prestare la loro opera sono due operatori di base per tre turni e, sempre per tre turni, un infermiere professionale; in più due addetti sono presenti nelle ore notturne. Di giorno presta servizio una segretaria amministrativa e, dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30, è presente il direttore sanitario.

Chi ne avesse la necessità può servirsi della fisioterapista che è a disposizione per tutto il giorno (sette ore) per due giorni la settimana. Tra non molto dovrebbe esserci anche uno psicologo. Non solo ma sono anche previste attività di animazione con una animatrice educatrice professionale coadiuvata da due stagisti dello IAL e questo per due pomeriggi la settimana. Prossimamente dovrebbe andare in porto un progetto che prevede l'organizzazione di feste per anziani con even-



tualmente la partecipazione di esterni.

Già perfettamente funzionante la cucina interna ed in questi giorni il servizio è stato aperto anche agli esterni che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età. Il costo del pranzo o della cena è di 5 euro: basta prenotarsi in giornata entro le 10 del mattino per permettere ai cuochi di organizzarsi. Per ora gli avventori sono tre. I responsabili del Baccino tengono a sottolineare che non intendono con questa iniziativa fare concorrenza ai ristoranti. Si tratta comunque di persone che non andrebbero a mangiare al ristorante.

Questa particolare attenzione anche verso gli anziani non ospiti della struttura emerge anche da un'altra iniziativa che si pensa possa avviarsi tra due o tre mesi. Si tratta della lavanderia di cui potrebbero servirsi non sol-

tanto i ricoverati ma anche tutti quegli anziani che ne abbiano la necessità.

Attivato anche il servizio religioso a cui provvede il nuovo parroco Don Filippo che, tra l'altro, celebrerà la messa nella cappella della residenza tutti i martedì alle ore 15: possono intervenire anche persone che vengono da fuori.

Da più parti è stata segnalata l'esigenza di un servizio di infermeria per le iniezioni. Ne abbiamo parlato con il presidente Abucci e la direttrice Scudieri che si sono subito dimostrati molto disponibili ad offrire questa opportunità a chi ne faccia richiesta. Al momento il servizio è già attivo e gratuito.

Questo ottimo avvio della Casa di riposo "Luigi Baccino" lo si deve anche alla professionalità del Consorzio Regionale Servizi Sociali di Genova (C.Re.S.S.) che ne ha assunto la gestione.

SD PP

Vent'anni fa su L'Ancora

1983: Il Sindaco Osvaldo Chebello inaugura il nuovo ponte sulla Bormida

Dal giornale "L'Ancora" n. 37 del 9 ottobre 1983. Alle quattro del pomeriggio di sabato 1° ottobre 1983, davanti ad una gran folla, l'allora Sindaco Osvaldo Chebello inaugurava il nuovo ponte sulla Bormida, fra via XXV aprile e piazza della Vittoria.

I lavori furono eseguiti in soli sei mesi dalla ditta Cave Strade. Il senatore Ruffino, intanto, presentava un'interrogazione al Ministro dei lavori Pubblici, Nicolazzi, per conoscere le intenzioni del governo in merito al raddoppio dell'autostrada Torino-Savona.

Battuta d'arresto della Cairese, che aveva suscitato entusiasmo nei primi due incontri, sconfitta 1-0 nel campo del Pine- rolo.

Il dott. Gaffaldo Gentili diventava preside della Scuola Media di Altare, mentre il prof. Roberto Fresia assumeva tale incarico nella scuola media di Cairo.

A Carcare, nella nuova piazza Genta, si teneva il 1° Meeting Provinciale di Pattinaggio Artistico.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

RISTORANTE - DANCING
VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

ottobre
Sabato 11 Gli indimenticabili
Sabato 18 Nino Morena e I Flash
Sabato 25 Ernesto Macario

Dulcis dal 3 al 6 ottobre

Il dolce che unisce Canelli e Nizza al mondo

Canelli. E' dall'invitante e scherzoso incontro di "Bignole letterarie" con gli autori messicani, Paco Ignatio Taibo e Rolo Diez, che è partita, venerdì 3 ottobre, la prima edizione di "Dulcis", nata dalla volontà del Comune di Canelli e della Strada del Vino Astesana.

Reduci dalla manifestazione 'Chiaroscuro' di Asti, (invenzione dell'editore milanese Marco Tropea), presentati dall'amico Miroglio, nella riscoperta villa Bosca di via Cassinasco, i due messicani (sono anche vicini di casa) hanno presentato i loro ultimi romanzi, non prima di aver

dissertato sulla comune fatica di vivere "in una società basata sul terrore e sulla menzogna... sopravvissuti grazie all'empatia del pubblico e al grande successo all'estero", forti della loro intensità narrativa che li fa sentire futuro.

All'incontro letterario ha fatto seguito l'inaugurazione della preziosa mostra di etichette aromatiche, di ieri e di oggi, del collezionista, produttore e scrittore Massimo Martinelli.

Sempre sotto l'egida della 'Bignola letteraria', sabato 4, al Gancia Club, farmacisti, storici del gusto e peccatori, più o meno illustri, ben organizzati dal noto giornalista

Carlo Cerrato, hanno brillantemente riflettuto su "Il bicchierino in farmacia". Fra gli altri: Agostino Oddone, Michel Maggiora, Carletto Bergoglio, Aldo Pia e Lamberto Vallarino Gancia.

Alle Cantine Tosti di via Roma, sul dilemma "Viagra o San Baion" (lo zabaione, santificato e tradotto in puro canellese), non meno 'coinvolgenti' gli apporti di Sergio Miravalle responsabile della redazione astigiana de "La Stampa" e del nutrito gruppo degli intervenuti: Meo Cavallero, Nino Conta, Giovanni Bosca, Vittorio Gancia, Oscar Bielli, Gian Franco Berta, Tullio Mussa. Inutile dire che le preferenze del numeroso pubblico, ben indirizzate dagli oratori, sono andate per il 'santo - Baion', alimentazione energetica, ma anche sana e naturale.

Il dolce che unisce Canelli e Nizza

Appropriato e puntuale l'intervento di Vittorio Gancia: "Con queste manifestazioni, Bielli è riuscito a mettere insieme Canelli e Nizza. Nella storia della Valle, forse per la prima volta, con il 'dolce', si è riusciti a coinvolgere le due comunità che hanno tutto da guadagnare nel collaborare". (Nelle pagine di Nizza, vedere le Amarettiadi, la mostra del dolce di Giulio Morra, ecc.)

Grande interesse, all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, ha riscosso "L'arte nel vigneto", mostra del primo parco viticolo - artistico "Orme su La Court". Nella due giorni, presso le cantine Riccadonna, numerose le degustazioni e la vendita dei 'dolci artigiani' di tutto il Piemonte.

Successo di pubblico per il Wine Tasting dei vini aromatici e distillati di 49 Cantine

Aperte di Astesana riservate agli operatori invitati, (enotecari, ristoratori, produttori, ecc.) provenienti anche da Belgio, Svizzera, Olanda.

Gran finale, lunedì 6 ottobre, all'Enoteca con il recupero de "La stroschia di Pietrabruna" che incontra il "Moscato di Canelli": gemellaggio tra gli aromi del Moscato ed il dolce tipico imperiese a base di olio extra - vergine di oliva; e la presentazione delle "Carte dei dolci nella ristorazione italiana" con relativa premiazione del Concorso "Barolo & Co", in collaborazione con Consorzio di tutela dell'Asti, Distillerie Berta, Peyrano, Pinin Perro.

Giudizio altamente positivo

Poderoso il materiale illustrativo sulla manifestazione che avrebbe dovuto essere predisposto con più anticipo.

Ancora una volta si è sentita la mancanza di un punto d'informazione e di riferimento ben visibile.

Giudizio complessivo altamente positivo, per una manifestazione 'diversa', alla sua prima edizione, forse fin troppo ricca di iniziative, di non sempre facile fruibilità.

brunetto.g@tiscali.it



In casa Giordano è nata Camilla



Canelli. Ed è la quartogenita. Camilla è nata mercoledì 1° ottobre, alle ore 19,30, al San Raffaele di Milano. Pesava 3,5 chili. Per la grande felicità di mamma Paola Maravalle (34 anni), papà Mario Giordano (36 anni) ed i fratellini Alice (11 anni), Lorenzo (9 anni) e Sara (3 anni).

Parte la Scuola di accoglienza

Canelli. Il primo incontro della "Scuola di Accoglienza", organizzato dalle Diocesi di Asti ed Acqui, dalla Caritas, in collaborazione con le associazioni Agape, L'Albero della Vita e Amici Ca.Ri, avrà luogo martedì 14 ottobre. Per la prof. Patrizia Porcellana: "si tratta di una vera e propria scuola di accoglienza con proposte di formazione per familiari, animatori, educatori, volontari..." Per informazioni: tel. 0141 438742 Uffici Univol Asti, via Aliberti 35)

Con Giancarlo Zanetti riparte "Tempo di Teatro"



Canelli. Riconfermando di anno in anno il suo successo, la rassegna "Tempo di Teatro" è giunta alla nona edizione (2003/2004). Organizzata dal Gruppo Teatro Nove di Canelli, gode del patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Asti, Città di Canelli e Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato. Nella capitale spumantiera che il sindaco di Canelli Oscar Bielli ha definito "il secondo polo culturale della provincia", la nona edizione di "Tempo di Teatro" è stata presentata alla stampa, alla Pizzeria Cristallo, martedì 7 ottobre. La direzione artistica è, come sempre, di Alberto Maravalle cui si devono i principali eventi teatrali del Sud Astigiano.

Dieci gli spettacoli di "Tempo di Teatro" in cartellone che, dal 17 novembre 2003 al 22 aprile 2004, saranno messi in scena al Teatro Balbo di Canelli, con inizio alle ore 21, secondo la formula ampiamente collaudata dal Gruppo Teatro Nove organizzatore della manifestazione, che punta sul dopoteatro (quest'anno a Palazzo Bosca, Gancia Club, Casa Tosti, Enoteca Regionale di Canelli) per continuare il dialogo fra attori e spettatori.

Se per la rassegna estiva del GranTeatroFestival sono stati scelti i luoghi naturali più suggestivi dell'intera Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, la stagione teatrale "Tempo di Teatro", iniziando ad autunno inoltrato e proseguendo nelle rigide serate invernali fino all'arrivo della pri-

- IL CARTELLONE DI "TEMPO DI TEATRO"**
- Lunedì 17 novembre,** "Edmund Kean" di Raymund Ftzsimons con Giancarlo Zanetti e Juliane Reiss. Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti. Regia di Giancarlo Zanetti. Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti, con precedenza agli abbonati dell'anno scorso.
 - Venerdì 28 novembre,** "Giochi di famiglia" di Claude D'Anna e Laure Bonin con Valeria Valeri, Domenico Brioschi e Simona Celi. Regia di Giuseppe Cairelli.
 - Martedì 9 dicembre,** "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Regia di Giulio Bosetti.
 - Giovedì 18 dicembre,** "Boeing Boeing" di Marc Camoletti con Carlo Croccolo, Denny Mendez, Vito Cesaro e Antonino Miele. Regia di Claudio Insegno.
 - Martedì 20 gennaio,** "Tartufo" di Molière con Flavio Bucci, Diana De Toni, Luigi Mezzanotte, Roberto Della Casa e Antonio Conte. Regia di Nucci Ladogana.
 - Mercoledì 11 febbraio,** "Le dame de Chez Maxim's" di Georges Feydeau con Caterina Costantini. Regia di Silvio Giordani.
 - Giovedì 26 febbraio,** "Dovevi essere tu" di Renée Taylor e Joseph Bologna con Mario Zucca e Marina Thovez. Regia di Oliviero Corbetta.
 - Venerdì 19 marzo,** "Dieci ragazze per me" di Enrico Vaime e Massimo Bagliani con Massimo Bagliani e Silvia Salvatori. Regia di Simona Marchini.
 - Martedì 6 aprile,** "Il gufo e la gattina" di Bill Manhoff con Pamela Villorosi e Pietro Longhi. Regia di Silvio Giordani.
 - Giovedì 22 aprile,** "Busie e cutlette" di Otto Schwartz e Carlo Matherm con la Compagnia teatrale L'Erca. Regia di Aldo Oddone.

mavera, torna a privilegiare Canelli in quanto il teatro Balbo (il più ampio spazio coperto dei sette Comuni della Comunità collinare) dispone di 400 posti.

La rassegna "Tempo di Teatro" propone dieci autori italiani e stranieri di epoca diversa, da un classico del teatro seicentesco come Molière, ad autori a cavallo fra Ottocento e Novecento come Feydeau o Pirandello, ad autori moderni come il regista cinematografico Claude D'Anna, a Marc Camoletti, a Renée Taylor all'autore radiotelevisivo e teatrale Enrico Vaime.

Con il primo spettacolo in cartellone, ad ingresso libero, Alberto Maravalle mantiene la promessa, fatta un anno fa, di regalare al suo affezionato pubblico un grandioso evento teatrale. Lo spettacolo è infatti offerto alla città di Canelli dall'attore e regista Giancarlo Zanetti che, proprio nel corso della serata, riceverà dal sin-

daco di Canelli Oscar Bielli la cittadinanza onoraria, dopo le attrici Ileana Ghione e Valeria Valeri.

Biglietti e abbonamenti

Resta invariato, rispetto alla scorsa edizione, il prezzo dei biglietti: interi 18 euro, ridotti 13 euro. Abbonamenti (nove spettacoli): interi 117 euro, ridotti 90 euro.

I biglietti e gli abbonamenti ridotti sono riservati a: giovani fino a 25 anni, anziani oltre i 65 anni, dipendenti di Enti pubblici, iscritti all'Università della Terza Età, iscritti a "Il Circolo" di Asti, associati a Lo Spettatore".

La prevendita di biglietti ed abbonamenti si effettua, a Canelli, presso "Il Gigante Viaggi", in viale Risorgimento 19. Tel. 0141.832.524.

Sponsor della rassegna: Città di Canelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Arol, Bosca, Fabiano, Fimer, Gancia, Robino & Galandrino, Tosti.

Brevi di cronaca dalla Valle Belbo

INCIDENTE DI CACCIA

Nizza. Incidente di caccia la settimana scorsa nella piana del Tanaro durante una battuta di caccia alla lepore. Donato Varilotta di 51 anni abitante a Nizza nel tentativo di sparare ad un animale dietro un cespuglio ha colpito con una rosa di pallini il fratello di 53 anni Giovanni abitante ad Asti. Soccorso dal congiunto e dal altri colleghi di caccia è stato portato al pronto di Asti dove i sanitari hanno diagnosticato una prognosi di 8 giorni dopo l'estrazione dei pallini.

ARRESTATO

Nizza. I Carabinieri di Nizza hanno arrestato

Rocco Ciro di 41 anni operaio abitante in città. L'uomo è stato fermato mentre rinasava. L'uomo era ricercato in quanto doveva scontare 8 mesi di reclusione per ricettazione e detenzione illegale di arma.

LADRI DI GOMME

Isola. Ladri "gommisti" si sono impossessati di oltre 150 pneumatici di varie marche per auto di grossa cilindrata nel magazzino "Centro Gomme". I ladri si sono introdotti nel magazzino tagliando la rete di recinzione. Sul fatto stanno indagando i Carabinieri. Ingente il danno economico. **Ma.Fe.**

Dalle cattedrali sotterranee il rilancio dell'Asti

Canelli. Sabato 4 ottobre, nell'ambito della prima edizione della manifestazione Dulcis, è stato presentato, nella Sala delle stelle del Municipio, il *Progetto cattedrali sotterranee* per il quale l'amministrazione comunale richiede il riconoscimento di "patrimonio dell'umanità" da parte dell'Unesco.

Il sindaco Bielli, alla presenza di Angelo Soria, plenipotenziario della Regione Piemonte, e di Paolo Ricagno, presidente del Consorzio di Tutela dell'Asti, ha sottolineato che "l'idea-progetto punta sulla promozione non di questa o quell'azienda ma di un sistema articolato che va dal vigneto all'alta tecnologia".

"E' un progetto legato alla promozione dell'Asti spumante. - ha sottolineato Bielli - Una carta da giocare alle Olimpiadi 2006".

"La documentazione - ha assicurato - sarà presentata al Ministero dei Beni Culturali nella primavera 2004, nel corso della prossima edizione di Canellitaly. Sarà il momento del passaggio del testimone ad altri (per la scadenza del mandato, ndr). Ma tutto ciò è stato fatto per amore della nostra città e per orgoglio di appartenenza".

"Con l'idea-Progetto delle cattedrali sotterranee non abbiamo inventato niente di nuovo. - ha spiegato - Ci siamo limitati a fotografare l'esistente, le cantine storiche, testimoni di un'epoca ricca di scoperte legate al vino. Il nostro merito è di aver avuto la sensibilità di valorizzare questo patrimonio. Si attua così quella "chiusura del cerchio" di cui parlava il nostro programma elettorale-amministrativo. Dalla vocazione agricola si sono sviluppate le attività commerciali e imprenditoriali legate all'enologia e l'industria eno-meccanica. L'esperienza della filiera è unica, in quanto nessun settore è stato sacrificato, ma ognuno ha contribuito alla crescita degli altri. L'ultimo anello della fi-

liera, l'enogastronomia e l'accoglienza turistica, si salda al primo, all'agricoltura".

Le numerose iniziative alle quali l'amministrazione ha dato vita, da Canellitaly, a Canelli-Città del Vino, a Dulcis e, da ultimo, all'idea-Progetto Cattedrali sotterranee, non sono sorte per caso, ma seguendo il percorso della filiera.

Ricagno, nel sottolineare che l'Asti è nato più di 150 anni fa a Canelli e che, sempre a Canelli, è sorto il Consorzio di Tutela, ha assicurato tutto l'appoggio del Consorzio al Progetto delle cattedrali sotterranee. Si è quindi soffermato sulla nuova iniziativa del Consorzio che punta al rilancio nel mondo dell'immagine dell'Asti, con lo slogan "L'Asti nasce in Italia e si beve nel mondo". Per promuoverla nei più importanti paesi del mondo, a partire dagli Usa e dal Giappone, saranno impegnati sei ambasciatori dell'Asti. Ha poi annunciato la costituzione, da parte del Consorzio, di una Commissione tecnica allo scopo di trovare la formula che assicuri all'Asti maggiore longevità.

E' quindi intervenuto Angelo Soria: "Il Progetto delle cattedrali sotterranee ha ottenuto il pieno consenso della Regione Piemonte che lo ha inserito nel Progetto Internazionale, per il quale ha già stanziato 25 milioni di euro e per il quale è previsto un ampio ed efficace sistema di comunicazione internazionale. Il risultato dipenderà soprattutto dalla nostra voglia di superare ogni campanilismo".

"Il Progetto Piemonte Internazionale - ha annunciato - sarà presentato a Roma il 5 novembre e a Parigi il 16 dicembre".

Intanto, sono sempre più numerosi i giornalisti, italiani e stranieri, che vengono a visitare le splendide cantine canellesi.

Premio Città di Canelli

Il sindaco Bielli, nel corso della mattinata, ha anche conferito il Premio Città di Canelli a quanti hanno contribuito alla va-

lorizzazione della città.

"E' un riconoscimento alla partecipazione, al contributo dato a vario titolo per la promozione dell'immagine di Canelli." ha spiegato Elio Archimede, direttore di Barolo & Co.

Erano presenti, tra gli altri, il vicequestore di Asti, molti sindaci, tra cui quelli della Comunità Collinare tra Langa e Monferrato, e imprenditori delle più importanti aziende storiche canellesi.

"Dulcis - ha sottolineato Bielli - è un modo diverso e non convenzionale di presentare il prodotto enologico, di promuoverlo, per facilitare degli incontri, non necessariamente di massa, per coinvolgere la gente tra il serio e il faceto. Il Premio Città di Canelli è un riconoscimento che sottolinea la vicinanza del nostro territorio col dolce".

I premiati:

- 1) ditta Faccio che ha inventato l'ottimo torrione spalmabile;
- 2) l'associazione Produttori Moscato di Canelli;
- 3) Mariuccia e Pier Carlo Ferrero, titolari del rinomato ristorante San Marco;
- 4) Romano Savina, cui è riconosciuto il merito di aver inventato iniziative come Dulcis;
- 5) pasticceria Bosca rappresentata da Andrea Bosca, figlio del titolare;
- 6) pasticceria Giovine & Giovine;
- 7) pasticceria Gioacchino Cassenti;
- 8) Enzo Vizzari direttore delle Guide dell'Espresso (a rappresentarlo Chiara Castino);
- 9) Alberto Dragone, direttore editoriale della De Agostini;
- 10) Carlo Petrini di Slow Food (a rappresentarlo Beppe Orsini);
- 11) ICIF di Costigliole d'Asti;
- 12) Gianfranco Ferrero, grafico di riconosciuta creatività artistica, autore dell'originalissimo logo di Dulcis.

gabate@inwind.it

Ne "Il benessere"

Andrea Bosca in tournée con la Pozzi



Canelli. Nel cast de "Il benessere", commedia teatrale di Franco Brusati, regia di Mauro Avogadro, ci sarà anche Andrea Bosca. Il ventitreenne, canellese, calcherà la scena, sul finale dell'opera, per una ventina di minuti, nei panni di un misterioso cameriere che se la intende con la protagonista Flora.

Reciterà con Elisabetta Pozzi, Luca Lazzareschi, Anita Bartolucci.

Le prove sono iniziate il 7 ottobre a Parma. Il debutto avverrà a Tortona il 15 novembre. L'impegno della compagnia proseguirà fino a marzo toccando città come Genova, Parma, Perugia, San Marino, Roma (al Teatro Argentina per 24 sere), Trieste, Brescia, Novara, Alba (24 e 25 febbraio), Casale, Savigliano.

"Per Andrea si tratta - ci scrive Renzo Arato - di un traguardo molto importante. Pensare che ha appena terminato a luglio i tre anni del selettivo corso di recitazione del "Teatro Stabile di Torino" ed è stato subito ingaggiato per un lavoro così impegnativo. Di lui avevo previsto una brillante carriera, già quando, diciottenne, recitò con me ne "L'amore, per sempre: omaggio a G. Testori".

Il suo curriculum è già ricco di grandi successi, ottenuti con "Il Genio Buono e il Genio

Cattivo di Goldoni, "Il sogno di una notte di mezza estate", nel 2003 e "Raccontare l'Inferno, da Dante a Primo Levi", "Kiss me Kate", l'"Amleto", "Vasta è la prigione", l'"Inferno", tutti nel 2002.

Abbiamo incontrato Andrea sabato scorso, in occasione del premio 'Dulcis', nella sala delle Stelle a Canelli.

"Sì, come inizio non è per nulla male. Un lavoro duro che ti assorbe l'anima, ma che è ricco di grandi soddisfazioni e che ti permette di continuare ad andare sempre a scuola e di crescere in continuazione.

Per "Il benessere" ho dovuto rifiutare una parte nello sceneggiato televisivo "Stagioni del cuore"... che si registra in contemporanea. Ma non è detto che in seguito..."

b.b.

Ladri specializzati in furti di sigarette

Canelli. Nella notte tra giovedì e venerdì scorsi ancora un furto ai danni della tabaccheria Penna in piazza Amedeo d'Aosta. I malviventi, dopo aver segato il catenaccio che assicurava la saracinesca, con un palanchino hanno scardinato la porta d'ingresso. I ladri si sono impossessati di alcuni scatoloni di sigarette nazionali ed estere.

Ad avvertire carabinieri e proprietari sono stati i vigilantes dei Cittadini dell'Ordine. Un colpo del genere era stato perpetrato, due sere prima, nel negozio di generi alimentari e tabacchi, di Ilda Roggero, in via Bussinello, 31. "Un vero disastro - si sfoga la proprietaria - Tra sigarette, due prosciutti ed una mortadella ho avuto un danno di 7.200

euro. Questa volta sono entrati direttamente dalla via centrale dopo aver sfondato la saracinesca e la porta".

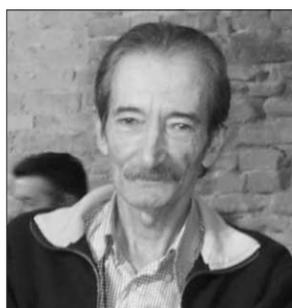
Perché questa volta? "Perché due mesi fa, a metà luglio, i delinquenti sono entrati dalla porta secondaria, posteriore, dopo aver sfondato quella di un vicino. Allora ci hanno portato via sigarette ed il registratore di cassa per un valore di 13.000 euro. Quaranta milioni andati in fumo in trenta giorni. E, di notte, non riusciamo più a dormire..."

Se il nostro è un servizio perché i vigili, le forze dell'ordine, in via Bussinello, non si vedono che in rare circostanze? E perché il Comune che ci ha dato un grave danno con il senso unico, non ci dà il minimo conforto?"

Premiati sei grandi cuochi

Canelli. Nel concludere la sua prima edizione, lunedì 6 ottobre Dulcis, ha reso omaggio ai ristoranti italiani che dedicano una cura particolare alle carte dei dolci. Pertanto alle ore 17 del 6 ottobre presso l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana si è compiuta la consegna dei "Premi Barolo & Co. le carte dei dolci nella ristorazione italiana" con sponsor molto qualificati: le grappe dei fratelli Berta, il cioccolato di Peyrano, il Consorzio per la tutela dell'Asti, le paste dell'Antico Pastificio di Nola e gli zuccheri di Pinin Pero. I vincitori di quest'anno sono stati scelti tra quanti hanno partecipato al concorso della rivista Barolo & Co. e dall'esperienza della giuria, composta dai collaboratori della stessa rivista. Si tratta di tre ristoranti: il San Domenico di Chieri (Torino) per la ric-

chezza della proposta di piatti e di vini, Uliassi di Senigallia per lo spirito di ricerca e la genialità di Mauro Uliassi, Vecchia Lugana di Sirmione per lo stile della carta e del servizio. Altri tre premi sono stati assegnati a Cesare Giaccone del ristorante Cacciatori di Albaretto Torre (Cuneo) come riconoscimento alla carriera di un "poeta del dolce"; Andrea Marino del ristorante Antiné di Barbaresco (Cuneo) per aver creato il piatto più creativo e ironico: zuppetta di mele renette con ravioli del pin, di cotognata e amaretti. Infine il Vecchio Ristoro di Aosta è stato premiato per aver risposto per primo all'invito di Barolo & Co. per la produzione e l'offerta del pane da dolci. Il pasticciere-gelatiere Marco Giovine ha presentato ai ristoranti una proposta di dolce alternativo.



Consiglio comunale del 24 settembre

Zone acustiche e impianti per le telecomunicazioni

Canelli. Durante il Consiglio Comunale di mercoledì 24 settembre, tra l'altro, all'unanimità, è stato approvato l'ordine del giorno

“Classificazione acustica del territorio”

Questa relazione del Consigliere delegato Giuseppe Camileri: “La legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, in attuazione dell'articolo 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e dei relativi decreti attuativi, stabilisce che i comuni predispongano la proposta di classificazione acustica del proprio territorio finalizzata alla prevenzione, alla tutela, alla pianificazione e al risanamento dell'ambiente esterno e abitativo, nonché alla salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico derivante da attività antropiche.

Per “classificazione o zonizzazione acustica” si intende la **suddivisione del territorio Comunale in aree omogenee** dal punto di vista acustico.

...Per Canelli è possibile suddividere il territorio in **aree appartenenti ad una delle sei classi** di destinazione d'uso del territorio

Le sei classi

Classe 1 - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe 2 - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività in-

dustriali e artigianali

Classe 3 - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

Classe 4 - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe 5 - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe 6 - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Le sei classi e la Comunità

Considerato che la necessità di redigere lo strumento pianificatorio coinvolge, con tempistiche diverse, tutti i comuni facenti parte dell'Unione di Comuni “Comunità” delle Colline tra Langa e Monferrato”, si è ravvisata l'evidente convenienza tecnica ed economica di avvalersi delle economie di scala raggiungibili con un **unico affidamento dell'incarico di redazione** di tale strumento”.

Installazione impianti per le telecomunicazioni

Durante lo stesso Consiglio sono state approvate, all'unanimità, le “Linee guida per le installazioni di impianti per le telecomunicazioni e radiotelevisivi”, illustrate da Camileri.

“Già il Consiglio del 24/09/2001, dopo mesi di lavoro in commissione, nell'intento di salvaguardare il decoro ambientale, architettonico e paesistico del territorio comunale, aveva approvato le misure provvisorie per l'installazione di impianti di telecomunicazione per telefonia cellulare,

Però, pochi giorni prima di essere sottoposto all'esame ed alla probabile approvazione da parte del Consiglio Comunale, è subentrata l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 settembre 2002, n. 198, il quale, all'articolo 3, comma 2, dispone che le installazioni di torri, di tralicci, di impianti radio-trasmittenti, di ripetitori di servizi di telecomunicazione, di stazioni radio base per reti di telecomunicazioni mobili GSM/UMTS **sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono realizzabili in ogni parte del territorio comunale, anche in deroga agli strumenti urbanistici e ad ogni altra disposizione di legge o di regolamento.**

... In sintesi, le limitazioni alla localizzazione sul territorio comunale degli impianti contenute al Titolo III del Regolamento, sono state trasformate in **indicazioni di opportunità** alle quali i gestori degli impianti sono invitati a conformarsi.

Tutte le altre norme regolamentari, volte a tutelare il decoro ambientale ed urbanistico del territorio e che pertanto non appaiono in contrasto con la normativa statale e regionale, sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto alla prima stesura”.

Per la minoranza, Giorgio Panza:

“visto che con il decreto Gasparri le limitazioni sono state trasformate in ‘indicazioni’, approvare un regolamento è già qualcosa, meglio di niente...”

b.b.

... Per Canelli è possibile suddividere il territorio in aree appartenenti ad una delle sei classi di destinazione d'uso del territorio

Classe 1 - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe 2 - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività in-

dustriali e artigianali

Classe 3 - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

Classe 4 - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Le sei classi e la Comunità

Considerato che la necessità di redigere lo strumento pianificatorio coinvolge, con tempistiche diverse, tutti i comuni facenti parte dell'Unione di Comuni “Comunità” delle Colline tra Langa e Monferrato”, si è ravvisata l'evidente convenienza tecnica ed economica di avvalersi delle economie di scala raggiungibili con un **unico affidamento dell'incarico di redazione** di tale strumento”.

Installazione impianti per le telecomunicazioni

Durante lo stesso Consiglio sono state approvate, all'unanimità, le “Linee guida per le installazioni di impianti per le telecomunicazioni e radiotelevisivi”, illustrate da Camileri.

“Già il Consiglio del 24/09/2001, dopo mesi di lavoro in commissione, nell'intento di salvaguardare il decoro ambientale, architettonico e paesistico del territorio comunale, aveva approvato le misure provvisorie per l'installazione di impianti di telecomunicazione per telefonia cellulare,

Però, pochi giorni prima di essere sottoposto all'esame ed alla probabile approvazione da parte del Consiglio Comunale, è subentrata l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 settembre 2002, n. 198, il quale, all'articolo 3, comma 2, dispone che le installazioni di torri, di tralicci, di impianti radio-trasmittenti, di ripetitori di servizi di telecomunicazione, di stazioni radio base per reti di telecomunicazioni mobili GSM/UMTS **sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono realizzabili in ogni parte del territorio comunale, anche in deroga agli strumenti urbanistici e ad ogni altra disposizione di legge o di regolamento.**

... In sintesi, le limitazioni alla localizzazione sul territorio comunale degli impianti contenute al Titolo III del Regolamento, sono state trasformate in **indicazioni di opportunità** alle quali i gestori degli impianti sono invitati a conformarsi.

Tutte le altre norme regolamentari, volte a tutelare il decoro ambientale ed urbanistico del territorio e che pertanto non appaiono in contrasto con la normativa statale e regionale, sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto alla prima stesura”.

Per la minoranza, Giorgio Panza:

“visto che con il decreto Gasparri le limitazioni sono state trasformate in ‘indicazioni’, approvare un regolamento è già qualcosa, meglio di niente...”

b.b.

Come curarsi con l'uva senza passare in farmacia

Canelli. I più anziani ricordano molto bene come fin verso la metà degli anni sessanta, con l'inizio del mese di settembre, i nostri paesi conoscessero un' insolita presenza di forestieri.

Si trattava in prevalenza di persone che avevano ancora in paese qualche parente ed è proprio da loro che trovavano sistemazione e a loro, spesso davano un aiuto nelle operazioni vendemmiali. Alla domanda “chi fossero” rispondevano che erano venuti a “fare la cura dell'uva”.

In questi giorni, negli appositi spazi che ogni Comune riserva ai coltivatori diretti che vendono direttamente i loro prodotti, si vede, con piacere, che è possibile acquistare uva, non la classica uva da tavola per la quale l'Italia è il primo produttore al mondo, ma bellissimi grappoli di moscato, barbera, dolcetto, cortese, freisa sottratti alla vinificazione per il consumo.

Una domanda a questo punto sorge spontanea: curarsi con l'uva è possibile?

“Sì” rispondono alla Coldiretti e ricordano che molti dietisti riconoscono che l'uva costituisce un contributo prezioso all'alimentazione non solo degli sportivi, ma di ogni persona a prescindere dal sesso ed età. In particolare mettono in evidenza come l'uva sia particolarmente indicata per la sua azione diuretica (consigliata in caso di ritenzione idrica), disintossicante (soprattutto nei confronti del fegato), purificante (elimina gli acidi organici e responsabili di dolori reumatici e artrici) e regolarizza il transito intestinale. E' inoltre scientificamente dimostrato come l'acino d'uva contenga vitamine (A, B1, B2, B5, B6, B9, C, e, P, PP) sali minerali e numerosi oligoelementi (fosforo, magnesio, zolfo, potassio, calcio, cloro, silicio, manganese, ferro, iodio, zinco, rame, acido malico, tartarico e citrico).

Sul suo consumo, però, è sempre opportuno parlarne con il proprio medico curante in quanto ad esempio essendo l'uva molto ricca di zuc-

cheri, può dare dei problemi a chi soffre di glicemia alta.

Alla Coldiretti mettono in evidenza come l'uva può essere usata inoltre come un eccellente emolliente per le labbra secche e screpolate. Passando infatti su di esse un chicco d'uva tagliato a metà risulterà più semplice eliminare le fastidiose pellicine ed il risultato sarà quello di labbra morbide e curate. Ancora, frullando i suoi chicchi con i semi si può ricavare un ottimo tonico nutriente che passato sul viso e sul collo rende la pelle soda e ben levigata.

Ancora una volta emerge come spesso in natura si possono trovare molte delle sostanze di cui il nostro organismo ha bisogno e che forse troppo frettolosamente pensiamo invece che si possano trovare solo in Farmacia.

Da questa, come da altre vicende, appare evidente che forse dare più ascolto ai nostri anziani, vorrebbe anche voler dire vivere meglio e spendere meno per curarsi se del caso.

Oldrado Poggio

Mercuriali di chiusura delle uve per vini doc e docg

Uva	Vino	Minimo	Massimo	Medio
Chardonnay Bianco	Piemonte Chardonnay doc	0,620	0,672	0,646
Chardonnay Pinot Bianco Pinot Nero	Piemonte tipologie Spumante doc	0,517	0,620	0,569
Chardonnay Pinot Nero	Alta Langa doc	0,856	0,893	0,875
Ruché	Ruché di Castagnole Monferrato doc	1,292	1,447	1,370
Dolcetto	Dolcetto d'Asti doc Monferrato Dolcetto doc	0,672 0,568	0,723 0,620	0,698 0,594
Moscato	Moscato d'Asti docg Piemonte Moscato doc Loazzolo doc	0,852 0,517 5,000	0,862 0,569 5,000	0,857 0,543 5,000
Brachetto	Brachetto d'Acqui docg Piemonte Brachetto doc	1,446 1,283	1,446 1,283	1,446 1,283
Malvasia	Malvasia di Castelnuovo Don Bosco doc Malvasia di Casorzo doc	0,775 0,775	1,033 1,033	0,904 0,904
Cortese	Cortese dell'alto Monferrato doc Piemonte Cortese doc	0,362 0,310	0,439 0,387	0,401 0,349
Grignolino	Grignolino d'Asti doc Piemonte Grignolino doc	0,775 0,620	0,878 0,723	0,827 0,672
Barbera	Barbera d'Asti doc (selezione) Barbera d'Asti doc Barbera del Monferrato doc Piemonte Barbera doc	0,826 0,516 0,516 0,516	0,930 0,775 0,723 0,620	0,878 0,646 0,620 0,568
Freisa	Freisa d'Asti doc	0,775	1,136	0,956
Nebbiolo	Albugnano doc	1,291	1,291	1,291
Bonarda	Piemonte Bonarda doc	1,033	1,291	1,162
Croatina	Cisterna d'Asti doc	0,775	1,033	0,904
Uvaggio bianco aromatico da Moscato		0,294	0,294	0,294

Canelli. La commissione della Camera di Commercio di Asti, che, settimanalmente, si riunisce per accertare i prezzi all'ingrosso delle uve, nella riunione del 24 settembre ha redatto le mercuriali di chiusura delle uve della vendemmia 2003 per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata e controllata e garantita.

Questo il commento: “L'andamento climatico dell'annata 2003, particolarmente caldo e secco, ha determinato una diffusa buona maturazione delle uve, decisamente anticipata (15 - 20 giorni a seconda delle posizioni). La qualità delle uve in generale è stata più che buona: uve perfettamente sane, ricche di zuccheri e di sostan-

ze coloranti, con un cospicuo corredo aromatico ed un'acidità contenuta al di sotto delle medie degli ultimi anni.

Il perdurare della siccità durante tutto il periodo estivo ha limitato la quantità della produzione con un calo fino al 10 - 15% della resa ad ettaro (anche intorno al 30 - 40% in alcuni vigneti più vecchi, in posizioni soleggiate) rispetto alla vendemmia dello scorso anno.

Di conseguenza i prezzi delle uve hanno subito un netto aumento un po' per tutte le varietà”.

Il commento termina con l'augurio di un'ottima qualità dei vini che, certamente, “saranno di grande bevibilità e piacevolezza”.

Sabato 18 ottobre serata teatrale pro Croce Rossa

Canelli. La Croce Rossa di Canelli Sezione Femminile organizza, per sabato 18 ottobre alle ore 21.15 presso i locali della Foresteria Bosca in via Alfieri a Canelli, una serata teatrale con la compagnia “Spasso Carrabile” di Nizza M. che porterà in scena la commedia di Garinei e Giovannini “Buonanotte Bettina”.

L'opera è andata in scena oltre che in Italia anche in molte capitali europee interpretata dai più grandi artisti del palcoscenico italiano.

La compagnia è nata nel 1990 con l'intento di promuovere il teatro e contemporaneamente di raccogliere fondi a scopo benefico.

Il ricavato della serata in-

fatti sarà devoluto a favore della Sezione Femminile della CRI di Canelli.

Un'occasione, assolutamente da non perdere, per contribuire ad una iniziativa umanitaria immergendosi nella magica atmosfera di quei favolosi anni ormai lontani, lasciandosi travolgere da una girandola di battute esilaranti.

Scrivono Gallo e Rapetti

«Perché chiediamo una targa per “Primo” Rocca»

Canelli. “Con questa nostra vorremmo fornire a chi ci legge alcuni elementi di comprensione sulle ragioni che ci hanno spinto, in qualità di consiglieri a richiedere, mediante una mozione nel consiglio comunale del 24 settembre scorso, che il consiglio comunale di Canelli apponga una targa commemorativa per il partigiano Giovanni “Primo” Rocca, mancato il 30 giugno scorso.

Giovanni Rocca, nasce a Canelli il 27/05/1921. Operaio alla Gancia, a 23 anni viene mandato in guerra sul fronte jugoslavo e l'8 settembre 1943 si ritrova in una condizione comune a migliaia di suoi connazionali.

Diventerà partigiano al suo ritorno a Canelli e come lui sulle colline attorno a noi operarono centinaia di uomini.

Combatterono una guerra di liberazione con alterne fortune passando attraverso drammatici e sanguinosi momenti.

Abbiamo ritenuto e riteniamo essere importante ricordare un comandante partigiano (co-

mandante della IX divisione Garibaldi Alarico Imerito) anche per ricordare tutti coloro che assieme a lui hanno combattuto per liberare l'Italia dalla dittatura, persone, delle più diverse estrazioni politiche, che il più delle volte non hanno ricevuto in cambio quanto hanno dato alla causa della libertà e della democrazia.

Volevamo e vogliamo ricordare Rocca per due sostanziali motivi, per dire alle persone che combatterono quella Guerra di Liberazione e ancora sono fra noi che non ci dimenticheremo di loro e che non lo faranno le nuove generazioni, ma soprattutto per ricordare e ricordarci su quali importanti valori si fonda la nostra democrazia.

Volevamo e vogliamo in sostanza esprimere gratitudine soprattutto in questo momento in cui il nostro Capo dello Stato si trova da solo fra le Istituzioni a difendere i Valori della Resistenza dagli attacchi sconsiderati di chi di colpo si ritrova cieco o peggio vede nel fascismo

una dittatura dal volto umano, da chi attacca costantemente la Carta Costituzionale attaccandone uno dei suoi pilastri fondamentali.

Il discorso voleva essere un po' più ampio rispetto a una semplice targa ricordo, spiace se sia fatto finta di non capirlo.

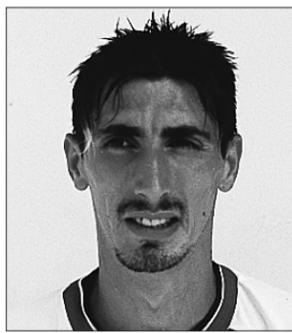
In questi giorni ci siamo confrontati con tanti compagni di Rocca e con sua Sorella Natolina la quale ci ha ringraziato e ci ha spronato ad andare avanti, evidentemente rispettiamo la richiesta della figlia Lalla che non vuole per il padre riconoscimenti pubblici.

Intendiamo rispettare queste volontà, ma lo scopo principale per cui abbiamo presentato la mozione resta invariato, perciò presenteremo una nuova mozione con la quale far discutere in consiglio comunale circa l'attualità dei valori della Resistenza, magari partendo dalla richiesta di rientrare nell'Istituto Storico della Resistenza da cui siamo usciti negli anni scorsi”.

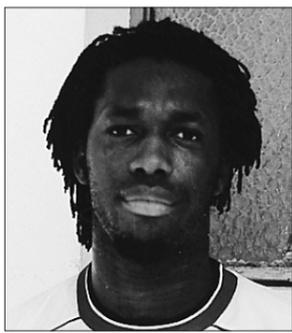
Enrico Gallo e Ugo Rapetti consiglieri comunali

Calcio eccellenza - girone D

Un Canelli spietato affonda il Libarna



Greco



Bonin

Canelli. Contro un modesto Libarna il Canelli, con una prestazione brillante, riscatta l'ingiusta sconfitta della scorsa settimana e si impone con un secco 3-0.

Al 3' l'attacco azzurro incominciava ad affilare le proprie armi con Mirone che vedeva il suo tiro salvato in extremis sulla linea di porta.

Due minuti più tardi ancora Mirone protagonista di un attacco; calciava un corner, pallone in area, difesa che respingeva a centrocampo, Panizza pronto a raccogliere e serviva Lovisolo che percorreva tutta la fascia, cross al centro per Bonin che agganciava, con un gioco velocissimo di gambe si liberava del

diretto avversario e con un tiro preciso insaccava.

Il Libarna subito il gol reagiva e per ben tre volte si presentava davanti alla porta di Graci nell'arco di tre minuti proprio al 22' Graci con grande scelta di tempo, in uscita spericolata, chiudeva lo specchio della porta e sventava un'azione davvero pericolosa.

Al 38' raddoppio del Canelli. Pallone recuperato a centrocampo da Busolin che serviva Bonin, il giovane giocatore con una serie di dribbling scavalcava i difensori arrivava sul fondo e crossava al centro per Greco che si faceva trovare pronto per insaccare.

Il primo tempo si concludeva con una timida reazione

dei padroni di casa.

Nella ripresa il gioco ha sonnecchiato parecchio, per un buon venti minuti nulla da registrare poi al 22' Greco con una bella invenzione serviva Busolin che mandava il pallone sulla traversa.

Rispondeva il Libarna con due calci d'angolo consecutivi senza esito.

Al 28' Bonin volava sulla fascia sinistra portandosi a spasso il proprio difensore, crossava al centro e Greco più puntuale che mai metteva nuovamente il pallone in rete.

Il Libarna a quel punto crollava definitivamente e non aveva più alcuna sorta di reazione e proprio sul finale usufruiva di un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un atterramento provocato dal portiere Graci.

Il penalty però veniva calciato alto e la partita terminava con molto amaro in bocca per i padroni di casa.

Prossimo turno partita di cartello allo stadio Sardi, la Nuova Alessandria sfiderà gli azzurri e regalerà certamente spettacolo.

Formazione: Graci, Pancrazio, Mirone, Panizza, Cellarino, Busolin (Pezzoli), Lovisolo, Pavese, Bonin (Alestra), Ronello (Colusso) Greco.

A.Saracco

Meladotto 2003

Festa finale a San Marzano Oliveto



Col motto "Donare è contagioso", Renato Parola, presidente delle "Piccole Sedie", ha aperto la festa di chiusura del progetto "Meladotto 2003" che si è tenuta nel teatro di S. Marzano Oliveto. «Con questo - ha proseguito - vogliamo stimolare i più piccoli a "fare per gli altri"».

Il progetto "Meladotto 2003" ha visto i ragazzi della IIA e IIB della Scuola G.B. Giuliani di Canelli protagonisti di un programma volto alla riscoperta dei valori umani e della natura.

La catena del dono è iniziata quando il Consorzio Meladivina ha concesso il meletto ai ragazzi ed ha offerto visite tecniche in campo; ha poi contagiato le maestre Bielli, Ferro, Perazzo, Cutica e l'intera Direzione Didattica. Il Sindaco Ezio Terzano ha organizzato la giornata in maniera splendida, servendo anche personalmente il pranzo ai bambini.

Gli anziani delle associazioni "Vivere Insieme" e "Amici Cari" hanno intrattenuto con uno show i ragazzi e i tanti

genitori intervenuti. La signora Elda ha diretto i bambini nella preparazione delle torte offerte poi agli anziani.

I ragazzi infine hanno donato una scatola con una mela confezionata e preparata da loro.

Due "9° Civich" hanno donato, oltre alla loro presenza, anche tanta pazienza.

"Alla prossima edizione - conclude Parola - tenderemo di coinvolgere anche alcune scuole di Asti... con il relativo impegno da parte della Provincia stessa".

Calcio giovanile bianco-azzurro under 16 a cura di Alda Saracco

A tutto calcio A.C. Canelli e U.S. Virtus

Allievi

Luserna 1
Canelli 2

Vittoria sofferta, ma pur sempre vittoria. Dopo un primo tempo equilibrato terminato con reti inviolate, vedeva nella ripresa gli azzurri determinati che con un veloce uno-due si portavano meritatamente in vantaggio grazie alle reti di Smeraldo e Trigoconte. Ma il Luserna non demordeva ed accorciava le distanze, obbligando il Canelli a soffrire parecchio nelle fasi finali della partita. Formazione: Romano, Iannuzzi, Cillis, Fogliati, Madeo, Meneghini, Franco, Pavese, Smeraldo, Trigoconte, Nasso. A disposizione: Baldi, Scarlata, Curcio, Dalforno, Carmagnola, Ebrille.

Esordienti
A.C. Canelli 6
Buttiglierese 1

Partita senza storia quella disputata dal Canelli dove non hanno incontrato nessuna sorta di ostacolo da parte della formazione avversaria. I parziali dei tempi sono stati: 2-0; 1-0; 3-1.

Le reti sono state realizzate: 3 Bosco, 1 Valle, Giacchino e un'autorete. Formazione: Balestrieri, Amico, Scaglione P.P., Carozzo, Vola, Bosia, Sosso, Valle, De Nicolai, Bosco, Boella. A disposizione: Dall'Osta, Giachino, Grasso, Scaglione D.; Pia, Baldassin.

Virtus 4
Aglinese 0

Anche gli Esordienti della Virtus hanno centrato il primo successo del campionato, battendo facilmente un modesto avversario. I parziali dei tre tempi sono stati: 1-0, 0-0, 3-0. Le reti sono state realizzate da Panno, Montanaro, Maggio, Duretto. Formazione: Romano, Ferrero, Stivala, Viglino, Mossino, Leardi, Dilijevski, Penengo, Montanaro, Panno, Baldovino. A disposizione:

S. Domenico Savio 1
Virtus 3

Bella prova quella degli az-

zurri sul campo astigiano dove hanno ottenuto una vittoria meritata. Dopo il primo tempo concluso sullo 0-0 nella ripresa gli astigiani passavano in vantaggio, ma la reazione della Virtus è stata quella giusta e grazie alla doppietta di Origlia e alla rete di Cantarella il risultato si è ribaltato a favore degli azzurri. Formazione: Conti, Bianco, Caligaris, Lika, Madeo, Moiso, Lanero, Poggio, Origlia, Dessi, Cantarella. A disposizione: Cervellone, Vuerich, Ferrero, Savina, Rosselli.

Esordienti
A.C. Canelli 6
Buttiglierese 1

Partita senza storia quella disputata dal Canelli dove non hanno incontrato nessuna sorta di ostacolo da parte della formazione avversaria. I parziali dei tempi sono stati: 2-0; 1-0; 3-1. Le reti sono state realizzate: 3 Bosco, 1 Valle, Giacchino e un'autorete. Formazione: Balestrieri, Amico, Scaglione P.P., Carozzo, Vola, Bosia, Sosso, Valle, De Nicolai, Bosco, Boella. A disposizione: Dall'Osta, Giachino, Grasso, Scaglione D.; Pia, Baldassin.

Virtus 4
Aglinese 0

Anche gli Esordienti della Virtus hanno centrato il primo successo del campionato, battendo facilmente un modesto avversario. I parziali dei tre tempi sono stati: 1-0, 0-0, 3-0. Le reti sono state realizzate da Panno, Montanaro, Maggio, Duretto. Formazione: Romano, Ferrero, Stivala, Viglino, Mossino, Leardi, Dilijevski, Penengo, Montanaro, Panno, Baldovino. A disposizione:

ne Salsi, Maggio, Alberti, De Giorgis, Fabbri, Duretto.

Pulcini A
Villafranca 1
Virtus 10

Raffica di gol per la formazione azzurra che non ha certamente avuto pietà per la difesa avversaria, i tre tempi sono terminati con i seguenti risultati: 3-0, 3-0, 4-1. Le reti 3 Soave, 2 Blando e Poggio, 1 Cavallaro, Iovino, Amerio. Formazione: Cavallaro, Rivetti, Faccio, Iovino, Poggio, Resta, Soave, Matero, Blando, Amerio.

Pulcini B
S. Paolo Solbrito 1
A.C. Canelli 2

Vittoria conquistata nel primo tempo con un netto 2-0. Il secondo tempo terminava a reti inviolate e il terzo nonostante il S. Paolo tentasse la rimonta il Canelli non si è lasciato sorprendere ed ha terminato vittoriosamente l'incontro. Le reti sono state firmate da Marchisio e Lazzarini. Formazione: Garbarino, Duretto, Borriero, Marchisio, Zilio, Alberti, Lazzarino, Amerio, Dotta, Moreno.

Pulcini C
A.C. Canelli 2
Moncalvese 6

I piccoli azzurri classe '95 hanno dovuto cedere le armi alla Moncalvese che si presentava con giocatori di età maggiore. Nonostante la buona volontà le forze in campo erano davvero disparate e alla fine la sconfitta era inevitabile. Per i colori azzurri hanno segnato Gulino e Sosso. Formazione: Amerio, Salsi, Savina, Filippetti, leardi, Fabiano, Ranello, Pergola, Gulino, Di Paolo, Sosso, Pinna, Scaglione.

Loredana Fausone è campionessa provinciale



Canelli. Sabato 27 ottobre, sul campo di atletica di Alessandria, si sono svolti i Campionati provinciali su pista di Asti e Alessandria.

Nella gara dei 1500 mt ha vinto la canellese Loredana Fausone, neo campionessa provinciale, con il tempo di 5'06"01, dopo un'avvincente lotta con l'atleta dell'Ata Acqui Chiara Parodi.

Volley, doppia vittoria per le ragazze Olamef

Canelli. Doppia vittoria per 2-1 per le ragazze Olamef nell'esordio casalingo di domenica 5 ottobre. Il primo incontro con il Volley Saluzzo è stato molto combattuto, intenso, vibrante, in tutti i tre set giocati, con giocate veloci e precise. Il Canelli ha ceduto solo nel finale del primo set, mentre negli altri due set è riuscita a mantenere un leggero margine di vantaggio e a chiudere a proprio favore. Parziali: 23-25, 25-20, 25-23.

La seconda partita della Coppa Piemonte ha visto di fronte il Volley Saluzzo contro il Lasalliano Santa Giulia. Le ragazze del Saluzzo hanno vinto per 3-0 con i seguenti parziali: 25-20, 25-20, 25-17.

L'ultimo incontro vedeva il Volley Canelli contro il Lasalliano; il Canelli perdeva, tra il primo e il secondo incontro, due ragazze per febbre improvvisa, precisamente l'ala Elisa Rosso e l'alzatrice Barbara Galli. Tuttavia le ragazze dell'Olamef hanno vinto

l'incontro per 2-1, cedendo l'ultimo set per la stanchezza accumulata nei due incontri. Mister Zigarini ha osservato: "In questo periodo stagionale con i malori dovuti ai primi freddi, abbiamo dovuto modificare sia gli allenamenti, sia lo schieramento delle forze in campo. Spero che, sabato prossimo, prima di campionato, la squadra sia ben salda e in salute." Parziali: 25-18, 25-20, 16-25. Formazioni: Francesca Girardi, Barbara Galli, Michela Bianco, Elisa Santi, Elisa Rosso, Manuela Pattarino, Nicoletta Martinengo, Michela Conti, Chiara Alessandria, Silvia Viglietti e Roberta Careddu.

Sabato 11 ottobre, al Paladonbosco di Asti, inizia il Campionato di serie "D", girone "C", per le ragazze dell'Olamef che affronteranno l'Asti Kid, alle ore 18.30.

L'esordio casalingo sarà per **sabato 18 ottobre** al Palazzetto dello Sport alle ore 20.30 contro l'Almese. b.c.

Rotonda vittoria per l'Under Canelli

Canelli. Prima di campionato, con vittoria per i ragazzi di mister Iacobuzzi. Opposti ai pari età del Mombercelli, gli azzurri partivano con la determinazione giusta e al 3' si portavano in vantaggio con Dotta. Al 18' raddoppio con un bel gol di Ricci.

Gli azzurri a quel punto cadevano in un "sonno" profondo e il Mombercelli ne approfittava chiudendo il primo tempo sul risultato di 2-2. Il mister nell'intervallo ha spronato i ragazzi che nella ripresa hanno nuovamente ritrovato grinta e gioco. Al 20' nuovamente in vantaggio con Carozzo, al 35' in rete con Ricci e al 41' quinta rete degli azzurri che regalava la vittoria meritata. Prossimo turno, in trasferta contro il Moncalieri.

Formazione: Rivera, Bussolino (Bernardi), Soave, Chiola (Cacace), Tigani (Voghera), Savina, Ricci, Nosenzo, Roccazzella, Carozzo, Dotta (Gigliotti). A.S.

5ª Cronoscalata a piedi al Santuario dei Caffi

Canelli. Valida come 11ª prova Campionato provinciale corsa su strada, domenica 12 ottobre, si svolgerà la "5ª Cronoscalata al Santuario dei Caffi", di 3,5 km. La gara è riservata ai tesserati Fidal, in regola col tesseramento. Il ritrovo è previsto alle ore 8,30 presso la Cantina Vinicola Arione Azivisi in via L. Boscà 135. L'iscrizione, di 4 euro, può avvenire fino fino a 10 minuti prima della gara. Le partenze avverranno ad intervalli di 30 secondi, in base all'ordine di iscrizione, a partire dalle ore 10. Per informazioni ed iscrizioni: Dott. Piergiuseppe Dus (0141 831881, fax 0141 824767 - Loredana Fausone (0141 3477656779). La gara che, come sempre, è dotata di ricchi premi, si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica.

Ai segretari comunali il campionato nazionale calcio "Amministrativi"

Canelli. A Roma, nel fine settimana del 13-14 settembre, ospiti del Comune di Formello, si è disputato il primo campionato nazionale tra il "meglio (calcisticamente parlando) della Pubblica Amministrazione": Segretari Comunali, Magistrati e Pubblica Amministrazione.

La vittoria è stata appannaggio dei Comunali che hanno vinto per 2 - 0 contro i Magistrati e per 6 - 1 contro i dirigenti della Pubblica Amministrazione.

Alla vittoria ha contribuito, in maniera decisiva, con le sue reti e la sua visione di gioco, il segretario di Canelli, dott. Pier Paolo, che così commenta: "E' stata una simpatica esperienza che ripeteremo".

Dopo la "scoperta" del documento della regione

No al pronto soccorso per l'ospedale Santo Spirito?

Nizza Monferrato. Tornano nuovamente ad addensarsi cupe nubi sull'ospedale Santo Spirito, sotto l'ormai consueta forma di nuovi tagli (se ancora ce ne fossero da fare e non bastassero quelli finora effettuati...), ridimensionamenti ed, a quanto è trapelato negli ultimi giorni, un no deciso all'accreditamento del Pronto Soccorso nel nosocomio nicese. Una richiesta che era stata solennemente avanzata anche dal presidente della Provincia Roberto Marmo, al termine della marcia protesta del 30 novembre 2002 a Nizza Monferrato e successivamente redatta dal Commissario straordinario dell'ASL 19, il dottor Antonio Di Santo.

A mettere in allarme Comitato Valle Belbo e cittadini, ed a questo punto anche ai politici (sindaci e responsabili provinciali) che avevano appoggiato la protesta della popolazione, è stata una lettera di uno dei responsabili della sanità piemontese (pare porti la data del 29 maggio scorso), il dottor Luigi Robino, nella quale si "boccia" la richiesta dell'ASL 19 per il pronto soccorso della struttura nicese.

Immediata la presa di posizione del Libero Comitato Cittadini della Valle Belbo con un comunicato inviato ad ASL 19, Presidente della Provincia, sindaci della zona e associazioni di categoria:

"E' con grande dispiacere e disapprovazione che veniamo a conoscenza che fin dal 29 maggio scorso, la Regione Piemonte ha dato parere sfavorevole al mantenimento dei reparti essenziali dell'ospedale di Nizza Monferrato, in risposta alla proposta presentata dall'ASL 19.

Durante questi mesi abbiamo avuto numerosi incontri con dirigenti dell'ASL che ci hanno sempre assicurato che la pratica era ancora in esame e che probabilmente sarebbe stata approvata.

In base alle ultime notizie dalla Regione viene invece portato avanti il progetto iniziale contro il quale è nato il Comitato Valle Belbo.

Senza reparti di chirurgia e medicina, com'è possibile pensare di avere un pronto soccorso accreditato?

Si vuole fare una volta chiacchiere e scoprire tutte le carte?

I cittadini cosa si devono aspettare ancora? Forse che l'ospedale di Asti in mano ai privati possa garantire l'assistenza anche agli abitanti della Valle Belbo?"

I dubbi sull'ospedale di Nizza diventano quindi nuovamente una possibile realtà preoccupante per tutta la popolazione, perché finora si sono sentite solo tante promesse che non sono state mai seguite dai fatti.

La TAC ad esempio doveva già essere in funzione fin dallo scorso mese di luglio ed oggi, ad inizio ottobre, si viene a sapere che è stata installata ma mancano gli operatori: viene però assicurato che i tecnici stanno ultimando i corsi di specializzazione per il suo utilizzo. Speriamo.

Parte del Laboratorio Analisi, attrezzature, strumenti e professionalità, è già stato portato ad Asti e quindi gli esami vengono eseguiti in quella sede. E si incominciano a registrare lamentele per alcuni ritardi nella consegna

degli esiti. Poi si viene a sapere che un'ala del nuovo ospedale di Asti (già nato sovra dimensionato com'è noto) dovrebbe essere affittata a cliniche private (mentre a Nizza si riducono ancora posti letto in Chirurgia e Medicina?).

L'ASL da parte sua assicura che nulla è cambiato. Dove sta la verità?

E il famoso progetto di un nuovo ospedale a Nizza è già tramontato e dimenticato?

Il Comitato della Valle Belbo, intanto, sta valutando l'opportunità di chiamare nuovamente i cittadini che hanno il

sacrosanto diritto di sapere come stanno esattamente le cose, alla protesta ed intanto sta distribuendo volantini informativi ai commercianti ed uscirà con manifesti anche sui muri cittadini.

Certo che l'autunno, già come lo scorso anno, non è foriero di buone notizie per i cittadini del Sud Astigiano, mentre queste ultime "sorprese" non fanno che aumentare la nebulosità sui servizi sanitari in valle Belbo in perfetta sintonia con la nebbia di stagione.

Franco Vacchina



L'ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato.



Il comitato Valle Belbo con sindaci e cittadini alla marcia di protesta del 30 novembre 2002.

Notizie in breve da Nizza Monferrato

Mercatino Biologico

Sabato 11 ottobre, Via Carlo Alberto (Via Maestra) ospiterà le bancarelle del "Mercatino biologico e delle opere dell'ingegno" del secondo sabato del mese.

Sabato 11 ottobre presso il Centro Polifunzionale Giovanile di Nizza Monferrato, in Via Gervasio 11, l'associazione Cailcedrat, dalle ore 16 alle ore 19,30, è a disposizione per una *Campagna di informazione e promozione dei prodotti alimentari da coltivazione biologica provenienti dalle cooperative del sud del mondo.*

Festa dei matrimoni

Domenica 12 Ottobre, alle ore 11, presso la Chiesa di san Giovanni Lanero, "Festa degli anniversari di matrimonio", 5, 10, 15...35, 40, 45... Al termine, pranzo comunitario con parenti ed amici.

Trofeo bocce

Presso il bocciodromo dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, Martedì 7 Ottobre è iniziata la 12.ma edizione del "Trofeo della Barbera e del Moscato-Città di Nizza Monferrato.

Le gare si svolgeranno nelle serate del martedì (riservate alle categorie BCDD e CCDD) e del giovedì (categoria CDDD).

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Daniele, Ugo, Firmino, Serafino, Edoardo, Callisto, Teresa, Edvige, Margherita.

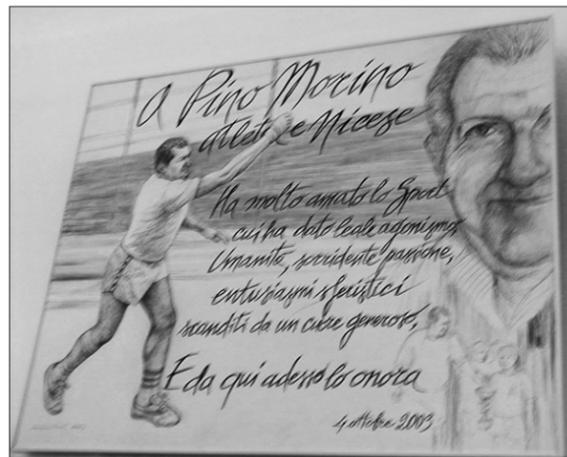
Intitolazione ufficiale sabato scorso, 4 ottobre

La palestra in Campolungo nel ricordo di Pino Morino

Nizza Monferrato. Il Centro Polisportivo nicese ha assunto questo sabato nuovo grande prestigio, grazie all'intitolazione a una celebrità nostrana, quel Pino Morino che, grazie alla sua perizia negli sport competitivi, campione regionale di lancio del disco e stella del pallone elastico per citare solo due momenti della sua carriera, ha fatto conoscere e dato lustro a Nizza, sua città natale. C'era un clima solenne e allo stesso tempo gioioso nella grande palestra: l'emozione del sindaco Flavio Pesce, del giornalista Franco Piccinelli (scrittore e presidente della Federazione di Pallapugno), di parenti, amici ed estimatori dell'illustre scomparso è palpabile, ma gli allegri schiamazzi degli studenti delle scuole medie conferiscono allegria e vitalità all'occasione. Chi si è ritrovato a guardare le gradinate rese animate dalla folla vocante, ha potuto notare che tutti gli alunni indossavano una maglietta/testimonial, realizzata su misura per la celebrazione di Pino Morino. Ad aprire la cerimonia è stata la benedizione della tavola commemorativa realizzata da Massimo Ricci, esposta nell'atrio della palestra come targa. Il sindaco ha scoperto la tavola, lasciando poi al parroco Don Pistone di Bazzana, vecchio amico di Morino, il compito di benedirlo. Commenti e narrazioni sull'illustre sportivo nicese erano quindi d'obbligo, iniziati da Pesce e poi testimoniati in prima persona dal giornalista e scrittore Franco Piccinelli, che ha ricordato il grande amore di Pino Morino contemporaneamente per lo sport e per le proprie terre: se è celebre il suo attivismo in campo agonistico, può essere interessante ricordare quanto lui amasse farsi ritrarre a bordo del fidato trattore. Ringraziamenti più che d'obbligo a tutte le personalità nicesi intervenute, quanto ai gestori del Centro Polisportivo, prima di passare al momento sportivo della manifestazione, con giovani squadre di pallone elastico a confrontarsi sportivamente sul grande campo.

Al termine della partita, sono stati infine consegnati dei riconoscimenti ad alcuni insegnanti, distinti nell'insegnamento per l'interessamento e la trasmissione dei valori insiti nella competizione sportiva.

Red. Nizza



La targa ricordo opera del pittore nicese Massimo Ricci.



Foto di gruppo con il sindaco Pesce, assessori, consiglieri, lo scrittore Franco Piccinelli e le sorelle di Morino.



I ragazzi che si sono esibiti nelle partite dimostrative di pallapugno.

Operazione congiunta sabato 4 ottobre

Alpini e protezione civile ripuliscono il rio Nizza



Alcuni dei volontari, in totale erano una ventina, delle due associazioni al lavoro.

Nizza Monferrato.

Intervento congiunto sul rio Nizza da parte dei volontari della Protezione civile A.N.A. del Gruppo Alpini di Nizza Monferrato ed i volontari della Protezione civile comunale del COM che in collaborazione con il comune di Nizza Monferrato e l'ASL che ha provveduto al trasporto di rifiuti raccolti ed erbacce.

La pulizia sull'alveo del rio e sui muri di contenimento è stata effettuata nel tratto cittadino, dal ponte all'altezza di via Oratorio fino alla confluenza con il torrente Belbo.

Il Cisa Sud al servizio del territorio

Interventi per anziani e disabili e formazione professionale



La sede del Cisa Asti Sud in via Gozzellini.

Nizza Monferrato. Il Consorzio socio assistenziale del sud astigiano (CISA Asti Sud) di cui fanno parte una quarantina di comuni è sorto con il compito di programmare ed assicurare l'assistenza ad anziani, minori, disabili ed assicurare tutta una serie di interventi (sociali, culturali, di assistenza) a quella parte della popolazione meno fortunata.

Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente è Dino Scanavino; Donata Fiore, direttore responsabile della

struttura; la sede è in Via Gozzellini, 56, Nizza Monferrato, che ospita gli uffici amministrativi ed operativi con assistenti sociali e personale specializzato.

Nutrito è la serie degli interventi programmati dal CISA: si va dai corsi di formazione a portatori di handicap per l'inserimento nel mondo del lavoro, all'assistenza ad anziani e persone sole attraverso una rete di volontari (con il coordinamento di Barbara Pastorino) per un "aiuto" alle persone

anziane (spesa, assistenza, piccoli lavori domestici), al Servizio civile per i giovani.

Il CISA ha già preparato un progetto, denominato "Serenità e vita", per il servizio civile dei giovani: attualmente ne fanno parte 4 ragazzi, con il compito di un rilevamento statistico dei bisogni degli anziani.

E' allo studio un altro progetto (previsto il bando di concorso per fine 2003) che permetterà l'impiego di un'altra decina di volontari.

Possono partecipare al Servizio civile i giovani (maschi e femmine) dai 18 ai 26 anni; orario di lavoro: 20/30 ore la settimana; compenso, circa 800.000 delle vecchie lire.

Nuova cooperativa servizi

Con i Fondi sociali europei, il CISA Asti Sud, in collaborazione con la Comunità collinare "Valligione e dintorni" e La società consortile "Langhe, Monferrato e Roero" sta predisponendo la creazione di una Cooperativa di servizi con un progetto sperimentale denominato "Tenere il tempo", che si occuperà della manutenzione di aree verdi, servizio assistenza anziani, asili condominiali, ecc.

La nuova cooperativa sarà formata dopo un'apposita selezione dei lavoratori che ne faranno domanda. Chi fosse interessato a diventare socio della nuova cooperativa può rivolgersi al CISA, Via Gozzellini, Nizza Monferrato (ore 9-12 e 14-17), telef. 0141.720.400.

Corsi di Formazione

IL CISA Asti Sud per l'anno 2003/2004, in collaborazione con l'Unione Europea, la Regione Piemonte, la Provincia di Asti, il Ministero del Lavoro, organizza n. 2 Corsi formazione professionale:

Operatore Socio Sanitario (n. 25 posti) per complessive 1000 ore: riservato a inoccupati o disoccupati che abbiano assolto l'obbligo formativo; età oltre 25 anni; siano in possesso dell'idoneità specifica alla mansioni certificata dal "Medico competente" dell'A.S.R. competente ed abbiano superato una prova di ammissione (che si terrà presso la sede CISA Asti Sud-Via Gozzellini 56-Nizza Monferrato) in data da definirsi.

Termine presentazione domanda: 20 Ottobre 2003, da indirizzare al CISA-ASTI SUD, Via Gozzellini 56, 14049 Nizza Monferrato, amano o a mezzo raccomandata A.R., utilizzando l'apposito modulo disponibile presso la segreteria della Scuola di formazione in Via Gozzellini.

Per informazioni: CISA ASTI SUD, telef. 0141.720.400.

Addetto Classificazione Prodotti Locali (n. 15 posti), per complessive 200 ore: riservato a persone in possesso dell'obbligo formativo, disoccupate con età maggiore di 25 anni.

Termine di presentazione della domanda: 19 Dicembre 2003, indirizzata a CISA ASTI SUD-Via Gozzellini 56-14049 Nizza Monferrato, su apposito modulo disponibile presso la Segreteria della Scuola di formazione, in Via Gozzellini, consegnato con raccomandata a mano e a mezzo posta, Raccomandata A.R.

Per informazioni: CISA Asti Sud, Via Gozzellini, Nizza Monferrato; tel. 0141 72400.

In occasione di "Dulcis" a Canelli

Gran pubblico e collezionisti al Museo dello zucchero



Giulio Morra con due sue opere esposte.

Nizza Monferrato. Inaugurata sabato 4 ottobre la nuova mostra di fotografie di Giulio Morra "Dolce è la vita - i momenti e le situazioni dolci del vivere quotidiano". L'esposizione si compone di dieci scatti differenti, realizzati per l'occasione, disposti in ordine cronologico come a rappresentare la vita umana attraverso una serie di immagini legate più o meno direttamente ai dolci. Si va così dalla "dolce attesa", una donna incinta in riva al mare, a una madre che allatta un neonato, e poi bambini che mangiano gelati, ragazze adolescenti e così via, fino agli adulti in un bar e ad alcuni anziani in una casa di riposo. L'ultima fotografia, che rappresenta il bacio tra una giovane coppia, chiude il ciclo e allo stesso tempo ne inizia uno nuovo, collegandosi al primo scatto e rendendo circolare l'intera mostra. Il fotografo della Stampa Giulio Morra era stato avvisato da tempo sull'intenzione di questa mostra, così, armato della fidata macchina

fotografica, ha cercato tra le scene di vita quotidiana immagini che potessero legarsi alla sua idea, immortalandole in queste splendide istantanee. Le singole fotografie sono state poi stampate su tela e decorate con un contorno irregolare, e sotto questa forma possono essere osservate al primo piano della sug@R(T)_house, il museo dello zucchero della Figli di Pinin Pero & C. aperto al pubblico e situato in Corso Acqui. La mostra resterà in esposizione fino alla fine di ottobre.

Sabato 4 Ottobre, inoltre, nel pomeriggio la Casa Editrice Morganti ha presentato una collana di volumi sui vini aromatici italiani, con una buona partecipazione di pubblico richiamata ed interessata dalla novità.

Domenica 5 Ottobre il "clou" della tre giorni delle manifestazioni presentate alla sug@R(T)_house della Figli di Pinin Pero in occasione del DULCIS, la manifestazione canellese svoltasi dal 3 al 6 Ottobre: *Le Amarettiadi - Le*

Olimpiadi dell'amaretto, una sfida tutta "dolce" fra 8 pasticcerie della zona: Bisco di Costigliole d'Asti; Bosca di Canelli; Cocito di S. Stefano Belbo; Giovine & Giovine di Canelli; Lurgo di S. Stefano Belbo; Marabotti di Nizza Monferrato; Renzo di Agliano Terme; Renzo di Nizza Monferrato.

Le votazioni del pubblico, attraverso una scheda (273 sono state le schede prese in esame), hanno premiato gli amaretti (alla pesca ed al cioccolato) presentati dalla pasticceria Bosca di Canelli. Tutti gli altri seguono a pari merito.

Durante la giornata sono stati premiati i partecipanti ai vari concorsi indetti dagli Figli di Pinin Pero.

Concorso sug@R(T)_play 2003, ideazione di un gioco di società realizzabile in 24 bustine. Il premio è stato assegnato alla giovane Monica Gattino di Acqui Terme, mentre per il concorso in collaborazione con Primaradio oppure tramite Internet, sono stati sorteggiati, fra tutti quelli che hanno dato risposte esatte ai 3 quesiti posti i sigg. Valentina Bruzzone di Genova, Maurizio Orsini di Roma, Emanuela Garbarino di Pozzolo Formigaro.

Notevole l'affluenza di visitatori, di curiosi, di collezionisti, quest'ultimi ne hanno approfittato per "cercare" le bustine ancora mancanti alla collezione. E' stato calcolato che nella sola giornata di Domenica 5 Ottobre un passaggio intorno alle 700 unità, mentre nutrita è stata l'affluenza del sabato, sia per l'inaugurazione della mostra fotografica di Giulio Morra, sia per "le bignole letterarie" ad opera della Casa editrice Morganti. **Red. Nizza**

Spasso Carrabile recita a Canelli

Nizza Monferrato. La Compagnia teatrale "Spasso Carrabile" di Nizza Monferrato, dopo i grandi successi ottenuti con la commedia musicale, "Buonanotte Bettina" a Nizza Monferrato, Fossano, Bergamasco, Calamandranza per la rassegna Teatro e Colline, Lu Monferrato, Ricaldone, Costigliole, Cremolino, Fressonara, Castagnole Monferrato, Calosso (in alcuni posti hanno già chiesto una replica), sabato 18 ottobre alle ore 21,15 si presenterà al pubblico canellese alla Foresteria Bosca. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto a favore della CRI di Canelli. La commedia "Buonanotte Bettina", scritta dal famoso duo Garinei e Giovannini con le musiche di Gorni Kramer, negli anni 50, è riproposta, dalla compagnia nicese, nelle sue musiche originali con l'accompagnamento al piano di Stefano Zoanelli. E' un'occasione di divertimento e nel medesimo tempo spunto per un'iniziativa umanitaria.

Taccuino di Nizza Monferrato

Distributori. Domenica 12 Ottobre 2003: TAMOIL, Sig. Vallone, Via Mario Tacca; Q 8, Sig. Delprino, Corso Asti.

Farmacie. Nella prossima settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. FENILE, il 11-12-13 Ottobre 2003; Dr. BALDI, il 14-15-16 Ottobre 2003.

Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

RISTORANTE - DANCING VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

ottobre Sabato 11 Gli indimenticabili
Sabato 18 Nino Morena e I Flash
Sabato 25 Ernesto Macario



NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Primo bilancio per la nuova struttura nicese

Sono sette i cani adottati presso il canile consortile



Uno dei murali del canile Co.Ge.Ca.

Nizza Monferrato. Primo bilancio parziale, a circa un anno dall'apertura, per il canile consortile CO.GE.CA sulla provinciale Nizza Monferrato-Incisa Scapaccino.

Le cifre fornite dal presidente Luciano Schiffo evidenziano il buon funzionamento, garantito, in particolare con la collaborazione dei volontari dell'A-NI.TA. che assicurano assistenza e presenza nelle ore di apertura al pubblico e si curano delle richieste di

adozione e relative pratiche.

In totale dal Gennaio al Settembre 2003 sono stati inviati 107 animali, dei quali 34 sono stati portati dagli accalappiacani dell'ASL e 73 portati dal personale incaricato dai singoli comuni consortili che hanno provveduto e risposto alle segnalazioni dei cittadini.

Di questi (erano tutti cani che si erano smarriti per diverse ragioni) venti sono stati restituiti ai legittimi proprietari

ai quali si è risaliti in seguito alla targhetta di registrazione; due sono deceduti, uno è stato inviato presso un altro rifugio e ben quarantasette sono stati adottati da privati cittadini.

Oggi la struttura consortile ospita 70 cani.

Ancora da segnalare il servizio-pensione con 30 cani ospitati nei mesi di Luglio e le 18 presenze nel solo mese di Agosto, scorso.

Piena soddisfazione è stata espressa dal presidente con il ringraziamento ai collaboratori, i responsabili amministrativi ed i volontari dell'A.NI.TA.

Il canile è aperto, con l'assistenza dei volontari, sia per visita che eventuali adozioni, la domenica dalle ore 10 alle ore 12, mentre la segreteria (telef. 0141.701.631) funziona nei giorni di lunedì, mercoledì, e venerdì, dalle ore 14,30 alle ore 18.

Ricordiamo ancora che il privato cittadino non può portare direttamente un animale al canile.

E' necessario rivolgere una richiesta ai responsabili dei singoli comuni i quali provvederanno al loro trasporto ed alla consegna al canile.

Una singolare sfida alla Vineria Eneo

Una contesa per una barbera in un derby Nizza - Canelli

Nizza Monferrato. Giovedì 16 ottobre 2003, presso la Vineria Eneo di Via Crova di Marilena Gaffoglio a Nizza Monferrato, organizzato dalla Go Wine di Asti si svolgerà un "derby" del tutto particolare e singolare fra le due cittadine della Valle Belbo, da sempre divise da una antica rivalità, Nizza-Canelli. Un incontro unico nel suo genere: una sfida a base di "Barbera", il vino d'autore, uno dei fiori all'occhiello della produzione della nostra zona.

Per l'occasione, si "incontreranno" ed il giudizio finale, per determinare la "vincitrice", sarà lasciato a tutti partecipanti presenti che decideranno attraverso votazioni (da 6 a 10 il punteggio che si può esprimere) tramite una scheda a chi debba andare la palma della migliore produzione.

Si sfideranno due squadre composte da 4 produttori per città.

Difenderanno i colori giallorossi nicesi: la ditta Bersano con la *Barbera d'Asti Sup. "Nizza" 2000*; l'Antica Casa Vinicola Scarpa con la *Barbera d'Asti Sup. "La Bogliona" 2000*; la ditta Clemente Guasti & Figli con la *Barbera d'Asti Sup. "Barcarato" 1999*; le Cantine Franco e Mario Scri-



La vineria Eneo, teatro della sfida.

maglio con la *Barbera d'Asti Sup. "Acse" 2000*.

Difenderanno i colori canellesi: l'Azienda Agricola Vitivinicola Giacomo e Alessandro Scagliola con la *Barbera d'Asti "La Faia" 2000*; la ditta Giuseppe Contratto con la *Barbera d'Asti Sup. "Solus Ad" 1999*; L'Armangia con la *Barbera d'Asti Sup. "Castello di Calosso-vigna Vignali" 1999*; la Vittoria Bera & Figli con la *Barbera d'Asti "Ronco Malo" 2001*.

Il menu della serata degustazione vini prevede: una selezione dei migliori salumi

presentati da Eneo; fagottino ai funghi con vellutata di formaggi di Langa; gnocchetti verdi al ragù di salsiccia; stinco di maiale al forno con patate; cremino al caffè; accompagnato dal Moscato.

Costo della partecipazione, comprensivo di tutti i vini, euro 25 per i soci Go Wine e euro 28 per i non soci. Inizio della "gara": ore 20.

Cena a numero chiuso e posti limitati. E' necessaria la prenotazione al n. 0173364631 (sede Go Wine).

Si può proprio dire che sarà un derby all'ultimo bicchiere!

Il punto giallorosso

Nicese, pareggio in extremis Juniores a valanga a Chieri

Nizza M.to. Il risultato finale, acciuffato in extremis dalla Nicese, ancorché ben accetto, perché partite di questo genere sovente si perdono, lascia un po' di amaro in bocca, perché se c'era una squadra che meritava la vittoria era quella dei padroni di casa. Ancora una volta, però, la compagine giallorossa non è stata capace di trasformare in gol le numerose occasioni che sa creare e la supremazia di gioco espres-
sa nell'arco dei 90 minuti.

Nicese 1
Castelnovese 1

Contro una formazione avversaria tosta, con una difesa decisa ed in palla ed attaccanti sempre pericolosi, i giallorossi (che dovevano fare a meno di Giovine, squalificato) hanno tentato sin dall'inizio di prendere il comando delle operazioni con dei lanci per le punte (sovente il centrocampo era saltato) che non venivano sfruttati adeguatamente: solo tiri fiacchi, parati dall'estremo difensore ospite o fuori dalla specchio della porta. La Castelnovese, rispondeva con rapide triangolazioni che tenevano in apprensione la difesa nicese. Su una di queste, gli ospiti conquistavano un angolo, era il 31'. Sulla battuta, l'arbitro, molto pignolo, "vedeva" la spinta di un difensore giallorosso su un attaccante castelnovese ed indicava il dischetto, fra l'incredulità di giocatori e spettatori. Ospiti in vantaggio per 0-1. La Nicese accusava il colpo e per qualche minuto stentava a riprendersi e poi cercava, ancora inutilmente, il pareggio.

Secondo tempo. I giocatori giallorossi, ai quali non fa difetto la volontà, rientravano in campo decisi a rimontare lo

svantaggio. Dopo una prima parte di secondo tempo, piuttosto confuso, aiutati da un direttore di gara protagonista ad estrarre cartellini gialli, a proposito ed a sproposito, equamente divisi, i centrocampisti riuscivano a prendere possesso delle operazioni e serviva più da vicino gli attaccanti e le azioni pericolose si susseguivano, anche se errori di mira, deviazioni mancate, tiri troppo centrali non davano esito positivo, mentre la Castelnovese (tutta a difesa del vantaggio) rispondeva in contropiede.

Con l'entrata di Di Filippo (per Mazzapica) aumentava la pericolosità degli attaccanti; aumentavano le mischie in area ospite; ma i troppi errori in fase conclusiva, con facili deviazioni mancate, dopo veloci azioni corali (anche una traversa, su punizione, del nuovo entrato al 31') facevano sembrare la porta della castelnovese, stregata. Ci provavano, Giacchero, Genzano, Rivetti, Di Filippo, Mazzetti, Ravera, Berta, sempre senza esito. Finalmente al 40', la Nicese raccoglieva il giusto premio alla sua pressione. Dopo un rapido scambio, con Giacchero, dalla sinistra Di Filippo crossava, sul pallone si avventava Ravera che con un secco tiro impegnava il portiere alla ribattuta e Rivetti era lestissimo ad infilare la porta, per il meritato pareggio. La Nicese tentava ancora di far sua l'intera posta nei restanti minuti, sprestando alcune buone opportunità.

Formazione: Quaglia, Mazzapica (Di Filippo), Giacchero, Lovisolò, Brusasco, Maccario, Mazzetti, Berta, Rivetti, Ravera, Genzano (Schiffo). A disposizione: Gilardi, Bussolino, Sguotti, Piana, Vassallo.

JUNIORES
S. Giacomo di Chieri 1
Nicese 6

Dopo le note vicissitudini regolamentari che hanno portato all'esclusione dal Campionato regionale per un vizio di forma sul tesseramento di un giocatore, i ragazzi giallorossi hanno, immediatamente, dato prova delle loro qualità, strapazzando nel primo turno del Campionato provinciale, i chieresi del S. Giacomo.

Vigilia psicologicamente difficile, considerando la delusione subita ed accresciuta dal sidagio di Di Filippo (per Mazzapica) aumentava la pericolosità degli attaccanti; aumentavano le mischie in area ospite; ma i troppi errori in fase conclusiva, con facili deviazioni mancate, dopo veloci azioni corali (anche una traversa, su punizione, del nuovo entrato al 31') facevano sembrare la porta della castelnovese, stregata. Ci provavano, Giacchero, Genzano, Rivetti, Di Filippo, Mazzetti, Ravera, Berta, sempre senza esito. Finalmente al 40', la Nicese raccoglieva il giusto premio alla sua pressione. Dopo un rapido scambio, con Giacchero, dalla sinistra Di Filippo crossava, sul pallone si avventava Ravera che con un secco tiro impegnava il portiere alla ribattuta e Rivetti era lestissimo ad infilare la porta, per il meritato pareggio. La Nicese tentava ancora di far sua l'intera posta nei restanti minuti, sprestando alcune buone opportunità.

Formazione: Berta (Rizzo), Bianco, Soggiu (Nanetti), Torello (Ferro), Grimaldi, Baratta, Totino (Caligaris), Roggero Fossati, Sandri, Rapetti, Orlando.

Voluntas minuto per minuto

Partiti tutti i campionati neroverdi bene solo a metà

Nizza Monferrato. Primo turno di campionato per tutte le categorie provinciali e per Giovanissimi 90 e Allievi 88 Sperimentali, regionali.

Quattro vittorie e 5 sconfitte, il non esaltante bilancio di giornata.

PULCINI 95
Valtignone 5
Voluntas 0

Esordio assoluto per i ragazzi di mister Avigliano, che patiscono contro ragazzi di un anno più anziani. E' il solito difficile inserimento agonistico del primo anno, dove l'età conta per il fisico e l'esperienza.

Squadra rivoluzionata sul momento per l'impossibilità di giocare di alcuni ragazzi che non hanno ancora compiuto gli 8 anni. Poco tempo e tutto andrà a regime. Convocati: Pasin, Procopio, Pais, Ghignone, F. Serianni, Pasquale, A. Rota, Amelotti, Vasilinov.

PULCINI 94
Castell'Alfero 0
Voluntas 8

Subito incontenibile il gruppo dei 94, affidato al nuovo, giovane mister, Sebi Balestrieri. Controllo totale del gioco con l'inevitabile goleada. A segno N. Quarati (2), S. Balestrieri (2), Russo, Bonzo, B. Angelov e Sonia Corneglio. Convocati, oltre ai citati marcatori: Spertino, Barlocco, Amelotti, Pavese, Baseggio, Terzolo, Morino.

PULCINI 93
Refrancorese 0
Voluntas 1

Dopo l'ottima prestazione al Torneo di Castell'Alfero, i ragazzi di mister Berta centrano la vittoria nella prima di campionato. Dominio assoluto concretizzato, però, solo in zona Cesarini con il gol di Nik Pennacino. Convocati: Susanna, Quasso, Gallo, Mazzeo, A. Lovisolò, Germano, M. Iovanov, N. Pennacino, Capra, Caffarelli, Malatesta, Bodriti, Sberna, Pedro, Gonella.

ESORDIENTI 92

Voluntas 2
Pro Valfenera 5

Battesimo di categoria difficile, subito contro una squadra di 91. Differenza di esperienza e qualche evitabile leggerezza, hanno contribuito alla costruzione di questo risultato. Gol neroverdi di Oddino e L. Mighetti. Convocati: D. Ratti, Bardone, G. Pennacino, Solito, Cortona, PL. Lovisolò, D'Auria, Iguera, Oddino, L. Mighetti, Giolito, Tortelli, Grimaldi, Gianni, Galuppo, Costanza Massolo.

ESORDIENTI 91
Voluntas 3
Castell'Alfero 0

Partita vinta con sicurezza contro una discreta compagine con mister Cabella che da spazio a tutti e 18 della rosa. Il buon gioco di tutti è stato perfezionato con i gol di Smeraldo, Bertin, e M. Abdouni. Convocati: Muni, Carta, Ferrero, Terranova, Pergola, P. Monti, Boero, Smeraldo, GL: Morabito, Bertin, G. Gabutto, Brondolo, M. Abdouni, Elmarch, Pafundi, Francia, L. Gabutto, Cresta.

GIOVANISSIMI regionali '90
Voluntas 1
CBS Torino 2

Sconfitta casalinga per il "Rostagno Goup", nell'esordio di questa avventura regionale. Contro i blasonati torinesi del CBS, i nostri giocatori patiscono abbondantemente sul piano fisico ed un poco su quello emozionale. Lo 0-2 del primo tempo è frutto di 2 regali difensivi e non da una reale superiorità tecnica. La prima parte della ripresa, però, vede gli ospiti più aggressivi che creano e sciupano molto, legittimando il vantaggio. Dalla possibile "bambola" all'1-2 nel recupero, con un guizzo di Altamura. All'ultimo secondo, una bomba, su punizione, di Rossi si infrange sull'incrocio dei pali, e, per un soffio, non nasce l'incredibile pari. Convocati: Rota, Pavone, Molinari, D. Mighetti, Iaia, Rizzolo, Rossi, Ra-

vaschio, Ristov, Ravina, Biglia, Nogarotto, Benyahia, M. Ratti, Gavazza, Altamura.

GIOVANISSIMI provinciali '89
Voluntas 4
Asti 1

Match fuori classifica ma sempre ricco di motivi d'orgoglio. Inizio non della "Banda Bincoletto" che regala lo 0-1. Massimelli, prima del riposo, ottiene il pari. Ripresa che diventa uno show neroverde; tra le innumerevoli occasioni create, spuntano i 2 gol di Cella e quello di Costantini. Convocati: Lavezzaro, A. Bincoletto, S. Bincoletto, Cella, Costantini, Garbarino, Sciutto, Gioanola, Torello, Santero, Roveta, Massimelli, Rossi, Algieri, Grosso.

ALLIEVI REGIONALI 88
Voluntas 1
Europa Alba 3

Sconfitta difficile da spiegare. Primo tempo con i ragazzi di mister Amandola che giocano bene e vanno in vantaggio con Bocchino. Ripresa con il pari immediato e, poi, impensabile tilt oratorio con albesi che riescono addirittura a vincere. Convocati: Domanda, Barison, A. Serianni, G. Conta, Buoncristiani, Pesce, Bocchino, Martino, I. Angelov, L. Quarati, Giordano, Bruzzone, Iaboc, F. Spinoglio, D'Amico, Ndreka, F. Morabito, Iaria.

ALLIEVI REGIONALI 87
Nizza Millefonti (To) 5
Voluntas 1

Bruto cliente per il gruppo di mister Berta: una squadra eccessivamente maschia che gioca con foga e animosità. Meglio i nostri, rispetto ai primi due incontri di campionato. Primo tempo 0-0 e nella ripresa si va sul 2-1 con il rigore trasformato da B. Abdouni. Solo nel finale gli irruenti torinesi arrotondano il risultato. Convocati: Porotto, E. Monti, Iaria, Abbate, Poggio, Pelle, U. Pennacino, Rivata, Zavattero, B. Abdouni, Renosio, Micello, P. Spinoglio, D'Amico, Ndreka.

Gianni Gilardi

Domenica 5 ottobre, sulla pista Winner

Gran trofeo Formula Challenge con sedici gruppi di gara

Nizza Monferrato. È la prima volta che un Formula Challenge organizzato da Beppe Sarotto viene a disputarsi in una pista vera e, grazie all'appuntamento di Nizza Monferrato, la carovana del Trofeo 991 Racing ha trovato spazio nel kartodromo "Pista Winner".

A farla da padrone è comunque stato un concorrente sgradito a tutti, sia ai piloti che agli addetti al lavoro e anche agli spettatori, il maltempo. Nonostante ciò il pubblico è stato presente in maniera massiccia e solo in serata, per l'abbassamento della temperatura, ha abbandonato il proprio posto, sazio comunque per lo spettacolo offerto dalle vetture ed in particolare modo dalle quattro ruote motrici impegnate nei molteplici tornanti disseminati sui 1.080 metri del tracciato della "Winner".

Sedici i raggruppamenti di sfida della giornata e altrettanti i vincitori. Nel 1° Raggruppamento la spunta il cuneese Roberto Rittano con la

sua Peugeot 205 Rally, in quello 1ªA è l'astigiano Fabrizio Mascarino alla guida di una Citroen Saxo VTS con i colori della Scuderia Astigiana Eurospeed; il 2° raggruppamento va appannaggio di Piercarlo Cerutti da Piobesi Torinese al volante di una Peugeot 306 Rally dell'Alba Corse; 3° raggruppamento per il savonese Fabio Poggio su Fiat Seicento Abarth Kit portacolori Provincia Granda, mentre il 3ªA vede vincitore il valdostano Enrico Brunet sulla Alfa Romeo 33 Due Gi Sport; il 4° raggruppamento è vinto dal torinese Guido Vivalda su Peugeot 306 Rally Alba Corse, il 5° dal biellese Pier Tasinato alla guida di una rabbiosa A112 Abarth Biella Motor Team ed il 5ªA vede imporsi su Fiat X1/9 Proto della Herbert Racing il ligure Sergio Demartini. Nel 6° raggruppamento a vincere è Giovanni Rizzi alla guida di una Fiat X1/9 motorizzata Dallara con le livree della Lanterna Corse, mentre nel 6ªA è il gressino Andrea Penone a condurre la

sua Renault 5 GTT Proto in vetta al podio; il 7° raggruppamento viene vinto di misura dal torinese Pierpaolo Romero su Fiat X1/9 Proto Turbo Volumex della Eurospeed, il 7ªA vede un veterano dei Formula Challenge, il pilota di Varallo Sesia Renato Sodano con la sua Innocenti Mini Honda Proto portacolori Speed Fire Racing; l'8° raggruppamento se lo aggiudica dopo una prestazione maiuscola, il cuneese Federico Pecchenino che ha disegnato "pennellate" lungo il percorso nicese, con la sua Lancia Delta 4X4, mentre nell'8ª A è la Lancia Delta delle Sportive Italiane ad essere la più veloce condotta dal cuneese Silvano Carmellino; infine il 9° raggruppamento vede festeggiare il pilota alessandrino Roberto Alessio su VST Proto Kawasaki VM Motor Team e nel 10° è il novarese Paolo Antonazzo che con la sua Lancia Delta S4 Eurospeed, oltre a vincere è l'autore della miglior prestazione cronometrica, 3:34,67.

Domenica 12 ottobre, a Bergamasco

5ª fiera del tartufo premiazioni e gara di ricerca

Bergamasco. La seconda domenica di ottobre è ormai da qualche anno un appuntamento molto importante nel calendario delle manifestazioni di Bergamasco.

Domenica 12 ottobre infatti, nel paese alessandrino agli immediati confini con l'Astigiano, andrà in scena la quinta edizione della "Fiera del Tartufo", tradizionale appuntamento d'autunno per un paese che vanta una notevole tradizione dell'arte del "trifulau".

Organizzata dal Comune di Bergamasco, con il concorso finanziario della Regione Piemonte e la collaborazione di Pro Loco, Soms, Acli, Associazione Teatro Nuovo e i "trifulau" locali, la fiera si snoderà lungo tutta la giornata con diversi appuntamenti.

Alle 10, in piazza della Repubblica, Vincenzo Barberis, giornalista e bergamaschese doc, presenterà l'esposizione dei tartufi, una serie di banchetti che metteranno in mostra i loro "gioielli", nonostante un'annata fin qui poco favorevole. Alle 11 seguirà la presentazione del libro di Antonio Veggi "La storia di Bergamasco", una delle manifestazioni collaterale, artistiche e culturali, che accompagneranno tutto lo svolgimento della fiera. L'opera di Veggi è alla seconda edizione e presenta numerosi interessanti aggiornamenti.

Alle 12 si procederà alla premiazione dei tartufi in fiera, con i riconoscimenti alla "trifola" più bella, al miglior piatto, al miglior pacchetto, in generale e di Bergamasco e al cesto più grande di tartufi neri. Una cerimonia sempre molto seguita dal pubblico.

E alle 12,30 si approfitterà della giornata di festa per inaugurare il centro diurno per anziani ricavato nella struttura di accoglienza di via Cavallotti, un fiore all'occhiello per Bergamasco e la sua amministrazione guidata dal sindaco Federico Barberis.

Dalle ore 13 gran pranzo con il Re Tartufo, con tutti i ristoranti bergamaschesi (Da Tranquil, Soms Arcinova, Agriturismo Amarant, Circolo Arci e Centro Ippico La Valletta di Carentino) che presenteranno appositi menù.

La fiera ricomincerà nel pomeriggio, con un'altro dei suoi eventi classici più seguiti e spettacolari, la ricerca simulata con i cani presso il campo sportivo comunale San Pietro. Una gara divertente e appassionante, con premi in oro per i vincitori. Alle 16 l'Onav di Acqui unirà agli straordinari aromi del tartufo quelli dei migliori vini locali, guidando un'apposita degustazione.

Alle 17 infine, in via Cavallotti, si procederà alla premiazione della gara di pittura estemporanea, il secondo momento artistico-culturale della giornata. I soggetti delle opere dovevano essere legati al tema "Angoli caratteristici di Bergamasco". Le opere migliori resteranno di proprietà del Comune e verranno esposte negli edifici pubblici del paese.

Durante la giornata saranno anche esposte, nella sala del consiglio in municipio, fotografie e tavole tratte dalla tesi di laurea di Maura Lanzavecchia, sulle ipotesi di restauro del Palazzo Marchionale di Bergamasco, che fu



della famiglia dei Moscheni, e sarà anche inaugurata la nuova sistemazione del sarcofago romano detto di Calventius, ritrovato anni fa nella cascina San Cristoforo, rimasto a lungo nei depositi torinesi della Soprintendenza alle Belle Arti e ora, per interessamento dell'amministrazione

comunale di Bergamasco, tornato in paese, dove sarà esposto nell'atrio del municipio.

Notizie e informazioni sulla Fiera del Tartufo di Bergamasco sono consultabili anche on-line, all'indirizzo www.comune.bergamasco.it

Stefano Ivaldi

Convegno sui boschi astigiani

Mostra micologica del gruppo "Camisola"

Il "Foyer" del Teatro Alfieri di Asti ospiterà, domenica 12 ottobre, la XXIV edizione della Mostra Micologica, organizzata dal gruppo "G. Camisola". Un appuntamento ormai consueto, non solo per il capoluogo della provincia, ma per tutto l'Astigiano, inserito a pieno titolo nella Seconda Giornata Nazionale della Micologia.

Il taglio del nastro, previsto intorno alle 11,30, sarà preceduto alle 10 dal convegno, in Sala Pastrone, sul tema: "La conservazione dei boschi per tutelare il territorio". Un argomento importante che interessa direttamente anche il Sud Astigiano, ad esempio per le aree della Val Sarmassa, tra Vinchio, Vaglio Serra, Incisa Scapaccino e Cortiglione e del Bosco delle Sorti o della Comuna, tra le province di Asti e Alessandria con il coinvolgimento dei territori di Mombaruzzo, Maranzana e Bruno. I relatori illustreranno appunto, sotto vari profili, le iniziative finora attuate o previste in futuro per salvaguardare il patrimonio arboreo dell'Astigiano.

Dopo l'introduzione di Giorgio Maccagno, presidente del gruppo "Camisola" interverranno: Franco Picco, botanico su "Il progetto Biomonf nel parco naturale del Sacro Monte di Crea"; Giorgio Balzadonna, responsabile del

WWF astigiano, si "A.B.I.T.A.T. Biomonf si estende su tutta la provincia di Asti"; Laura Nosenzo, giornalista ambientalista della Stampa, autrice del libro "La casa sull'albero", col tema "Uomini e alberi"; Giovanni Pensabene, assessore all'Ambiente del Comune di Adti, su "Prospettive per la conservazione della natura nel territorio di Asti"; Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente Parchi Astigiani, su "Il futuro del verde protetto nell'Astigiano".

Al termine, intorno alle 11,30, il vicesindaco di Asti, Alberto Pasta, inaugurerà la mostra micologica vera e propria, confermata quest'anno nonostante la prolungata siccità.

L'esposizione, che ha il patrocinio del Comune di Asti e il contributo della Circoscrizione Asti Centro, resterà aperta senza interruzione fino alle 19, con ingresso libero. In visione un centinaio di specie commestibili e velenose, che potranno essere studiate da vicino ai tavoli didattici, dotati di microscopi, computer e telecamere.

La mostra comprenderà anche tavole sui funghi concesse gentilmente dalla famiglia di Ernesto Rebaudengo di Ceva, appassionato disegnatore e micologo purtroppo scomparso.

Domenica 12 ottobre a incisa Scapaccino

30ª sagra della barbera e del cardo storto



Incisa Scapaccino. Si rispedirà la tradizione, domenica prossima 12 ottobre a Incisa Scapaccino. Quella tradizione che vuole la seconda domenica di ottobre come quella dedicata ai due dei prodotti più conosciuti ed importanti di questo paese della valle Belbo. Come recitano infatti i cartelli segnalatici a chi arriva a Incisa, il secondo fine settimana ottobre è quello in cui va in scena la Sagra della Barbera e del Cardo Storto, che quest'anno, a proposito di tradizione, raggiungerà il trentennale di vita, confermandosi una delle feste di paese più longeve dell'intero basso astigiano.

Come sempre allora, Incisa Scapaccino renderà omaggio a Re e Regina delle sue terre.

Il cardo gobbo o storto, or-

taggio a denominazione di origine, prelibatezza delle tavole piemontesi e ormai non solo e vera e propria tradizione delle genti di qui, con le sue tecniche tutte speciali di coltivazione (tanto che a Nizza il Cisa organizza corsi di "cardicoltura", con la partecipazione dei cardaroli più esperti), è la miglior espressione delle terre pianeggianti in riva al fiume. Qui, infatti, negli orti sabbiosi lungo il Belbo, trova il suo habitat naturale e cresce in tutte le sue qualità, fisiche e di gusto.

La Barbera è invece l'espressione più profonda del variegato panorama territoriale incisano, le colline che circondano un po' da ogni lato il paese del primo eroico carabinieri. Un vino rosso di grande corpo e piacevolezza, co-

me da sempre sanno gli abitanti di queste zone, cosa che da un po' di anni sembrano aver imparato anche i consumatori non astigiani, riportando questo vino ai grandi fasti del mercato, specialmente le produzioni ad alta qualità come quella della denominazione Nizza della cui sottozona Incisa fa parte.

La festa del Cardo e della Barbera inizierà al sabato sera, con cena e serata danzante. Poi, nella giornata di domenica proseguirà per tutto il giorno, con un'ampia esposizione in piazza di banchetti che metteranno in vendita le bottiglie dei produttori locali e i fasci di bianchissimi cardo. Un'occasione d'oro per fare acquisti e anche per vedere a che prezzo saranno venduti quest'anno questi particolarissimi ortaggi. Ovviamente sarà possibile gustare una tradizionale "bagna caoda", il piatto piemontese più tipico a base di cardo gobbo o storto che dir si voglia. La giornata sarà anche accompagnata da altri eventi collaterali, musica, esibizioni, serata danzante.

E poi Incisa penserà subito al suo prossimo appuntamento, la fiera del tartufo che chiuderà il mese di ottobre rendendo omaggio ad un'altra ricchezza gastronomica degli umidi ricetti boschivi lungo il Belbo e nelle valli del paese.

S.I.

Domenica prossima, 19 ottobre, a Castelnuovo Belbo

5ª sagra della "pulenta e cunej a la maniera 'd Bagein"

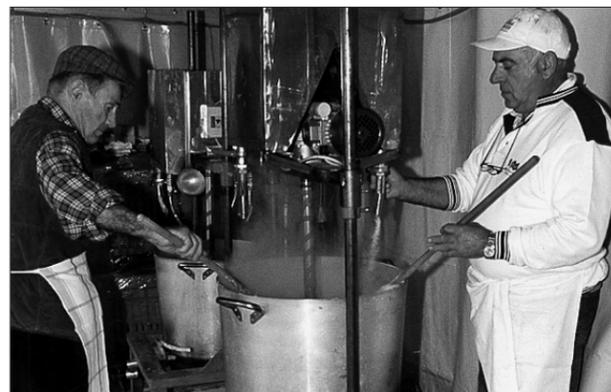
Castelnuovo Belbo. Si lavora con energia in questi giorni a Castelnuovo Belbo, per completare tutti i preparativi legati all'organizzazione della "Sagra del cunej e pulenta a la maniera 'd Bagein", l'ormai tradizionale appuntamento autunnale che il paese nicese offre ai suoi abitanti e ai numerosi ospiti delle zone circostanti.

La sagra, giunta quest'anno alla quinta edizione e confermata dal bel successo di partecipazione registrato negli anni precedenti (nonostante una stagione che spesso propina un clima inclemente), è organizzata dalla Pro Loco di Castelnuovo, con il patrocinio del Comune.

Dalle ore 10 di domenica prossima 19 ottobre, inizierà la festa, con le tante bancarelle chiamate ad esporre in un vero e proprio mercatino funghi e tartufi, i prodotti di stagione. Non è stata certamente un'annata ricca per questi prodotti, ma la qualità per gli eventuali acquirenti non mancherà. Presenti anche numerosi altri banchetti con prodotti tipici.

Allo stesso tempo sarà possibile visitare la mostra mercato equina, con splendidi cavalli in esposizione. In piazza del Municipio si raduneranno invece i trattori d'epoca.

La distribuzione di polenta e coniglio "a la maniera 'd Bagein" (in onore di San Biagio, il santo patrono del paese), inizierà sotto il palatenda appositamente issato in piazza Umberto I, dalle 12,30, anticipato da una degustazione



I cuochi della Pro Loco di Castelnuovo Belbo

gratuita dei migliori vini delle aziende produttrici locali. I caratteristici tegami di terracotta, che sono ormai diventati con gli anni il vero simbolo della sagra, saranno riempiti fino all'esaurimento delle scorte di coniglio e di polenta.

Il pomeriggio sarà allietato

da ballerini di tango argentino accompagnati dall'orchestra "Stereo". Notizie e informazioni sulla sagra: infoline 3483833211 e 3283788979; sono disponibili anche in Internet: <http://members.xo.com.it/prolococb>

S.Ivaldi

La Provincia per il nuovo ospedale di Nizza

Come già anticipato nei giorni scorsi, il Tavolo di Lavoro sul Piano Sanitario redatto dall'Asl 19 - Presidio ospedaliero di Nizza Monferrato, è stato convocato dal presidente della Provincia Roberto Marmo e dall'assessore alla Sanità, Fulvio Brusa, per il giorno mercoledì 22 ottobre prossimo, alle ore 10, presso la Sala Azzurra del Palazzo della Provincia ad Asti. La riunione arriva dopo le ultime allarmanti notizie su un ulteriore ridimensionamento dell'ospedale nicese, con un paventato mancato accreditamento anche del Pronto Soccorso. In quella sede, Marmo e Brusa chiederanno la nomina di una commissione con il compito di individuare la sede per la localizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Nizza Monferrato.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 10 a mar. 14 ottobre: **American Pie - il matrimonio** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.30-20-22.30; lun. e mar. prezzo ridotto 5 euro).

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 10 a mar. 14 ottobre: **The Dreamers** (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 15.30-17.30-20.15-22.30; lun. e mar. prezzo ridotto 5 euro).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 10 a lun. 13 ottobre: **Confidence** (orario: 20.15-22.10). Sab.11 e dom. 12: **L'apetta Giulia e la signora Vita** (ore 17). Mer. 15 e giov. 16 : film d'essai ore 20-22.

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 11 a lun. 13 ottobre: **Una settimana da Dio** (ore 21).

CANELLI

BALBO (0141 824889), sab. 11 e dom. 12 ottobre: **Charlie's Angels - più che mai** (orario sab. 20.15-22.30; dom. 16-18-20.15-22.30).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 10 a dom. 12 ottobre: **Calendar girls** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 10 a dom. 12 ottobre: **The Dreamers** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi*, da ven. 10 a lun. 13 ottobre: **La leggenda degli uomini straordinari** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.30-20-22.30); *Sala Aurora*, da ven. 10 a lun. 13 ottobre: **Anything Else** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.30-20-22.30); *Sala Regina*, da ven. 10 a lun. 13 ottobre: **American Pie - il matrimonio** (orario: fer. 20- 22.30; fest. 15.30-17.30-20-22.30).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 10 a mar. 14 ottobre: **La leggenda degli uomini straordinari** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15); mer. 15 ottobre Cineforum: **Roger Dodge** (ore 21.15).

TEATRO SPLENDOR - da ven. 10 a lun. 13 ottobre: **spettacoli teatrali** (ore 21).

Week end al cinema

ANYTHING ELSE (*Usa, 2003*) di W.Allen con W.Allen, J.Biggs, C.Ricci, S.Channing, D.De Vito.

Potrebbe essere la presentazione del solito Woody Allen che ormai con cadenza annuale si ripropone al pubblico cinematografico se non fosse che per l'occasione l'occhialuto autore-regista-attore ha lasciato la amata New York per promuovere direttamente la pellicola, prima a Cannes e poi, più recentemente, a Venezia dove ha inaugurato la recente mostra del cinema. Più che in altre opere recenti Allen ci presenta la sua visione sul senso della vita (peraltro sottotitolo del film), sulle domande che ogni giorno ci saltano alla mente; lo fa senza eccedere in moralismi o scadere nella noia ma con la solita ironia pungente che da sempre lo contraddistingue. L'alter ego e un giovane autore Jerry - che ha il volto impacciato di Jason Biggs - in perenne cura dallo psicologo per congenita insicurezza ed impossibilità a rinunciare a qualsivoglia impegno gli si ponga innanzi. Ad aumentare la dose di stress quotidiano una relazione al di fuori della coppia che non riesce a rivelare e lo strapotere del suo agente capace solo a sfruttarlo ma non a comprenderlo. A dare luce a Jeff solo un simpatico e stralunato collega capace di consigli ma anche pieno di sorprese.

Prova decisiva per Jason Biggs per affrancarsi dalla commedia giovanilistica ("America Pie") che lo ha lanciato; a fargli compagnia Danny De Vito, la giovane diva Cristina Ricci ("Camper") e Stockard Channing indimenticata interprete di Rizzo nel musical "Grease".

Grande schermo Comunale Ovada

Le proiezioni avvengono presso il Cineteatro Comunale di Ovada con inizio alle ore 21.15. Biglietto d'ingresso euro 5; per gli iscritti euro 3,5. Tessera sociale 2003/04 euro 13 (euro 8 fino a 25 anni e oltre 60 anni) in vendita prima delle proiezioni.

Mercoledì 15 ottobre: Roger Dodger, vincitore settimana della Critica di Venezia 2002; *regia e sceneggiatura:* Dylan Kidd, *fotografia:* Joaquin Baca-Asay, *scenografia:* Stephen Beatrice, *montaggio:* Andy Keir, *musica:* Craig Wedren, *costumi:* Amy Wescott, *interpreti:* Campbell Scott, Jesse Eisenberg, Isabella Rossellini, Jennifer Beals, Elisabeth Berkley, Ben Shenkman; *produzione:* USA Holidigger films, *durata:* 104'.

Nelle lunghe notti di Manhattan, Roger Swanson, affascinante pubblicitario di successo, è solito passare di festa in festa, alternando proficuamente lavoro e relazioni sociali. La sua vita cambia, in modo radicale e inaspettato, quando il giovane nipote diciassettenne Nick si presenta a casa sua desideroso di conoscere il famoso zio, la cui vita mondana riveste ai suoi occhi particolare attrattiva. Roger prende sotto la sua protezione l'impacciato e timido adolescente, cercando di iniziarlo alle gioie della seduzione e del sesso. Alcune peripezie e qualche incontro improvviso danno vita a una notte ordinaria e al tempo stesso speciale, destinata a concludersi con una severa lezione per l'affermato newyorchese.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Dovrei acquistare una casa recentemente condonata. Nella procedura di condono esistono degli oneri che, se non adempiuti dal vecchio proprietario possono ricadere sul nuovo acquirente?

Dal tenore del quesito si comprende come la lettrice non abbia ancora concluso nessun atto, neppure il compromesso, relativo all'acquisto del fabbricato in questione.

Questo ovviamente fa ben sperare che la lettrice voglia prestare molta attenzione a tutte le questioni inerenti l'acquisto stesso. Spesso, purtroppo "càpitano" sulla scrivania dell'Avvocato vertenze relative all'acquisto di immobili che, con un po' di attenzione, avrebbero potuto essere evitate.

Mai come in questo settore si manifestano le "sorprese" più imprevedibili.

Per cui risulta assolutamente inderogabile assumere informazioni e rivolgersi a persone in grado di poter consigliare per il meglio, prima di avventurarsi nell'acquisto.

Per quanto riguarda il quesito proposto dalla Lettrice, non dovrebbero sussistere dubbi sul fatto che gli oneri legati alla domanda di condono ricadano sull'acquirente. Egli dovrà sostenere tutti quegli oneri che il vecchio proprietario, per dimenticanza o per scelta, non abbia inteso pagare.

Deve però premettersi che per giungere alla compravendita occorre la regolarità edilizia del fabbricato; questo ai fini della validità di stipula del relativo atto.

Pertanto per l'acquirente il timore di doversi sostituire al venditore in caso di sua inottemperanza agli obblighi contributivi è più teorico che reale.

In ogni modo, ove l'acquirente si sia trovato costretto a far fronte personalmente agli oneri, potrà successivamente rivalersi sul venditore per il relativo recupero, salvo che sia stato stipulato un apposito patto contrario.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge" piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme (AL).

Progetti della Provincia presentati a S. Francisco

Acqui Terme. L'Ordine degli Architetti della provincia di Alessandria sarà in trasferta a San Francisco, dove la settimana prossima, dal 13 ottobre, esporrà in una mostra nella sede dell'American Institute of Architects i più importanti progetti realizzati dagli studi professionali alessandrini e dagli enti locali (Provincia, Comune, Azienda ospedaliera, Camera di Commercio).

Nel corso di una conferenza verranno inoltre presentati i maggiori restauri di monumenti del territorio: dalla Cittadella di Alessandria a Santa Croce di Bosco Marengo, dal Duomo di Sant'Evasio di Casale alla Loggia di San Sebastiano di Ovada, da Palazzo Ghilini di Alessandria a Santa Maria di Castello e al Forte di Gavi.

Centro per l'impiego Acqui T.-Ovada

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica che da venerdì 10 ottobre a martedì 14 ottobre 2003 avverranno le prenotazioni per il seguente ente pubblico:

n. 10 - collaboratori scolastici; (chiamata pubblica) cod. 6178: istituto superiore "Guido Parodi" con sezioni aggregate - Acqui Terme -: sostituzione a tempo determinato di personale temporaneamente assente nell'anno scolastico 2003/2004 /conoscenze: scuola dell'obbligo; età minima 18 anni; tutti gli altri generali per l'ammissione agli impieghi pubblici previsti dalla normativa vigente modalità di candidatura:avviamento ai sensi dell'ex art.16 legge 56/87; gli interessati, iscritti presso il centro per l'impiego di Acqui Terme, all'atto dell'adesione dovranno produrre il reddito imponibile irpef dell'anno 2002 ed il carico familiare; gli interessati devono presentarsi in via Dabormida 2 dal 10.10.2003 al 14.10.2003; la graduatoria locale sarà pubblicata mercoledì 15 ottobre 2003 alle 11,00; la graduatoria integrata con i lavoratori prenotati presso lo sportello di Ovada sarà effettuata venerdì 17 ottobre 2003 alle 11,00.

Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte riservate agli iscritti nelle liste di cui alla legge 68/99 valide fino al 15 del mese corrente (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: *sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; settore di riferimento; modalità di candidatura*):

n. 1 richiesta nominativa - operaio/a generico/a cod. 6164: metalmeccanico; Casale Monferrato (AL); operaio/a addetto/a alle mansioni di assemblaggio di linea relativo ad apparecchiature refrigeranti : lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove ed equiparati - profughi; contratto tempo indeterminato; orario 40 ore settimanali suddivise in 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì l'orario è compreso dalle 8 alle 17.

n. 1 richiesta nominativa - operaio/a generico/a cod. 6162; metalmeccanico; Villalvernia (AL); operaio generico da adibire alla conduzione impianti o come operatore addetto alla movimentazione materiali pesanti con uso di carro ponte e carrello elevatore : lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove ed equiparati-profughi di età - 25 anni se diplomati - 29 se laureati per eventuale assunzione contratto di formazione di 18

mesi; contratto formazione e lavoro (mesi 18); orario tempo pieno.

n. 1 nominativa - operaio/a generico/a cod. 6161; edilizio costruzioni; Occimiano (AL); da adibire come aiuto addetto alla casseratura ed al getto di elementi in calcestruzzo; iscritti nelle liste degli orfani/vedove ed equiparati-profughi; contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo pieno.

n. 1 richiesta numerica - operaio/a generico/a cod. 6160; grande distribuzione; Belforte Monferrato (AL); operaio/a con mansioni di addetto pulizia, lavaggio pentole e riordino carrelli 7° livello: iscritti nelle liste degli orfani/vedove ed equiparati - profughi al 31.12.2002; contratto tempo indeterminato; orario part - time 21 ore settimanali.

n. 1 nominativa - aiuto carpentiere o addetto alle macchine operatrici per lavori stradali anche primo impiego per eventuale rapporto di apprendistato cod. 6159; edilizio costruzioni; Silvano d'Orba (AL); iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato; orario tempo pieno.

n. 3 - richiesta nominativa - commis - possibilmente qualificato cod. 5988; servizi commerciali; autogrill di Castelnuovo o Belforte M.to Scriveria e/o Belforte M.to (AL); somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, svolta in turni avvicendati l'attività si svolge in posizione eretta per l'intero turno; iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato; orario 24 ore settimanali.

n. 1 - richiesta nominativa - addetto servizi vari cod. 5985; attività ristorazione; Castelnuovo Scriveria e/o Villanova M.to a secondo della distanza dal luogo di residenza del lavoratore (AL); addetto alla manutenzione e ai servizi di pulizia; iscritti nelle liste dei disabili di età

Gruppo auto - aiuto

Acqui Terme. Il gruppo di auto - aiuto di Acqui Terme per la depressione e l'ansia, comunica che i prossimi incontri si terranno, al lunedì, il 13, 20 e 27 ottobre alle 21 presso il salone della Cassa di risparmio di Alessandria in via Amendola.

La partecipazione è libera e gratuita. All'incontro del 13 ottobre interverrà la dott. Alessandra Monteleone, medico specializzato in psichiatria.

compresa tra i 18 anni e i 30 anni auto-moto-muniti, residenti zona centro impiego di Tortona e di Casale M.to; contratto tempo indeterminato; orario lavoro a part-time o full-time dal lunedì alla domenica su 6 giorni alla settimana con riposo infrasettimanale - disponibilità a lavorare su turni.

n. 1 - addetto/a alla ristorazione o generico da inserire per detta mansione cod. 5981; attività ristorazione; Alessandria c/o stazione ferroviaria; addetto/a servizio bar, cassa, riordino locale, carico e scarico magazzino; iscrizione nelle liste dei disabili- assunzione o con contratto formazione lavoro (età non superiore ai 25 anni se diplomato, 29 anni se laureato) e con legge 407/90 (iscritti lunga durata); contratto tempo indeterminato; orario 24 ore settimanali.

n. 1 - carrozziere cod. 6176; Cavatore; richiedesi minima esperienza lavorativa contratto tempo indeterminato

n. 1 - apprendista muratore cod. 6151; Melazzo; età: 18/25 anni; automunito; contratto apprendistato;

n. 2 - cucitrici cod. 6135; Acqui Terme; età: 18/20 anni; non è richiesta esperienza; contratto socio lavoratore;

n. 1 - apprendista addetto verniciatura ed imballaggio cod. 6048; Bistagno; età: 18/25 anni; automunito; contratto apprendistato.

Le offerte possono essere consultate al seguente sito internet: www.provincia.alexandria.it/lavoro cliccando sul link offerte

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso questo centro per l'impiego, via Dabormida 2, che effettua il seguente orario di apertura:

martino: dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14,30 alle 16,00; sabato chiuso.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) fino al 12 giugno 2004 osserva il seguente orario: lunedì e mercoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18; sabato 9-12.

Centro Estetica IVANA

- Epilazione definitiva ad ago
- Pedicure e manicure
- Linfodrenaggio manuale
- Ricostruzione unghie
- Pressoterapia
- Microdermoabrasione
- Doccia solare

Novità
Talassoterapia riducente anticellulite

Orario continuato 8,30-19,30

Acqui Terme (AL)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro
ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

**BRICO
OK** 
IL FAI DA TE

AUTUNNO

PROMOZIONE VALIDA DALL'11 AL 25 OTTOBRE 2003

Stufe



**Stufa
Bruciatutto**
€ 199,00

SHOCK!

Stufe



**Stufa
Baby Erika**
€ 495,00

Stufe



**Stufa
senza gas,
senza canna fumaria**
€ 149,00

Stufe



**Stufa
senza gas,
senza canna fumaria**
€ 399,00

Stufe



**Stufa
infrarossi**
4100 W, gas GPL
€ 75,00

Stufe



**Stufa
alogeno**
3 selezioni riscaldanti
400 - 800 - 1200 W
€ 17,90

Mobili



**Scarpiera
Pratika**
5 ante noce
€ 36,90

SHOCK!

Cambio stagione



Cassettone sottoletto
con ruote
e vaschetta per profumo
€ 4,90

SHOCK!

Speciale lavori



Seghetto alternativo
450 W, velocità elettronica
taglio 55 mm 45°
€ 44,50

Telefono cordless incluso nel prezzo

Speciale lavori



**Trapano
a percussione
reversibile**
730 W
€ 79,00

Telefono cordless
+ livella elettronica + valigetta
includi nel prezzo

Giardino

**Mobiletto portascopo
per esterni**
resistente
alle
intemperie
€ 99,00



Giardino



Cuccia in legno
con tetto asportabile
da € 74,90

Lavori in giardino



Elettrosega
1850 W,
lama 40 cm
€ 129,00

SHOCK!

Lavori in giardino



**Aspiratore
soffiatore
tritratore**
1600 W, 2 velocità
€ 84,90

P

Reg. Domini, 28 - Terzo
tel. 0144 594614
aperto tutti i giorni
dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 15 alle 19,30

Piazzolla srl
AMPIO PARCHEGGIO